



Editoriale NON SOLO REFERENDUM

di Sergio Baraldi

C'è qualcosa di più nel voto di oggi e domani della manifestazione della volontà popolare sulla legge sulla fecondazione. È ormai chiaro che attorno alla consultazione referendaria si giocano partite diverse, che non si possono oscurare neppure di fronte agli importanti quesiti sulla legge 40. C'è un confronto che tocca la laicità dello Stato, ma ancora più determinante sarà la gara politica che riguarda entrambe le coalizioni, anche perché i due fronti referendari, quelli del «sì», quelli del «no» e dell'astensione, hanno mantenuto un'ampia trasversalità.

Il referendum pone una questione cruciale: esso chiama in causa il rapporto tra la libertà individuale e la legge. La legge non dovrebbe rendere obbligatorio ciò che considera una giusta etica. Non dovrebbe limitare le responsabilità individuali di fronte a questioni che riguardano la sfera privata, come la fecondazione. Quando una legge, qualunque legge, oltrepassa il limite che trasforma in norma la legittima convinzione morale di una parte della società sull'altra, si spezza un equilibrio nel rapporto tra lo Stato e la generalità dei cittadini. E le clausole della legge 40 che vogliono regolare responsabilità e decisioni dei cittadini e soprattutto delle cittadine che hanno intenzioni lecite, che intendono servirsi di una scienza responsabile le sue scoperte, che non compie né manipolazioni genetiche né clonazioni, sembrano superare quel limite. Ed evocare lo spettro dello Stato etico. I cattolici hanno tutto il diritto di pensare che sia un errore ricorrere a questi mezzi. Hanno il diritto di sostenere i propri valori e di battersi per essi. La Chiesa che fa sentire la sua voce autorevole non compie una interferenza. Ma è la collettività, in quanto comunità politica nazionale, che dovrebbe riflettere prima di trasferire nella vita di tutti i principi di una fede o di una cultura che vivono sul suo territorio.

Per questa ragione, la mia personale opinione, nel rispetto delle diverse convinzioni, è che gli italiani farebbero bene ad esercitare il diritto al voto e a rispondere «sì» ai quesiti posti sulla scheda.

Ma la verità è che questo tema sembra quasi passare in secondo piano rispetto alla complessa partita politica in corso, che ha scelto il referendum come arena per un riposizionamento in vista dello scontro del 2006. Nella consultazione referendaria si misurerà non solo l'avanzare o l'arretrare del confine che indica l'autonomia della politica, e quindi dello Stato, da altri soggetti, come la Chiesa. È diventato la chiave che potrebbe decidere la competizione strategica in atto nelle due coalizioni, il centrosinistra e il centrodestra. La posta in gioco non riguarda solo la leadership, ma l'identità, il profilo, il progetto delle due alleanze per il futuro prossimo. Ed è per questa ragione che, sia pure su fronti diversi, i voti annunciati da Fini e da Prodi sono più vicini di quanto non si immagini. Così come lo sono quelli espressi da Casini e da Rutelli. Fini e Prodi, e con lui Fassino e altri leader del centrosinistra, nel decidere di schierarsi contro l'astensionismo rimettono le scelte nelle mani dei cittadini. Riportano cioè alla sfera personale e non statale le scelte etiche. Invece, Casini e Rutelli invocano queste decisioni a un potere legislativo che finisce per essere influenzato da una autorità morale e religiosa. Questa linea di separazione si declina in progetti differenti per il paese, uno di centrodestra l'altro di centrosinistra. Ma il punto che accomuna entrambi gli schieramenti è la nascita di un disegno neocentrista che aspira a egemonizzare i due poli. Quando un leader prudente come Fini decide di parlare contro l'astensionismo e sfida l'impopolarità nella sua coalizione e nel suo stesso partito, lo fa con l'obiettivo di rivelare l'ombra che si allunga sul voto.

● Segue a pagina 2

G8, cancellato il debito ai Paesi poveri dell'Africa

● A pagina 5

Urne aperte oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15: in gioco la legge sulla fecondazione assistita. Niente sms dal governo

Voto al via, Berlusconi si astiene

Caccia al quorum: il fronte del «sì» subito ai seggi per richiamare più elettori

Vince la Triestina sarà spareggio

● Alle pagine 32 e 33



Decisivi Godeas e Tulli Ora sfida con il Vicenza

di Maurizio Cattaruzza

Questa volta niente dieta. E con la benedizione del «macrobiotico» presidente Tonello. La Triestina è finalmente libera di abbuffarsi di gol (ben tre) come se fossero bisticche e sfoga tutta la sua rabbia sul Pescara condannandolo alla retrocessione in C1.

Ma è una festa per ora soltanto a metà in uno stadio «Rocco» mai visto quest'anno così pieno. Non è

ancora finita: l'Unione dovrà giocare la salvezza nello spareggio con il Vicenza, visto che Arezzo e Crotone sono riusciti a mettersi al sicuro. Prima sfida in programma sabato prossimo a Trieste (se non ci saranno variazioni per la concomitanza con la manifestazione di wrestling), il ritorno il 25 giugno al «Menti».

A togliere la Triestina dai guai è stato ancora una volta Denis Godeas (doppietta), il solito trascinatore che ha avuto il merito di far saltare il catenaccio abruzzese procurandosi prima del riposo un rigore che lui stesso ha trasformato mentre quindici mila persone trattenevano il fiato.

● Segue a pagina 32

ROMA Per il referendum sulla fecondazione assistita è giunto il momento della verità. Le urne resteranno aperte oggi dalle 8 alle 22 e domani dalle 7 alle 15. L'incognita più grande riguarda il raggiungimento del quorum del 50 per cento più uno degli aventi diritto che renderebbe valida la consultazione per l'abolizione della legge 40. Il Tribunale di Roma ha respinto il ricorso dei Codaccons che chiedeva al governo di inviare un sms sui telefonini per ricordare a tutti la possibilità di votare. Il fronte del «sì» reagisce mettendo a punto una strategia: recandosi in tanti alle urne questa mattina presto, i referendari sperano di alzare i dati di affluenza e di richiamare ai seggi un maggior numero di elettori.

Intanto il premier Silvio Berlusconi è in Sardegna e tace. Ma dal suo entourage fanno sapere che si asterrà.

● Alle pagine 2 e 3

AFFLUENZA QUANTO CONTA L'APPELLO DELLA CHIESA

di Paolo Segatti

Quanti italiani andranno a votare oggi e domani sino alle 15? Attorno a questo interrogativo l'Istituto Cattaneo, nei giorni scorsi, ha sviluppato un ragionamento la cui conclusione non può e nemmeno vuole essere considerata una stima o una previsione del livello di partecipazione referendaria. Non per questo è meno interessante.

L'analisi del Cattaneo ci fornisce infatti un utile strumento di misura che consente di valutare meglio le implicazioni dell'invito ad astenersi rivolto alla Chiesa ai fedeli.

● Segue a pagina 2

BILANCIO UE

EURORISSA PER I FONDI ALL'EST

di Roberto Bertinetti

Dopo la bocciatura per via referendaria della Costituzione in Francia e Olanda, lo scontro in atto sul bilancio. Annuncia tempesta il barometro politico europeo a pochi giorni dal vertice dei capi di Stato. Che può aprire una crisi dalle conseguenze imprevedibili all'interno della Ue se non verrà trovato un accordo su una materia delicata. A rendere difficile un compromesso sono le ricadute nazionali delle scelte sulle quali i leader dei maggiori Paesi stanno discutendo con la presidenza lussemburghese.

● Segue a pagina 15

Grandi differenze tra zona e zona: Costiera al top, San Giacomo «regalata»

Comprare casa a Trieste costa da 500 a 3000 euro al metro

TRIESTE Il picco (tremila euro al metro quadrato) a Barcola, Scorcio, Opicina, Duino e Sistiana. Ma in stabili di pregio o in posizione panoramica il prezzo subisce un ulteriore rialzo. C'è chi per una casa in Costiera si è sentito chiedere fino a 5500 euro per metro quadrato.

Le occasioni più convenienti si trovano a San Giacomo e a Valmaura, dove per uno stabile da ristrutturare si può chiudere l'affare con 500 euro al metro quadrato. Chi cerca una casa nuova invece può pescare bene a Muggia, dove il prezzo minimo è stimato in 1500 euro per metro quadrato.

Il fenomeno degli ultimi mesi è comunque la fuga dal centro di Trieste, soprattutto a causa della difficoltà nel trovare parcheggi.

È un mercato immobiliare in chiaroscuro quello che propone Trieste in questo primo semestre del 2005.

La situazione appare chiaramente definita nell'indagine svolta dalla locale sezione della Federazione italiana agenti immobiliari professionali (Fiaip), l'organizzazione che raggruppa la grande maggioranza degli operatori della provincia. Ci sono zone come il centro storico, in particolare l'area interessata dal progetto «Urban», quelle cosiddette «di pregio» che riguardano via Romagnà, via Besenghi, Barcola, Scorcio, Rozzoli, San Luigi, che continuano a essere molto richieste e che, di conseguenza, vedono costantemente salire i prezzi al metro quadrato.

● Ugo Salvini a pagina 17

Scoccimarro: più autonomia



TRIESTE «Trieste chiede più autonomia. La Regione non vuole? Facciamo un referendum»: lo sostiene Fabio Scoccimarro, presidente della Provincia, in un'intervista a tutto campo.

● Paola Bolis a pagina 15

I titolari dei locali triestini reagiscono alle misure anti-rumore notturno del Comune
I bar: ci perseguitano, faremo una serrata

**NUOVA
SALA MOSTRA**

PIASTRELLE
ARREDOBAGNO

MEDEOT

TERMIDRAULICA
CONDIZIONAMENTO

VIA GRADO, 52
PARCHEGGIO KINEMAX
MONFALCONE

TRIESTE «Se il Comune persevera con la linea dura, organizzeremo una serrata venerdì o un sabato». I gestori dei locali del centro cittadino si oppongono alla chiusura imposta dal municipio per contrastare il verificarsi di schiamazzi nelle ore notturne, e hanno deciso di riunirsi martedì in assemblea. Il provvedimento è considerato eccessivo. L'idea della serrata è passata di bar in bar. I pubblici esercenti hanno deciso di chiudere bottega in un giorno di punta quando passeggiano per le vie del centro tra le dieci e le quindici persone. Un provvedimento eccessivo quello del Comune che vuole far chiudere i locali troppo rumorosi che frenano l'economia della città e mette in crisi molti posti di lavoro.

«Questo non è il Bronx», dicono in sostanza i titolari dei locali. Per Francesco Deruvo, della Fipe, le notti nei bar e nei pub della città e dei dintorni non sono eccessivamente «calde», né dal punto di vista del fracasso che dal rischio di prendersi qualche cazzotto di troppo: «L'anno passato - dice - in tutta l'estate non c'è stata una sola occasione in cui qualcuno abbia dovuto intervenire per il rumore troppo alto».

● A pagina 21

L'Unione degli istriani prepara la richiesta d'indennizzo: le baracche per i profughi erano costruite con materiale cancerogeno

«Anche gli esuli da risarcire per l'amianto»

Roveredo è finalista al premio Campiello



PADOVA Lo scrittore triestino Pino Roveredo è in finale al Campiello. È entrato nella cinquina che in settembre si contenderà il premio col libro «Mandami a dire».

● Mezzena Lona a pagina 27

TRIESTE L'Unione degli istriani rivendica per gli esuli l'indennizzo che già spetta agli operai esposti all'amianto. «Anche i profughi istriani, fiumani e dalmati - sostiene l'associazione - hanno diritto al riconoscimento dei danni causati dal minerale cancerogeno. In migliaia infatti hanno vissuto per decenni a stretto contatto con l'amianto, respirandone le fibre, nelle baracche dei vari campi profughi in tutta Italia, come certificato di recente da numerose ricerche d'archivio».

Il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota, avverte che, dopo aver portato a termine una campagna di informazione e di raccolta di adesioni, scatterà una richiesta collettiva allo Stato.

● A pagina 18

www.adriaker.it

CERAMICA
arredo bagno

ADRIAKER

TANTI BUONI AFFARI
per rinnovo magazzino

TANTE NUOVE PROPOSTE
nuovi colori, mosaici, pietre ...

strada della rosandra 40, trieste - tel. 040.813719

Parte la consultazione sulla procreazione assistita. Il tribunale respinge il ricorso dei consumatori: «Il governo non è obbligato a mandare messaggi»

Referendum, italiani al voto. No del giudice agli sms

Urne aperte oggi dalle 8 e domani fino alle 15. Caccia al quorum: servono quasi 25 milioni di elettori

ROMA Il giudice dice no agli sms del governo sul referendum. I 49.731.352 elettori residenti in Italia e all'estero chiamati oggi e domani a esprimersi sui quattro referendum sulla legge sulla procreazione assistita non riceveranno alcun messaggio dal ministero dell'Interno, come avvenuto alla vigilia delle ultime elezioni europee. Eugenio Curatola, giudice della seconda sezione civile del Tribunale di Roma ha infatti respinto il ricorso presentato dal Codacons e dall'Italia dei valori. Per il magistrato «non può essere ravvisata a carico del ministero una condotta omissiva colpevole, giuridicamente rilevante e potenzialmente lesiva di diritti e di valori inerenti alla persona, garantiti dalla Costituzione». Anche perché secondo Curatola l'invio di un sms è una misura «eccessivamente invasiva (per l'oggettiva incidenza sul diritto alla privacy) oltre che particolarmente onerosa e costituisce una scelta discrezionale prettamente politico amministrativa non valutabile dall'autorità giudiziaria». La notizia della bocciatura del ricorso è stata diffusa e commentata con «soddisfazione» dal Viminale. Per il ministero diretto da Beppe Pisanu il tribunale ha dato «atto della correttezza con la quale sono state pubblicate le modalità di svolgimento del referendum». Opposta e amareggiata la reazione del Codacons alle decisioni del giudice.

«Evidentemente gli elettori sono cavie sulle quali il ministro può decidere di sperimentare gli sms, violando la privacy quando gli conviene», è il commento dell'avvocato Carlo Renzi, presidente dell'associazione consumatori.

In assenza dell'sms «doc» del Viminale gli elettori dovranno accontentarsi delle catene fai da te lanciate dal comitato promotore del referendum e dal fronte astensionista e già attive da un paio di giorni.

La soddisfazione del ministro Pisanu: ci hanno dato atto della nostra correttezza

7 del mattino alle 15. Fondamentale per l'esito finale del referendum sarà il raggiungimento del quorum, ovvero la percentuale dei votanti che si recheranno alle urne. Dovrà superare la quota del 50 per cento più uno degli aventi diritto, altrimenti il referendum sarà nullo. Dei quasi cinquanta milioni di votanti due milioni e 655mila sono residenti all'estero e hanno già votato per corrispondenza, salvo che non risiedano in Stati con i quali sono state raggiunte intese diverse. I loro voti saranno scrutinati da appositi seggi costituiti dall'ufficio centrale per la circoscrizione estero della Corte d'Appello a partire da lunedì alle 15. Secondo i dati del Viminale gli elettori di sesso maschile sono 22.531.422 contro i 24.534.897 di donne.

Oggi, in presenza del black out informativo, al centro dell'attenzione di tutti saranno le rilevazioni di voto che il Viminale fornirà durante la giornata. La prima sarà alle 12. L'ultima sarà verso le 23. I referendum sono convinti dell'effetto trascinamento della percentuale dei votanti: per questo donne e uomini del sì hanno fatto sapere che andranno a votare nelle prime ore della mattina.

Fondamentale per diversi motivi potrebbe essere anche il voto di Carlo Azeglio Ciampi e della signora Franca. Nessuno ovviamente si aspetta dichiarazioni di voto, tuttavia le immagini del presidente al seggio potrebbero essere di stimolo per gli elettori ancora indecisi. Il presidente della Repubblica, se rispetterà la tradizione decennale, dovrebbe recarsi nel seggio della scuola elementare Giuseppe Mazzini, nel quartiere Trieste di Roma, intorno alle 10.

Ad attendere la coppia presidenziale ci saranno le telecamere di tutti i telegiornali che rimanderanno le immagini del voto a ciclo continuo.

Maria Berlinguer



Il segretario dei radicali Capezone che invita a votare quattro sì. A destra, tre donne «testimonial» in uno stand organizzato dal partito del non voto.



Berlusconi è partito per la Sardegna. Diliberto è ottimista: «I sondaggi sull'affluenza sono migliorati di giorno in giorno»

Il premier al mare, Pannella al seggio all'alba

Fassino sarà per un'ora in diretta radio: spera nell'effetto trascinamento

ROMA Silvio Berlusconi è andato al mare. Da ieri il presidente del Consiglio si è trasferito in Sardegna, nella sua villa La Certosa di Porto Rotondo dove, fa sapere, si tratterà per il fine settimana. Sembra sempre più probabile dunque che il Cavaliere non voterà, facendo sua la scelta per l'astensione della maggioranza della centrodestra, ma anche il famoso invito che nel 1991 lanciò Bettino Craxi in occasione di un altro referendum: quello, per l'appunto, di andare al mare.

Da oggi si conterranno le schede elettorali e, per una volta, tutti gli occhi saranno puntati innanzitutto sui dati dell'affluenza alle urne. La partita decisiva è infatti quella per il raggiungimento del quorum oltre il quale il referendum sarà valido. Un risultato difficile, ma nel quale ancora tenacemente spera il fronte referendario.

Neanche nel sabato di silenzio elettorale si sono intanto placate le polemiche. Con il giornale di Giuliano Ferrara che per l'occasione ha mutato la testata in «Il figlio», e con «L'Osservatore romano» che ha invitato all'astensione con una esplicita indicazione elettorale. Questa, scrive infatti l'organo vaticano, è l'opzione indicata dalla Chiesa italiana, espressa con chiarezza più volte dal presidente della Conferenza episcopale

Le posizioni dei partiti

Sì	Astensione	Libertà di voto
Centrosinistra	Centrosinistra	Centrosinistra
DS	UDEUR	MARGHERITA
SDI	Centrodestra	ITALIA DEI VALORI, ma contraria all'astensione
RIFONDAZIONE COMUNISTA	LEGA	Centrodestra
PDCI	UDC	FORZA ITALIA
VERDI		ALLEANZA NAZIONALE
Centrodestra		
NUOVO PSI		
PRI		

italiana, Card. Camillo Ruini.

Piero Fassino anche oggi, ma questa volta a urne aperte, parteciperà ad un «filo diretto» su Radio radicale, dalle 12 alle 13, a favore del «sì». E fra i Ds si sottolinea che il risultato potrebbe essere significativo anche se non si dovesse raggiungere il quorum. Si valuta ad esempio che se l'affluenza alle urne sarà superiore al 40 per cento, ci saranno tutti i presupposti per riprendere la battaglia per modificare la legge sulla procreazione assistita in

Parlamento. Marco Pannella ha invece annunciato che sarà davanti al seggio alle 7.45, un quarto d'ora prima dell'apertura, per dare il buon esempio.

Nando Dalla Chiesa, uno dei parlamentari della Margherita schierati per il «sì», denuncia invece come questo voto non sarà «libero e segreto» come vorrebbe la nostra Costituzione. Quando la non partecipazione al voto è una delle due opzioni in campo, spiega infatti, il voto diventa automaticamente «pubblico e controllabile, come nelle democrazie

dimezzate». Tanto più, spiega in evidente polemica con l'impegno militante della Chiesa cattolica, se chi ha indicato la via dell'astensione «è in grado di esercitare un'influenza capillare sulla vita quotidiana».

Nella Casa delle libertà, il ministro Roberto Maroni conferma che non andrà a votare e di sperare che non venga raggiunto il quorum. Dentro An, Riccardo Pedrizzini si scaglia contro quella che definisce niente di meno che «l'uccisione del figlio allo stato embrionale», ma la frattura è soprattutto

fra Gianfranco Fini, schierato fermamente per il voto (e per tre sì con l'eccezione del quesito sull'eterologa), e il resto del partito. Dentro Forza Italia la frattura passa fra l'area ex democristiana, schierata per l'astensione, e quella minoritaria e laica, capitanata dalla ministra Stefania Prestigiacomo, impegnata per il voto e per il sì.

Nell'Unione anche Fausto Bertinotti rinnova l'invito ad andare tutti a votare «malgrado gli inviti a non farlo. Malgrado in molti si siano adoperati perché i cittadini non vadano alle urne. Malgrado il caldo dell'estate e il richiamo all'obbedienza da parte delle gerarchie ecclesiastiche e delle alte sfere della politica». Per il leader di Rifondazione c'è un motivo in più per recarsi alle urne oggi e domani, ed è la possibilità di favorire «una svolta sociale, politica e culturale».

Chi ostenta ottimismo è invece Oliviero Diliberto. «I sondaggi stanno migliorando di giorno in giorno - sostiene infatti il leader del Pci - perché questa forsennata campagna clericale, e filo-clericale, spinge la gente al voto, e rischia di essere un boomerang per chi l'ha condotta».

Polemiche, timori, speranze. La verità si comincerà a sapere già da questa sera, mano a mano che arriveranno dal Viminale i dati dell'affluenza alle urne.

Andrea Palombi

LO STRAPPO

Divisione dentro An La Russa difende Fini

ROMA Basta con gli strappi ma «mettere in discussione Fini vorrebbe dire gettare il bambino con l'acqua sporca». Ignazio La Russa lancia il sasso nello stagno. Niente sfide sulla leadership, dice a poche ore dal voto sul referendum che comunque per il leader di An Gianfranco Fini sarà un banco di prova importante. Vinca l'astensionismo «diseducativo» contestato da Fini ma appoggiato dalla quasi totalità di An; vinca il sì che il vicepremier barrerà per tre quesiti su quattro o vinca il no, il giorno dopo il referendum, per Gianfranco Fini comunque si aprirà una resa dei conti nel partito, stanco delle strambate compiute in splendida solitudine dal capo.

Sulla fecondazione assistita, dice al «Corriere della Sera» Alemanno, «Gianfranco ci ha spiazzati tutti».

Ora che Fini annuncia fieramente i suoi tre sì (e il no contro la fecondazione eterologa), Gianni Alemanno ricorda al capo che «non si può pensare ad una leadership del centrodestra in rottura con il mondo cattolico: è impossibile». Perciò, nell'Assemblea Nazionale di luglio, si dovranno ridiscutere metodo di gestione, temi e gestioni di An.

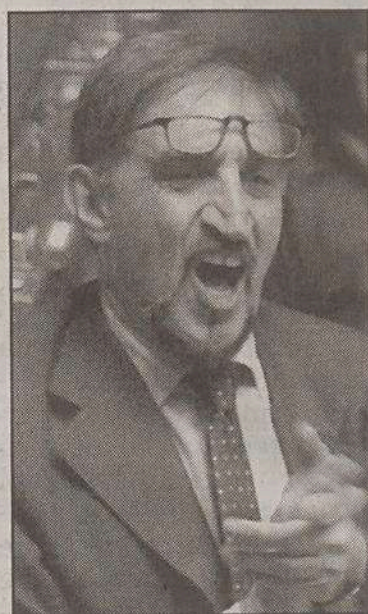
«Nessuno pensi di liquidare An nel partito unico», avverte il ministro, che apre ad una eventuale federazione ma chiede il congresso prima di ogni passo ulteriore. In attesa della prima occasione utile di confronto, mercoledì all'ufficio di presidenza.

E Francesco Storace ribadisce: «È una sciocchezza che io sia contro Fini, anche perché sento un dovere di lealtà verso chi ha contribuito a portarmi al governo del Paese. Ma ciò non significa tacere se non si è d'accordo. Bisogna capire se i valori della destra sono ancora tradizione nazionale, popolare e cristiana».

Redde rationem post-referendum, identità e futuro di An, quindi partito unico. Sono i temi sul tavolo della destra italiana nelle prossime settimane. «Conoscendo Fini da tanto tempo e come pochi escludo al 100 per cento che possa porsi lontano o addirittura contro An», dice però La Russa escludendo che l'epilogo possa essere un cambio di leadership.

Ma Michele Bonatesta, senatore della discolta Destra Sociale, commenta caustico: «Piano piano, le mezze verità cominciano a fare capolino. Se ieri il problema principale poteva apparire quello dell'identità di An e dei suoi valori fondanti quali furono stabiliti a Fiuggi, valori che la recente posizione di Fini sembra aver messo in discussione, ora viene fuori che il problema non è come detto giustamente da Storace, dove il leader vuole portare An e in quali tempi, ma chi potrebbe prendere la leadership del partito nel caso in cui Fini, in piena autonomia, decidesse di abbandonarlo».

Ignazio La Russa



SEGUE DALLA PRIMA

La questione centrale sta nella natura che debbono assumere le due coalizioni che competono per il governo dell'Italia in una difficile fase di emergenza. Prodi e Fini esprimono l'idea di due coalizioni che accettano una moderna battaglia per la guida del paese, legittimandosi come avversari. Prodi e Fini cioè vogliono rafforzare la struttura del bipolarismo in cui sono i cittadini le forze reali che determinano il cambiamento. Rutelli e Casini sembrano esprimere una visione differente, quella di una partita che può essere giocata manovrando al centro dello schieramento politico e sull'establishment nazionale. In questa visione hanno incontrato la Chiesa di Ruini decisa a fornire una piattaforma di valori condivisi ai centristi dei due poli concorrenti. Per cui l'orientamento della Chiesa su settori di ambidue le coalizioni è diventato più marcato. Quasi un «centro» dei due centri. In effetti, il referendum, con la sua forte connotazione di moderna competizione sui valori come parte integrante della politica, si è candidato come il campo ideale sul quale misurare queste due visioni contrapposte.

Naturalmente, la partita è ancora più intrecciata di così. Perché il Fini che critica l'astensionismo è anche il Fini che guarda al futuro e gioca la partita del ruolo di An e della successione a Berlusconi. In questo momento, se il Cavaliere si ritirasse Casini apparirebbe come l'erede naturale: Fini sente che la questione non può essere chiusa così. Egli non ritiene che l'orizzonte del suo partito possa essere ridotto a portatore d'acqua dei centristi della Casa delle libertà. Anche per questo Fini ha scelto di diventare il punto di riferimento del fronte laico, che nel centrodestra non è meno robusto che nel centrosinistra. Il ministro degli Esteri pensa di avere pagato tutti i prezzi politici e storici messi nel conto. Per lui lo sgocciolamento è compiuto. Non vuole che An sia declassata a un ruolo di retroguardia. Soprattutto adesso che s'avanza il progetto di Berlusconi del «partito unico» ribattezzato «nuovo» i cui lineamenti restano vaghi, ma che alcuni indizi fanno pensare possa

Non solo referendum

essere confessionale, e forse emanazione italiana del Ppe. Pronunciandosi sul referendum, il Fini laico sembra voler frenare questa svolta. Ricerca il consenso per condizionare l'evoluzione del nuovo attore berlusconiano. E ritaglia per sé il possibile ruolo di un Aznar italiano.

Nel centrosinistra, il Prodi che ha deciso di andare a votare da «cattolico adulto» e che difende la prospettiva della lista unitaria è un leader che giudica ormai maturo il superamento della divisione tra socialisti e cattolici democratici. Il leader senza partito dell'Unione si batte per un contenitore che raccolga tutti i riformisti e punta a fare di questa area il motore della più larga alleanza progressista. Anche lui si gioca la leadership contro l'autonomismo centrista di Rutelli, forse consapevole del fatto che la posta è la possibilità di governare senza dovere subire troppi veti, all'interno e all'esterno della coalizione. Anzi, l'insistenza con cui parla della prova del governo fa capire che Prodi mira a costruire un soggetto politico

che abbia la forza per attuare il cambiamento in tempi d'emergenza, il più difficile che esista. Anche se Prodi ha scelto un basso profilo, le sue mosse rivendicano una strategia il cui sbocco naturale sembra essere quel moderno «partito democratico» del quale, tuttavia, ancora non si vedono i segni.

Il referendum, il raggiungimento o meno del quorum avranno quindi un impatto importante. Ma non nel rapporto tra maggioranza e opposizione, bensì dentro le due coalizioni. Per cui lunedì sarà tutto un misurare la percentuale dei votanti, la forza dell'astensione, quella del sì. E questi dati verranno giocati sulla bilancia non della legge sulla fecondazione, ma della ristrutturazione che investe i due poli. È probabile che, alla fine, il destino dei protagonisti del voto non sia stabilito dall'embrione. L'Unione e la Casa delle libertà sono realtà complesse, diversificate. È difficile immaginare che la partita referendaria possa decidere le sorti dei due progetti nel paese della transizione infinita. Ma è vero che quello di oggi non è solo un referendum.

Sergio Baraldi

SEGUE DALLA PRIMA

Il punto di partenza del ragionamento sta nella constatazione che in occasione di ogni referendum si registra abitualmente un astensionismo aggiuntivo rispetto a quello che si verifica normalmente alle politiche. I ricercatori del Cattaneo valutano che l'astensionismo aggiuntivo dei referendum degli ultimi quindici anni ammonti in media al 23% del corpo elettorale. Tale valore va quindi sommato alla quota di astensionismo che si è verificata alle ultime politiche, incrementandola magari di un punto e mezzo per analogia con l'aumento che si è verificato alle ultime regionali rispetto a quelle del 2000.

Alla fine di queste operazioni contabili essi ritengono che la quota di astensionismo fisiologico per questa consultazione referendaria e in questa fase della storia politica italiana dovrebbe ammontare al 43% del corpo elettorale. Il che vuole dire che se questa consultazione referendaria si fosse svolta in un clima normale dovremmo attenderci una partecipazione del 57%. Ma, come osservano Corbetta e Gasperoni, non viviamo in tempi normali. La Chiesa è scesa in campo e ha espressamente invitato i cattolici a non andare a votare. A quanto potrebbe ammontare allora la quota di astensionismo militante? Assumiamo che tutti i cattolici che temperano con regolarità o quasi al precetto domenicale (circa il 40% del corpo elettorale) abbiano una propensione alta a recarsi sempre a votare. In questa circostanza invece la Chiesa chiede loro di astenersi. Se tutti costoro obbedissero come un sol uomo all'invito, disponibili a votare rimarrebbero il restante 60% degli italiani.

Sulla base di questa ipotesi i due ricercatori valutano dunque che il livello di partecipazione al referendum di oggi e domani potrebbe scendere al 34% del corpo elettorale. È evidente che questa non è una stima né una previsione di quello che sta acca-

Quanto conta l'appello della Chiesa

dendo in queste ore. Piuttosto, come dicevo all'inizio, è solo una misura di quello che dovrebbe accadere se tutti i cattolici praticanti seguissero fedelmente le indicazioni dei loro pastori. Ed è qui il punto interessante. I cattolici praticanti, quelli cioè che sono il cuore della comunità dei credenti, sono soliti seguire nelle loro scelte, di opinione o di comportamento, le parole dei loro pastori? Ovviamente è difficile dirlo con esattezza. Ma a giudicare dai risultati di molti studi pare proprio che l'obbedienza non sia un virtù praticata dalla maggioranza dei fedeli, anche dei praticanti.

Uno dei problemi più grandi della Chiesa di questi anni è proprio il divario tra l'insegnamento ufficiale e ciò che i fedeli praticano abitualmente, specie in relazione a temi come la morale sessuale, il divorzio e anche riguardo ai temi della procreazione. È ragionevole pensare che i vertici della Chiesa conoscano meglio di tutti questa situazione. E allora si capisce bene come la decisione di invitare all'astensione più che un segno di forza sia un segno di straordinaria debolezza. Sia la consapevolezza che per difendere i valori in cui si crede non si può contare fiduciosamente sulla obbedienza dei fedeli, ma si è costretti a far leva su un fenomeno mondano come la bassa propensione a votare ai referendum degli italiani, non importa quale condotta morale essi praticino poi nel quotidiano. Per mascherare la propria debolezza quindi la Chiesa pare abbassarsi ad un'azione che deve essere qualificata come azione politica, un'azione cioè che ha successo o meno solo in virtù delle caratteristiche dei comportamenti politici. A me sembrano tempi oscuri per tutti quelli in cui la Chiesa per dare efficacia ai suoi insegnamenti debba comportarsi come un partito politico.

Paolo Segatti

Quesito numero 1 Scheda di colore celeste

Limite alla ricerca clinica e sperimentale sugli embrioni
Abrogazione parziale

Il quesito abroga le parti della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita che:

- ☐ Vietano la possibilità di ricorrere alla cosiddetta "clonazione terapeutica"
- ☐ Vietano il congelamento degli embrioni
- ☐ Consentono la ricerca clinica e sperimentale sugli embrioni solo a condizione che le finalità diagnostiche e terapeutiche che si propongono siano "volte alla tutela della salute e allo sviluppo dell'embrione"

SI Abrogazione della normativa richiamata dal quesito

NO Oppure **MANUTENIMENTO DELLA NORMATIVA VIGENTE**

* Alle urne il 50% più uno degli aventi diritto

Quesito numero 2 Scheda di colore arancione

Norme sui limiti all'accesso
Abrogazione parziale

Il quesito abroga le parti della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita che:

- ☐ Consentono l'accesso alle tecniche di procreazione assistita solo nei casi di sterilità documentata e non risolvibile terapeuticamente
- ☐ Rendono possibile la revoca del consenso all'accesso alle tecniche di procreazione assistita solo "fino al momento della fecondazione dell'ovulo"
- ☐ Vietano di produrre più di tre embrioni per volta (per un unico e contemporaneo impianto)
- ☐ Consentono il congelamento degli embrioni solo in caso di impossibilità di trasferimento nell'utero per gravi e non prevedibili problemi di salute della donna, "fino alla data del trasferimento da realizzare non appena possibile"

SI Abrogazione della normativa richiamata dal quesito

NO Oppure **MANUTENIMENTO DELLA NORMATIVA VIGENTE**

* Alle urne il 50% più uno degli aventi diritto

Quesito numero 3 Scheda di colore grigio

Norme sulle finalità, sui diritti dei soggetti coinvolti e sui limiti all'accesso
Abrogazione parziale

Il quesito abroga le parti della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita che:

- ☐ Assicurano "i diritti di tutti i soggetti coinvolti, compreso il concepito"
- ☐ Consentono l'accesso alle tecniche di procreazione assistita solo nei casi di sterilità documentata e non risolvibile terapeuticamente
- ☐ Rendono possibile la revoca del consenso all'accesso alle tecniche di procreazione assistita solo "fino al momento della fecondazione dell'ovulo"
- ☐ Vietano di produrre più di tre embrioni per volta (per un unico e contemporaneo impianto)
- ☐ Consentono il congelamento degli embrioni solo in caso di impossibilità di trasferimento nell'utero per gravi e non prevedibili problemi di salute della donna, "fino alla data del trasferimento da realizzare non appena possibile"

SI Abrogazione della normativa richiamata dal quesito

NO Oppure **MANUTENIMENTO DELLA NORMATIVA VIGENTE**

* Alle urne il 50% più uno degli aventi diritto

Quesito numero 4 Scheda di colore rosa

Divieto di fecondazione eterologa
Abrogazione parziale

Il quesito abroga le parti della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita che:

- ☐ vietano il ricorso a tecniche di procreazione assistita di tipo eterologo (ossia quando lo spermatozoo, o l'ovulo, o entrambi, provengono da un donatore esterno alla coppia)
- ☐ prevedono sanzioni amministrative da 300.000 a 600.000 euro per chi viola il divieto

SI Abrogazione della normativa richiamata dal quesito

NO Oppure **MANUTENIMENTO DELLA NORMATIVA VIGENTE**

* Alle urne il 50% più uno degli aventi diritto

Chi si recherà ai seggi dovrà scegliere se abolire o meno la legge 40 approvata dal Parlamento. Le ragioni dei favorevoli e quelle dei contrari

Un sì o un no tra scienza, morale e diritti delle donne

Nei primi due quesiti i cittadini si esprimono sulla clonazione terapeutica e sulla creazione di embrioni

MILANO Dalla libertà di ricerca scientifica sugli embrioni non destinati alla fecondazione al loro congelamento, dall'utilizzo della "clonazione terapeutica" per curare malattie gravissime ai requisiti richiesti alle coppie che vogliono accedere alla procreazione assistita, dai diritti dell'ovulo fecondato a quelli della madre, dall'obbligo dell'impianto dopo la fecondazione in provetta al numero di embrioni che si possono creare in laboratorio, dalla salute della donna all'utilizzo di spermatozoi o di ovociti donati da persone esterne alla coppia. Sono questi i temi proposti dai quattro referendum che oggi e domani ci chiederanno se siamo favorevoli o contrari ad abrogare alcune parti della legge 40 sulla procreazione medicalmente assistita. Ecco cosa ci verrà proposto e quali sono le ragioni a sostegno del fronte di sì e di quello del no.

QUESITO 1, scheda celeste.
Propone di abrogare il divieto di sperimentazione sugli embrioni e loro crioconservazione (congelamento).



I cittadini oggi e domani si esprimono sulla fecondazione.

to; ricerca sugli embrioni congelati prima della legge; clonazione terapeutica.

Perché sì. La ricerca sulle cellule staminali em-

brionali può dare speranza ai malati di Parkinson, Alzheimer, sclerosi, diabete, cardiopatie e tumori. Patologie di cui soffrono 12 mi-

lioni di italiani. Le staminali possono trasformarsi in cellule di qualsiasi parte del corpo e rimpiazzare quelle danneggiate, studiando si può poi risalire alla causa di malattie incurabili. Il congelamento degli embrioni serve per i casi di insuccesso della fecondazione e quelli in sovrannumero potrebbero essere affidati alla ricerca. Il divieto alla ricerca sui 30.000 embrioni già congelati porta alla loro distruzione: nelle celle frigorifero non sopravvivono a lungo. La clonazione terapeutica non ha nulla a che vedere con quella riproduttiva e non prevede la fecondazione: serve per ricavare in laboratorio cellule staminali geneticamente identiche a quelle del malato e evitare rigetti.

Perché no. La legge non vieta la libertà di ricerca ma tutela l'integrità del concepito. L'embrione è un soggetto di diritto come un individuo già nato e la ricerca su di lui equivale a un omicidio. L'utilità della ricerca sulle cellule staminali embrionali è ancora tutta da dimostrare mentre la via più promettente

è quella delle staminali adulte e del cordone ombelicale, già utilizzata per diverse terapie. Le staminali embrionali negli esperimenti su animali si sono rivelate tendenzialmente cancerogene.

QUESITO 2, scheda arancione.

Punta ad abrogare i comi che: consentono la fecondazione assistita alle sole coppie sterili; vietano di creare in vitro più di tre embrioni e di congelarli; impongono l'impianto nell'utero dei tre embrioni contemporaneamente; vietano la

diagnosi pre-impianto e alla donna di rifiutare l'impianto una volta che l'ovulo è fecondato.

Perché sì. La fecondazione assistita dovrebbe essere estesa anche alle coppie portatrici di malattie genetiche.

Il limite dei tre embrioni e il divieto alla crioconservazione comporta che se la terapia fallisce, la donna deve sottoporsi a nuovi interventi e stimolazioni ormonali con gravi danni per la salute. Impiantare i tre embrioni insieme aumenta il rischio di gravidanze

multiple pericolose per madri e nascituri. L'analisi pre-impianto serve per sapere se l'embrione presenta geni malati, permette a persone affette di talassemia o fibrosi cistica di mettere al mondo figli sani, diminuisce i rischi di aborto terapeutico. La donna deve essere libera di cambiare idea e non subire un doppio trauma in caso di aborto.

Perché no. Col referendum si vuole consentire la distruzione volontaria degli embrioni, che alla fecondazione artificiale si possa

ricorrere anche se non c'è prova della sterilità e senza aver prima effettuato le cure di cui la scienza dispone. Oggi dovendo produrre pochi ovociti le donne vengono sottoposte a terapie più blande e meno dannose. Le malattie geneticamente individuabili sono una minima percentuale, la diagnosi pre-impianto è inefficace e mette a rischio la sopravvivenza dell'embrione. La donna che si sottopone a fecondazione, se ci ripensa dopo che l'ovulo è fecondato sopprime una vita.

Il vademecum del voto

QUANDO SI VOTA DOMENICA 12 GIUGNO dalle 8 alle 22 LUNEDÌ 13 GIUGNO dalle 7 alle 15

PER COSA SI VOTA Referendum parzialmente abrogativo della legge 40/2004 sulla procreazione medicalmente assistita

ELETTORI CHIAMATI ALLE URNE 50.219.098

SEZIONI ELETTORALI 60.664

I DOCUMENTI L'elettore deve esibire al presidente del seggio la TESSERA ELETTORALE ed un DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO

4 SCHEDE ELETTORALI 4 QUESITI Colore celeste Colore arancione Colore grigio Colore rosa

1° quesito 2° quesito 3° quesito 4° quesito

Il voto SÌ sì Si vuole abrogare la normativa richiamata dal quesito referendario

NO Il voto NO Si vuole mantenere la normativa richiamata dal quesito referendario

La consultazione vuole abrogare la norma che impedisce la procreazione assistita eterologa

Fecondazione con donatori esterni: ora è vietata

Questi gli altri due quesiti sui quali oggi e domani dovranno esprimersi gli italiani chiamati alle urne.

QUESITO 3, scheda grigia.
Propone di cancellare il principio che l'embrione ha gli stessi diritti dei genitori; i limiti all'autodeterminazione della donna; la fecondazione in vitro per le sole coppie sterili.

Perché sì. L'embrione non è un essere umano ma un cumulo di cellule e prima del quattordicesimo giorno non si può nemmeno parlare di embrione. Su questo argomento si è trovata d'accordo quasi la totalità della comunità scientifica. Equiparare i diritti dell'embrione a quelli della madre equivale a mettere in discussione la legge 194 sull'aborto che prevede che i diritti della madre sono prevalenti su quelli del feto. Si trascura la salute della donna imponendo l'impianto di tutti e tre gli embrioni.

Perché no. Gli embrioni sono l'inizio della vita individuale. Negare i diritti del concepito significa negare i diritti dell'essere umano. Il quesito riduce maternità e paternità a una risposta ai bisogni degli adulti.

L'autodeterminazione della donna non può diventare facoltà di cambiare idea sulla vita di un'altra persona. Non è vero che la legge costringe la donna a ricevere l'embrione, si limita a dire che non è giusto rifiutarlo.

QUESITO 4, scheda rosa.
Propone di abrogare il divieto (con multa fino a 600 mila euro) alla fecondazione eterologa cioè con ovociti o spermatozoi di donatori esterni alla coppia.

Perché sì. La norma esclude ogni possibilità di avere un figlio alle coppie con problemi di sterilità totale e di prevenire nel nascituro malattie genetiche per quelle portatrici di patolo-

gie ereditarie. E' una tecnica ammessa in tutta Europa. I bambini così nati sono in piena salute e integrati nella società. Nella maternità e paternità non entra in gioco solo la biologia, ma soprattutto l'amore come l'adozione insegna. La legge crea discriminazioni: chi ha soldi andrà nei Paesi dove la tecnica è consentita.

Perché no. I figli hanno il diritto di conoscere le proprie origini per ragioni psicologiche e mediche (per curare certe malattie serve la storia sanitaria dei genitori naturali). Con questa tecnica si rischia una mescolanza di patrimoni genetici e il commercio di ovociti e spermatozoi.

E' riscontrata la difficoltà di padri e madri ad accettare una creatura che biologicamente è figlia solo di uno dei due. Non può essere paragonata all'adozione che è finalizzata a dare genitori a chi non ne ha.

ESPRIT.
UNA BELLA IDEA
PER TUTTE
LE TUE IDEE.



Messaggio pubblicitario.

ESPRIT
Main Partners
tiscali. TIM SKY
www.programmaesprit.it

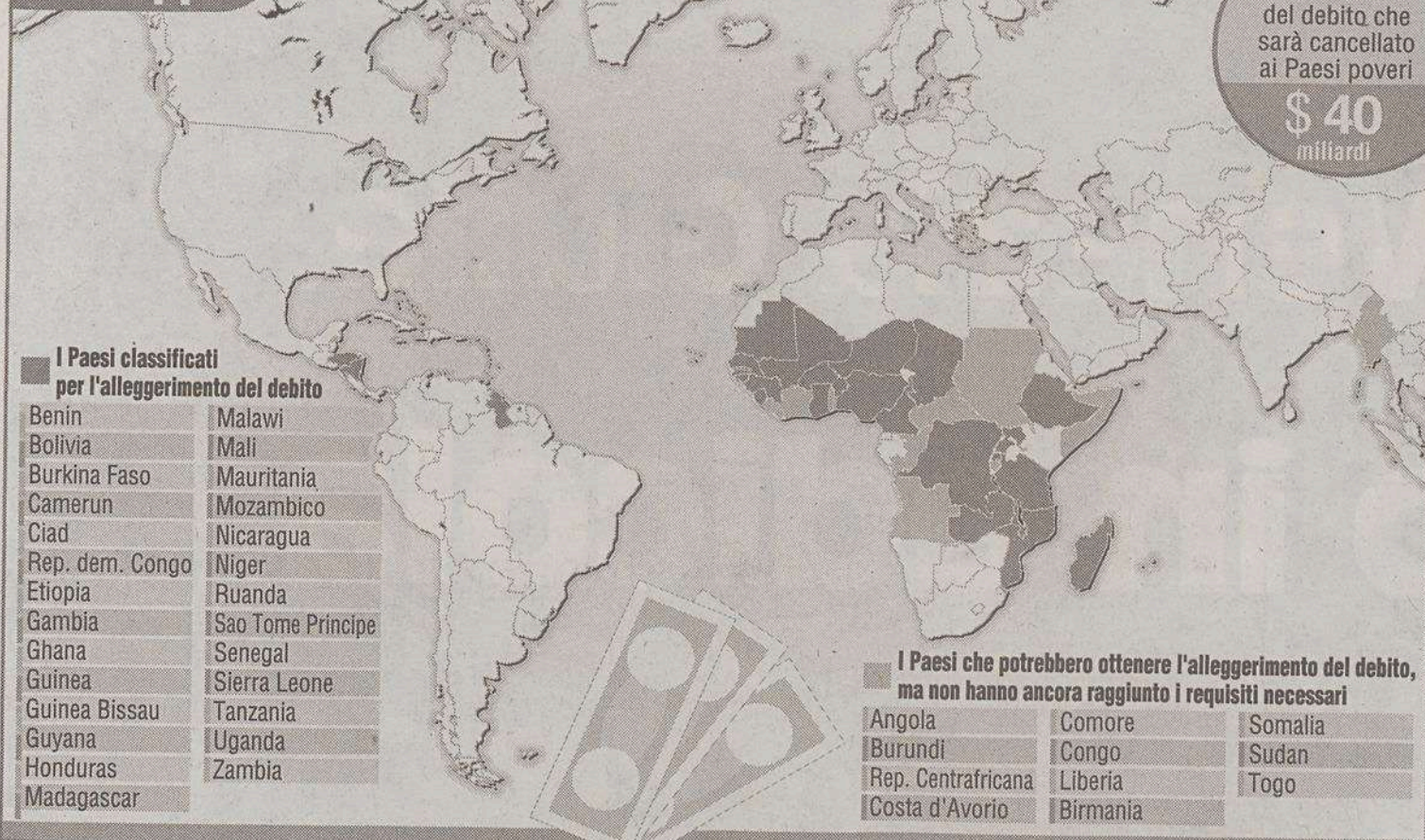
UN MONDO DI SERVIZI
PER CHI HA DA 18 A 30 ANNI.

Esprit è musica, viaggi, svago, con in più tante soluzioni bancarie pensate per chi, come te, studia, lavora e si diverte. Un mondo di vantaggi ti aspetta. Informati subito presso tutte le nostre Filiali.

Presso le Filiali sono a tua disposizione i Fogli Informativi riportanti le condizioni economiche praticate.

FRIULCASSA
CASSA DI RISPARMIO REGIONALE
SNDPOLO

La mappa



Primo passo dei paesi più ricchi verso il Terzo mondo dove ogni anno muoiono milioni di bimbi.

Portogallo, Lisbona come Rio Rapina in spiaggia: cinquecento ragazzi assaltano i bagnanti

LISBONA «Terrore in spiaggia». «Bande di giovani seminano il panico sulla spiaggia di Carcavelos»: questi alcuni dei titoli in prima pagina sui giornali portoghesi, dopo la rapina di massa compiuta venerdì da circa 500 giovani che hanno preso di mira i bagnanti di una spiaggia nei pressi della capitale, aggredendoli, derubandoli e malmenandoli se facevano resistenza.

Un episodio che non ha precedenti in Europa e che è stato finora segnalato solo sulle spiagge di Rio de Janeiro, ma non sempre con la partecipazione di un così elevato numero di ladri-teppisti. Già ieri la polizia ha annunciato contro-misure: gli effettivi saranno aumentati in tutte le stazioni balneari vicino a Lisbona e avranno a disposizione mezzi di repressione «più efficaci».

L'insolito furto di massa è avvenuto, come detto, a Carcavelos, località a una quindicina di chilometri da Lisbona, e a due passi dalla famosa stazione balneare di Cascais. All'improvviso, più di 500 giovani tra i 12 e i 20 anni provenienti dalla periferia più disagiata hanno invaso la spiaggia dove - approfittando della giornata festiva - migliaia di bagnanti si erano disposti a godersi una tranquilla e piacevole giornata di sole e di mare. La marea urlante di ragazzi si è impossessata di tutto quanto ha trovato a portata di mano, tra spintoni, spallate e la sorpresa indifesa di chi stava tranquillo a prendersi la tintarella. L'intervento della polizia non ha potuto evitare decine di furti e gli agenti sono stati costretti a sparare in aria per costringere alla fuga i ragazzotti. Che comunque, ripiegando verso la stazione, hanno anche scippato alcune persone che si sono trovate sulla loro strada. Bilancio dell'incursione: alcuni contusi tra cui due poliziotti, due feriti in modo abbastanza serio che sono stati ricoverati in ospedale. Solo quattro i giovani arrestati.

«Non permetteremo più che questa situazione si ripeta», ha comunque tuonato il comandante della polizia di Lisbona, Oliveira Pereira. Antonio Capucho, sindaco di Cascais (da cui dipende Carcavelos), in vista di un incontro con il ministro dell'Interno Antonio Costa per discutere la vicenda, ha rivolto un appello al presidente e al premier portoghesi perché decidano misure d'urgenza. Fino a ieri sera però, dalle massime autorità dello stato è venuto solo silenzio.



Foto di gruppo per i ministri presenti al vertice del G8.

All'Italia è stato affidato il compito di redigere un rapporto che prevede un acquisto anticipato di vaccini contro le malattie più diffuse, in modo da stimolare la competizione fra case farmaceutiche nella ricerca che nella produzione.

«Un piccolo gesto concreto ma insufficiente - dice Sergio Marelli, presidente delle Ong italiane - Quaranta miliardi sono un'inezia tenuto conto che il debito totale è superiore ai 1000 miliardi». Dura la nota della Fondazione «Giustizia e Solidarietà», promossa dalla

Cei: «Parlare di decisione storica o epocale, come hanno fatto i ministri del G8 è francamente fuori luogo e rischia di rasantare il cattivo gusto. I Paesi a reddito basso sono una settantina e tutti hanno un debito pesante e condizioni economiche difficili».

«Un primo passo importante è stato il commento del sindaco di Roma, Veltroni. «Dopo qualche passo indolore, un'accelerazione vera ci voleva» ha detto il cantautore Jovanotti, da anni impegnato per la cancellazione del debito.

Gigi Furini

Decisione dei Paesi del G8 riuniti a Londra: 18 gli Stati beneficiati, altri 9 in attesa

Poveri, debito cancellato

Abbonati 40 miliardi di dollari. Cei e Ong: «Tropo poco»

MILANO Un primo passo è stato fatto: i Paesi ricchi hanno deciso di aiutare i Paesi poveri. Ieri a Londra, nel corso del G8 è stata decisa la cancellazione del debito che 18 Paesi hanno nei confronti di grandi organizzazioni internazionali come la Banca Mondiale, il Fondo monetario internazionale e il Fondo per lo Sviluppo dell'Africa. Si tratta di 40 miliardi di dollari, che saliranno a 55 quando a questo primo gruppo si uniranno altri Paesi poveri. La decisione è stata appresa con moderata soddisfazione dalle Ong (Organizzazioni non governative) italiane e, soprattutto, dalla Cei (Conferenza episcopale italiana) che parla di «un passo importante ma ancora insufficiente rispetto alle esigenze in gioco».

La notizia è stata ufficializ-

SINISCALCO

Il G8 dei ministri finanziari ha ufficialmente accolto la proposta dell'Italia sul finanziamento della ricerca dei vaccini. Lo ha spiegato il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco, sottolineando che il comunicato finale del meeting assegna in maniera specifica all'Italia «l'incarico di studiare questa proposta entro la fine dell'anno». Il ministro ha proseguito spiegando che la proposta dell'Italia, che prevede un meccanismo di acquisto anticipato dei vaccini che non si limita semplicemente a finanziare la ricerca, ha il duplice vantaggio di «non finanziare della ricerca inutile e di mantenere viva la competizione per arrivare al risultato finale». Siniscalco ha aggiunto che «non è una soluzione particolarmente costosa poiché un miliardo di euro (il costo medio di un vaccino, ndr.) è un onere sopportabile se diviso per sette».

zato dal ministro delle finanze britannico, Gordon Brown. Questi ha precisato che la cifra di 40 miliardi si riferisce a 18 Paesi fra i più indebitati, mentre altri 9 Paesi beneficeranno di ulteriori cancellazioni tra 12-18 mesi. «Si tratta - ha detto Brown - della più im-

portante dichiarazione mai fatta dai ministri delle Finanze sulla questione del debito, dell'aiuto allo sviluppo e della lotta alla povertà». Quindi ha aggiunto che l'Europa ha accettato di raddoppiare gli sforzi ai Paesi poveri (da 40 a 80 miliardi di dollari) entro il

2010. I Paesi interessati all'immediata cancellazione sono Benin, Bolivia, Burkina Faso, Etiopia, Ghana, Guyana, Honduras, Madagascar, Mali, Mauritania, Mozambico, Nicaragua, Niger, Ruanda, Senegal, Tanzania, Uganda e Zambia.

«Non è il momento di essere timidi nella lotta alla povertà, ma coraggiosi», ha detto Brown. Il piano approvato (e fortemente voluto dal governo di Tony Blair) ha ricevuto l'appoggio degli Usa che però hanno rifiutato una proposta britannica che avrebbe consentito aiuti per 100 milioni di dollari.

Importante anche la questione degli aiuti sanitari. Entro il 2015 saranno stanziati 4 miliardi di dollari per le vaccinazioni dei bambini e per promuovere i trattamenti contro

Finisce in tragedia una gita su un piccolo aereo da turismo di tre amici e soci dello stesso club di Montichiari

Piper precipita in Valcamonica: tre morti

Vittime tre bresciani: il pilota e due professionisti. Ignote le cause dell'incidente

ETICHETTE

Pronti a partire i controlli sul latte «made in Italy»

ROMA A partire dalla prossima settimana piovono le verifiche sulle confezioni di latte fresco in ottemperanza della nuova legge entrata in vigore una quindicina di giorni fa. Secondo le nuove norme ci sarà l'obbligo di una etichetta con il luogo di mungitura o quello di provenienza.

Nasce così il latte «made in Italy». Una circolare dell'ispettorato centrale repressione frodi (Icrf) dà indicazioni ai suoi 12 uffici periferici e alle 14 sedi distaccate in tutte le regioni, di effettuare controlli sulla distribuzione di latte fresco e verificare che le confezioni rispettino le norme sull'etichetta di origine.

La circolare precisa che la mancanza delle indicazioni farà scattare, nei confronti delle imprese confezionatrici una sanzione tra i 1600 e i 9500 euro. Secondo il ministro dell'Agricoltura Gianni Alemanno l'etichettatura sarebbe l'uovo di Colombo per «distinguere il latte di origine italiana da quello proveniente da altri paesi comunitari ed extracomunitari, e rappresentare lo strumento migliore per tutelare la qualità della nostra produzione e difendere i nostri allevatori dai fenomeni di concorrenza sleale messi in atto dai produttori stranieri».

Secondo uno studio della Coldiretti, sul totale di latte consumato in Italia, si stima che fino ad oggi una busta su tre sia stata confezionata in Italia, ma con prodotto importato dall'estero senza alcuna informazione per i consumatori. Sono salite a 17 milioni di quintali le importazioni di latte sfuso proveniente da mucche straniere, pari al 43 per cento, che viene trasportato in Italia per essere trasformato in yogurt e formaggio. Con riferimento al 2004 c'è stato un calo negli acquisti delle famiglie pari allo 0,5 per cento ed è stato raggiunto il livello più basso degli ultimi anni durante i quali gli italiani hanno consumato a testa il 20 per cento di latte fresco in meno per un valore che in assoluto è sceso a circa 15 litri all'anno a persona. Secondo la Coldiretti però le etichettature del latte non devono far la fine che hanno fatto quelle obbligatorie di frutta e verdura. A distanza di due anni dall'entrata in vigore di multe salate sono praticamente scomparse dai banchi di frutta e verdura le etichette con l'indicazione dell'origine, della qualità e della varietà in vendita.

Latte sotto controllo.

BRESCIA Una gita in un piccolo aereo di turismo di tre amici e colleghi è finita in tragedia. Sarà ora la magistratura a fare luce sull'incidente avvenuto, nella tarda mattinata di ieri in alta Valcamonica, tra la provincia di Brescia e quella di Sondrio. Sono morti tre bresciani che stavano viaggiando su un Piper che si è schiantato nel territorio bresciano. Diversi testimoni hanno riferito di aver visto l'aereo volare a quota molto bassa. Poi, lo schianto, con il velivolo decollato in mattinata dall'aeroclub di Montichiari, che prima è finito con un'ala contro un larice e poi, dopo che questa si è staccata, contro la montagna senza lasciare scampo ai tre occupanti. A bordo c'erano Ilario Bianchi,

il pilota 58enne residente a Iseo, da qualche anno uno dei più attivi soci dell'aeroclub di Brescia con sede a Montichiari, Mauro Gavazzi, 45 anni, di Monticelli Brusati e Guido De Vivo, 64 anni, di Brescia. Tutti amici, e colleghi, geometri che avevano intenzione di godersi una stupenda giornata con un clima da inizio estate ammirando dall'alto i panorami al confine tra l'alta Valcamonica e la Valtellina.

In quel momento sul passo del Gavia, sotto i 3.000 metri, non c'erano nubi e la visibilità era quindi buona, ma i testimoni riferiscono di aver visto volare l'aereo nella Valle delle Messi, poco lontano dal passo del Gavia, a una quota molto bassa. Qualcuno ha pensato a ripre-

se televisive di una corsa ciclistica, altri hanno guardato perplessi il cielo. Poi, il boato. Sono stati chiamati subito i soccorsi da coloro che avevano sentito e visto l'aereo schiantarsi, ma non c'è stato nulla da fare per coloro che si trovavano a bordo del velivolo. Altro non è rimasto se non raccogliere i resti dei tre amici e ricomporli nella sala mortuaria dell'ospedale di Edölo.

Sgomento a Montichiari, all'aeroclub. «L'aereo era partito verso le 10.15, un Piper, un velivolo più che sicuro - ha detto il presidente Enzo Francesca - Conoscevo il pilota più che bene, perché era un amico, perché era attivo in tutto e per tutto e proprio io l'ho convinto a farsi coinvolgere nel consi-



I resti del Piper precipitato ieri mattina in alta Valcamonica, dove hanno trovato la morte tre bresciani: il pilota Ilario Bianchi di 64 anni, e i passeggeri Mauro Gavazzi di 45 anni e Guido De Vivo di 64 anni.

glio direttivo, come revisore dei conti. Ritengo che avesse l'esperienza necessaria, era una persona molto seria, molto capace. Dalle telefonate che sono arrivate in Valcamonica sono stati

smentiti incendi ed esplosioni in volo». E non ci sono idee precise su cosa possa avere originato l'incidente e nemmeno elementi per parlare di avarie. Tra i dettagli raccolti da chi ha svolto i pri-

mi accertamenti, il fatto che l'elica era piegata in modo da lasciare intendere che stesse girando al momento dell'impatto. Ma gli interrogativi rimangono sempre tanti.

La causa dell'incidente è stata la rottura di un cuscinetto. Intorno all'edificio progettato da Renzo Piano c'erano pochi pellegrini



Il santuario di San Pio progettato da Renzo Piano.

FOGGIA Un volo di ventri metri conclusosi al di sotto del colonnato, alla base della grande croce in pietra posta a sinistra dell'ingresso del santuario. Una volta a terra, la campana di San Michele, che pesa una ventina di quintali ed è la più grande delle otto montate nel campanile della nuova chiesa di San Pio a San Giovanni Rotondo, si è spaccata in pezzi, alcuni dei quali hanno colpito un uomo che è stato medicato in ospedale. Nulla di grave, il pellegrino guarirà in sette giorni. Sta invece bene e recupererà in un giorno una donna che ha accusato un leggero stato di choc.

Un uomo colpito da una scheggia è stato medicato all'ospedale

Santuario di San Pio, campana si stacca e cade da 20 metri

tomba e per visitare il nuovo santuario. A causare l'incidente, avvenuto mentre le campane stavano suonando, sarebbe stata la rottura accidentale di un cuscinetto, una componente di produzione industriale la cui percentuale di difetto di fabbrica è estremamente bassa. Dopo aver accertato il difetto, la commissione tecnica istituita dai frati del convento ha disposto che le campane - realizzate dalla Pontificia Fonderia Marinelli di Agnone (Isernia) - resteranno ferme fino alla loro completa revisione. Sicuramente l'incidente non scoraggerà il popolo di

fedeli che, sempre più numerosi, visitano il nuovo santuario consacrato il primo luglio del 2004, nello stesso giorno in cui, nel 1959, era stata consacrata la prima chiesa di Santa Maria delle Grazie annessa al convento dei padri cappuccini. Proprio in Santa Maria delle Grazie vi è una particolarità: su ognuna della 15 campane, già 20 anni fa, era stato raffigurato il volto del frate sovrastato da un'aureola, a conferma che Padre Pio era già all'epoca in odore di santità. Il nuovo santuario è una chiesa dai grandi numeri: l'interno è realizzato con una forma a raggiata, soste-

nuta da archi che convergono sulla croce di Arnaldo Pomodoro, può ospitare 6.500 persone, su panche di quercia, mentre sul sagrato almeno altre 40.000 possono assistere in piedi alle celebrazioni. Costata alcune decine di milioni di euro, la chiesa è stata costruita in dieci anni in pietra estratta dalle cave della vicina Apricena. I frati cappuccini l'hanno voluta così grande per accentrare finalmente Padre Pio che quando, nel luglio 1959, vide completa la chiesa di Santa Maria delle Grazie, dove oggi è sepolto, disse che era stata costruita una «scatola di fiammiferi».

Ristoranti del Friuli Venezia Giulia. Grande successo in edicola.

IL PICCOLO

Messaggero Veneto

RISTORANTI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

2005

RISTORANTI + OSTERIE ED ENOTECHE + AGRITURISMI
OSMIZE, FRASCHE, MALGHE + PIZZERIE + PUB
+ BOTTEGHE DEL GUSTO

CON LE MAPPE DELLA REGIONE E DELLE CITTÀ

GUSTARE:

ristoranti, osterie, enoteche,
agriturismi, osmize, frache,
malghe, pizzerie, pub, birrerie,
botteghe del gusto

SCEGLIERE:

Indici per nome, provincia e località
ideati per trovare facilmente
il locale adatto alle proprie esigenze

ORIENTARSI:

Tutte le cartografie della Regione con gli
indici delle località, le mappe dettagliate dei
capoluoghi di provincia con il relativo stradario

RISTORANTI

FRIULI VENEZIA GIULIA

NOME	ESERCIZIO	LOCALITÀ
VINNAERIA LA BAITA	Enoteca	Cervena del Friuli (GO)
ALLA RISATA	Ristorante	Cervena del Friuli (GO)
NOVECENTO	Ristorante	Cervena del Friuli (GO)

GLI ESERCIZI SONO ELENCATI IN ORDINE ALFABETICO DI LOCALITÀ

Da sabato 18 giugno sarà disponibile la ristampa

a richiesta con **IL PICCOLO** a soli € 7,90 in più

(Il Piccolo + Guida € 8,80)

POLA Ha fatto costruire una palazzina a Capo Promontore con un piano in più: intervento del ministero dell'Ambiente

Assessore accusato di abusi edilizi

Il responsabile dell'Economia Lenko Uravic sotto inchiesta: rischia la prigione

IL CASO

Bloccata la missione in Usa di un battaglione croato

ZAGABRIA Chi può autorizzare i soldati croati ad andare in missione all'estero? Il deputato regionalista istriano Damir Kajin ha posto la domanda riguardo all'invio di militari con la scacchiera nel Minnesota (Usa) per manovre congiunte con truppe statunitensi. «Le Forze armate croate non sono un gruppo di esploratori, che vanno in giro a bivaccare - ha detto - l'espatrio dei nostri soldati deve essere approvato dal Sabor, altrimenti si viola la costituzione. Da ormai dieci anni nessun militare croato ha lasciato il Paese, senza avere il benedetto del parlamento. E ora siamo nel 2005 e non nel 1992». Chiara



Damir Kajin

l'allusione di Kajin a quanto avveniva più di dieci anni fa, quando migliaia di croati (e senza il placet del Sabor) venivano inviati a combattere oltre confine, in Bosnia-Erzegovina. Molti, e tra questi istriani, fiumani e dalmati, tornarono morti o mutilati.

Ma i tempi sono mutati e l'avvertimento di Kajin ha avuto l'effetto di una frustata. «Per fortuna che

il parlamentare istriano ha letto i giornali che parlavano delle manovre in Minnesota» ha detto l'ex ministro della Difesa, il liberale Jozo Rados. Non appena nell'emiciclo parlamentare si è acceso il dibattito sui soldati croati, il plotone che avrebbe dovuto raggiungere il Minnesota è stato bloccato. Tutto era ormai pronto nella caserma Ivan Draskovic a Varazdin, quando da Zagabria è giunto l'ordine del «rompete le righe», partito probabilmente dal ministero della Difesa. E proprio il responsabile del dicastero, Berislav Rončević, ha dovuto presentarsi d'urgenza dal presidente Stipe

Mesic, che è anche il capo supremo delle Forze armate, per fornirgli spiegazioni su una vicenda che sta surriscaldando la scena politica nazionale. Anche il maggior quotidiano croato, lo zagabrese Vecernji list, ha rilevato che se i militari di Zagabria avessero varcato il confine senza il permesso del Sabor, si sarebbe aperta una crisi costituzionale.

Andrea Marsanich

POLA Anche l'assessore regionale all'Economia, Lenko Uravic, nei guai per abusivismo edilizio. L'esponente della Dieta democratica istriana che sta per lasciare l'incarico dopo le elezioni di maggio, è accusato di non aver rispettato i limiti posti dalla licenza edilizia ottenuta per un edificio da lui costruito nell'arena Promontore. Il quotidiano polese «Glas Istre» riporta ampiamente le contestazioni mosse a Lenko Uravic per il suo «Aparthotel», al quale l'assessore-imprenditore avrebbe aggiunto un piano, il quarto. E proprio per questa violazione il ministero dell'Ambiente ha revocato il certificato di agibilità della struttura. L'ormai ex assessore è venuto così a trovarsi



Lenko Uravic

in una situazione molto delicata e potrebbe anche finire al fresco, stando alle dichiarazioni del procuratore regionale Vlatko Nuic che sta indagando su questo e altri casi. Abbiamo detto ex assessore perché questa tegola edilizia potrebbe impedire una



Vlatko Nuic

sua riconferma all'incarico nella giunta che il rieletto presidente Jakovic, pure lui con qualche problema edilizio, sta mettendo in cantiere. Nel caso dell'Aparthotel gli ispettori hanno riscontrato anche altre violazioni delle condizioni urbane

stiche come la collocazione di porte d'ingresso sulle facciate sud ed est, quindi la costruzione di un ripostiglio non previsto dal progetto mentre la costruzione del mostro edificio (come lo definisce il «Glas Istre») è stata eseguita sotto la direzione di un responsabile che non dispone dei requisiti di legge. La revoca del certificato di agibilità da parte del ministero sembra non avere precedenti nella breve storia dello stato croato per cui essa potrebbe venir intesa anche come un segnale che le autorità non intendono più tollerare abusi. Ma non solo, il procuratore Nuic sta indagando su tutte le contestate licenze edilizie rilasciate grossolanamente dall'ufficio della prefettura pole-



La palazzina costruita a Promontore con un piano in più.

se più volte accusato di favorire illegalmente l'avanzata del catrame e del cemento in quello che attualmente è il più grosso business in Croazia, ossia la costruzione di appartamenti sul mare da affittare o piazzare sul mercato immobiliare. In questa

corsa al guadagno, spesso i piani urbanistici vengono violati con la complicità degli amministratori locali alcuni dei quali si sono visti troncata la carriera politica proprio per eclatanti coinvolgimenti di questo tipo.

p.r.

POLA A nulla sono valse le proteste degli autotrasportatori istriani. Il ministero dei Trasporti conferma che non ci saranno esenzioni

Ipsilon e tunnel: il pedaggio si deve pagare

I CAMBI	
SLOVENIA	Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 0,1361 Euro
Benzina super	
CROAZIA	Kuna/litro 7,83 = 1,07 €/litro
Benzina verde	
SLOVENIA	Tallero/litro 224,70 = 0,94 €/litro**
CROAZIA	Kuna/litro 7,30 = 0,99 €/litro
Diesel	
SLOVENIA	Tallero/litro 216,00 = 0,99 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banca Koper d.d. di Capodistria
(**) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato della trattativa sui servizi di cambio.

POLA Sembra che la protesta messa in atto lo scorso fine settimana dagli autotrasportatori istriani non avrà alcun effetto. A detta di Marina Hulzan, portavoce del ministero del Traffico, non esiste alcuna possibilità che gli autotrasportatori istriani vengano esentati dal pagamento del pedaggio sulla Ipsilon e più precisamente all'entrata nel traforo del Monte Maggiore (28 kune, circa 4 euro) e sul viadotto Mirna (14 kune, quasi 2 euro) che fa parte del tratto orientale dell'arteria istriana aperta al traffico lo scorso venerdì. «I pedaggi vanno assolutamente pagati, poiché rappresentano una delle più importanti fonti per la costruzio-

ne e la manutenzione delle strade, come pure per il mantenimento dell'alto livello dei servizi - ha ribadito la Hulzan - poco tempo fa i pedaggi sono stati introdotti in Germania e quindi se gli autotrasportatori li devono pagare anche in quel Paese, non vediamo il motivo per il quale lo stesso non dovrebbe verificarsi in Croazia».

La portavoce del dicastero ha sottolineato che la Ipsilon non è una strada a scorrimento veloce «come cercano di far intendere gli autotrasportatori istriani. Si tratta di una «semi-autostrada», alla pari della Fiume-Zagabria. E se su questo tratto viene richiesto il pedaggio, è chiaro che

anche sull'arteria istriana va pagato». In questo senso, la Hulzan ha precisato che la Ipsilon è un'arteria con un livello superiore di servizio nel senso che non attraversa i centri urbani e i veicoli la percorrono in modo indisturbato.

Marina Hulzan ha voluto anche smentire gli automobilisti istriani i quali hanno affermato che le strade croate sono le più costose in Europa. «I nostri calcoli dimostrano il contrario: le arterie croate sono tra le più convenienti del vecchio continente. Ma questo è un problema della nostra gente che è abituata a disporre di tutto gratuitamente».

b.s.

IN BREVE

Regione: Perusko a capo del consiglio

PISINO Assemblea costitutiva del consiglio regionale scaturito dalle amministrative del 15 maggio scorso. Il partito più rappresentato è la Dieta democratica istriana con 20 consiglieri (ne perde però 8 rispetto a quattro anni fa) segue l'alleanza politica con il quale forma la maggioranza, cioè il partito socialdemocratico con 5 consiglieri, altrettanti ne ha l'Hdz. Vengono poi con 4 consiglieri a testa il Foro democratico istriano e il partito dei pensionati e infine la coalizione tra verdi, popolari, liberali, social-liberali e contadini con 3 rappresentanti. Com'era nelle previsioni, presidente del consiglio è stato eletto il socialdemocratico Anton Perusko, peraltro unico candidato. Per l'elezione delle altre massime cariche si dovrà attendere la seduta di domani. Scontata la riconferma di Ivan Nino Jakovic a presidente.

Nascerà a Capodistria il Centro culturale Usa

CAPODISTRIA L'ambasciatore americano in Slovenia, Thomas B. Robertson, e il Rettore dell'Università del Litorale, Lucija Cok, hanno firmato l'intesa per la costituzione nel capoluogo costiero, di un centro culturale multimediale dedicato alla cultura americana. Il centro si chiamerà «American Corner» (angolo americano) e avrà sede a Palazzo Pretorio, che accoglie anche il consiglio municipale. L'iniziativa dovrebbe diventare operativa entro dicembre. L'ambasciatore Usa si è impegnata a fornire tutte le attrezzature tecniche necessarie.

Albona, italiani preoccupati per il futuro del Comune

ALBONA La locale Comunità degli italiani ha diffuso un comunicato in cui si esprime grande preoccupazione per la coalizione tra socialdemocratici, Hdz, Pensionati e Lista per Albona per costituire la nuova maggioranza. «Questo significa - si legge - relegare la Dieta democratica istriana all'opposizione il che non sarebbe in sintonia con il risultato del voto del 15 maggio in cui la Ddi ha ottenuto il 44 % dei consensi». La nota si chiude con un appello a socialdemocratici e pensionati a cambiare alleanza.

REGATA



Trionfano gli sloveni di Maxi Jena nella Fiumanka senza vento

Fiume Come da pronostico è stata «Maxi Jena» a trionfare alla sesta edizione della regata velica Fiumanka. L'imbarcazione slovena con skipper Mitja Kosmina (lunghezza di 24 metri), ha impiegato poco meno di quattro ore per tagliare il traguardo davanti al Molo Lungo. Al secondo posto si è piazzata la «Cometa» di Zara, skipper Rajko Kujundzic, mentre sul gradino più basso del podio è salito l'equipaggio di «Umago 3», skipper Vilim Drascic. Per la prima volta sono stati messi in palio i premi in denaro

e ai membri dell'equipaggio vincitore è stato consegnato un assegno da 1.500 euro. Comunque, la sesta edizione della Fiumanka, come anche l'anno scorso, è stata caratterizzata dalla quasi totale assenza di vento. Perciò, gli organizzatori hanno dovuto accorciare il campo di regata per le 154 barche partecipanti. Oggi scenderanno in acqua i velisti alle prime armi, cioè i giovani che si cimenteranno nella classe ottimista della Piccola Fiumanka. Previsti numerosi spettacoli per i partecipanti e gli ospiti.

LUBIANA Emendamento di Battelli alla Finanziaria

Fondi dalla Slovenia alla «Voce del Popolo»

LUBIANA Via libera della Commissione nazionale del Parlamento sloveno all'emendamento alla finanziaria con il quale saranno redistribuiti 11 milioni di talleri, circa 45 mila euro, a favore de «La Voce del Popolo», il quotidiano della minoranza italiana di Slovenia e Croazia. Roberto Battelli, deputato italiano a Lubiana e promotore dell'emendamento, che sarà discusso domani dal Comitato finanze, ha spiegato che il provvedimento da lui proposto punta a diminuire i finanziamenti ai comuni dove vivono le minoranze autoctone per dirottare alle comunità nazionali. «In tal modo - precisa Battelli - si allevierebbe la difficile posizione della testata giornalistica minoritaria, che, fra l'altro, rende una quotidiana informazione su quanto accade nel Litorale sloveno». Il deputato italiano ha aggiunto che il responsabile dell'ufficio governativo

delle minoranze, Janez Obreza, sarebbe d'accordo e gli ha assicurato di aver confermato il suo assenso al ministero delle Finanze.

Ieri, però Obreza era assente dalla riunione per motivi di salute, assenza che ha destato qualche polemica in seno alla commissione. La presidente dell'organismo parlamentare, la deputata ungherese Marija Poszonec, ha lamentato un problema di comunicazione con Obreza con il quale la parlamentare ungherese ha detto di non essersi potuta incontrare nonostante ripetuti tentativi. «Concretamente - ha precisato la Poszonec - non si capisce come saranno distribuiti 60 milioni di talleri, circa 250 mila euro, inseriti nella finanziaria come mezzi aggiuntivi ai comuni nelle aree nazionalmente miste. Tali mezzi sono stati garantiti dall'ufficio governativo per le minoranze, presieduto, appunto, da Obreza».

PARENZO Consegnati ieri i volumi alla scuola italiana «Bernardo Parentin» e alla scuola croata

Biblioteche italiane donate dai Rotary



La preside della Parentin e i rappresentanti dei Rotary.

PARENZO I Rotary di Trieste e Udine hanno promosso un'iniziativa per favorire la diffusione della lingua italiana oltre confine. Sono stati i club di Trieste nord e Muggia, insieme a quelli di Udine nord e Udine Patriarcato a mobilitarsi per creare biblioteche con volumi italiani nelle scuole elementari (che comprendono anche le nostre scuole medie) italiane e croate. Biblioteche che si avvalgono della donazione di un notevole contingente di libri della letteratura per ragazzi di autori italiani, scelti con la collaborazione di docenti universitari, e comprendenti anche le serie di «Capolavori per ragazzi» che il Piccolo ha offerto lo scorso anno ai lettori. Per la precisione 250 volumi che ieri sono stati consegnati alla scuola italiana «Bernardo Parentin», 150 volumi consegnati all'elementare croata mentre nei giorni scorsi erano stati forniti 250 libri an-

che alla scuola elementare italiana di Cittanova. I rappresentanti dei Rotary sono stati accolti ieri mattina nella sala più prestigiosa della città, quella dell'antica Dieta istriana. A salutarli la preside della «Parentin» Maria Grazia Bazzara Bencic. E seguito uno spettacolo di musica ballo e recitazione eseguito dagli alunni delle due scuole. Il presidente del Rotary Trieste nord Alessandro Francioni si è detto commosso dalla bella accoglienza e ha ribadito il significato della donazione: «Vogliamo dare anche noi il nostro contributo al consolidamento della lingua italiana in Croazia rendendola accessibile anche agli alunni croati che la studiano a scuola. Per noi i giovani sono importantissimi e vogliamo aiutarli a superare le barriere linguistiche e culturali e a crescere coltivando i valori dell'amicizia e della collaborazione».

p.r.

SCHLECKER

COSMETICA PROFUMERIA DROGHERIA

SCHLECKER ringrazia di cuore

sconto 33%!

Scotex carta igienica 10 rotoli **1,99**

sconto 36%!

Grissinbon Gongoli 300 gr. (kg.=4,97) **1,49**

sconto 30%!

Dixan lavatrice 27 misurini assortito 2,97 kg. (kg.=1,87) **5,49**

sconto 33%!

Svelto piatti assortito 1250 ml. (lt.=0,79) **0,99**

sconto 27%!

Nivea Intimo 250 ml. (lt.=7,56) **1,89**

mentadent crystal gel / sensitive / micro granuli 75 ml. (lt.=22,53) **1,69**

La vostra segnalazione è importante!

848 694 658

Fax: 0432-576601

www.schlecker.com

SCHLECKER LINEA PREMIUM: SVILUPPO DIGITALE:

10 x 15 **0,10** 10 x 15 **0,15**

13 x 19 **0,15** 13 x 19 **0,20**

SCHLECKER ... PIU' DI 13.750 NEGOZI IN EUROPA. Ulteriori Informazioni: www.SCHLECKER.com

IMMOBILIARE
centroservizi

tel. 040 3480925


PIZZARELLO
AGENTI IMMOBILIARI
tel. 040 766676
www.pizzarello.it

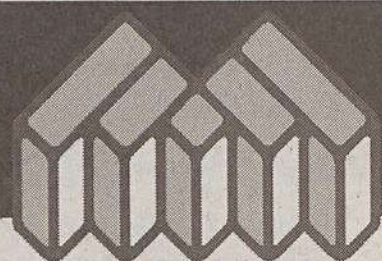

immobiliare
geom. gerzel
tel. 040 310990


il Quadrifoglio
tel. 040 630174
www.ilquadrifoglio.ts.it


Geometra
Marcolin
tel. 040 366901


GRATTACIELO
STUDIO IMMOBILIARE
tel. 040 635583


GIR
Gestioni Immobiliari Romanelli
tel. 040 367682


CIVICA
& Partners
tel. 040 3363333
www.civicarealestate.it


Consorzio Mediatori Trieste

Alcune delle nostre proposte immobiliari:

zona giorno / una stanza

Zona Tarvisiano, minialloggi primingresso, ottime rifiniture a partire da € 73.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

Zona Garibaldi, minialloggio al secondo piano, cucina, matrimoniale, wc, € 38.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

LARGO BARRIERA VICINANZE tranquillo, cortiletto 13 mq: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, autometano, stile rustico, € 93.000,00. (foto e planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

S.GIOVANNI, delizioso mini alloggio con grande terrazzo. Cucinino, soggiorno, camera, bagno. Piano alto, ascensore. Un nido accogliente per coppie o single. Meritevole di + di un pensiero! Geom. MARCOLIN 040/366901

ANDRONA COLOMBO molto carino, piano altissimo, bella vista mare e porto Muggia. Ascensore. 50 mq + bel poggolino. Risc. autonomo, climatiz. Perfetto. Meritevole di + di un pensiero! Geom. MARCOLIN 040/366901

MANSARDINA Sangiacomina!! Veramente bella, ristrutturata molto bene, pietra e travi a vista. Cucina, saloncino, camera, bagno, quasi 60 mq di gusto, luminosità e vista. Tetto e facciate nuovi! Purtroppo solo sportivi! Prezzaccio! Geom. MARCOLIN 040/366901

SEGANTINI appartamento da ristrutturare in signorile palazzina d'epoca, ingresso, due stanze, zona cottura, bagno, Euro 65.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / due stanze

VALMAURA, salone e terrazzo, 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, p. auto, luminoso. CENTROSERVIZI 040/3480925

SPLENDIDO ultimo piano, Muggia, recentissimo e perfetto, salone, 2 matrimoniali, cucina abitabile e terrazzo, 2 servizi, ripostiglio, termoautonomo, ascensore, posto auto scoperto, cantina, € 260.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

PIAZZA SAN GIOVANNI, palazzo signorile, 4° piano con ascensore, termoautonomo. Ingresso, cucina abitabile, salone con caminetto, 2 stanze, studiolo, doppi servizi. Suggeriva vista sui tetti della città e sul colle di S. Giusto. GIR 040/367682 o 335/7853968

GIULIA, appartamento composto da cucina, soggiorno, 2 stanze, bagno, wc, ripostiglio, 2 poggiole, € 150.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

PICCARDI ALTA, appartamento in stabile recente, ascensore, soggiorno, cucinino, 2 stanze, doppi servizi, cantina, posto auto condominiale, € 165.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ZONA VIALE, appartamento primingresso in stabile in fase di totale ristrutturazione, varie tipologie, possibilità 1-2 stanze, poggiole, ascensore, box auto, detrazione fiscale, a partire da € 90.000,00. ESENTI MEDIAZIONE! GIR 040/367682 o 335/7853968

MANSARDA PIAZZA GOLDONI!! (Proprio in piazza!!) Splendido palazzo (ristrutturato). 85 mq veramente belli e particolari, rifatti di recente! ASCENSORE! Sorprendente TRANQUILLITÀ. Vera rarità! Prezzo azzeccato! Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI da Piazza GOLDONI in minicondominio completamente rifatto ma senza ascensore, appartamento da 110 mq da rimettere a posto (internamente), serramenti esterni nuovi. Occasione per estimatori centrali! Solamente 140.000. Altro da 110 mq stesso condominio, ma in + buone condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

A 2 PASSI piazza Hortis, Cavana e Unità!! Particolarissimi 100 mq in bel condominio d'epoca rifatto. Cucina abitabile, soggiorno, 2 camere, bagno, liscia e delizioso terrazzo interno! Piano basso ma veramente sfizioso, curato, con rifiniture decisamente accattivanti. Ottime condizioni. Geom. MARCOLIN 040/366901

ESTIMATORI GIOIELLI D'EPOCA, splendido alloggio in bellissimo condominio centrale protetto "Belle Arti" ristrutturato! Ascensore. 125 mq anch'essi ristrutturati conservando moltissime rifiniture e particolari storici! Adattissimo persone di cultura classica. Box!! Geom. MARCOLIN 040/366901

ALTURA, appartamento panoramico mq. 90, piano alto con ascensore; 2 poggiole e soffitta. Geom. GERZEL 040/310990

FABIO SEVERO in ottimo stabile recente ario salone cucina abitabile servizi separati 1 stanza matrimoniale 1 stanza singola ripostiglio tre poggiole soffitta. GRATTACIELO 040/635583

GRADO PINETA in ottimo stabile appartamento come primo ingresso arredato tranquillo soggiorno angolo cottura matrimoniale stanzetta bagno 2 terrazzi cantina posto auto. GRATTACIELO 040/635583

VIA LA MARMORA recente soleggiatissimo, ingresso, cucina abitabile con veranda, soggiorno con poggiole e vista aperta, 2 matrimoniali, bagno, ripostiglio, Euro 185.000,00. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

zona giorno / tre stanze

SPLENDIDO appartamento epoca, ristrutturatissimo e rifinitissimo, salone doppio, 2 matrimoniali, 2 servizi, cucinona, termoautonomo, ascensore, centrale e tranquillo, € 295.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

STUPENDA VISTA MARE, v. Bonomea, ultimo piano, salone, 3 stanze, 2 bagni, cucina abitabile, mansarda, terrazzi, soffittina, cantina, posto auto scoperto, termoautonomo, € 350.000. CENTROSERVIZI 040/3480925

UFFICIO Pz.Oberdan - Galatti in bel palazzo semirecente 190 mq € 255.000,00. (foto e planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676

V.GHIRLANDAIO: saloncino, 3 stanze, cucina, bagno-wc, termoautonomo, 100 mq, € 110.000,00, da rimodernare. PIZZARELLO 040/766676

FABIO SEVERO - TRIBUNALE, molto soleggiato, salone, 2 grandi terrazze, matrimoniale, 2 singole, cucina abitabile, ripostiglio, doppi servizi, cantina, box, euro 300.000 www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

VIALE XX SETTEMBRE (parte bassa), enorme alloggio in bel condominio d'epoca con ascensore. 260 mq in buone condizioni, adattissimo abitazione + studio o 2 abitazioni o semplicemente famiglie numerose. Geom. MARCOLIN 040/366901

PRESTIGIOSO ufficio largo Piave (tribunale)! 350 mq con splendido terrazzo. Ottimo condominio con ascensore. Discrete condizioni interne. Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA PIAZZA C. ALBERTO, proponiamo in vendita appartamenti d'ampia metratura a prezzi interessanti. Geom. GERZEL 040/310990

Zona OBERDAN signorile quinto piano con vista aperta, grande salone (anche divisibile), cucina con dispensa, 2 stanze letto, servizi, ampio poggiole. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

GORTAN recente palazzina con splendida vista, appartamento con saloncino cucina due stanze bagno terrazzo con mansarda collegata con due stanze e bagno, ampio box proprio e posti auto. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

CENTRALISSIMO penultimo piano elegantemente rifinito, ampio salone con caminetto, cucina, 3 stanze, bagno, grande ripostiglio, ascensore, riscaldamento autonomo, condizioni veramente ottime. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

GEPPA ufficio perfetto di 250 mq cablato e climatizzato con doppi ingressi, possibilità di dividerlo in uso ufficio e abitazione. QUADRIFOGLIO 040/630174

Inizi via MARCONI in condominio quarantennale, primo piano molto luminoso di 150 mq affacciato sul giardino pubblico, internamente da rimodernare, con ascensore, riscaldamento centralizzato, Euro 210.000,00. QUADRIFOGLIO 040/630174

FARO in recente complesso residenziale con vista totale, ultimo piano di 125 mq con mansarda collegata di 75 mq, box per due macchine e cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174

BASOVIZZA VILLA 2 piani 230 mq (possibilità bifamiliare), giardino 2200 mq di cui 1100 mq edificabili (2 villette di 180 mq). € 515.000,00, POSSIBILITA' VENDITA SEPA-

RATA TERRENO EDIFICABILE a prezzo da concordare. PIZZARELLO 040/766676

MONRUPINO bella villetta BIFAMILIARE, 2 alloggi (uno sopra l'altro) di circa 90 mq l'uno + mansarda sfruttabile + accessori + 2000 mq giardino/bosco. Buone condizioni (migliorabili). Vista apertissima. Geom. MARCOLIN 040/366901

ATTENZIONE ATTENZIONE!! EUREKA!! BARCOLA!! CASETTA!! Indipendente con giardino attorno di circa 200 mq. Circa 80 mq abitativi + dependance esterne. Posizione incantevole, tranquillissima, nel verde e panoramica. Posto macchina. Gioiello di bellezza e rarità. Geom. MARCOLIN 040/366901

Proponiamo in vendita ville, diverse tipologie: Opicina, Aurisina, Muggia, Cervignano. Geom. GERZEL 040/310990

OPICINA, bella villa indipendente di mq. 150 con ampio portico, box auto; giardino mq. 750. Geom. GERZEL 040/310990

MUGGIA Villa bifamiliare rifinita entrate indipendenti zona soleggiata e tranquilla nel verde vista aperta ampio giardino e terreni con alberi da frutto e vigneti. GRATTACIELO 040/635583

SISTIANA panoramica villa indipendente di grande metratura, due piani abitativi, con ampio giardino. Possibilità bifamiliare. Foto e planimetria su www.ilquadrifoglio.ts.it QUADRIFOGLIO 040/630174

affitti

CON GIARDINO, splendido appartamento vuoto, salone, cucina arredata, 1 o 2 stanze, bagno. CENTROSERVIZI 040/3480925

V. COMMERCIALE, splendido arredato, soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, terrazzo, p. auto, € 700. CENTROSERVIZI 040/3480925

ROIANO, arredato, soggiorno e cucinetta, matrimoniale, bagno, ripostiglio, poggiole, ascensore, € 580. CENTROSERVIZI 040/3480925

€ 350 arredato, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, termoautonomo, tranquillissimo, zona Foraggi. CENTROSERVIZI 040/3480925

S. VITO, arredato, soggiorno, 2 matrimoniali, cucinona, 2 servizi, terrazzo, ripostiglio, ascensore, € 600. CENTROSERVIZI 040/3480925

CENTRALISSIMI pari primingresso, varie tipologie con terrazza a vasca, a partire da € 600,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

FIERA, in posizione tranquilla, 5° piano con ascensore, appartamento arredato. Cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno, poggiole, € 480,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

APPARTAMENTI E UFFICI vuoti o arredati, ben 55 proposte, varie soluzioni e zone. Info, foto e planimetrie su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

MIRAMARE/MADONNA DI GRETTA vista mare, salone, cucina, 3 stanze, 2 bagni, terrazzone, cantina, garage, parco condominiale, € 900,00. Info, foto e planimetrie

su www.pizzarello.it PIZZARELLO 040/766676

RAUTE-CASETTA ACCOSTATA su due livelli: zona giorno con caminetto, quattro stanze da letto, cucinino, lavanderia, posto macchina, euro 800 mensili. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

ROSSETTI alta. Residenza-letta! Splendida palazzina. Cucina, 2 camere, soggiorno, 2 bagni, 2 terrazzoni, ripostiglio. Box auto! Arredato e climatizzato! 780 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

MONTE S.GABRIELE (v.Cantù), simpaticissimo minialloggio; cucinona, camera, bagno e ario. Arredato. 300 €!! Geom. MARCOLIN 040/366901

S.GIACOMO simpatico alloggio in bel condominio rifatto. Cucina/pranzo, grande camera, bagno, ario. Bello. Parzialmente arredato. 380 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

locali / aziende magazzini / box

ZONA TRIBUNALE affittasi locale d'affari con vetrine e posto auto. GIR 040/367682 o 335/7853968

BOX AUTO zona Giardino Pubbico € 150,00 trattabili. POSTO MOTO Via Machiavelli € 55,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

BELLISSIMO UFFICIO, centrale, primingresso, 180 mq, termoautonomo, aria condizionata, possibilità posto auto, € 1.700,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

ADIACENZE VIA S. NICOLÒ affittasi ufficio arredato € 750,00, altro BORGO TERESIANO uffici polifunzionali a partire da € 150,00. GIR 040/367682 o 335/7853968

EZIT/Caboto, immobile adatto ad ufficio, laboratorio, 500 mq, possibilità frazionamento, vendesi, trattative riservate. GIR 040/367682 o 335/7853968

S. GIUSTO, in posizione tranquilla, affittasi locale d'affari adatto varie attività, studio professionale. GIR 040/367682 o 335/7853968

VENDESI LOCALE 2 LIVELLI TOTALI 290 MQ + cortile carrabile. Fiera - P.De Gasperi € 260.000,00. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI LOCALE 550 MQ già adibito a supermercato, in stabile semirecente, zona Rozzoli. PIZZARELLO 040/766676

VENDESI BAR-ZONA PEDONALE centrale 85 mq + area esterna, informazioni in ufficio ALTRO con Totocalcio, Enalotto, 130 mq € 75.000,00 anche parzialmente dilazionabili PIZZARELLO 040/766676

VENDESI AGRARIA ATTIVITA' E MURI 70 mq, zona v. dell'Istria/ v. Flavia. Informazioni in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITA' VENDITA DOLCIUMI V.CARLUCCI € 35.000,00; **ALTRA INIZIO V.GIULIA** in locale di 140 mq, € 45.000,00, info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CEDESI ATTIVITA' CAMPO S.GIACOMO, massimo passaggio

in locale di 78 mq, info in ufficio. PIZZARELLO 040/766676

CENTRALISSIMA ATTIVITA' DI RISTORAZIONE zona pedonale caratteristica posizione con area esterna. Trattative riservate. PIZZARELLO 040/766676

CAVANA-MURI E ATTIVITA' CON LICENZA TIPO A completamente arredato, pietra a vista, banco bar, doppi servizi, 100 mq, circa, perfetto per birreria-pub o ristorante, euro 210.000. Occasione unica. Foto e planimetria su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

LOCALE D'AFFARI CORSO SABA di 160 mq, tutto vetrine, posizione unica, buone condizioni, termoautonomo, climatizzato, affittasi. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

PIAZZETTA BELVEDERE-ADIACENZE, LOCALE D'AFFARI in ottime condizioni, 4 fori fronte strada, completamente a norma, sopralchi, bagno, aria condizionata, totali mq.140, vendesi a euro 175.000. www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040/3363333

AVVIATISSIMA ATTIVITA' DI RISTORAZIONE CON MURI, sette fori fronte strada, zona di grande passaggio, totali mq. 115, vendesi a euro 195.000. CIVICA & PARTNERS 040/3363333

LOCCHI bellissimo LOCALE D'AFFARI adattissimo NEGOZIO, UFFICIO, LABORATORIO ARTIGIANALE ECC. Adeguato. Belle vetrine, affittasi solamente 390 €. Geom. MARCOLIN 040/366901

SPLENDIDO locale CENTRALISSIMO! 200 mq su 2 livelli da ristrutturare. VENDESI MURI. SPLENDIDO PALAZZO. Possibilità anche RISTORAZIONE. Geom. MARCOLIN 040/366901

TABACCHI-GIORNALI (con lotto e molto altro!) Non uno qualsiasi ma "IL TABACCHI/GIORNALI". Informazioni solo presso l'ufficio. Geom. MARCOLIN 040/366901

WINEBAR/GELATERIA/CAFETERIA/STUZZICHERIA veramente splendido, in ZONA PEDONALE CENTRALISSIMA pressi le RIVE. Attrezzatissimo! Anche arredo esterno! Geom. MARCOLIN 040/366901

ZONA INDUSTRIALE vendesi/affittasi capannone di circa 1.000 mq, più scoperto e palazzina esposizione con uffici. QUADRIFOGLIO 040/630174

HOTEL nuovo, 19 stanze, in zona di forte sviluppo, proponiamo riservatamente. QUADRIFOGLIO 040/630174

terreni

COMMERCIALE, terreno edificabile con progetto approvato per vilino unifamiliare, vista mare. GIR 040/367682 o 335/7853968

STRADA PER LONGERA, terreno edificabile in posizione panoramica, mq. 610, Zona B/5. Geom. GERZEL 040/310990

cerca le altre proposte, clicca su www.cmt.ts.it

La vetrina del cmt



SPLENDIDO appartamento epoca, rifinitissimo, come 1° ingresso, salone doppio, 2 matrimoniali, cucina + zona pranzo, 2 bagni completi, termoautonomo, ascensore, centrale e tranquillo, € 295.000. CENTROSERVIZI 040/3480925



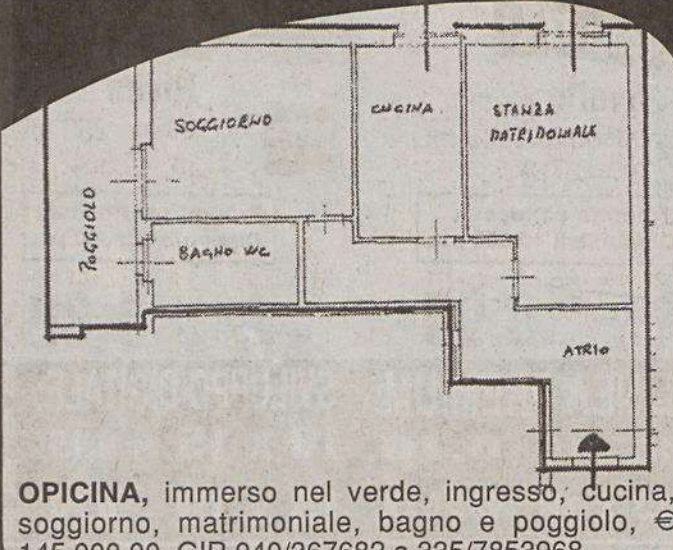
STRADA DEL FRIULI - appartamento di mq.70 in panoramica casetta bifamiliare immersa nel verde con giardino di proprietà, facile accesso pedonale. Foto su www.civicarealestate.it CIVICA & PARTNERS 040-3363333



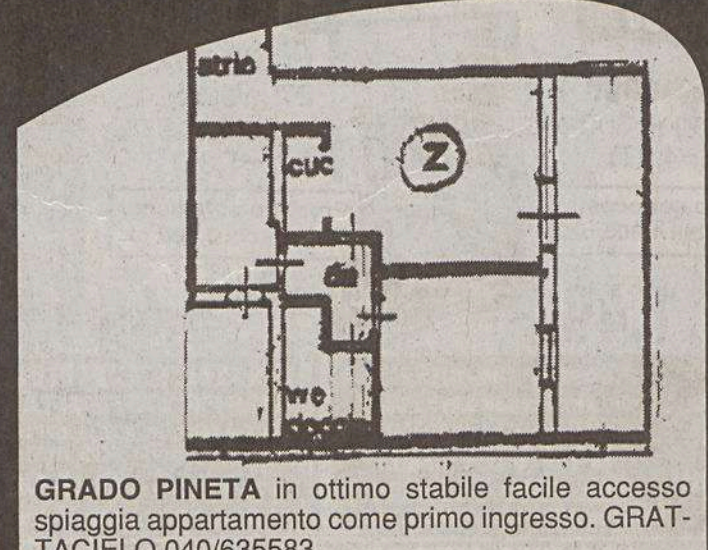
VIA FIAMME GIALLE, (angolo Via Carl) in buon stabile d'epoca con ascensore, vendesi appartamento termoautonomo, giardino 230, piano alto molto luminoso con vista in campo aperto. Prezzo interessante. Geom. GERZEL 040/310990



BARCOLA! CASETTA con GIARDINO in splendida posizione. 80 mq abitativi + dependance esterna e 200 mq circa di giardino. Tutto curato e perfetto. Vista! Rarissima. Posto auto scoperto. Geom. MARCOLIN 040/366901



OPICINA, immerso nel verde, ingresso, cucina, soggiorno, matrimoniale, bagno e poggiole, € 145.000,00. GIR 040/367682 o 335/7853968



GRADO PINETA in ottimo stabile facile accesso spiaggia appartamento come primo ingresso. GRATTACIELO 040/635583



LARGO BARRIERA VICINANZE tranquillo, cortiletto proprio di 13 mq: saloncino, cucina, matrimoniale, bagno, autometano. Finiture rustiche. € 93.000,00 (foto e planimetria su www.pizzarello.it) PIZZARELLO 040/766676



VIA LAZZARETTO VECCHIO, sogg. due stanze, sogg. quattro stanze, magazzino e posti auto IN AFFITTO. IL QUADRIFOGLIO 040.630174 visibile sul sito www.ilquadrifoglio.ts.it

Il sistema per vendere, comprare ed affittare casa, in modo rapido ed innovativo. Entra in **cmt home system**, rivolgiti con fiducia ad una qualsiasi agenzia del cmt

per informazioni:
segreteria **cmt**
Consorzio Mediatori Trieste
tel. 040 638103
lunedì/mercoledì/venerdì
dalle 10.00 alle 12.00

Dopo l'esperienza alle Generali
ho riflettuto e mi sono
rimesso di nuovo in gioco

IL MANAGER

DOVE VA L'INDUSTRIA

Il fatto nuovo è che oggi
il polo scientifico triestino
mostra una maggiore apertura

Gli scenari dell'economia: «L'Italia fuori dall'euro precipiterebbe in una crisi irreversibile. Oggi la grande impresa nazionale non esiste più e siamo poco competitivi»

Gutty: a Trieste unica regia per porto e città

Il piano di fusione Unicredit-Hvb esempio positivo per il sistema Paese

di Piercarlo Fiumanò

Presidente Gutty, lei ha un cognome di origine ungherese. Claudio Magris in «Danubio» parla dell'Ungheria come di una terra nella quale si sono stratificate ondate di invasioni e stirpi diverse: magiari, avari, slavi, tartari.

La famiglia di mio padre ha origini dalmate. Risale a due generazioni si arriva in Ungheria. E un miscuglio di razze che spiega la mia adattabilità e gli interessi che ho in diversi campi.

Cosa significa per lei sentirsi triestino oggi?

Posso provare a spiegare i miei sentimenti, analizzando il mio dna triestino e la mia storia professionale che mi ha portato in molti Paesi. Osservo con sofferenza il mancato decollo della città, un clima di frequenti contrasti. Trieste, nonostante le sue grandi tradizioni culturali e potenzialità, non riesce ancora a realizzarsi.

Rassegnazione?

Dal mio punto di vista assolutamente no. Le potenzialità di sviluppo di Trieste restano immutate. Bisogna però coglierle e al più presto.

Quali sono?

Bisogna essere concreti e ci vuole equilibrio. A mio parere la base di tutto, oggi come anni fa, è lo sviluppo del porto che si collega alla posizione geografica della città. Mi riferisco al suo primo ruolo di sviluppo dei traffici, all'export, alla capacità di attrarre industrie che possono ottenere indubbi vantaggi dalla vicinanza al porto. Ogni territorio deve trovare una leva di sviluppo nell'equilibrio. Per Trieste è il suo porto. Ci vuole una politica intelligente non solo per sviluppare il traffico delle merci ma anche quello dei passeggeri. E questo è il secondo ruolo del porto come catalizzatore di turismo e cultura.

E dopo il porto?

Il trasferimento della conoscenza, Trieste come città della scienza. Il fatto nuovo è che oggi assistiamo a una maggiore apertura del polo scientifico e tecnologico triestino sul territorio. La città deve riscoprire la forza delle sue origini: il cosmopolitismo, l'apertura alle differenti culture e religioni. È positivo che la comunità scientifica triestina stia valorizzando molto il suo ruolo all'esterno facendo conoscere se stessa.

E anche un effetto prodotto dalla globalizzazione.

Le grandi imprese italiane, soprattutto private, una volta erano una impareggiabile scuola di formazione per imprenditori, manager, professionisti. Pensi alla fabbrica-scuola di Adriano Olivetti che ha forgiato generazioni di manager. Oggi la grande industria in Italia non esiste più. C'è quindi un problema di formazione della classe imprenditoriale e manageriale. Per questa ragione il ruolo della comunità scientifica è importante: la ricerca, la formazione e l'innovazione partono da isti-

tuti come questo, da atenei e scuole specializzate. E quindi oggi più dal pubblico che dal privato.

Cosa ha fatto implodere la grande industria italiana?

Premesso che ci sono ancora importanti gruppi del made in Italy che sviluppano ricerca e tecnologia, purtroppo la grande impresa italiana non è mai stata amata. Forse perché nel nostro Paese un certo tipo di sviluppo industriale è stato imposto. Ma anche il sistema industriale ha commesso i suoi errori: soprattutto quando invece di fare il proprio mestiere ha cercato sbocchi nella finanza. C'è stata miopia a tutti i livelli: politico, imprenditoriale, finanziario, sindacale.

Questa mancanza di cultura industriale, a suo avviso, è una delle cause del declino economico italiano?

Ci sono anche altre cause. L'Italia è il Paese che soffre di più in Europa con forti svantaggi competitivi. È preoccupante. Negli ultimi anni non abbiamo avuto il coraggio di guardare in faccia la realtà. La quota dell'Italia nel commercio mondiale è scesa di un punto negli ultimi otto anni. Il tessuto industriale è formato da imprese troppo piccole che nelle situazioni di crisi stentano a reagire anche per problemi di ricambio generazionale. Le stesse delocalizzazioni avvengono per risparmiare i costi ma con poca visione di sviluppo in prospettiva.

Si è privatizzato a sufficienza?

Piuttosto non si è liberalizzato abbastanza. Siamo al quarantesimo posto nella classifica sulla competitività. I flussi di investimenti esteri verso l'Italia sono poco più del 2% del totale mondiale, solo un quarto della Francia e un terzo della Germania. Il Paese non riesce a attrarre capitali esteri e cervelli. Per esempio a Trieste dovrebbe essere vissuto con

meno diffidenza l'arrivo di capitali stranieri a sostegno dell'industria locale, purché vengano rispettate le condizioni ambientali.

Cosa pensa di questo dibattito sulla difesa dell'italianità delle banche?

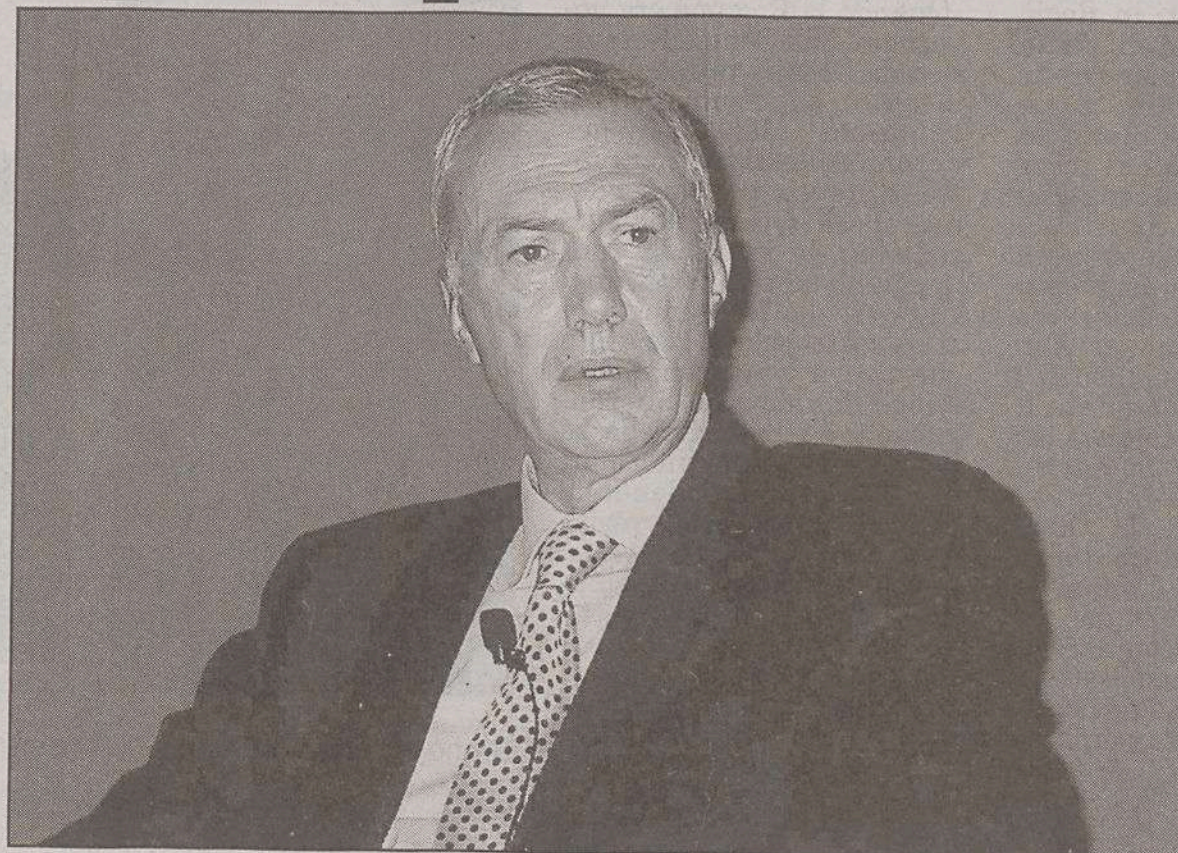
È sempre sbagliato fare battaglie di retroguardia. Gli italiani, in campo finanziario, non sono meno qualificati professionalmente rispetto al resto d'Europa, occupano tutti posizioni di rilievo in Paesi esteri e possono misurarsi in campo aperto. Tuttavia per vincere le sfide dei mercati bisogna anche avere alle spalle un'Italia che funzioni. E oggi il nostro sistema Paese è penalizzato dalla mancanza di liberalizzazioni, bassa produttività e insufficiente competitività.

Lei è vicepresidente di Unicredit che in queste ore sta avviando un matrimonio storico con la tedesca Hvb. Al vertice delle Generali ha condotto diverse operazioni di rilievo all'estero. Qual è il suo giudizio, alla luce della sua esperienza, su questa fusione annunciata?

Non posso entrare nel merito dell'operazione. Posso solo dire in termini generali che uomini e aziende devono sempre porsi obiettivi e uscire dai vecchi schemi. Altrimenti non si va avanti. Se si realizzasse la fusione Unicredit-Hvb darebbe vita alla prima eurobanca. Sarebbe un esempio positivo e un segnale estremamente importante per tutto il sistema Paese.

Un Paese in difficoltà dove aumenta l'euroscetticismo.

Per usare un'immagine di Tommaso Padoa-Schioppa questo Paese vive una fase «malinconica». L'Italia, come l'Europa, ha vissuto in modo positivo e coinvolgente la sfida dell'euro senza neppure chiedersi quanti sacrifici stesse facendo. Ma poi è iniziata una fase di regresso perché sono mancate nuove sfide. Lo



Gianfranco Gutty, vicepresidente di Unicredit e numero uno della multiutility goriziana Iris.

stesso sta accadendo oggi dopo le paure scatenate dalla concorrenza cinese: mancano gli obiettivi positivi e si tende a criticare ciò che è stato fatto anziché guardare avanti. Il fatto vero è che l'Italia fuori dall'euro precipiterebbe in una crisi irreversibile.

Provi a elencare altri difetti italiani.

La burocrazia, i tempi lunghi. In Italia si dice che ci siano oltre 130 mila leggi contro le 13 mila in Francia. Bisogna semplificare.

Difetti triestini?

Anche qui c'è troppa conflittualità, frammentazione dei poteri, eccessivo campanilismo. Per realizzare piani di sviluppo a ampio respiro ci vorrebbe un solo soggetto in grado di decidere. La città mi sembra come paralizzata e soffocata. Perché non immaginare, e lo

dico provocatoriamente, il porto e la città guidate da un'unica mano?

Ha mai pensato a un impegno diretto in politica?

No. Non amo quel mondo. E poi non lascerei mai Trieste.

Lei due anni fa ha accettato di guidare a Gorizia Iris, l'azienda multiutility. Cosa l'ha spinto a quella scelta?

Dopo l'esperienza alle Generali ho avuto un momento di riflessione. Alla fine mi sono messo a disposizione e, accettando la guida di Iris e cambiando completamente settore, mi sono rimesso di nuovo in gioco. L'ho fatto per spirito di servizio alla comunità e anche per accettare una nuova sfida, coniugando sviluppo e servizi, mettendo assieme tre piccole aziende. Per questa ragione ho accettato anche la guida dell'associazione degli industriali goriziani.

Per quanto riguarda Iris ci sono sviluppi sul fronte delle alleanze?

Il vecchio progetto di aggregazione Nes, che per Gorizia e per la regione sarebbe stato di grande importanza, è stato bloccato a causa di contrasti campanilistici. Oggi dobbiamo cercare di valorizzare le singole linee di attività: i rifiuti, il ciclo integrato dell'acqua, e avviare nuove iniziative in campo energetico.

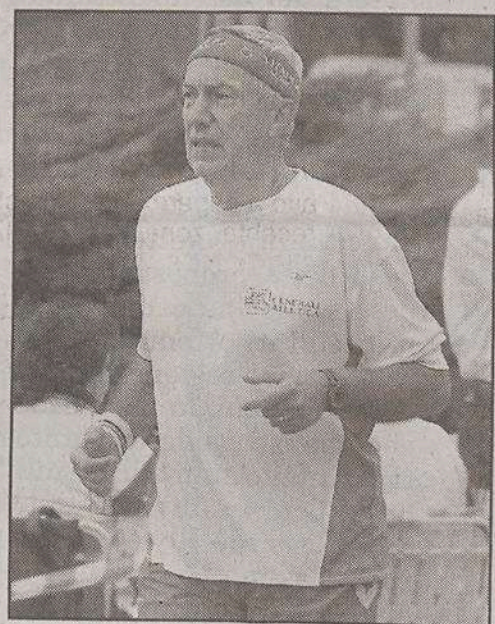
Resterà al vertice di Iris?

Mi adopererò al massimo fino alla fine del mio mandato nell'aprile 2006. Iris mi impegna molto.

Il modello Gorizia e la nuova Europa.

L'Est è ancora la nuova frontiera? Nell'ultimo anno le grandi attese e i grandi timori sull'apertura dei confini non si sono realizzati. Forse non abbiamo ancora saputo sfruttare questa occasione. Le fabbriche a Gorizia non chiudono per la concorrenza della Slovenia ma per i problemi strutturali. Non ci sono state finora delocalizzazioni verso la Slovenia. Non ci sono state conseguenze né positive, né negative.

EX PRESIDENTE DELLE GENERALI



Gutty sportivo.

Al timone di Iris e vicepresidente della banca di Profumo

Gianfranco Gutty, il manager che ha gestito la crescita delle Generali dal 1992 fino al 2002, è conosciuto come uno dei personaggi più schivi della finanza italiana. Sportivo, attaccato alla sua città, Gutty ha sempre avuto una grande passione per la pallamano, lo sci di fondo, la pallacanestro e le lunghe passeggiate sul Carso. Alle Generali è sempre stato attento a coniugare la crescita internazionale con la triestinità del gruppo. Da poco tempo è tornato alla grande ribalta della finanza dopo la nomina

a vicepresidente di Unicredit, il colosso bancario che oggi punta alla tedesca Hvb. Gutty è anche presidente di Iris, la multiutility goriziana attiva in un settore cruciale e in continua trasformazione, e della associazione degli industriali di Gorizia. La storia di Gutty è legata a doppio filo con quella delle Generali. Entra nella compagnia che ancora non ha compiuto vent'anni e inizia una storia professionale sempre ai massimi livelli. Il rapporto fra Gutty e la compagnia triestina risale infatti al 1957, quando, all'età di 19 anni, entra a far parte

dei ranghi delle Generali dalla Ragioneria centrale. Nominato dirigente nel 1974 nel 1982 è vice direttore generale, direttore generale nel 1990. Poi diventa amministratore delegato il 10 marzo del 1992 e in successione vicepresidente e amministratore delegato nel 1995, e infine presidente nell'aprile 2001, quando prende il posto di Alfonso Desiato. Il 13 settembre scorso 2002 lascia la guida del gruppo assicurativo triestino a metà mandato dopo lo strappo con la Mediobanca di Maranghi: «Non ci sono più i presupposti per restare».

Carlo De Benedetti alla fondazione Cini di Venezia racconta la sua visione dell'Italia industriale: «Mi interessa che vinca il mercato»

«La scalata di Ricucci a Rcs? Panna montata»

«Su Antonveneta Fazio dovrebbe fare da arbitro e invece scende in campo»

VENEZIA Pecunia non olet, il denaro non ha odore. Ma non tutti i quattrini sono uguali: dipende, anche, dalle mani che li maneggiano. Il mercato è mercato: ed è giusto e sano che vinca. Ma dipende anche dalla bontà delle regole che presiedono al suo funzionamento e dall'obiettività degli arbitri. Carlo De Benedetti racconta la sua visione dell'Italia della crisi industriale. Un'Italia che si trova a dover affrontare una globalizzazione rapidissima che «l'ha resa in poco tempo piccola come un Cantone Svizzero» e che deve fare contemporaneamente i conti con le scalate degli immobiliari, con le guerre per banche, e con l'ingerenza di coloro, come la Banca d'Italia di Fazio, che dovrebbero essere gli arbitri e scendono invece in campo come i giocatori.

Nel chiostro della Fondazione Cini, sull'isola di San Giorgio, De Benedetti non risparmia risposte taglienti a domande imbarazzanti. Stefano Ricucci? «Non conosco il personaggio. Ma vedo che si definisce immobiliareista qualcuno di cui non si conoscono operazioni immobiliari, e si sa invece che qualche anno fa faceva l'odontotecnico. Penso che il fenomeno sia una panna montata dalla facilità dell'accesso al credito e dalla grande liquidità che c'è in Europa e nel mon-

do». Eppure il mercato finanziario di quest'Italia in crisi di identità industriale sembra avere ritrovato una stagione di grande vitalità. Scalate, Opa, battaglie all'ultimo rilancio per la conquista di società strategiche e banche. Non è un segno di cambiamento? Non furono le stesse che animarono il mercato negli anni Ottanta? «Certo, penso siano un segno positivo nella misura in cui fanno vincere il mercato. Rompono quel capitalismo feudale fatto di intrecci, patti di sindacato, cui non ho

mai creduto e cui non ho mai partecipato. Detto questo, però, bisogna esaminare caso per caso. Non è vero che tutti i quattrini sono uguali e se pecunia non olet di per sé, molto dipende dalle mani che la toccano».

Potrebbero anche essere le mani della politica ad allungare la propria ombra dietro ad alcune battaglie come quella per il Corriere della Sera e dietro a personaggi come Ricucci? «Onestamente non lo posso dire. Mi pare di capire che tra i finanziatori ci siano banche straniere come la Deu-

tsche Bank di Londra o la Société Générale che non mi sembrano influenzate dalla politica italiana».

E se dai protagonisti della scalata al Corriere si passa a parlare della guerra in atto per le banche, dai lanci e rilanci tra Popolare di Lodi e Abn Ambro per la conquista di Antonveneta, non si ha certo l'immagine di un mercato che rispetti regole certe e nel quale si giochi alla pari. «Non so come vada a finire la conquista di Antonveneta. Sono interessato a che vinca il mercato. Ma vedo che c'è un giocato-

re improprio come la Banca d'Italia di Fazio, che ne influenza il libero svolgimento forse nella preoccupazione di perdere il potere sul sistema bancario, forse in nome di una difesa miopia che invece di tutelare il sistema nel suo complesso cerca di difendere il singolo caso».

«È nell'attacco, dice, la difesa migliore di un sistema come quello bancario italiano».



Carlo De Benedetti

Quell'attacco, ad esempio, che Unicredit sta portando sul mercato per la conquista della seconda banca tedesca e con essa di un posto di eccellenza in Europa. «Così si difende un sistema bancario, con mosse come quelle che ha fatto Alessandro Profumo». Non va difesa, invece, quella struttura attuale, fatta di piccoli centri di potere e di interessi di bassa bottega, quel sistema bancario, insomma «costituito da una miriade di piccoli istituti, banche popolari, casse rurali che si trasformano spesso in centri di potere che esprimono deputati e parlamentari che possono essere influenzati al momento delle votazioni. Basta guardare quella rete trasversale di interessi - non un partito - che ha, ad esempio, fermato provvedimenti importanti come il disegno di legge sul risparmio».

Alessandra Carini

PROMESSA DI MATRIMONIO



Ricucci con Anna Falchi.

L'immobiliarista e Anna Falchi presto sposi

ROMA Era attesa ieri per le 10.30 la promessa di matrimonio tra l'immobiliarista e finanziere romano Stefano Ricucci e la showgirl Anna Falchi, ma i due, a sorpresa, si sono presentati presso gli uffici comunali in Campidoglio addirittura alle 8.30, per uscirne attorno alle 9. Niente da fare dunque per i numerosi giornalisti e fotografi accorsi per immortalare l'evento. Una cerimonia all'insegna della privacy dunque, quella di Ricucci e della Falchi, forse anche alla luce delle recenti polemiche che hanno investito l'affarista alle prese con una

clamorosa scalata al colosso Rcs. Ma ieri è stato tempo di promesse per l'immobiliarista: l'atto sottoscritto prevede una scadenza di sei mesi, entro la quale i due si devono sposare. Ma la bionda Anna Falchi, romagnola di origine finlandese, non dovrà aspettare tanto: ai primi di luglio, pare in Costa Smeralda, si celebreranno le nozze. Con relativa comunione di beni, come ha comprensibilmente tenuto a sottolineare la stessa Falchi: «Se decido di sposarti - aveva detto tempo fa - non puoi certo mettere dei paletti».

UNICREDIT-HVB

Oggi si riuniscono i cda
Nasce un colosso
bancario al quarto
posto in Europa

MILANO Appuntamento stamane alle 10 per il cda di Unicredit chiamato, in parallelo con il consiglio di sorveglianza di Hvb, convocato per le 9, a dire sì alle nozze fra le due banche. I lavori che porteranno alla nascita del quarto maggior gruppo bancario della zona euro, con un valore di Borsa di 42 miliardi, o all'ottavo in Europa, se si guarda alle attività che supereranno ampiamente i 700 miliardi, sono andati avanti ieri per tutta la giornata. Definito l'impianto dell'accordo, c'è più di una questione da mettere a punto per portare all'esame dei board una proposta il più possibile dettagliata.

Mentre i contatti a ogni livello e in particolare con i grandi azionisti, fondazioni in testa, sono costanti, il presidente di Unicredit Carlo Salvadori e l'amministratore delegato Alessandro Profumo si sono portati avanti nei rapporti con le autorità di mercato e hanno visto venerdì sera i vertici della Consob. Il faccia a faccia è servito - da quanto si è appreso - a illustrare alla Commissione guidata da Lamberto Cardia i termini dell'offerta pubblica di scambio con la seconda banca tedesca con un occhio, da una parte, al suo finanziamento e dall'altra sulle ricadute della fusione con la prevista razionalizzazione e la riorganizzazione delle attività.

Se è vero che le maggiori sovrapposizioni si verranno a creare nei Paesi dell'Europa dell'Est, con in testa la Polonia dove Hypovereins è presente di Bph e Unicredit con Bank Pekao, ed è qui che calerà la scure degli esuberanti, possibili risparmi sui costi potranno emergere - secondo il Financial Times - anche dall'integrazione fra le attività di gestione del risparmio delle due banche.

L'assunzione del marito di una consigliera regionale: l'esponente dei Cittadini «scagiona» la maggioranza ma punta l'indice sui singoli

«Il caso Battellino si poteva evitare»

Malattia: colpe individuali. Dressi: con Illy le indennità degli esterni sono lievitare

TRIESTE Alleanza nazionale chiama il numero verde dei Cittadini per il presidente. E detta alla segreteria telefonica il dossier sui dirigenti esterni assunti in Regione con contratto di diritto privato. Parole, numeri, circostanze già sentite in questi giorni e che proprio domani, sotto forma di incartamento, saranno consegnati alla Corte dei conti e alla Procura della Repubblica. «Un dossier che segnaliamo anche ai Cittadini: così diamo una mano al libro bianco sulle consulenze e gli incarichi della giunta Illy che Bruno Malattia sta scrivendo» avevano annunciato qualche giorno fa Luca Ciriani e Paolo Ciani. Un atto annunciato durante la conferenza stampa-denuncia promossa da An, che ha fatto scoppiare in particolare il «caso Battellino». Non è stata l'unica telefonata al numero verde dei

da principio al portavoce Angelo Baiguera, al direttore alla Comunicazione Fabio De Visintini e al direttore generale Andrea Viero. «Quando la Regione era governata dal Centrodestra - ricorda Dressi - prima di aumentare, ad esempio, le retribuzioni dei manager c'erano delle discussioni infinite proprio per contenere tale spesa. Questo non succede più, le indennità raddoppiano se non triplicano. Illy avrebbe fatto meglio a stare zitto prima, ma visto che aveva posto una questione morale e di differenziazione è giusto che adesso i cittadini siano informati di come stanno andando le cose». Una voglia di «verità e informazione» che passa anche per le aule dei tribunali. E' una stagione che Dressi si prepara ad inaugurare: il 26 giugno davanti al gip Nunzio Sarpietro ci sarà la prima udienza sulla



Bruno Malattia



Sergio Dressi

L'esponente di An attende di essere sentito dal giudice anche sulla vicenda Sinfonica e sui fondi al turismo

to dai giudici anche per l'esposto presentato contro l'assessore Enrico Bertossi sul metodo di distribuzione dei fondi per il turismo. «Vedo che tutti si richiamano alla magistratura, lasciamo quindi che l'ultima parola ce l'abbia la giustizia», è invece il commento di Malattia, capogruppo dei Cittadini e rinomato avvocato. Tornando al «caso Battellino», Malattia è esplicito. «Non credo sia un problema della maggioranza, né tanto meno dei Cittadini. Ammesso e non concesso - dice l'esponente dei Cittadini - che la magistratura decida di aprire un'indagine e riscontri delle irregolarità, le responsabilità su questa vicenda sono e restano individuali. Così come individuali sono le responsabilità sotto il profilo dell'opportunità». Poche parole che suonano come una netta presa di distanza: «Se cose di questo tipo non si verificassero - dice Malattia - sarebbe meglio per tutti».

Pietro Comelli

Assemblea nazionale delle liste civiche: schierate con il centrosinistra, ma caute nella disputa al vertice

Damiani: solo uniti si vince con Prodi

«Speriamo nella ricucitura con Rutelli. Pronti a scendere in campo»

TRIESTE Nessuna incertezza sul campo, «che è definitivamente quello del Centrosinistra». Ma molta prudenza sullo strappo tra Romano Prodi e Francesco Rutelli e sull'eventualità del partito prodiano: «Al di là delle idee personali, aspettiamo gli eventi auspicando la ricucitura. Noi, sia chiaro, siamo pronti a scendere in campo».

Roberto Damiani, il parlamentare triestino presidente di Governo Civico, l'organo esecutivo del coordinamento nazionale delle liste civiche, commenta con grande soddisfazione «un'ottima riunione» ieri a Roma con pochissime defezioni - mancavano solo tre regioni - servita a definire i prossimi passi in un'ottica di unitarietà del Centrosinistra, a sostegno del Professore. Se davvero toccherà a lui. Qualche dubbio Damiani lo insinua. «Prodi candidato ideale? Diciamo molto credibile, perché i candidati ideali non esistono. Alternative? Sulla carta sì, più di quante se ne possa pensare in questo mo-

mento. Stando alle voci di corridoio che circolano a Roma, il gioco potrebbe ampliarsi anche a qualcuno non ancora troppo visibile...». Nessuna indicazione, per ora, e nessuna presa di posizione ufficiale da parte del mondo civico per questo o per quel candidato in funzione anti-Berlusconi. «E' un dibattito che non ci interessa da vicino - sottolinea il deputato triestino - ciò che ci preme più di tutto è il programma. E' su quello che, uniti, si potrà battere la Casa della libertà e il suo leader. Ed è su quello che, complementari e non alternativi, vogliamo poter dire la nostra». E allora arriva a Prodi il pressante invito «a

Udine, «maretta» nella Margherita

UDINE E' urgente una riunione dell'assemblea provinciale della Margherita del Friuli per un chiarimento politico di fondo. Lo scrive, in una nota, Ivano Strizzolo, componente dell'assemblea federale del partito. «E' quasi un anno - avverte Strizzolo - che l'assemblea non viene convocata. A fronte di una situazione politica, sia interna che esterna la Margherita molto complessa, i luoghi di dibattito e di coinvolgimento vero sono scomparsi, facendo piombare il partito in una condizione di scarsa democrazia interna». «E' già da tempo e da più parti - prosegue la nota - che viene sollecitato un cambio di metodo, con l'obiettivo di recuperare il normale e democratico funzionamento degli organismi direttivi». «Ma non solo non si è prestata attenzione a

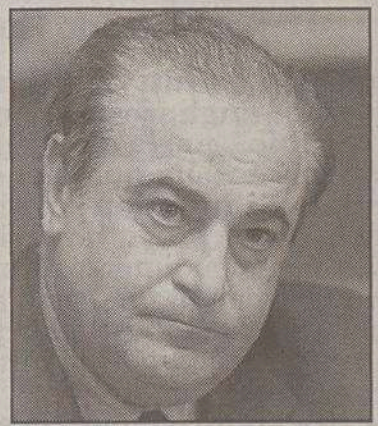
questi inviti, ma si sono ignorati anche gli appelli, provenienti dal territorio, rivolti a sollecitare i responsabili del partito, per decidere, collegialmente, le linee di programma e le rappresentanze della Margherita negli enti territoriali». «Si è scelto - aggiunge Strizzolo - di coinvolgere solo alcuni, escludendo intenzionalmente tutti gli altri per stipulare accordi, anche trasversali mai discussi e approvati in alcuna sede di partito». Nei prossimi giorni, annuncia la nota, «con il più ampio coinvolgimento possibile, sarà promossa una raccolta di firme per far convocare l'assemblea provinciale della Margherita. In tale sede si dovrà svolgere il non più rinviabile chiarimento politico di fondo con il Coordinatore provinciale Spitaleri».

IN BREVE

Convegno sulla crisi dei consumi

Billè a Gorizia per l'anniversario di Confcommercio

GORIZIA Si terrà domani a Gorizia la celebrazione per il 60° anniversario di Confcommercio. Alla manifestazione è prevista la presenza del presidente nazionale Sergio Billè, che concluderà il convegno intitolato: «Crisi dei consumi, nuovi stili di vita e ruoli del terziario di mercato», che si terrà all'Auditorium della cultura friulana. Previsti gli interventi del sindaco Vittorio Brancati, di Alberto Marchiori, presidente regionale di Confcommercio, di Enrico Bertossi, assessore regionale al commercio, di Giuseppe Capuano, dell'Istituto Tagliacarne, di Francesco Estrafallaces, responsabile sviluppo del Censis, Manlio Contento, sottosegretario all'Economia. La conclusione saranno affidate al governatore del Fvg Riccardo Illy.



Sergio Billè

Casa dei friulani nel mondo inaugurata da Tremaglia

UDINE Un punto di riferimento per oltre due milioni di emigrati, situato in una elegante villa, contrassegnata da un'aiuola con una grande aquila gialla su un fondo di violette blu. E' il simbolo della friulanità nella nuova «Cjase dai furians pal mont», la Casa dei Friulani nel mondo, inaugurata ieri a Villalta di Fagnana dal ministro per gli italiani nel mondo, Mirko Tremaglia e dal presidente del Friuli Venezia Giulia Riccardo Illy. L'esponente del governo ha rivolto un caloroso invito ai politici italiani a conoscere i tanti aspetti dell'emigrazione, «troppo spesso dimenticata». Illy ha sottolineato che l'edificio «è un punto di riferimento importante per oltre due milioni di friulani che sono presenti nei paesi di tutto il mondo».

Antonaz: «Si investe troppo poco in cultura»

PORDENONE «Nel Friuli Venezia Giulia si investe ancora poco in cultura, meno dell'1 per cento del bilancio regionale; tuttavia qualcosa sta cambiando, le risorse stanno aumentando e si stanno affermando diverse iniziative importanti»: lo ha affermato l'assessore alla Cultura Roberto Antonaz, intervenendo a San Vito al Tagliamento all'inaugurazione della mostra «Hic et Nunc». Antonaz ha sottolineato che «è importante investire in cultura, perché può essere un'occasione di incremento economico specie nel turismo».

m.b.



Oliviero Diliberto

MONFALCONE Anche il Friuli-Venezia Giulia si trova ad affrontare una crisi strutturale profonda e molto grave. E le azioni avviate da due anni a questa parte dalla giunta regionale non riusciranno a bloccare del tutto l'emorragia di posti di lavoro. Lo ha affermato ieri l'assessore regionale alle Attività produttive Enrico Bertossi nel corso del convegno organizzato a Monfalcone dal Partito dei Comunisti italiani su «Il lavoro e lo sviluppo nel Friuli Venezia

Pdci: «Lavoro, la Regione freni la legge Biagi»

Giulia», concluso dall'intervento del segretario nazionale del Pdci Oliviero Diliberto. «La nostra regione è in una situazione ancora più difficile - ha detto Bertossi - perché siamo ancora una realtà di confine in cui vicini, Austria e Slovenia, godono di vantaggi che noi ormai non abbiamo più e sono in grado di garantire condizioni migliori alle im-

prese». L'assessore regionale alle Attività produttive, come poi l'assessore regionale al Lavoro Roberto Colosini, ha comunque difeso la politica economica della giunta Illy, giudicata in apertura del convegno poco soddisfacente dal segretario regionale del Pdci Antonio Cuffaro.

Se la «strada imboccata dalla Regione appare più

produttiva rispetto a un anno fa», non può dirsi però altrettanto per le imprese che hanno responsabilità precise per quanto riguarda la scarsa produttività e poco coraggio negli investimenti, ha affermato il segretario regionale della Cgil Ruben Colussi, critico anche nei confronti della decisione di ridurre l'Irap. «Cento milioni in meno - ha

detto - non sono pochi per il bilancio regionale. La riduzione dell'Irap non dovrebbe riguardare i liberi professionisti e nemmeno le imprese se non c'è certezza di investimenti in loco». Diliberto ha sottolineato l'importanza di attuare politiche a sostegno dell'innovazione da ricordare però «con la legge sul lavoro stabile che la giunta regionale sta varando per mettere un freno alle storture della precarizzazione selvaggia prevista dalla legge Biagi».

Laura Blasich

IL PICCOLO



IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Agenzia **PERFETTI** *van Nelle* per la provincia di TS detentrici di primari marchi, quali Daygum, Vigorsol, Alpenliebe, Mentos, Golia, ecc., nel rafforzamento della propria struttura commerciale, seleziona n° 1 merchandiser per Trieste inserire nel canale impulso di età compresa tra 20 e 35 anni, bella presenza, per assunzione come dipendente con contratto commercio. Per appuntamento telefonare allo 0434-574609

GRUPPO **IPAS** AZIENDA LEADER SUL TERRITORIO NAZIONALE NEL SETTORE DELLA PUBBLICITA' ESTERNA, per potenziamento della propria rete commerciale ricerca **AGENTI over 35** per la Regione FRIULI VENEZIA GIULIA Si richiede esperienza decennale di vendita diretta. Si offrono: elevati guadagni provvisori anticipati, addestramento sul campo e possibilità di gestire clientela direzionale. Gli interessati per colloquio possono inviare dettagliato curriculum con consenso al trattamento dei dati (D. Lgs 196/03), al fax 011-273.57.64 - via e-mail: ipas@ipas.it IPAS SpA - C.so Lombardia 36 - 10099 San Mauro Torinese (TO)

Professioni & Carriere

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA Direzione centrale Organizzazione, Personale e Sistemi informativi **AVVISO PUBBLICO** La Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia intende conferire l'incarico di Direttore del Servizio prevenzione e promozione della salute in ambiente di vita e di lavoro della Direzione centrale salute e protezione sociale con contratto di lavoro a tempo determinato, ai sensi della vigente normativa. Il testo del relativo avviso è pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione dell'8 giugno 2005, consultabile gratuitamente sul sito Internet della Regione <http://www.regione.fvg.it> **F.to IL DIRETTORE CENTRALE** (dott. Roberto CONTE)

Azienda leader nel settore serramenti ed infissi, nell'ottica di un piano di espansione territoriale, **inscrive** nella propria Organizzazione Commerciale: **10 nuovi giovani INFORMATRICI TECNICI per la zona di Monfalcone (GO)** I candidati selezionati riceveranno: - una precisa preparazione professionale; - una assistenza operativa sul campo; - dei programmati percorsi di carriera; - interessanti ritorni economici. L'ambiente di lavoro è estremamente dinamico e meritocratico. Gli interessati di entrambi i sessi (L. 903/77) sono pregati di inviare un dettagliato curriculum, a: **PANTO SPA** Via Prati, 1 - 31048 S. Biagio di Callalta (TV) fax 0422/895150 - e-mail info@panto.it

Importante Società Commerciale di Udine, ricerca **AGENTI COMMERCIALI** (per Udine, Trieste, Pordenone) per settore prodotti, attrezzature ed arredamenti per parrucchieri ed estetiste. Età max 35 anni, automuniti. Inviare curriculum a: StudioKey, Vicolo Fossati, 6 - 28041 Arona - NO e-mail: info@studiokey.it

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

ENTI PUBBLICI & ISTITUZIONI

www.entitribunali.it

è il sito Internet consultabile per gli avvisi legali pubblicati su **IL PICCOLO**

COMUNE DI GORIZIA

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO - UFFICIO DELLE ESPROPRIAZIONI **LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE URBANA DEL QUARTIERE DELLA CAMPAGNUZZA** Comunicazione di avvio del procedimento per la dichiarazione della pubblica utilità. Ai sensi dell'art. 16 del DPR 327/2001 e sue modificazioni ed integrazioni e dell'art. 7 della Legge 241/1990

SI AVISA

che viene avviato il procedimento di dichiarazione di pubblica utilità dei lavori in oggetto, per i quali occorre espropriare i terreni di seguito indicati: **porzione di presunti mq. 17 della p.c. 98/11 della P.T. 134 edificio di complessivi mq. 784 del C.C. di Conado di proprietà del sig. Visintini Mario.** Gli interessati potranno prendere visione degli atti relativi al procedimento e ricevere informazioni relative al procedimento, presso l'Ufficio Espropri del Settore Gestione del Territorio di questo Comune - via Garibaldi, 7 e presentare osservazioni scritte, inviandole entro il 12 luglio 2005. **IL DIRIGENTE** dott. ing. Ignazio Spanò

PROVINCIA DI GORIZIA

DIREZIONE AMMINISTRATIVA, GIURIDICO-LEGALE, AVVOCATURA, SVILUPPO SOCIALE **UFFICIO GARE E CONTRATTI** **ESTRATTO DELL'AVVISO D'ASTA PER LA VENDITA DELL'APPARTAMENTO SITO IN GORIZIA, VIA MANZONI N. 14** Il giorno 28 giugno 2005, alle ore 10.00, presso la sede della Provincia di Gorizia, Corso Italia n. 55, nella Sala della Giunta Provinciale, avrà luogo asta pubblica, a unico e definitivo incanto, per **avviso d'asta per la vendita dell'appartamento sito in Gorizia, via Manzoni n. 14.** **PREZZO A BASE D'ASTA: EURO 30.102,00.**

L'asta si svolgerà in conformità a quanto disposto dall'art. 3 del regolamento per l'alienazione degli immobili provinciali con il metodo delle offerte segrete e l'aggiudicazione al massimo rialzo sul prezzo a base di gara. Non saranno ammesse offerte in ribasso. **L'importo minimo del rialzo deve essere di Euro 300,00.** Si procederà all'aggiudicazione anche in caso di presentazione di un'unica offerta, purché valida. In caso di parità di offerte si procederà all'aggiudicazione per mezzo di sorteggio in seduta pubblica. Per partecipare alla gara i concorrenti dovranno far pervenire presso l'Ufficio protocollo della Provincia di Gorizia, Corso Italia n. 55, 34170 Gorizia, entro e non oltre le ore 17.00 del giorno 27 giugno 2005, un'offerta con le modalità indicate nel bando di gara pubblicato integralmente agli Albi della Provincia di Gorizia, del Comune di Gorizia e sul sito Internet della Provincia di Gorizia. E' possibile richiedere copia del bando integrale presso l'Ufficio Gare e Contratti della Provincia di Gorizia, Corso Italia 55 Gorizia - tel. 0481/385.293/4 n° verde 800.252.891, oppure scaricarlo dal sito della Provincia di Gorizia, www.provincia.gorizia.it. Gorizia, 1 giugno 2005 **Il responsabile** Dott. Gian Luigi Amato

www.units.it/startcup



Start Cup Trieste 2005
L'idea diventa impresa

START CUP 2005 - Università di Trieste

Quando un'idea vale, vale.

All'Università di Trieste ritorna la gara che premia chi vuole fare impresa.

Partecipa anche tu, basta avere una buona idea d'impresa per poter contare su un sostegno nella stesura del progetto finale. Informati subito, le iscrizioni scadono il **20 giugno**. In palio, per i primi tre classificati, premi di 15.000, 10.000 e 5.000 Euro.

Per aiutarti a creare l'impresa che sogni.

Per informazioni:
tel. 040.5583012
startcup@units.it

Fondazione

Fondazione

camera

FR

Sviluppitalia

UNIVERSITÀ DI TRIESTE

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI & C. S.p.A.

TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. **UDINE:** via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; **GORIZIA:** corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; **MONFALCONE:** via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; **PORDENONE:** via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI & C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono

destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

IMMOBILI VENDITE
Feriali 1,35
Festivi 2,00

A. ALVEARE 040638585 adiacenze Rossetti, buone condizioni, mq 110: saloncino, 3 stanze, cucina, bagno, 146.000. (A00)

A. ALVEARE 040638585 Forro Ulpiano: ultimo piano panoramico, due stanze, cucina, bagno, poggolo 136.000, mutabili. (A00)

A. ROSSETTI piano alto con ascensore, 90 mq, soleggiato e tranquillo in bella casa quadrangolare, ampio soggiorno con poggolo, cucina con balcone, 2 matrimoniali, bagno, riscaldamento, euro 139.000 trattabili. Studio Beneditto 0403476251. (A00)

ADIACENZE NALDINI nuovi villini affiancati, costruzione rifinitissima di quattro livelli, euro 400.000. Studio Gortan 040366300. (A4101)

AUTOFFICINA/AUTORIMESA grande passaggio 440 mq, vari passi carrai, area esposizione, euro 480.000. Pizzarello 040766676. (A00)

CAPANNONE 125 mq zona industriale attiguo via Flavia con piccolo esterno, vano unico, comoda carrabilità, anche uso magazzino, da ristrutturare euro 98.000. Pizzarello 040766676. (A00)

COMEGLIANS centro vicinanza Ravaschetto vendesi affittasi miniappartamento arredato quattro posti letto da giugno a settembre 3408149041. (Cf47)

DOMUS Cervignano, villetta a schiera, bipiano, perfette condizioni: salone, cucina, tre stanze, biservizi, lavanderia, box, porticato, giardino ed esposizioni. Euro 285.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Dolomiti vicinanza Cortina, vendesi multiproprietà in recente complesso turistico, tre decadi, periodo febbraio/giugno/settembre. Possibilità prova. Euro 11.500. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Grignano villa vista porticciolo, disposta più livelli,

li, ascensore interno, ampi terrazzi, piscina, giardino e terreno a pastini. Informazioni su appuntamento. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Opicina zona residenziale vicina al centro, villetta bifamiliare in ampio parco recintato: salone, tre stanze, cucina, tre bagni, ampio por-

tico, terrazza a vasca, taverna, lavanderia, stanzetta, stanzino blindato, box e posto auto. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS Università Vecchia nel verde, palazzo di pregio, alloggio di rappresentanza ampia metratura: salone doppio con caminetto, tre stanze, cucina con tinello, stanzino di servizio, tre bagni, ripostiglio, terrazzo. Informazioni riservate. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS vendesi nuda proprietà centrale, palazzo moderno ultimo piano, vista panoramica città: saloncino, due matrimoniali, tinello con cucinino, doppi servizi finestrati, tre balconi, soffitta. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS via Romagna, palazzina immersa in parco, panoramico ultimo piano: salone, due matrimoniali, cucina abitabile, biservizi, terrazzo verandato, cantina, posto auto coperto, termoa autonomo, euro 230.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS XX Settembre inizio pedonale casa epoca: soggiorno, studio, matrimoniale, cucina, bagno, stanzino finestrato, autometano, euro 180.000. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Ginnastica Triestina, panoramico, nel verde in casa trifamiliare: salone con terrazzo, due stanze, cucina, bagno, veranda, cantina, termoa autonomo. Euro 200.000. Tel. 040366811. (A00)

GRADISCA BMSERVICIS Gorizia, primo ingresso, vista Castello, panoramico, soleggiato appartamento bicamera, disposto su due livelli, travi a vista. Cantina, posto auto. 048193700. (C00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 ALTAVISTA via Romagna ultima disponibilità in costruenda palazzina salone quattro stanze cucina due/tre bagni terrazzi e giardino due posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Commerciale ultimo piano con mansarda totale vista mare in casa bifamiliare nuova: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, grandi terrazzi panoramici, box e posto auto. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Piccardi alloggio in ottime condizioni interne: saloncino, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggolo. Euro 198.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 adiacenze Piccardi alloggio in ottime condizioni interne: saloncino, tre grandi stanze, cucina, ampio bagno, poggolo. Euro 198.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Beccaria ufficio piano rialzato di cinque stanze in stabile signorile locato fino al 2008. Euro 200.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 centralissimo appartamento da ristrutturare: tre stanze cucina stanzino gabinetto. Euro 80.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Coroneo alta ufficio come primingress: quattro stanze bagno moderni comforts.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Filzi/Milano in elegante palazzo d'epoca: grande salone, cinque stanze, cucina, doppi servizi, poggoli, soffitta, riscaldamento autonomo, ascensore. Euro 245.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Giustiniano piano alto soleggiato in buone condizioni: salone doppio tre stanze cucina doppi servizi toilette poggoli cantina - riscaldamento autonomo. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Le Terrazze di Barcola ultima disponibilità in costruenda villa bifamiliare fronte mare: salone quattro stanze cucina quattro bagni sauna terrazzi giardini piscina privata quattro posti auto in garage. Informazioni dettagliate per appuntamento.

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Romagna/Trenov via in splendida posizione panoramissima alloggio in elegante palazzina in costruzione: salone, due stanze, cucina, due bagni, terrazzo, due posti auto in autorimessa. Trattative riservate. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Rozzol appartamento con splendida vista mare città: saloncino, tre stanze, cucina, due bagni, terrazzi, ampia cantina finestrata, due posti auto in autorimessa. Euro 290.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 San Nicolò ufficio/abitazione ottime condizioni composto da: cinque stanze toilette riscaldamento e aria condizionata autonomi. Euro 320.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 vendesi nuda proprietà in elegante complesso via Carlo Antoni: saloncino, matrimoniale, cucina, bagno, terrazzi, cantina, parcheggio condominiale. Euro 74.000. (A00)

IMMOBILIARE BORSA 040368003 Via dell'Istria/San Benedetto piano alto panoramico ottime condizioni: soggiorno matrimoniale cucina bagno due poggoli. Euro 130.000.

Continua in 12.a pagina

QUEST'ESTATE, CERCA DI NON TRADIRLA.



SUMMER CHECK-UP

11 CONTROLLI + 6 MESI DI ASSISTENZA STRADALE A SOLI € 22,00

**E SE AGGIUNGI
€ 53,00 o € 67,00*
AVRAI TAGLIANDO SICURO,
IL TAGLIANDO
PER LE VETTURE FUORI GARANZIA:
CONTROLLI + CAMBIO OLIO
+ FILTRO OLIO
+ 1 ANNO DI ASSISTENZA STRADALE.**

Fino al 30 settembre, le Concessionarie e Officine Fiat che aderiscono all'iniziativa ti offrono due pacchetti di assistenza e manutenzione ad un prezzo straordinario. E se vuoi rateizzare le spese per gli interventi in officina c'è la Carta Fiat**: la carta di credito gratuita per sempre.



PER INFORMAZIONI,
CHIAMA IL NUMERO
800.649649

**FIAT SERVIZI
AL CLIENTE**

LA CONCESSIONARIA FIAT

LUCIOLI S.p.A.
Via Flavia, 104 - TRIESTE
Tel. 040/8991911 - Fax 040/829695

LE SUE OFFICINE AUTORIZZATE

AUTOPIÙ
Androna Campo Marzio, 3 - TRIESTE
Tel. 040/302290 - Fax 040/313744

AUTOVEGA
Via Fianona, 4 - TRIESTE
Tel. 040/821388 - Fax 040/8332067

CARLI
Via Petronio, 10 - TRIESTE
Tel. 040/632360 - Fax 040/9235136

G&G
Zona Artigianale, 507/2
S. Dorligo della Valle (TS)
Tel. 040/228169 - Fax 040/228169

GIULIA
Via Giulia, 55 - TRIESTE
Tel. 040/569998 - Fax 040/5705310

MALALAN
Via Udine, 57/2 - TRIESTE
Tel. 040/569592 - Fax 040/5706882

SERVICAR S.n.c.
Via Udine, 23 - TRIESTE
Tel. 040/410010 - Fax 040/410010

* € 53,00 per auto di cilindrata maggiore di 1500 cc. e € 67,00 per auto di cilindrata maggiore di 1500 cc. Per tutte le condizioni economiche e contrattuali si prega di consultare il Foglio Informativo disponibile sul sito www.fiat.it. Questo è un messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

IPG

Residenza Ippodromo

IN VIALE IPPODROMO 4 A TRIESTE,
UN IMMOBILE DI VALORE
DAL PARTICOLARE CARATTERE
ARCHITETTONICO,
PER ABITARE, TRA COMFORT E
MODERNITÀ, IN UNA ZONA
RESIDENZIALE E COMMERCIALE.



È una proposta Immobil Prestige Group srl Fvg. L'impresa vende direttamente, personalizzandoli, appartamenti, uffici e spazi commerciali di varie metrature e tipologie. Pagamenti personalizzati. Informazioni e preventivi: 040 390049 (dal lunedì al sabato 8.30 - 19.00)

IPG Trieste 040 390049 - IPG Tarvisio 0428 644132 - IPG Milano 02 38003057 / 02 38001043 - www.ipsrli.it

Continuaz. dall'11.a pagina

IMMOBILIARE BORSA 040368003 via Pascoli piano alto soleggiato con ascensore: salone, matrimoniale, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, veranda. (A00)

IMPRESA vende direttamente in palazzina completamente ristrutturata sita in via Concordia n. 4 ultime due mansardine ottimamente arredate, composte da cucina abitabile, camera, bagno e terrazzino. Tel. 335437808. (A4079)

LOCALE d'affari/ufficio su strada, 95 mq, Istria/Orsera, perfetto, ampie vetrine termoisolante, affitto euro 800 o vendita euro 125.000. Pizzarello 040766676. (A00)

LOCALE zona Locchi 215 mq + soppalco 115 mq possibilità grandi passi carrai/vetrine, euro 285.000. Pizzarello 040766676. (A00)

MONRUPINO villa su 2 piani, soleggiatissima, con giardino 700 mq, box, euro 390.000. Foto, planimetrie www.pizzarello.it 040766676. (A00)

NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende via della Concordia n. 27, appartamenti liberi e occupati, a partire da euro 31.000. Ottimo investimento. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende via Molino a Vento, in stabile in buone condizioni, appartamenti liberi e occupati. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

NOVA Investimenti Immobiliari SpA vende via Nordio, appartamento completamente ristrutturato di soggiorno, 2 camere, cucina, servizi. Ottimo per uso ufficio. Finiture di pregio. Primingresso. Tel. 0403476466, 0113402811. (Fil 23)

PRIVATO vende 2 appartamenti attigui 90 mq parzialmente mansardato e 65 mq mansardato con caminetto e angolo cottura arredato, ristrutturati, riscaldamento autonomo 4.0 piano senza ascensore. Cell. 3491607532. (A4108)

PRIVATO vende a Monfalcone viale S. Marco attico da sogno in palazzina da poco restaurata. 3483861681. (C00)

SAN Giacomo secondo piano appartamento composto due stanze cucina ripostiglio bagno 95.000 euro intermediari 3336106029. (A4095)

SISTIANA nuova villa accostata, vista mare, trcamere, triservizi, taverna, giardino, doppio posto auto. Euroinvest 0481410611. (C00)

SISTIANA ultimo appartamento bicamera, in villa bifamiliare, taverna, giardino, ingresso indipendente, splendide finiture! Euroinvest 0481410611. (C00)

SISTIANA villa recente, ottime condizioni, ampia metratura con caratteristica taverna e mansarda, giardino 500 mq. Pizzarello 040766676. (A00)

TARVISIO esente mediazione, appartamenti in residence consegna luglio 2005, varie metrature, anche su due piani e/o mansardati, entrate indipendenti, tutti con box privato e terrazze al sole, vista e posizione eccezionali. Acconto 15.000. Finanziamenti personalizzati. Lacompaniadelleville 09.00-12.00 040367676 3283263032.

TARVISIO esente mediazione, appartamento arredato, come 1.0 ingresso, 2.0 piano più mansarda, affarone, acconto 9000. Lacompaniadelleville 9-12, 040367676, 3283263032. (A4108)

VENDESI appartamenti varie metrature l'ingresso a Bad Kleinkirchheim tel. 3409717474. (A3977)

VIALE Venti Settembre secondo piano tre stanze cucina bagno da ristrutturare 100.000 euro intermediari 3336106029. (A4095)

VILLE Contovello, varie metrature, terrazze, giardini, due box auto, consegna 2006. Vende direttamente impresa 040351442. (A4096)

IMMOBILI ACQUISTO Feriali 1,35 Festivi 2,00 2

A.A. CERCHIAMO soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, poggolo, riscaldamento, massimo euro 130.000. Definizione immediata. Studio Benedetti 0403476251. **CERCHIAMO** casetta anche da ristrutturare, con giardino/corte, zona Grotta/Roiano, nessuna spesa. Ellici 040635222. (A4099)

IMMOBILI AFFITTO Feriali 1,35 Festivi 2,00 3

A. ALVEARE 040638585 arredati bene, non residenti: stazione, Revoltella, Università, una-due stanze da euro 400. (A00)

AFFITTASI appartamenti mq 80 primingresso. Tel. 3482663244. (A4076)

AFFITTASI box Cavalli 6 primo livello telecomando affitto mensile 110. Telefonare 040630619, orario 10-12.

ARREDATI Fabio Severo matrimoniale soggiorno angolo cottura bagno euro 350, largo Canal soggiorno camera cucina bagno euro 500, Franc signorile salone tre stanze cucina doppi servizi poggolo euro 1200. Immobiliare Borsa 040368003.

BOX auto euro 140 via Fabio Severo, euro 150 via Carpi, euro 156 viale Miramare, euro 180 piazza Vittorio Veneto, euro 190 con soppalco Salita Promontorio. POSTI AUTO euro 110 via Matteotti, euro 130 via Coroneo. POSTI MOTO via Coroneo da euro 48. Immobiliare Borsa 040368003.

DOMUS D'Annunzio, locale d'angolo di circa 150 mq più soppalco 90 mq, ben vetrinato. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS negozio centralissimo disposto su più piani per totali 850 mq; riscaldamento autonomo, aria condizionata, scale mobili e fisse. Possibilità di locazione o vendita. Altro centralissimo 400 mq. Tel. 040366811. (A00)

DOMUS zona Carducci, locale piano terra di 200 mq con magazzino attiguo. Informazioni in ufficio. Tel. 040366811. (A00)

LOCALI Piccardi locale mq 65 grandi vetrine euro 500, Cadorna 85 mq con soppalco euro 700, XX Settembre locale mq 150 con soppalchi euro 1500, XXX Ottobre locale primingresso mq 132 adatto per ristorazione euro 3000. Zovenzoni magazzino mq 67 euro 500, via della Tesa magazzino mq 33 euro 230, Costalunga ex ristorante/disco-teca 550 metri quadrati con grande parcheggio. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

VUOTO Settefontane matrimoniale soggiorno angolo cottura bagno euro 320, Arco di Riccardo primingresso due camere soggiorno cucina bagno euro 900, Rossetti ottime condizioni saloncino tre camere cucina arredata due bagni poggoli euro 1000. Immobiliare Borsa 040368003. (A00)

AVORO OFFERTE Feriali 1,30 Festivi 2,00 4

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a persone sia maschio che femmine (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

A.A.A.A. PANIFICIO cerca aiuto commessa con esperienza. Telefonare pomeriggio 040369752, 3334385343. (A4118)

AGENZIA servizi immobiliari seleziona impiegata amministrativa/commerciale. Si richiede: residenza provincia Gorizia, capacità relazioni interpersonali, dinamicità, bella presenza. Preferenza età 30-50. Inviare curriculum Fermo Posta Gorizia Centrale, C.I. AG6703738. (B00)

AZIENDA Amplifon operante nel settore elettromedicale ricerca personale preferibilmente dai 25 ai 35 anni diplomato autumunito per attività di divulgazione e promozione dei propri servizi nella zona di Gorizia-Monfalcone, è esclusa la vendita. Chi volesse proporre la propria candidatura può inviare dettagliato curriculum vitae a: Filiale Amplifon v. Vittorio Veneto 36, Gorizia. (B00)

AZIENDA leader nel settore serramenti pvc per l'edilizia cerca agenti plurimandatari per il Triveneto, Lombardia, Trentino Alto Adige. Scrivere PublAdige casella n. 40 - 37100 Verona. (Fil7026)

AZIENDA provincia Gorizia ricerca responsabile amministrativo con provata esperienza in contabilità e conoscenza import-export settore alimentare. Disponibilità immediata. Curriculum a curriculum@libero.it. Astenersi assenza referenze. (C00)

AZIENDA tedesca operante in Italia per ampliamento organico proprio settore di Gorizia, Trieste e provincia, seleziona 4 persone da inserire a tempo indeterminato. Richiedi disponibilità immediata, (C00)

residenza in zona, cultura media, autumunito. Offresi contratto di categoria con stage iniziale pratico-formativo e minimo garantito di euro 1000 + incentivazione. Per colloquio telefonare ore ufficio al n. 040418821. (A4068)

A TRIESTE azienda ricerca n. 5 ambosessi 18/33 anni autumuniti per magazzino marketing impiegati al pubblico. Il Triangolo 040774763. (A4069)

A Trieste selezioniamo laureati e diplomati. Inviare curriculum a: Selezione Call Center c/o Seminario Vescovile via Besenghi 16 formazione@friuliproject.it.

BANCA ricerca per Trieste e provincia laureati da inserire nella propria organizzazione. Scrivere C.P. 1261 Trieste. (A4100)

CENTRALINISTA per lavoro part time cercasi. Offresi fisso mensile più premi orario di lavoro tre ore 9-12, 12-15, 18-21 ufficio in Monfalcone. Per colloquio telefonare allo 0481413227.

CERCASI n. 1 autista con patente C, n. 1 magazziniere, n. 1 commesso full time, n. 1 commesso part-time, zona Ronchi dei Legionari e zone limitrofe. Inviare curriculum a: C.I. AK0864974 fermoposta Ronchi dei Legionari. (C00)

EURO 1.200 mensili guadagnerete confezionando accessori moda vostro domicilio. Telefona gratis Eurostyle. 800545693 (escluso cellulari).

IMPRESA artigiana settore restauri edili assume muratore e manovale capaci da inserire proprio organico tel. 040664111 8.30-12.30. (A4011)

IMPRESA costruzioni cerca impiegato/o max 35 anni con esperienza comprovata nel settore edile commerciale, disponibilità immediata. Inviare curriculum Casella Postale n. 301 Monfalcone. (C00)

MANPOWER Gorizia ricerca manutentore elettrico; lavapiatti, verniciatori e motoristi settore metalmeccanico; addette microsaldatura. Telefonare 0481/538823 www.manpower.it.

MANPOWER Monfalcone ricerca saldobrasatori/saldobrasatrici, carpentieri, saldatori, aiuto cuoca esperienza pesce, addetto/a banco gastronomia, banconiere/a. Tel. 0481791686. Autorizzazione ministeriale Prot. n. 1116 - SG del 26.11.2004. (C00)

MANPOWER Trieste, Albo Agenzia Lavoro Sezione 1 Aut. Min. 1116 - SG 26.11.04, ricerca impiegata con almeno 5 anni di esperienza settore viaggi e turismo e ottimo inglese per stagione estiva, diplomate massimo 35 anni per industria telecomunicazioni, elettronici, commesso esperto settore informatica, tubista, carpentiere, giovane banconiera cameriera, elettromeccanico. Corso Cavour 3, 040368122, www.manpower.it. (A00)

Continua in 25.a pagina

Oticon • Syncro

IL PRIMO APPARECCHIO ACUSTICO CON INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Il chip con intelligenza artificiale pesa solo 1 grammo!

www.oticon.it

- **Syncro** ha l'intelligenza Artificiale che aiuta a capire le parole quando c'è rumore.
 - **Syncro** è straordinariamente piccolo e potente.
- Oticon-Syncro**
dice sì alla voce no al rumore perché capire le parole è quello che conta.

Cambia la tua vita, vieni a conoscere Oticon-Syncro:

- Sì alla voce no al rumore
- Facile da usare
- Piccolo e discreto
- Confortevole
- Intelligenza Artificiale

Da 100 anni Oticon fa sentire bene chi ha problemi di udito.

Unico rivenditore qualificato OTICON per le province di Trieste e Gorizia

Un tecnico della OTICON sarà presente presso le nostre sedi lunedì 13, martedì 14, mercoledì 15 giugno per una PROVA GRATUITA PRENOTATEVI!

ISTITUTO ACUSTICO PONTONI CENTRO SORDITÀ

TRIESTE
Via Giulia, 17 - Tel. 040 358971

GORIZIA
Via Marconi, 3/B - Tel. 0481 30030

MONFALCONE
Piazza della Repubblica, 27
Tel. 0481 46983
e-mail: info@istitutoacusticopontoni.it
www.istitutoacusticopontoni.it

Il sindacato lancia l'allarme: ritardi nella legge sulla parificazione degli stipendi dei dipendenti regionali e comunali

«Contratto unico, i soldi non bastano»

La Cgil: «Servono altri 1,5 milioni di euro». Critiche a Iacop e Areran

TRIESTE «L'Areran ritarda». La giunta «va al ribasso sulle risorse di quasi 1,5 milioni di euro all'anno». La scadenza è vicina «ma il decentramento è un fantasma». Sulla strada verso il comparto unico Alessandro Baldassi, segretario regionale della Cgil-Fp, salva, almeno nelle intenzioni, solo l'assessore al Personale Gianni Pecol Cominotto: «Dichiara di volere il contratto unico del pubblico impiego». Il resto è un misto di «incertezze e assenze». «Così eccessive» da far pensare a un grande colpevole con il freno tirato: la Margherita.

L'ATTACCO Non cita quel partito, Baldassi. Ma se il mirino è puntato soprattutto sull'assessore alle Autonomie locali Franco Iacop (Margherita) e sul presidente dell'Areran Franco Patuani (stessa area), l'obiettivo è chiaro. «L'Agenzia regionale per la negoziazione si muoveva lentamente solo per inadeguatezza? Ed è così difficile far partire un federalismo riannunciato in pompa magna con delibera

di giunta nel novembre scorso?», si chiede Baldassi. E dunque, prosegue il sindacalista della Cgil, «è possibile che, in cabina di regia, qualcuno lavori sui freni per impedire la riforma».

LE RISORSE Lo stesso calcolo delle risorse «sembrerebbe fatto ad arte» per rallentare l'iter verso il comparto unico. Le differenze tra giunta e sindacato sono notevoli e inevitabilmente provocheranno un altro scontro. Pecol inserirà nella manovra di assestamento 2 milioni per rimediare all'errore dell'Areran che calcolò al ribasso i dipendenti degli enti locali e 1.168.000 euro per coprire l'aumento degli addetti negli ultimi tre anni. «Troppa poca», ribatte Baldassi, «sulla prima voce mancano 250 mila euro, sulla seconda 1,1-1,2 milioni di euro». Un totale che sfiora il milione e mezzo all'anno (da aggiungere ai 16,4 milioni, attuale valutazione del costo del comparto unico a regime), «e sbaglia l'esecutivo a pensare di fare i conti a fine corsa», rileva ancora il



Gianni Pecol Cominotto

segretario della Cgil-Fp. Si sta parlando di soldi che servono a rinnovare un contratto, il 2004-05, già scaduto.



Una manifestazione di protesta dei dipendenti pubblici.

I RITARDI Siamo sullo striscione del traguardo - il contrattone che equipara stipendi e competenze del personale regionale e degli enti locali va definito entro il 31 dicembre - «e non ci dovrebbero essere né errori né ritardi». Invece, oltre al calcolo delle risorse, Cgil, Cisl e Uil (i colleghi Fausto Nicolini e Alfredo Gao sottoscrivono la protesta) lamentano

ritardi dell'Areran. «L'Agenzia continua a dare i numeri come si trattasse delle previsioni del tempo - commenta Baldassi sulla rilevazione dei dipendenti a fine 2004 (12.863) - dopo aver commesso l'anno scorso un errore gravissimo, che

ha rallentato il visto della Corte dei conti, non riesce ancora a chiudere la partita. Per ammissione della stessa Areran i numeri forniti l'8 giugno sono incompleti. Colpa degli enti locali che non comunicano i dati? Scusa senza senso: la Cgil, l'anno scorso, fece la stessa richiesta sul preariato e ottenne molto in fretta ogni tipo di dettaglio».

NIENTE FEDERALISMO Resta la questione chiave, «il federalismo che non c'è». «Il decentramento - spiega Baldassi - è l'elemento decisivo: spiega il senso e giustifica l'investimento sul comparto unico ed è il punto su cui la Corte dei conti non transige».

Dopo il nulla della giunta Tondo, il nulla della giunta Illy, a parte tutta una serie di convegni e dichiarazioni, il sindacato ricorda la delibera di giunta di fine 2004, quella che annunciava una devolution in due fasi: la presentazione in Consiglio e in Assemblea delle Autonomie, già a gennaio 2005, del pacchetto di fun-

Comparto unico: stipendi a confronto

I dipendenti pubblici del Friuli Venezia Giulia (15 mila circa) saranno riuniti nel cosiddetto Comparto unico entro dicembre 2005

Gli stipendi e i trattamenti per i 15.000 dipendenti di Regione, Comuni, Province e Comunità montane saranno parificati. Il contratto sarà unico

Il costo è stato fissato in 16,4 milioni di euro

I sindacati denunciano: mancano 1,5 milioni di euro all'anno

49.888

euro

Attuale retribuzione media annuale dei 3.110 dipendenti regionali

31.876

euro

Attuale retribuzione media annuale nei Comuni capoluogo

35.412

euro

Attuale retribuzione media delle province

zioni trasferite a Comuni e Province attraverso la legge 15 e successivamente la legge quadro di riforma. «Gennaio è passato da mesi e non è successo niente - osserva Baldassi - tanto meno procede il ddl Iacop. Errori, ritardi e assenze: grandi

e piccoli freni che fanno pensare a un comparto unico che qualcuno non digerisce più. Ci aspettiamo la svolta da Illy e da Pecol. L'assessore si gioca tutto nei prossimi 6 mesi: o chiude il contratto o ha fallito».

Marco Ballico

Il governatore all'assemblea della Bcc: l'ad della futura holding Marescotti incontrerà i direttori degli istituti di credito Friulia, Illy «chiama» le coop bancarie

Cauti il presidente Del Negro: «Disponibili a entrare, ma dobbiamo pensarci»

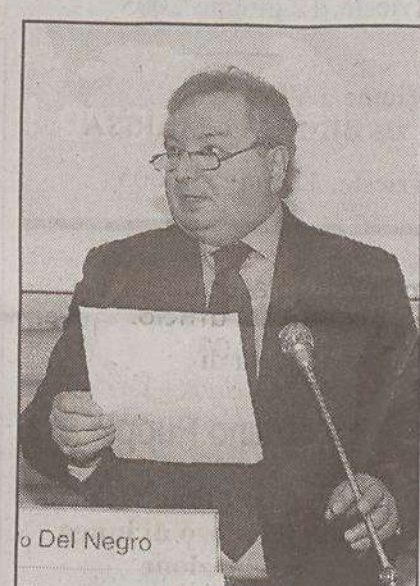
TRIESTE La Regione chiama le Banche di credito cooperative del percorso verso Friulia Holding. E lo fa in un contesto ufficiale, come l'assemblea di bilancio della Federazione (che riunisce le 16 Bcc operanti in Friuli Venezia Giulia), svoltasi ieri a Trieste, proprio nella sede di Friulia. I messaggi sono arrivati alla platea per voce del presidente della Giunta Riccardo Illy, sotto forma di «auspicio», e dell'assessore al Bilancio Michela Del Piero, che ha definito le Bcc «un interlocutore primario nel progetto di riorganizzazione delle partecipate». La risposta, al momento, rimane ancorata alla massima cautela. «La disponibilità c'è» come ha confermato il presidente della Federazione regionale delle Bcc, Italo Del Negro. Ma ogni azione in questo senso andrà valutata «compatibilmente e nel rispetto» delle funzioni sociali del credito cooperativo. Se ne riparerà - e neanche in quel caso in via definitiva - in occasione di un incontro annunciato per il prossimo



Illy e alcuni assessori della giunta all'assemblea delle Bcc.

21 giugno, a Udine, nel quale Regione e Friulia (con l'amministratore delegato Federico Marescotti, ndr) illustreranno ai presidenti e ai direttori delle Bcc le linee guida dell'operazione. «Mi auguro - ha spiegato in proposito lo stesso Del Negro - che a quell'incontro vi partecipino molti di noi, in maniera tale che il nostro sistema possa comprendere bene di che cosa si tratta. E

spero ci sia anche il presidente Illy». Del Negro - che non nasconde come con la Giunta si sia comunque creato un «feeling particolare» (l'atto politicamente più rilevante è stata la sua nomina nel cda di Mediocredito) - ha preferito non sbilanciarsi sui tempi di decisione e di eventuale ingresso in Friulia Holding («non prima di fine anno»), né sui possibili quote da mettere sul piatto



Italo Del Negro

(«Distinguiamo - ha detto a margine - di 1100 miliardi, ma non li spendiamo...»). Molti gli interlocutori di peso presenti all'assemblea di ieri. Da Illy alla Del Piero, da Bertossi a Cosolini, dal presidente nazionale delle Bcc Alessandro Azzi al presidente di Friulia Augusto Antonucci, che però non ha parlato. «Siamo fortunati - ha spiegato Illy - ad avere un sistema bancario così

capillarmente diffuso, capace di lavorare in rete. In un periodo in cui siamo in vista dell'applicazione di Basilea 2 (l'accordo sui requisiti patrimoniali delle banche, ndr) e in cui le banche locali sono ormai parte di gruppi nazionali, che a loro volta suscitano l'interesse di quelli internazionali, l'importanza di un sistema bancario che resti ancorato al tessuto socioeconomico regionale è evidente». Il governatore, quindi, ha notato come in molti comuni, e particolarmente in montagna, quello delle Bcc sia «l'unico sportello e rappresenti un riferimento fondamentale per tutte le operazioni finanziarie dei cittadini».

La rete delle Bcc - è stato ricordato - è oggi la prima a livello regionale. E' estesa in 211 comuni sui 219 del Friuli Venezia Giulia. Copre il 99,4 per cento della popolazione residente e il 20,4 per cento degli sportelli totali. Stando ai dati 2004, resti ieri, il patrimonio consolidato supera i 580 milioni di euro.

Piero Rauber

Riattivata la linea con Ronchi. E a luglio si raddoppia Volo da Mosca già tutto esaurito Russi in vacanza anche a Grado

RONCHI DEI LEGIONARI Centotanta persone: tante sono sbarcate ieri mattina, poco dopo le 9.30, dal Boeing 757 della Vimavia che ha inaugurato la nuova serie di collegamenti diretti tra l'aeroporto di Ronchi dei Legionari ed il Domodedovo di Mosca.

Il Friuli Venezia Giulia apre le porte al turismo russo, ricco di potenzialità e di voglia di viaggiare e notoriamente interessato a quella che è la variegata offerta italiana, il mare prima di tutto. E le prenotazioni arrivano sino a questo momento fanno pensare che sino alla fine di settembre, periodo in cui si svilupperà il volo, ci sarà il tutto esaurito. «Tanto che - commenta soddisfatta Patrizia Bortolotti, titolare della «Fogolar Viaggi», il tour operator udinese che coordina l'iniziativa - dalla metà di luglio raddoppieremo il volo del sabato con un velivolo dalla

capacità di 140-160 posti». Il Boeing 757 che ha iniziato ad operare ieri, e che da Ronchi dei Legionari alla capitale russa ha portato 140 persone, ne può accogliere 210 di passeggeri e la stima da qui a settembre parla almeno di 9.400



L'aereo russo atterrato ieri a Ronchi.

utenti in transito allo scalo ronchese. Impiegati di società commerciali, imprenditori, artigiani e, da sabato prossimo, anche ufficiali dell'esercito russo, approderanno a Grado, Lignano, Bibione, Caorle e

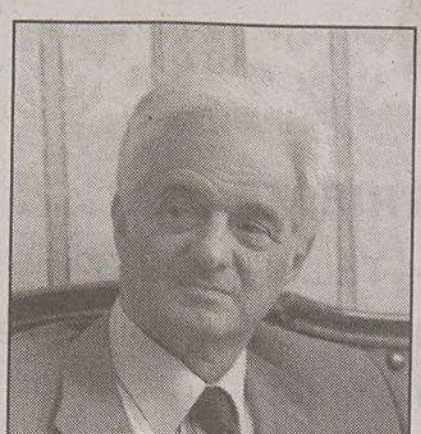
Iesolo, ma saranno impegnati anche in un tour lungo le maggiori città italiane da Trieste a Napoli e viceversa.

Una grande opportunità per la nostra regione, tanto che si sta studiando la possibilità di allestire, all'interno dello scalo ronchese, una vetrina di quei prodotti tipici di cui i russi sono ghiotti: vino, formaggio prosciutto e via discorrendo. «Il turista russo non bada a spese - aggiunge Patrizia Bortolotti - e quando arriva in Italia non risparmia nemmeno un euro. Ecco che per molte aziende regionali, anche per fare della buona promozione, questa è un'occasione da non farsi sfuggire». Unico «neo», se così può essere considerato, i rigidi controlli attuati dalla polizia all'arrivo della comitiva russa. Ma si sa che la legge è legge.

Luca Perrino

In settimana verranno definite le tappe del passaggio alla «casa madre» Autovie Servizi, vertenza al via dopo l'annuncio della fusione

PORDENONE Si incontreranno la prossima settimana i rappresentanti sindacali dei lavoratori di Autovie Servizi e Autovie Venete con i vertici della società per discutere delle prossime tappe del passaggio di mano della controllata della concessionaria dal momento che il consiglio di amministrazione di Autovie Venete ha approvato l'altro giorno la fusione per incorporazione di Autovie Servizi, attualmente guidata da Adalberto Donaggio. Le reazioni a caldo dei rappresentanti sindacali sono comunque prudenti e soprattutto si registra una certa soddisfazione per il fatto che Autovie Servizi non sia stata scorporata, così come si paventava nei mesi scorsi, ma interamente assorbita. Sarebbero così in salvo tutti i 26 posti di lavoro mentre in una fase successiva sarà avviata la trattativa per adeguare gli stipendi dei dipendenti di As a quelli di Av. I primi, infatti, non beneficiano del premio produttività attribuito ai secondi, una sorta di



Adalberto Donaggio

integrativo aziendale che, secondo fonti sindacali, creerebbe uno scalo di circa il 15 per cento. «I dirigenti di Autovie Venete - spiega Enrico Piva della Cgil - ci spiegheranno i termini dell'operazione, successivamente ci sarà certamente una consultazione con i lavoratori. A noi stanno a cuore il mantenimento dei posti di lavoro e dei diritti acquisiti. E' invece prematuro un commento sulla gestione del passaggio aziendale dal momento che attenderemo l'incontro con l'azienda prima di

esprimerci per conoscerne i particolari».

La Cisl sarebbe stata più preoccupata «se Autovie Servizi fosse stata smembrata», spiega Michele Mauro, «perché si sarebbe aperta una fase di incertezza. Adesso vedremo come avverrà a livello contrattuale il passaggio, ma chiaramente ci attendiamo l'equiparazione di trattamento economico tra i dipendenti di Autovie Venete e i futuri ex di Autovie Servizi». Soddisfatto per il passaggio in toto del personale da una società all'altra anche Roberto Corona della Uil: «E' una buona soluzione anche in vista dei grandi lavori sui quali sarà impegnata la società». Non conosce ancora i dettagli dell'operazione, «attendiamo l'incontro con la società» Tiziano Giugio della Sla-Cisal, ma «l'incorporazione è positiva perché, a fronte del piano finanziario di Autovie Venete che prevede molte opere, è necessario avere un'azienda a carattere progettuale e ingegneristico molto forte».

Enri Lisetto

COMUNE DI TRIESTE					
Ai sensi dell'art. 6 della Legge 25 febbraio 1987, n. 67, si pubblicano i seguenti dati relativi al bilancio preventivo 2005 ed al conto consuntivo 2003 (1):					
1 - le notizie relative alle entrate ed alle spese sono le seguenti: (in euro)					
ENTRATE			SPESA		
Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 2005	Accertamenti da conto consuntivo ANNO 2003	Denominazione	Previsioni di competenza da bilancio ANNO 2005	Impegni da conto consuntivo ANNO 2003
Avario am.m.ne.	2.395.000,00		Diavanzo am.m.ne.		
Tributaria	874.039.943,3	88.005.727,67	Correnti	237.175.224,72	231.268.245,12
Contributi e trasferimenti	109.615.922,08	101.457.244,62	Rimborso quote di capitale per mutui in ammortamento	17.972.388,97	14.093.988,70
(di cui dallo Stato)	6.383.835,16	8.385.227,90			
(di cui dalla Regione)	101.837.135,07	89.843.247,54			
Estremamente	55.725.698,18	58.406.332,71			
(di cui per proventi servizi pubblici)	26.140.468,00	25.477.403,75			
Totale entrate di parte corrente	252.752.613,69	247.869.305,00	Totale spese di parte corrente	255.147.613,69	245.362.233,82
Alienazione di beni e trasferimenti	79.415.939,38	38.165.242,49	Spese d'investimento	96.524.842,38	82.404.855,58
(di cui dallo Stato)	21.066.327,00	3.653.036,00			
(di cui dalla Regione)	19.389.800,00	25.667.257,14			
Assunzione prestiti	42.108.903,00	44.620.741,87			
(di cui per partecipazioni di minoranza)	25.000.000,00				
Totale entrate in conto capitale	121.524.842,38	82.783.984,36	Totale spese conto capitale	96.524.842,38	82.404.855,58
Servizi per conto di terzi	164.655.004,00	104.774.065,01	Rimborso anticipazione di tesoreria ed altri	25.000.000,00	0,00
Totale	541.328.360,07	435.429.354,37	Servizi per conto di terzi	164.655.004,00	104.774.065,01
Diavanzo di gestione			Totale	541.328.360,07	432.541.154,42
TOTALE GENERALE	541.328.360,07	435.429.354,37	Avanzo di gestione		2.888.199,98
			TOTALE GENERALE	541.328.360,07	435.429.354,37
2 - la classificazione delle principali spese correnti e in conto capitale, desunte dal consuntivo, secondo l'analisi economico-funzionale è la seguente:					
(in euro)					
Personale	28.576.201,95	17.342.754,47	Attività sociali	22.532.957,03	
Acquisto beni e servizi	17.256.428,87	15.654.106,54	Attività economica	1.708.317,20	70.102.732,83
Interessi passivi	752.116,08	1.193.399,55	Attività di gestione	1.659.635,23	61.507.232,35
Investimenti effettuati	6.631.493,16	14.941.120,44	Attività di gestione	15.803,60	2.863.653,53
di cui per partecipazioni di minoranza	366.542,33		Attività di gestione	172.715,76	25.276.576,71
Investimenti indiretti	33.583.080,39	48.251.383,00	Totale	3.556.971,59	160.174.737,77
3 - la risultanza finale a tutto il 31 dicembre 2003 desunta dal consuntivo:					
Avanzo di amministrazione dal conto consuntivo dell'anno 2003 di cui vincolato		9.480.895,05			
Avanzo di amministrazione disponibile al 31 dicembre 2003		7.759.279,00			
Ammortamento dei debiti fuori bilancio comunque esistenti e risultanti dalla alienazione allegata al conto consuntivo dell'anno 2003		1.730.616,05			
4 - le principali entrate e spese per abitante desunte dal consuntivo sono le seguenti:					
Entrate correnti		Spese correnti			
di cui:		di cui:			
tributarie	1.171,70	personale	418,04		
contributi e trasferimenti	416,01	acquisto beni e servizi	485,89		
altre entrate correnti	276,09	altre spese correnti	255,92		
(1) I dati si riferiscono all'ultimo consuntivo approvato.					
IL SINDACO Roberto Dipiazza					



Per noi ogni cittadino è importante e merita di essere ascoltato.

Come funziona per te la Regione? Per suggerimenti o reclami chiamaci al numero verde

800 844 081

Un numero per contare.



Gruppo Consiliare Regionale

Cittadini per il Presidente

Cittadini per il Presidente

†

Ti ho accompagnato per mano, dolcemente,

**Elsa Lizza
ved. Turchetto**

finché mi hai lasciato.
Con tanto amore e tanta gratitudine, tua figlia ISABELLA con PIERO, GINO, LUCIA, MARIO, GABY, GRAZIA, VIOLETTA e le rispettive famiglie.
Ringrazio ancora una volta il Primario dott. SERGIO MINUTILLO per l'affetto e la competenza con cui ti è stato vicino.
Grazie al caro amico Primario dott. LELIO TRILOLO e alla Sua Equipe.
Grazie al dott. EDOARDO COVAZ per la Sua dotta disponibilità, e alla Signora MARA PASINI.

Grazie all'affezionatissima MARTA, ai cari RENATA, LAURA, FRANCO.

E, come sempre, grazie di cuore all'inseparabile amica EUGENIA.

La cerimonia funebre avrà luogo lunedì 13 giugno alle ore 12.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2005

Partecipano al dolore di ISABELLA, zia VIOLETTA e i cugini GABRIELLA, PAOLO e famiglie.

Trieste, 12 giugno 2005

Un ultimo abbraccio.

- LAURA AVEZZU'

Trieste, 12 giugno 2005

Vicini a ISABELLA:
- EUGENIA, ERMANNINO e MARGHERITA

Trieste, 12 giugno 2005

Amica carissima addio.

- SILVANA REDIVO

Trieste, 12 giugno 2005

Addolorata partecipa:
- IRENE e famiglia.

Trieste, 12 giugno 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Luciano Scherlich

ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 giugno 2005

†

Si è spenta serenamente

**Eleonora Scodelaro
in Galati Garrito**

Lo annunciano il marito GIOVANNI, i figli MARCO e PAOLA unitamente a parenti e amici.
La Messa seguirà martedì 14 giugno alle ore 9 nella Chiesa del Cimitero di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2005

Per sempre nei nostri cuori:
NORI ed EGON, LILI, LIVIO con LORENA e LAURA, LUCI, SABINA.

Trieste, 12 giugno 2005

Con noi, per sempre, il tuo ricordo.

I cognati LOREDANA e FRANCESCO DI CERBO, NINO e MARIA GALATI, i nipoti ALESSANDRA con MARCO, RAFFAELE e GIUSEPPE, GIULIA e GIANMARCO.

Trieste, 12 giugno 2005

Ciao

Noretta

gli zii SANDRO e LENA con MASSIMILIANO e GIOVANNA e la cugina CLARA STOCICA.

Trieste, 12 giugno 2005

Partecipano addolorati tutti i colleghi del SASN.

Trieste, 12 giugno 2005

Ciao

Nora

gli amici di sempre, per sempre:
- ALDO, NEVIA, DARIO.

Trieste, 12 giugno 2005

Con affetto:
- MARIOLINA e famiglia.

Trieste, 12 giugno 2005

Grazie

Nora

Siamo vicini a te e alla tua famiglia.
I fratelli della tua Comunità.

Trieste, 12 giugno 2005

Partecipa commossa la Società Esperia Anthares.

Trieste, 12 giugno 2005

I familiari di

Novella Marcon Spagni

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 giugno 2005

X ANNIVERSARIO

DOTTOR

Ulderico Ravasin

Con tanto amore.

Duino, 12 giugno 2005

†

Leale, generoso con tutti

Michele Losappio

vi saluta per sempre.
La moglie VITTORIA, la figlia, il fratello PINO con la moglie LIVIA, il cognato OLIVIERO con ROSETTA, i nipoti e parenti tutti.
Siamo lontani momentaneamente. Ciao

Michi

tua figlia SERENA.
Grazie SANTINA.
I funerali seguiranno martedì 14 giugno alle ore 11.50 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2005

A

Zio Michele

un abbraccio.
STELLIO, NADIA, CRISTOFER.

Trieste, 12 giugno 2005

Ciao

Zio Michele

SERGIO, AURORA e famiglia.

Trieste, 12 giugno 2005

Ciao

Michele

i cugini TULIANI e MASOTTO.

Trieste, 12 giugno 2005

Vi siamo vicine:

- ZAIRA, LILIANA, DONATELLA.

Trieste, 12 giugno 2005

Si associano:

- GIORGIO, WILMA, GIULIANA, LUCIO.

Trieste, 12 giugno 2005

Vicini alla famiglia:

- NEVIA, LEO.

Trieste, 12 giugno 2005

Partecipano al vostro dolore:
- BREZIGAR GIORGIO, NADA, FABIO e familiari.

Trieste, 12 giugno 2005

Addolorati partecipano al lutto:
- MARCELLO e SONIA

Trieste, 12 giugno 2005

RINGRAZIAMENTO

Commosi per l'attestazione di affetto tributata nella scomparsa di

Paolo Matteucci

i familiari sentitamente ringraziano.

Trieste, 12 giugno 2005

III ANNIVERSARIO

In ricordo di

Sergio Paschini

LUCA, ANNAMARIA

Trieste, 12 giugno 2005

†

Il giorno 8 giugno è mancato, lasciando un grande vuoto

Saverio Notarstefano

Maresciallo di Pubblica Sicurezza a riposo
Cavaliere della Repubblica e reduce di Russia

Sarà sempre presente nei nostri pensieri.
A tumulazione avvenuta ne danno l'annuncio gli adorati nipoti FABIO e GIULIO con BIANCA, il figlio ROBERTO con GABRIELLA, la moglie BRUNA e i parenti tutti

Trieste, 12 giugno 2005

Vi siamo vicino con affetto per la perdita di

Saverio

ELENA, FIORELLA, FURIO, NICOLETTA e JULIAN.

Trieste, 12 giugno 2005

Il Consiglio di Amministrazione dell'AGEMAR di Trieste ed i colleghi sono vicini a ROBERTO e famiglia in questo momento doloroso.

Trieste, 12 giugno 2005

Si associano al lutto di ROBERTO i colleghi degli uffici dell'AGEMAR di Capodistria e Fiume.

Trieste, 12 giugno 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eligio Zorzon

Addolorati lo annunciano la moglie IDA, la cognata MARIA, i nipoti LAURA, MARINA, ALIDA e FABIO.
Si ringrazia fin d'ora tutti coloro che ci sono vicini in questo momento.
I funerali avranno luogo mercoledì 15 giugno alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Giraldi

Ne dà il triste annuncio il figlio FRANCO.
I funerali seguiranno martedì 14 giugno alle ore 9.40 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2005

V ANNIVERSARIO

Adelia Furlan

Ricordandoti sempre.

La suocera LIDIA, il cognato GINO, il marito NERINO, il figlio FRANCO con MILENA.

Trieste, 12 giugno 2005

†

Si è spenta serenamente

**Antonia Climani
ved. Villio
già ved. Musco**

di anni 96

Lo annunciano addolorati il figlio GIOVANNI, i nipoti MARIA ELENA, STEFANIA, ALESSANDRO con MICAELE e la piccola SILVIA.
Un sentito ringraziamento ai medici e al personale paramedico della Salus; un grazie particolare a DONATELLA, LARA e ROSINA che le sono state vicine.
Il rito dalla benedizione si svolgerà martedì 14 alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2005

PAOLO e DONATELLA piangono la loro indimenticabile

Antonia

Trieste, 12 giugno 2005

GIOVANNI e VERA con le figlie sono vicini all'amico GIANNI ed alla sua famiglia.

Trieste, 12 giugno 2005

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Eligio Simondi

Ne danno il triste annuncio VIVIANA, con STEFANO e VITTORIA.
I funerali seguiranno mercoledì 15 giugno alle ore 09.20 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2005

Vicine a VIVIANA:

- zia BIANCA e MARISA.

Trieste, 12 giugno 2005

†

L'anima buona di

Romano Puppi

marittimo
medaglia d'oro di lunga navigazione

è stata accolta dal Signore.
Addolorata ne dà il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, la sua famiglia.

Trieste, 12 giugno 2005

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo quanti ci sono stati vicini per la perdita di

Francesco Bubnic

Famiglie BUBNIC, CAFUERI, MODUGNO

Trieste, 12 giugno 2005

†

"vivere nei cuori che lasciamo dietro di noi non è morire"

E' mancato improvvisamente

**Pietro Cramesteter
(Piero)**

Ti ringraziamo per la tua forza ed il tuo coraggio che hai saputo farci conoscere.
Lo piangono la moglie ANNA-MARIA, il figlio RENATO con PATRIZIA e LISA, parenti tutti.
Un ringraziamento alla Divisione Ortopedica ed al Centro di Rianimazione dell'Ospedale Maggiore.
I funerali si svolgeranno giovedì 16 alle ore 9.00 da Costalunga per il cimitero di Muggia Vecchia.

Muggia, 12 giugno 2005

Nonno Piero

un bacio

LISA.

Trieste, 12 giugno 2005

†

Si è spento

**Luigi Vesnaver
falegname**

Lo annunciano la figlia ELSA con FRANCO, i nipoti CARLO, STEFANO con SERENA, i cognati MARIO e LETIZIA, i parenti tutti.
Si ringrazia di cuore la sig. GIANNA per la premurosa e amorevole assistenza e il personale tutto del Brioni di Muggia.
I funerali seguiranno martedì alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Trieste, 12 giugno 2005

Ciao

Gino

FLORA, SERGIO con DANIELA e JENNY.

Trieste, 12 giugno 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Adele Mainenti
ved. Zuccherò**

Lo annunciano i figli ANTONIO, EGISTO, le nuore, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno mercoledì 15 giugno alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2005

RINGRAZIAMENTO

Grazie di cuore a chi ha ricordato il nostro carissimo zio

Natale Piccoli

Una Santa Messa sarà celebrata il 1 luglio, alle ore 19, nella chiesa della Madonna del Mare.

Trieste, 12 giugno 2005

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Nerina Buoncompagni
in Bossi**

Ne danno il triste annuncio il marito DAMIANO, i figli GIOVANNI e GIANCARLO con ILEANA, la sorella LAURA, unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani, lunedì, alle ore 10.20 dalla Cappella di Via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2005

Partecipa al lutto

- Famiglia TOMMASINI

Trieste, 12 giugno 2005

Ti ricordano affettuosamente AMEDEO, ARMIDA, LILIANA, GIGLIOLA unitamente ai nipoti GIUSTO, BRUNO, FABIO, ALESSANDRA, STEFANO, LORENZO e familiari.

Trieste, 12 giugno 2005

†

E' mancata ai suoi cari

**Vittorio Candusio
(Toio)**

Ne danno l'annuncio la figlia ORNELLA, la nipote CHIARA con PIERO, la sorella LILIANA, FRANCO, GINA, le cognate BRUNA ed EDDA, parenti tutti.
Si ringrazia di cuore la sig. GIANNA per la premurosa e amorevole assistenza e il personale tutto del Brioni di Muggia.
I funerali seguiranno martedì alle ore 11 da Costalunga per il Cimitero di Muggia.

Muggia, 12 giugno 2005

Si associano le famiglie DORLIGUZZO.

Muggia, 12 giugno 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giordano Pacorini

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 giugno 2005

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Fabio Rossi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 12 giugno 2005

III ANNIVERSARIO

Giorgio Comici

Sei nel cuore, nella mente, sempre.

MARIUCCIA, CINZIA

Trieste, 12 giugno 2005

†

Si è spento serenamente

Antonio de Galasso

di anni 86

Lo annunciano con dolore il figlio EDOARDO con LIETTA, le nipoti LARA e ROBERTA.
Un grazie di cuore a tutto il personale medico e paramedico che l'hanno assistito.
I funerali si svolgeranno lunedì alle ore 12.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 12 giugno 2005

Partecipano al lutto di EDOARDO il Primario, i colleghi e tutto il personale della SC Pneumologia.

Trieste, 12 giugno 2005

Siamo affettuosamente vicini all'amico EDO e famiglia.

ANNA e PINO

Trieste, 12 giugno 2005

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Maria Stocca
ved. Antonini**

Addolorati ne danno il triste annuncio la figlia con il genero, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.
La Santa Messa sarà celebrata martedì

«Per fare grandi cose a un leader del settore pubblico servono due mandati: nel 2006 ci riprovo»

L'INTERVISTA

IL PRESIDENTE

«In questi anni ho cercato di incidere molto su qualità della vita, ambiente e cultura»



» Povertà? Qui le famiglie hanno meno difficoltà economiche che in altre realtà

ricco? Ci sto ancora tentando. Negli anni '90, con il boom degli scooter, abbiamo avuto buoni redditi, poi siamo riusciti a mantenerli. Adesso sto curando altri interessi, che conto di sviluppare quando avrò finito di fare politica.

Il Comune le ha fatto un bel «regalo» con i contributi concessi a chi acquista un motorino nuovo... Non mi sono sentito favorito, anzi siamo in ritardo rispetto a molti altri Comuni. Del resto la torta divisa per tutti è molto piccola e non va a incidere: nulla a che fare con la rottamazione di dieci anni fa...

Lei passa per essere uno dei politici più attenti al look. La si nota sempre... Spendo poco per vestirmi. Vado negli outlet, o comunque dove la merce è di buona qualità ma costa meno. Magari la cravatta, sì, la compro firmata.

Dica la verità: ha fatto il lifting? Ma se a guardarmi con la lente sono pieno di segni dell'età... È un no? È un no. Com'è approdato in Provincia?

Da assessore allo sport non credo di avere fatto male. Un giorno ricevetti una telefonata da Menia che stava a Grado con Fini e altri vertici di Forza Italia: sei il candidato presidente, mi avviso.

La sua attività professionale ne ha risentito? Penso proprio di no. Del resto ho clienti di tutti i partiti: ogni tanto mi chiamano per chiedere condizioni di favore. Giustamente; ci conosciamo...

Un bilancio di quattro anni in Provincia? Nel 2001 l'ente era stato appena risanato e come programmazione eravamo all'anno zero. Le cose vanno fatte con l'anima e con il cuore: se non, non vai da nessuna parte. Ho cercato di incidere molto sul sociale, sulla qualità della vita, sull'ambiente, sulla cultura: penso al «pane e la rosa» per gli anziani, dove la rosa simboleggia la volontà di essere vicini alle persone. L'obiettivo resta l'abbattimento della barriera che ancora esiste tra cittadino e ente.

L'opposizione dice che mentre voi offrite rose, i problemi - come la povertà crescente - restano irrisolti. Che Trieste sia una città sempre più povera è da dimostrare: le famiglie hanno grandi problemi, ma per me meno che in altre realtà. Poi, sì, per tantissime persone riempire il carrello la quarta settimana del mese è un problema. Io stesso al supermarket ora sto più attento ai prezzi.

Cosa non è riuscito a fare in questi quattro anni? Vorrei realizzare i progetti con velocità, mentre in un ente pubblico le procedure sono blindate: giusto, ma i tempi diventano lunghi. L'amministratore pubblico dovrebbe potere scegliere con più discrezionalità, ma con maggiore carico di responsabilità.

Le Province oggi rischiano di essere enti schiacciati tra Comune e Regione. Il Presidente Ciampi, che io ammiro, è di parere opposto. Vorrei realizzare i progetti con velocità, mentre in un ente pubblico le procedure sono blindate: giusto, ma i tempi diventano lunghi. L'amministratore pubblico dovrebbe potere scegliere con più discrezionalità, ma con maggiore carico di responsabilità.

Il capo della Provincia a ruota libera su impegni amministrativi, orizzonti professionali, piccoli vessi personali

Scoccimarro: più autonomia per Trieste

«La Regione non vuole, tentiamo col referendum. L'assistenzialismo fa male»

di Paola Bolis

Tutti i presidenti di Regione devolvono sempre più funzioni perché più offri servizi vicini al cittadino, più garantisci un migliore funzionamento. In questa Regione non la pensano così: ma è l'unica in Italia.

Il modello Trento e Bolzano per Trieste lo possiamo escludere?

Quel tipo di autonomia, in cui i dieci decimi delle imposte tornano al territorio, non sarebbe estensibile alle altre province d'Italia pena la bancarotta dello Stato. Trieste? Un'autonomia così si sarebbe potuta reclamare solo nel 1954. Abbiamo avuto altri benefici. Oggi possiamo chiedere che le province della Regione - o del Triveneto - abbiano una fortissima autonomia. Ma bisogna pensare agli strumenti da usare: c'è il percorso della Regione - che non lo vuole - e c'è quello del Parlamento. Io dico che c'è anche il referendum: chiedere ai cittadini quanto e come vogliono Trieste autonoma. Ecco, il referendum di per sé non risolve nulla, ma può influenziare il governo nazionale o regionale.

Aiuti di Stato: il sindaco Dipiazza sostiene che hanno ucciso la classe imprenditoriale.

Avere soldi gratis non fa bene alla crescita dell'imprenditoria. Prendiamo il Fondo Trieste: se in questi 50 anni, invece di dare contributi a fondo perduto, avessimo offerto contributi o pagato interessi per i capitali privati investiti, avremmo garantito un grandissimo aiuto a chi però doveva venire a Trieste a rischiare del proprio. E a quest'ora il Fondo sarebbe stato ricchissimo.

Questo valeva per l'industria: ma la scienza? La scienza deve avere l'aiuto di Stato. Ma come ha detto Montezemolo, vediamo pure quanto ci mette il privato.

Il Fondo Trieste lo diamo per morto? Sono sempre ottimista... Cinquanta a cinquanta, diciamo. Parliamo del futuro di Trieste?

Mi piacerebbe che alla Provincia fosse delegata la redazione

CHI È

Dai motocicli alla carriera politica

Presidente della Provincia di Trieste dal giugno 2001, Fabio Scoccimarro, esponente di An, è nato a Trieste 47 anni fa da madre muggesana e padre sergente dell'Aeronautica che, arrivato a Nordest dalla pugliese Trani, era lontano cugino del senatore del Pci Mauro Scoccimarro («Io con An ho pareggiato, e poi mio padre a Muggia fu cofondatore della Dc»).

Perito commerciale specializzato nel commercio estero dopo gli studi compiuti all'Istituto Carli, da studente Scoccimarro ha fatto vari lavori, da portiere dell'Hotel de la Ville a bagnino a Barcola e istruttore di canoa nei villaggi turistici. Dopo il servizio militare concluso nel 1979 si è impiegato come ragioniere in un paio di aziende triestine. Pochi mesi dopo, a 22 anni, ha aperto la sua prima attività commerciale nell'abbigliamento. Un anno dopo, il primo punto vendita di motocicli che ha poi espanso fino a diventare concessionario di vari marchi.

Nel 1997 Scoccimarro, che negli anni si era dedicato all'attività imprenditoriale restando «vicino agli amici di Destra» ma senza essere politicamente attivo, è divenuto assessore provinciale al Patrimonio e pochi mesi dopo assessore allo Sport, poltrona che ha tenuto fino al 2001. In quell'anno è stato candidato presidente della Provincia dalla coalizione di Centrodestra, battendo Ettore Rosato. Nello stesso 2001, quale nuovo numero uno di Palazzo Galatti, è entrato a far parte del Comitato portuale. Dal settembre 2001 è presidente della Commissione per il Fondo Trieste. Nel 2003 le nomine a presidente dell'Unione delle Province del Friuli Venezia Giulia e a consigliere d'amministrazione del Consorzio Transpadana,

oltre che a vicepresidente dell'Aeroporto Friuli Venezia Giulia spa. Dal dicembre 2004 è presidente del Consiglio nazionale dell'Upi, Unione province d'Italia.

Lettore di saggi di storia antica e moderna, Scoccimarro annuncia di volere reinscrivere all'Università dove fu matricola di Economia e commercio e poi di Scienze politiche («Ma lavorando tutto il giorno era impossibile studiare»); obiettivo, una laurea in Storia o in Scienze della comunicazione. Guida una Smart, una Bmw e non disdegna la bici. Nel suo curriculum una filza di sport praticati e la passione per gli animali (ha un meticcio). Separato, ha una compagna - Elisabetta, 32 anni - che ad agosto lo renderà papà di un bimbo il cui nome è ancora da decidere: dovrà essere «possibilmente un nome non comune, e di origini romane».

DALLA PRIMA PAGINA

causa del mancato accordo sui settori che dovrebbero essere oggetto di tagli, visto che ciascun esecutivo si batte per mantenere gli aiuti erogati da Bruxelles e accusa gli altri di sprecare risorse preziose. Così a Chirac che lo invita a fare un gesto di generosità rinviando il rimborso, Blair risponde sollecitando il presidente francese a compiere un gesto analogo rinunciando a una parte dei benefici garantiti agli agricoltori. Il Cancelliere tedesco, dal canto suo, prega entrambi di mostrare comprensione i problemi degli abitanti di quella che un tempo era la Germania comunista. Berlusconi e D'Alema, infine, minacciano controcordi di impedire l'approvazione del bilancio se il Sud verrà penalizzato. A causa dei veti incrociati la trattativa

ai Paesi più poveri della parte orientale del continente. Ecco, dunque, spiegata la rigidità di Parigi, Berlino, Madrid, Atene, Lisbona e Roma: nessuno può permettersi di tornare a casa da Bruxelles a mani vuote. I nuovi entrati, intanto, reclamano finanziamenti a sostegno del loro sistema produttivo. Chiaro che, partendo da queste premesse, un accordo diventa molto difficile. Dal punto di vista politico Blair certo non sbaglia quando afferma, come ha fatto venerdì una dichiarazione ufficiale, che occorre costruire l'Europa del XXI secolo ripensando i meccanismi messi a punto nell'ultima parte del Novecento. È stato del resto proprio Robert Schuman, uno dei padri fondatori dell'Europa, a sostenere che a modellare il volto futuro

ne di un piano strategico. Dovunque vada sento fare sempre gli stessi proclami: sfruttare il porto, l'area scientifica, la posizione... Tutto vero, ma poi? Dico: riuniamo in una sede neutra - la Prefettura? - Comune, Provincia, Regione, Autorità portuale, Camera di commercio. Stendiamo nero su bianco un progetto, i termini temporali, i compiti di ciascuno. Finora si parla molto, ma nulla succede.

E lo dice proprio lei, presidente della Provincia in un contesto di istituzioni fino al 2003 tutte omogenee per colore politico?

Beh, vediamo stavolta. Io lancio un appello: non parole, ma progetti e tempi definiti.

Il governatore Illy ha detto che il peso ideale del comparto industriale sarebbe il 20% rispetto all'attuale 14.

L'industria a Trieste, se compatibile con l'ambiente, ci deve stare.

Ancora Illy sul caso del marito di una consigliera regionale assunto in Regione ha detto di non accettare lezioni da An, citando le modalità in cui la moglie del deputato Roberto Menia è divenuta dirigente nella Provincia da lei guidata. Cosa risponde?

Da quando sono arrivato a Palazzo Galatti il numero dei dirigenti in servizio è diminuito del 50%. Ho risparmiato, e il presidente della Corte dei conti mi ha fatto i complimenti.

Ma nel merito? Non entro nel merito. Con le istituzioni polemizzo il meno possibile.

Parliamo della convivenza tra etnie italiana e slovena a Trieste?

Personalmente ho ottimi rapporti, per esempio, con il sindaco di Capodistria Popovic, e ho festeggiato il primo maggio 2004 a Rabuiese. Penso che alcune pendenze con Slovenia e Croazia andassero chiuse in maniera diversa: con il primo Paese non è accaduto, speriamo con la Croazia... Da presidente, noto che ci sono ancora delle problematiche: i festeggiamenti dello scorso anno per il cinquantenario del ritorno di Trieste all'Italia, le scritte a Tito sui confini... Ma penso che buona parte delle responsabilità sia da imputare a chi rappresenta ai vertici la comunità slovena. La gente comune questi problemi non li recepisce.

Se parliamo del cinquantenario, la comunità slovena triestina è stata esclusa dai festeggiamenti?

O sì è esclusa. Quando degli studenti vanno ad attaccare le file di bandiere e qualcuno le toglie, o ci sputa su... Io cerco di essere il presidente di tutti, ma in questa situazione non è facile.

Trieste non ha memoria condivisa. Siamo l'unica città italiana ad avere avuto due campi di sterminio: la Risiera e le Foibe.

Entrambe riconosciute...

Le Foibe con gravissimo ritardo, per motivi politici. E perché all'epoca si sarebbe dovuto rivangare quanto qui, dal fascismo in poi, era successo.

Nessuno nega che l'Italia compì un'invasione nei Balcani. Ma non si dice mai che quei crimini avvennero a guerra finita. Questa fu la cosa più grave.

Quale sarà il futuro di Fabio Scoccimarro?

Ho intenzione di andare in pensione da imprenditore, ma mi mancano vent'anni... Quando non avrò più amore per questo impegno politico, smetterò.

Seguendo i consigli della sua compagna Elisabetta? Dicono che dietro il maggiore protagonismo che dentro e fuori il partito Scoccimarro da qualche tempo dimostra ci sia proprio lei...

La mia consigliera? Non credo. L'aver cambiato in qualche modo atteggiamento è dovuto semplicemente al fatto che in caso di nuove esperienze prima osservo e imparo, poi... Comunque guardi, io ascolto molto la gente per la strada. E in campagna elettorale, nel 2001, a darmi il polso della situazione erano il mio ex capofiscina in pensione e la mia governante.

E se nel 2006 fosse sconfitto?

Sono uno sportivo, non prendo mai in considerazione la sconfitta.

» Spendo poco in vestiti, vado negli outlet con l'unica eccezione per le cravatte

» I dirigenti di Palazzo Galatti sono scesi del 50%, col plauso della Corte dei conti

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo

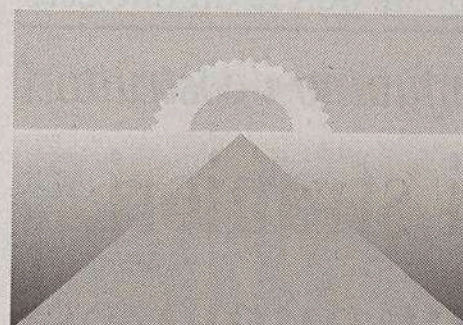
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: SERGIO BARALDI

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano, Cantarutti, Corrado Beldi, Enrico Tomaso Cucciani, Luigi de Puggi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Gianola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Taccaria, Adalberto Valduaga. COLLEGIO SINDACALE: Vittorio Benenati (Presidente), Piero Valentini, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con prelievo e consegna decurtata agli uffici P.T. (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66 (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbonamento con «La Voce del Popolo»
Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948PUBBLICITÀ: A. MANZONI & C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 157,00 (flessibile, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 403,00 - R.P.Q. € 210,00 - Finestrella 1 a pag. € 850,00 (flessibile € 1.105,00) - Legale € 470,00 - Necrologie € 3,40 - 6,80 per parola, croce € 20,00. (Partecip. € 4,65 - 9,30 per parola) - Avvisi economici vedi rubrica (Hiva). Manichette 1500 € a settimana - Supplimenti colore 40% - Maggiorazione posizioni fisse 20%.La tiratura dell'11 giugno 2005 è stata di 51.500 copie.
Certificato n. 5295 del 2.12.2004Responsabile trattamento dati (D.L. 675/96)
PAOLO PALOSCHI



OGGI

Il Sole: sorge alle **5.15**
tramonta alle **20.55**
La Luna: si leva alle **10.04**
cala alle **0.34**

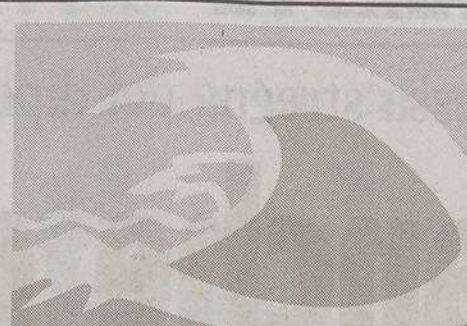
23.a settimana dell'anno, 163 giorni trascorsi, ne rimangono 202.

IL SANTO

San Basilde martire

IL PROVERBIO

Fidati di ciò che vedi.



MAREE

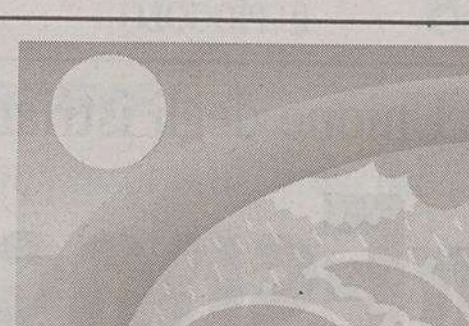
Alta: ore 14.49 **+26** cm
ore 23.58 **+19** cm
Bassa: ore 7.21 **-46** cm
ore 19.53 **-7** cm

DOMANI

Alta: ore 15.43 **+28** cm
Bassa: ore 8.02 **-40** cm

TEMPO

Temperatura: 16,8 minima
20,7 massima
Umidità: 55 per cento
Pressione: 1013,7 in diminuzione
Cielo: variabile
Vento: 23,0 km/h da S-O
Mare: 19,5 gradi



Vista Più

ROTONDA DEL BOSCHETTO, 1
TEL. 040.54374

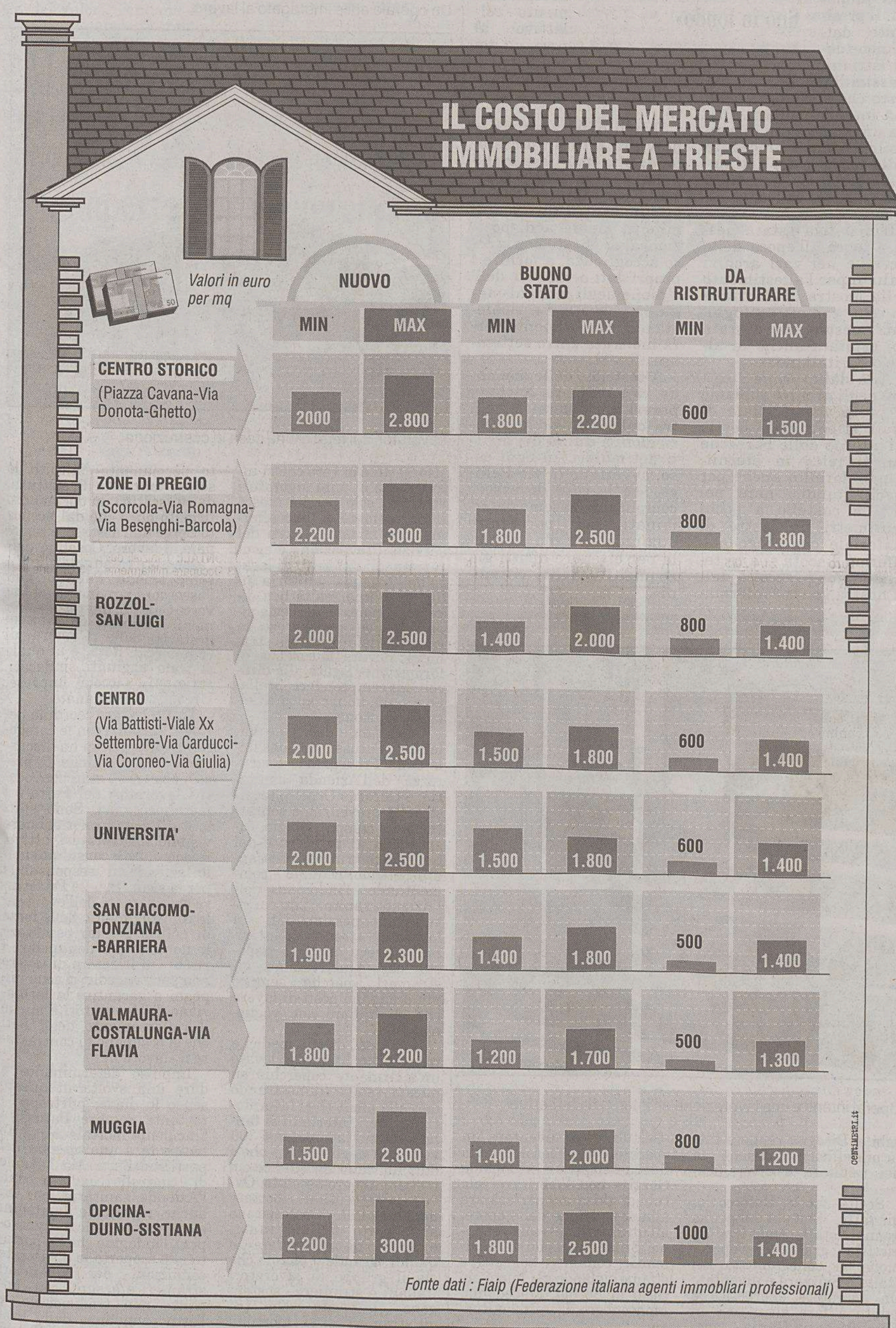
TRIESTE

Cronaca della città

Il costo al metro quadro delle abitazioni secondo l'indagine svolta dalla sezione triestina della Fiaip

Case, prezzi da 500 a 3 mila euro

Il picco a Barcola, Scorcola e Opicina. Occasioni a San Giacomo e Valmaura



Per stabili di pregio o in posizione panoramica la cifra da sborsare può lievitare di molto. Sulla Costiera si sono raggiunti i 5500 euro

Il picco (3 mila euro al metro quadro) a Barcola, Scorcola, Opicina, Duino e Sistiana. Ma in stabili di pregio o in posizione panoramica il prezzo subisce un ulteriore rialzo. C'è chi per una casa in Costiera si è sentito chiedere fino a 5.500 euro per metro quadrato.

Le occasioni più convenienti si trovano a San Giacomo e a Valmaura, dove per uno stabile da ristrutturare si può chiudere l'affare con 500 euro al metro quadro. Chi cerca una casa nuova invece può pescare bene a Muggia, dove il prezzo minimo è stimato in 1.500 euro per metro quadro.

Il fenomeno degli ultimi mesi è comunque la fuga dal centro di Trieste, soprattutto a causa della difficoltà nel trovare parcheggio.

E' un mercato immobiliare in chiaroscuro quello che propone la città in questo primo semestre del 2005.

La situazione appare chiaramente definita nell'indagine svolta dalla locale sezione della Federazione italiana agenti immobiliari professionali (Fiaip), l'organizzazione che raggruppa la grande maggioranza degli operatori della provincia.

Ci sono zone come il cen-

tro storico, in particolare l'area interessata dal progetto «Urban», quelle cosiddette «di pregio» che riguardano via Romagna, via Besenghi, Barcola, Scorcola, Rozzol, San Luigi, che continuano a essere molto richieste e che, di conseguenza, vedono costantemente salire i prezzi al metro quadrato.

Altre, come San Giacomo, Ponziana, Barriera, che invece soffrono per alcune caratteristiche negative, per esempio il cattivo stato di conservazione degli edifici, e che indossano la maglia nera nella classifica dei prezzi.

La crisi economica, che sta attanagliando il portafoglio di moltissime famiglie, soprattutto quelle a reddito fisso o monoreddito, condiziona poi in maniera sensibile gli acquisti. Così i contratti di acquisto riguardano quasi esclusivamente le operazioni al di sotto dei 150 mila euro. Sono pochi coloro che possono permettersi di superare tale soglia. E quando ciò accade, le scelte sono estremamente mirate.

Ci sono poi rioni e aree che detengono il primato delle richieste e altre che invece rimangono ai margini. Sembra inoltre essersi arrestata l'emorragia di triestini, che per anni sono andati



Appartamenti in vendita in uno stabile in ristrutturazione.

ti a comprare a Monfalcone e nel suo circondario; i prezzi sono arrivati a eguagliare o quasi quelli di Trieste, e il peso del costo della benzina per i trasferimenti comincia a incidere in maniera pesante sul bilancio familiare.

E' da tempo che stiamo lavorando molto - spiega Antonio De Paolo, presidente della Fiaip di Trieste, che in questi giorni ha presentato il Borsino immobiliare del Friuli Venezia Giulia, pubblicazione che espone le caratteristiche essenziali del mercato - anche se dobbiamo dedicarci soprattutto alle operazioni di taglio medio o basso. Le persone e le famiglie che possono permettersi acquisti di pregio sono sempre meno numerose. Va considerato però anche un altro fenomeno - prosegue - ed è quello che concerne l'interesse di alcuni imprenditori del comparto del vicino Veneto che stanno intensificando gli acquisti in città, soprattutto per quanto riguarda interi complessi residenziali.

Tutto per quanto riguarda interi complessi residenziali.

Trieste, nonostante il lievitare dei prezzi, rimane ancora conveniente nel confronto con altri grandi centri del Nord del Paese. Perciò investire sul mattone in città rappresenta, per i gruppi più importanti del mercato, una buona operazione finanziaria. «Solo chi ha grandi disponibilità - precisa il presidente della Fiaip triestina - si può permettere di effettuare questi acquisti. I perceptor di reddito fisso devono limitare il loro raggio d'azione ad appartamenti di un determinato tipo».

Infine c'è l'effetto Expo. Se Trieste avesse centrato l'obiettivo dell'Esposizione internazionale, i prezzi avrebbero subito un'ulteriore accelerazione. Dopo il verdetto negativo di Parigi, invece, una parte degli imprenditori che aveva posato gli occhi su Trieste se n'è andata.

Ugo Salvini

Ecco come incidono caratteristiche e accessori

I prezzi base per metro quadro indicati nella tabella sono soggetti a una serie di correzioni a seconda delle caratteristiche degli alloggi e degli stabili in cui si trovano.

Così, fattori che comportano un aumento del prezzo sono la vista mare (+2%), la vista sul verde o aperta (+5%), la posizione su una strada silenziosa (+5%), il fatto che lo stabile sia d'epoca (+5%) o signorile (+10%), l'esistenza di un giardino o di un parcheggio condominiale (+5%), o di un posto auto (+10%). Altre caratteristiche dell'appartamento che fanno lievitare il prezzo

sono il riscaldamento autonomo (+5%), il fatto che sia un attico (+10%), o che sia dotato di terrazza (+5-10%).

Viceversa, la posizione in una strada rumorosa comporta una riduzione del 10%, le difficoltà di parcheggio o il riscaldamento centrale incidono negativamente per il 5%, e nel caso di un piano terra senza giardino si arriva a una diminuzione del 20%. L'assenza di ascensore implica, a seconda del piano, una riduzione fra il 10 e il 25%. Infine, se l'appartamento è occupato da un inquilino il prezzo scende anche del 30%.

Agente immobiliare, una professione-rifugio

Quella dell'agente immobiliare è ormai una «professione-rifugio». Sono sempre più numerosi in città coloro che si affacciano sul mercato delle compravendite e delle locazioni in qualità di esperti. E non sempre si tratta di un bene per la categoria e per i clienti. «Non bisogna dimenticare - spiega Antonio De Paolo, presidente della Fiaip provinciale - che spesso chi si appresta a comprare ci affida i risparmi di una vita, perciò è fondamentale offrire professionalità, serietà, competenza. Troppo spesso però, e il fenomeno sta aumentando, chi deve acquistare si imbatte in personaggi non troppo limpidi». Il problema sembra nascere alla fonte. La normativa permette a chiunque disponga di un diploma di scuola media superiore l'accesso all'esame, che si sostiene alla Camera di commercio. Per superarlo è sufficiente aver acquisito nozioni teoriche, perché non esiste la prova pratica. «Per assurdo - sottolinea De Paolo - un diciannovenne appena uscito da scuola, che per qualche mese si dedica allo studio della materia e supera l'esame, può aprire un'agenzia immobiliare, con tanto di patentino. E' un rischio per tutti, perché anche nel nostro mestiere l'esperienza è una componente essenziale».

TRIESTE - VIA MILANO, 25 - TEL. 040 36.50.40

...materasso a molle ortopedico climatizzato, pura lana vergine/cotone 100%, h. 20 cm.

89,00 €

...rete a doghe in faggio multistrato, profilo metallico verniciato a polvere

36,00 €

...materasso in lattice pura lana vergine/cotone 100%, h. 18 cm. portanza media, zone differenziate

159,00 €

CENTRO SPECIALIZZATO MATERASSI - LETTI CONTENITORE - DIVANI LETTO

Erresse Votte

La Fiera del materasso è in via Milano 25

Fino al 30/6/2005

SONO ARRIVATI I NUOVI DIVANILETTO ... TUTTI DA PROVARE!!!

280,00 €

560,00 €

990,00 €

598,00 €

280,00 €

560,00 €

990,00 €

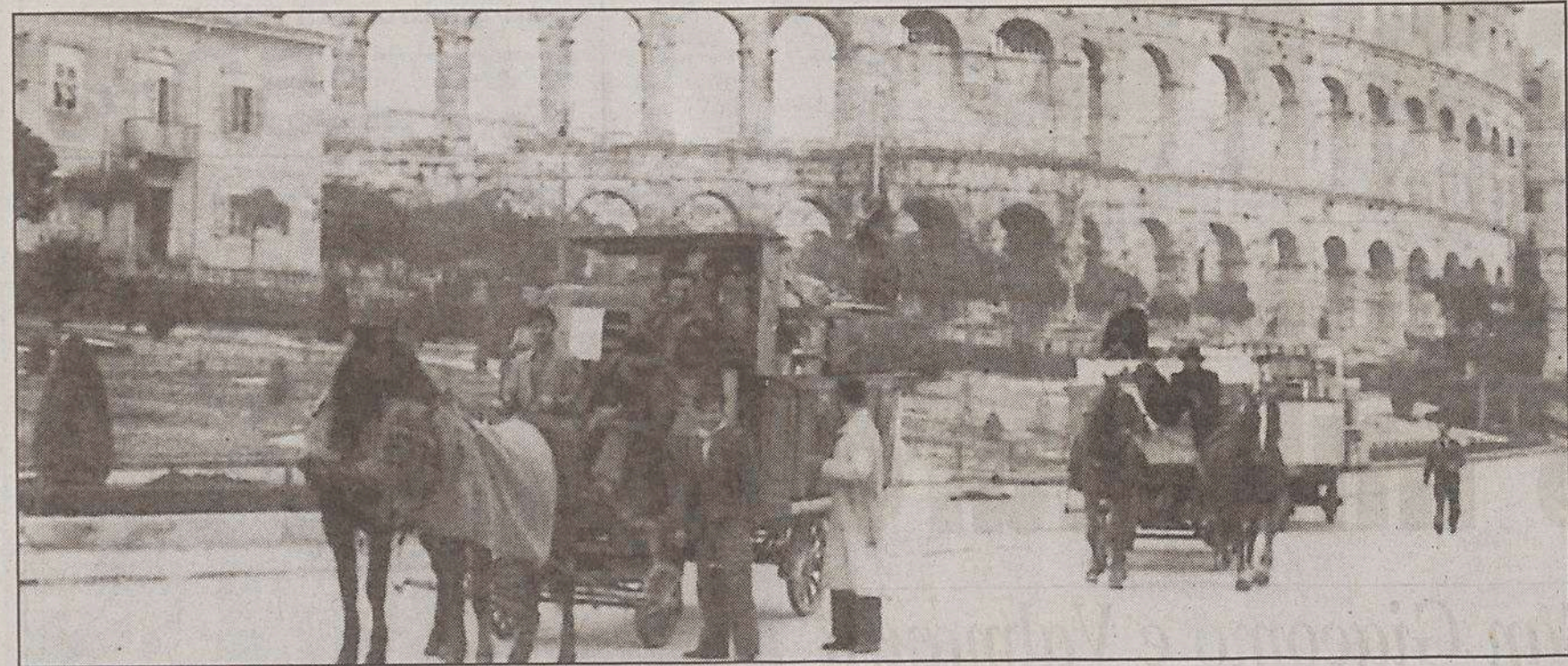
598,00 €

280,00 €

L'Unione degli istriani prepara la richiesta di risarcimento alla stessa stregua dei dipendenti dei cantieri

«Esposti all'amianto anche gli esuli»

«Le baracche dei campi profughi erano costruite con materiale cancerogeno»



Un gruppo di profughi si appresta a lasciare Pola dopo aver caricato le masserizie su alcune carrozze.

Chiuso il ciclo di incontri relativi alla legge regionale varata sulla tematica del minerale-killer

Registro regionale: perché iscriversi

Si è concluso ieri il ciclo di giornate informative programmate per far conoscere i vantaggi che derivano dall'iscrizione al Registro regionale esposti amianto. Nel corso dell'incontro, organizzato dalla Direzione centrale salute e protezione sociale, Aurelio Pischian, componente della commissione amianto, ha illustrato la recente legge regionale del 2001, che prevede l'istituzione di un registro al quale possono iscriversi tutti i residenti che «hanno avuto una esposizione professionale, lavorativa, domestica, ambientale e hobbistica all'amianto. E la legge più avanzata a livello regionale, un segno di dignità per il Friuli Venezia Giulia - ha affermato Roberto Antoniaz, assessore all'istruzione e alla cultura - quindi deve essere applicata sempre di più nella sua integrità».

Nel corso della conferenza è stato lanciato un messaggio per spronare gli organi competenti a attuare la leg-

ge in tutte le sue parti, dato che «qualche aspetto non è stato ancora applicato per mancanza di fondi», ha affermato Pischian. Parere condiviso dai relatori intervenuti: Renata De Zotti, componente della commissione e responsabile del centro operativo regionale (Cor), Umberto Laurenzi, presidente della Commissione regionale amianto, e Anna Muran, medico per l'unità operativa di prevenzione e sicurezza degli ambienti di lavoro (Uop-sal).

Secondo quanto illustrato da Pischian la nuova normativa, oltre a promuovere l'attivazione della ricerca clinica e le iniziative di sorveglianza sanitaria e di recupero ambientale, prevede la concessione di contributi a condizione che il cittadino sia iscritto sia al registro delle neoplasie sia al registro esposti amianto. Però, ha continuato, «l'iscrizione adesso non concede l'esenzione dal ticket, cosa che invece dovrebbe essere già at-

tuata». L'esenzione, infatti, «è prevista solo per le persone a cui l'Inail ha riconosciuto la patologia di natura professionale», ha puntualizzato Renata De Zotti.

Altre problematiche sono state sollevate da Umberto Laurenzi, che ha sottolineato la necessità di censire seriamente i luoghi dove c'è presenza di amianto, e soprattutto quelli dove il minerale-killer si presenta in brutte condizioni, quindi molto più pericolose per la salute. «Amianto che bisognerebbe eliminare». Inoltre, ha proseguito, c'è il problema della rimozione. I criteri vengono valutati dalle aziende sanitarie, ma secondo Laurenzi molti interventi vengono effettuati in modo spregiudicato, perché la rimozione è lo smaltimento costoso. E Laurenzi ha concluso sottolineando la necessità di riattivare il sistema delle discariche e stabilire un sito di smaltimento.

g. d.

Anche i profughi istriani, fiumani e dalmati hanno diritto al riconoscimento dei danni causati dall'amianto. In migliaia infatti hanno vissuto per decenni a stretto contatto con l'amianto nelle baracche dei vari campi profughi in tutta Italia. Di conseguenza, sostiene l'Unione degli istriani, hanno diritto allo stesso riconoscimento che spetta a chi è stato esposto all'amianto sui posti di lavoro.

Quella che parte dall'associazione di via Pellico non è una semplice proposta. Il presidente dell'Unione degli istriani, Massimiliano Lacota, avverte che su questo tema non intende mollare. Prima una campagna di sensibilizzazione preceduta dalla raccolta dei dati necessari, e poi scatterà una richiesta collettiva allo Stato.

L'iniziativa è stata messa a fuoco all'epoca delle ricerche nei vari archivi italiani per l'allestimento della mostra di Padriciano sui campi profughi. Una mostra che è stata poi ospitata anche in altre città italiane.

«Già dalle prime ricerche negli archivi abbiamo scoperto che migliaia di esuli, stipati come bestie all'interno delle baracche con il tetto in eternit, hanno dormito anche per dieci, quindici anni nei letti a castello a pochi centimetri da lastre di materiale cancerogeno - afferma Lacota - e le testimonianze raccolte dalla nostra gente conferma-

no pienamente quanto emerso».

«Siamo in possesso di almeno ottocento planimetrie di baracche nei principali campi profughi italiani - continua il presidente dell'Unione degli istriani - ed i dati che abbiamo iniziato a raccogliere da qualche tempo, alcuni estremamente palesi circa malattie cancerogene che hanno avuto esito letale in pazienti per an-

ni a stretto contatto con l'amianto, sono indispensabili per procedere con la richiesta di riconoscimento collettivo al pari dei soggetti in-

teressati per aver lavorato in ambienti contaminati».

Il punto della situazione verrà fatto in occasione di una manifestazione pubblica. «Invito tutti gli esuli che furono hanno vissuto in strutture contaminate, messe a disposizione dallo Stato per la loro accoglienza, a fornire i propri dati nella sede dell'Unione degli istriani» aggiunge Lacota. La richiesta di riconoscimento verrà inoltrata entro settembre.

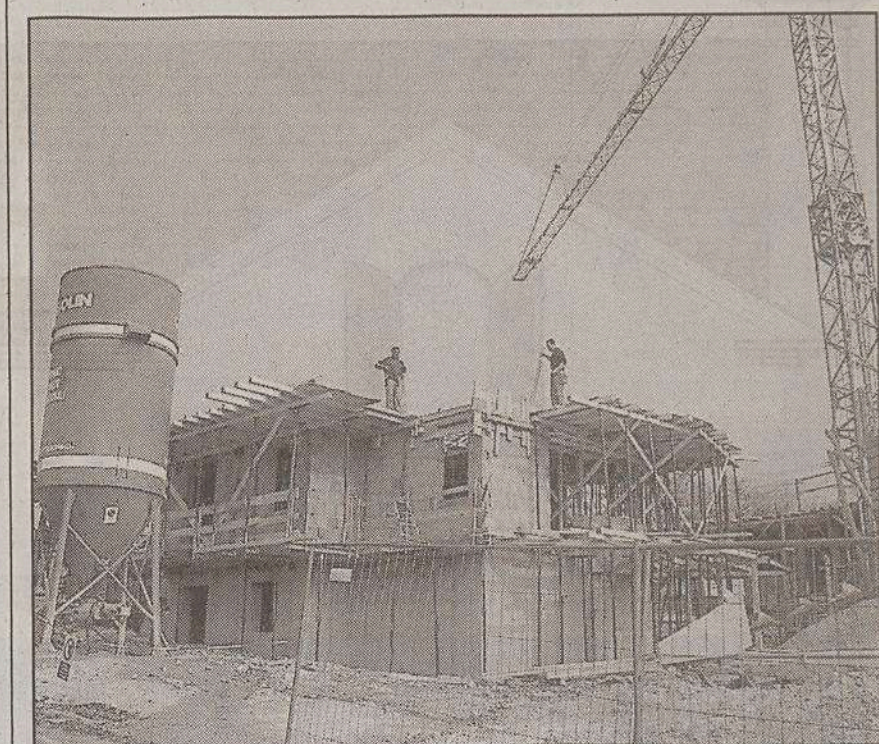
A sostegno delle domande ci sarebbero anche i pareri di diversi legali, tra cui quelli delle associazioni a difesa dei diritti dei malati. In ogni caso, avvertono in via Pellico, «se le cose dovessero complicarsi, saremo determinati nel perseguire qualunque strada possibile per ottenere diritti già acquisiti da altri cittadini».

Medici e tecnici confutano i costruttori

«Lavoratori stranieri, infortuni più numerosi che tra gli italiani»



Un operaio edile imbragato al lavoro.



Lavoratori sul tetto di una casa in costruzione.

«Non è affatto vero che si infortunano di più i lavoratori stranieri solo perché cresce il loro numero. E' una affermazione svariante. I dati del servizio Prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro dell'Azienda sanitaria indicavano una realtà ben diversa, e non riconosce la fragilità del lavoratore straniero, dovuta a carenze di formazione, legata alla difficoltà di comprendere l'italiano e a una minor cultura della prevenzione».

Con grande decisione Valentino Patussi, responsabile della Prevenzione e sicurezza dell'Azienda sanitaria, e Gerardo Orpelli, tecnico della prevenzione soprattutto in campo edilizio, rispondono al presidente del Collegio costruttori, Alessandro Settimo, il quale - commentando l'indagine dell'Azienda sanitaria da cui risultavano pessimi dati sui lavoratori stranieri e interni - aveva appunto risposto che s'infortunano gli stranieri «perché sempre più occupano posti di lavoro che gli italiani non vogliono».

La verità, dicono medici e tecnici che hanno sollevato un'allarmante operchio su questa realtà (dimostrando dati alla mano che i lavoratori stranieri interni si fanno male sul lavoro quasi 300 volte più degli altri) è che i dati indicano un «indice», e non un numero assoluto. Ovvero le percentuali riportate nell'indagine si riferiscono al rapporto «tra infortunati e numero di ore lavorate», e quindi «grande o piccolo che sia il gruppo di lavoratori italiani e stranieri - sostengono - la verità è che «tra gli stranieri» ci si infortuna di più che «tra gli italiani».

Apprezzando l'intenzione del Collegio costruttori di porre rimedio a situazioni tanto a rischio, Patussi lo invita a partecipare al Comitato

permanente istituito lo scorso marzo in Prefettura, da cui scaturì un documento firmato oltre che dal prefetto Sgorge dall'assessore regionale al lavoro, Cosolini, dall'assessore comunale alle risorse umane, Pagnini, dall'assessore provinciale al lavoro, Galetto, dal rettore Domenico Romeo, dal vicesegretario della Camera di commercio, Rota, e al quale si sono aggiunti sindacati, artigiani, piccole imprese, Ures, Confartigianato.

La Prefettura coordina periodici incontri con le categorie. L'altro giorno ha discusso col settore edilizio. In precedenza erano stati convocati i lavoratori del Porto e i metalmeccanici. Sono stati istituiti sistemi per rendere visibile ai lavoratori, attivo, riconosciuto e consultato nelle aziende il responsabile per la sicurezza. La Prefettura si fa garante dell'eventuale coinvolgimento delle forze di polizia per far osservare le norme o per denunciare i rischi cui il datore di lavoro non pone rimedio, ci sono impegni a garantire la formazione dei lavoratori e anche il rafforzamento degli enti che si occupano di contrastare il «lavoro nero».

Impulso determinante a dare una svolta in questo senso lo diede, purtroppo - racconta sempre Patussi - l'incidente mortale accaduto tempo fa a una operaia del pastificio Zara. Ma l'azione di controllo avviata dall'Azienda sanitaria (che ha anche ripreso le immagini eloquenti pubblicate qui sopra), l'indagine che ha portato allo scoperto le disastrose condizioni dei lavoratori stranieri e assunti con contratto non tradizionale, e l'attiva vigilanza della Prefettura e delle forze dell'ordine mostrano almeno che il problema della sicurezza non è più «nero», ma in chiara evidenza.

g. z.

Grandi manovre dopo che la Duferco si è alleata con imprenditori ucraini

La Sertubi in crisi? No, rilancia

L'amministratore Gozzi: «Accordi con Serbia e Russia»

di Giulio Garau

E l'AcegasAps ha i tubi in casa ma non li compra

La Sertubi produce e fabbrica tubi ma la Multiutility di casa, l'AcegasAps, capofila delle aggregazioni delle consorzielle del Nordest lanciate all'assalto di mercati per la distribuzione di acqua non fa acquisti in casa. «Mai acquistato un tubo» fa sapere la Sertubi. Si tratta di prodotti altamente innovativi, realizzati in una fabbrica moderna e tecnologicamente avanzata, adatti al trasporto di alimenti. Al termine del processo produttivo infatti vengono smaltati internamente da una speciale malta cementizia che li rende ingegneristicamente compatibili per il trasporto di acqua.

Ma l'AcegasAps compra altrove. In particolare da un'azienda austriaca. «Usiamo tubi di acciaio rivestiti di polipropilene all'esterno e all'interno da una malta cementizia - spiega il responsabile delle relazioni esterne, Maurizio Stefani - e li acquistiamo dopo gare d'appalto. Mai acquistato dalla Sertubi. Anche perché è stata fatta una scelta tecnica per l'acciaio. Non si usa più la ghisa per acqua e gas perché si fessura e genera perdite d'acqua. Per il gas poi utilizziamo il polietilene. In città ci sono ancora 100 chilometri di tubi in ghisa. Saranno sostituiti da condotte in acciaio per avere delle garanzie sulle perdite».

Duferco stringe un accordo con un socio ucraino per l'impianto di Gianmoro di Messina che produce travi in acciaio (gestiranno al 50% lo stabilimento di Messina e quello di Dnepropetrovsk), cerca intese con i russi della Severstal che hanno rilevato la Ferriera di Serravalle che fornisce ghisa liquida alla Sertubi e, tra indiscrezioni e voci su prossime partnership, mette in allerta il sindacato a Trieste.

Una notizia, quella dell'accordo di Messina poi ufficializzata venerdì) che piomba nel mezzo di un confronto tra azienda e sindacati sul nodo sicurezza dello stabilimento che occupa 150-160 persone, ma soprattutto su quello delle difficoltà di mercato dovute alla concorrenza.

«È stato aperto un tavolo di crisi - conferma il segretario della Fiom Antonio Saulle - attendiamo risposte da parte dell'azienda. Auspichiamo anche che la Duferco oltre a fare investimenti

all'esterno intervenga a Trieste magari con nuove partnership che generino attività di filiera legate alla Ferriera».

Una sfida che la Duferco raccoglie e per bocca dello stesso amministratore delegato, Antonino Gozzi, rilancia: «Messina e Trieste sono due cose diverse - conferma

Il sindacato con la Fiom tuttavia ricorda il confronto aperto e pretende garanzie dall'azienda

- con Gianmoro abbiamo puntato a una formula innovativa di investimenti incrociati che permetteranno di produrre e commercializzare acciaio a basso costo. Per Sertubi, l'unica azienda che produce tubi in Italia, le strategie sono diverse».

Gozzi non nasconde i punti di crisi sulla competitività, ma rilancia

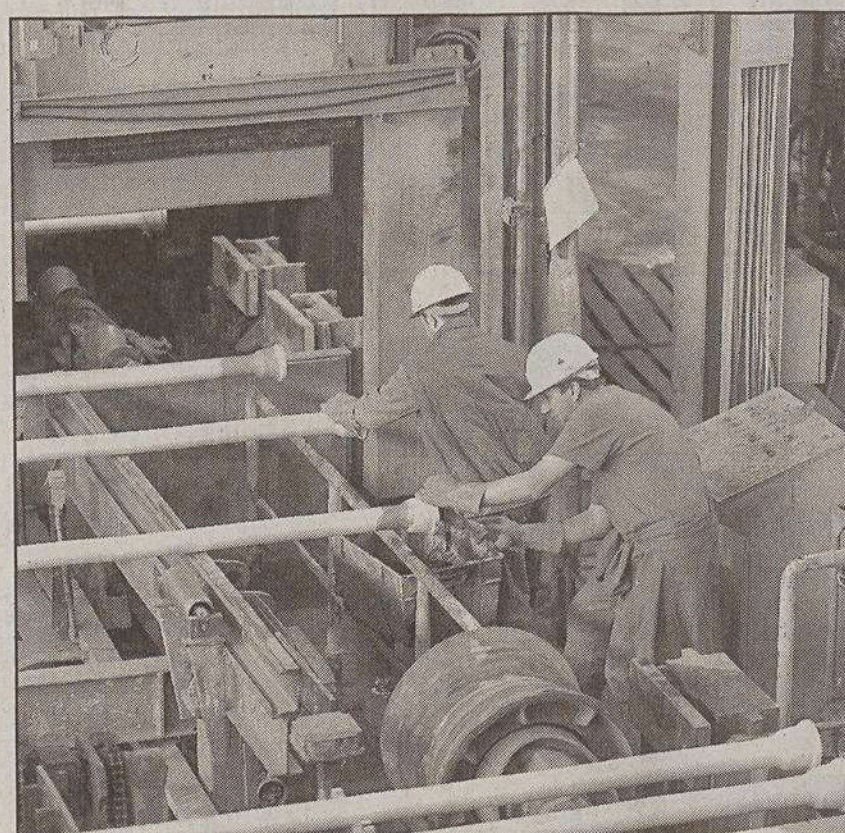
sullo sviluppo, annuncia diversificazioni, aggressione del mercato dell'Est e tira fuori un suo sogno chiamando in causa AcegasAps e Università: «Trieste capitale dell'acqua».

«Sertubi ha un problema, abbiamo cercato di spiegarlo ai sindacati - insiste Gozzi - che è quello dei costi troppo alti rispetto ai competitori internazionali. Dobbiamo rendere tutto più efficiente, stiamo facendo molti sforzi, l'obiettivo è essere più competitivi».

Questa è la priorità per Trieste su cui non c'è alcun ripensamento. Ma gli investimenti si fanno su corpi sani.

Sono stati fatti notevoli passi avanti, il management sta lavorando molto bene, la proprietà è soddisfatta. Resta però ancora del percorso da compiere».

Secondo Gozzi, che risponde ai sindacati, la strada è a senso unico. «Non possiamo costruire il futuro solo su ipotesi manufatturiere - insiste - competere ora con cinesi, indiani, iraniani è impen-



Operai intenti a una lavorazione all'interno della Sertubi.

sabile. Bisogna rendere tutto più efficiente, ci sono già dei risultati, e diversificare».

Scelte che la Duferco ha già fatto. «Sertubi dal primo gennaio sta facendo trading elettrico, grazie a un'operazione di collegamento tra Italia e Svizzera è diventato un operatore energetico e punta a fare altre cose in Friuli Venezia Giulia - spiega l'amministratore delegato - questo è la prima mossa che sta dando una buona redditività».

La seconda riguarda realizzazioni «chiavi in mano».

«Sertubi deve diventare un operatore complessivo della filiera dell'acqua - conclude Gozzi - non fabbricare solo tubi di ghisa ma partecipare alla costruzione delle opere, all'utilizzazione e alla gestione. Stiamo facendo delle alleanze con altri soggetti e stiamo siglando già buoni accordi in Serbia, Macedonia, Montenegro, Ucraina e Russia».

Un progetto che deve decollare da Trieste che ha tutte le competenze: c'è Sertubi, ma anche l'AcegasAps e l'Università. Può diventare la città dell'acqua italiana».

In attesa della convocazione della Trieste Trasporti per l'accordo di riassunzione dei 30 autisti il segretario Puglia accusa

Bus: «Rdb tagliate fuori dai tavoli»

Non possono essere soddisfatti perché non hanno ancora visto ufficialmente l'accordo firmato dagli altri sindacati che permetterà il rientro di una trentina di autisti della Trieste Trasporti (tutti a tempo indeterminato, 15 però con orario part time). Le Rdb saranno ricevute (da quanto risulta) la settimana entrante dai vertici che hanno dovuto concludere prima con gli altri sindacati: Fit-Cisl, Uiltrasporti, Filt-Cgil, Faissa-Cisl e Ugl. Il segretario delle Rdb, Willy Puglia, in attesa della convocazione, mastica amaro: «Hanno voluto tenerci fuori - spiega - il segreta-

rio regionale della Cisl nell'ultimo incontro con l'amministratore delegato Paparo ha detto espressamente che tutte le organizzazioni non vogliono sedere allo stesso tavolo con le Rdb. Siamo rassegnati, ma è giusto che si sappia perché: tutti questi sindacati hanno una posizione totalmente accondiscendente con l'azienda, lo si è visto a livello nazionale. Sono stati firmati contratti che vengono incontro in maniera esagerata alle società e danneggiano i lavoratori peggiorando la situazione lavorativa. Non ci vogliono perché noi ogni volta lo ribadiamo». E pro-

tabilmente lo ribadiranno anche ai vertici della Trieste trasporti che proporrà l'accordo già firmato dalle altre sigle (meno la Cgil che ha sospeso il verdetto). «Ufficiosamente conosciamo i contenuti e siamo preoccupati - conclude Puglia - perché anche se siamo contenti che ci sia una prospettiva di lavoro per gente che ha casa e famiglia e che prima era stata messa sulla strada criticiamo che ci sia gente che a parità di mansioni percepisce stipendi diversi e vive situazioni peggiori anche sul fronte dei riposi».



g.g. Willy Puglia delle Rdb.



Un autobus mentre percorre una via del centro.

In un vertice i segretari delle varie forze politiche hanno delineato le strategie per arrivare al cruciale appuntamento del 2006

Centrosinistra, candidati prima delle ferie

Si stringono i tempi anche sui programmi. Da settembre il via alla campagna

Nella settimana entrante previsto un incontro a Muggia per recepire le indicazioni del territorio, dove sono già emersi i nomi di Decolle e Nesladek

Il Centrosinistra accelera i tempi per la definizione di programmi e candidature, che saranno stabiliti prima delle ferie in maniera da partire già da settembre con una campagna elettorale capillare.

Il punto della situazione e i prossimi passi sono stati al centro della riunione di ieri mattina fra i segretari delle varie forze politiche. Nella sede dei Ds si sono ritrovati il segretario provinciale della Margherita Godina, quello di Rifondazione Comunisti, Millo per i Verdi, Sciarino dell'Udeur, il presidente dei Cittadini Decarli, Orel per lo Sdi, il segretario dei Ds Omero, Bassi per l'Italia dei valori, Giuliana Zagabria dei Comunisti italiani e Mecnik della Slovenska Skupnost. Unici assenti, i rappresentanti dei Pensionati e dei Repubblicani europei.

Il tavolo programmatico del Centrosinistra, che ha già affrontato i temi del welfare, tornerà a riunirsi diverse volte entro il mese per analizzare, con gli esperti dei diversi partiti, i problemi dell'economia, della ricerca e dell'innovazione, dell'urbanistica e dell'ambiente.

In quelle sedi verranno messe individualmente le priorità delle varie forze politiche per arrivare a definire le linee guida del programma. Successivamente sono previsti incontri con i sindacati, le categorie economiche e il mondo del volontariato. Il programma sarà infine completato assieme a coloro che verranno scelti come candidati a sindaco di Trieste e di Muggia e a presidente della Provincia.

«All'inizio di luglio - spiega il segretario della Margherita



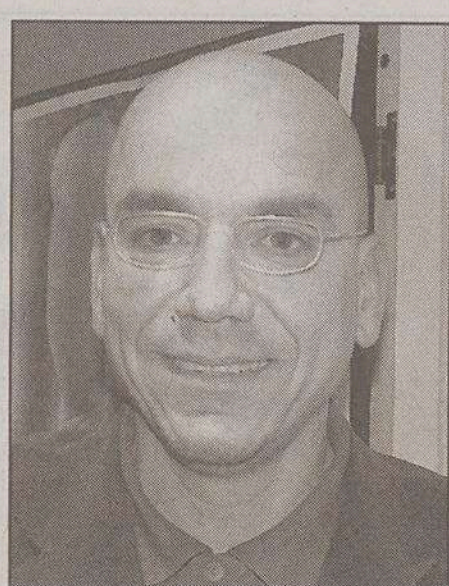
Walter Godina

Walter Godina - si aprirà la fase politica per la definizione dei candidati, in modo da poter avere poi davanti un lungo periodo, fino a ridosso delle elezioni, per una fitta serie di incontri con i cittadini all'interno della "fabbrica del programma".

«Non dovrà essere una campagna elettorale affrettata - commenta il presidente dei Cittadini, Decarli - ma graduale e serena, in modo da spiegare alla gente che programmi e candidati saranno quelli giusti per invertire le sorti della città».

Nella riunione di ieri si è anche fissato un incontro a Muggia, nella settimana entrante, in cui recepire le indicazioni dei cittadini. Anche se di nomi ieri non si è parlato, a Muggia il territorio ha già indicato per la candidatura a sindaco Stefano Decolle, presidente provinciale delle Acli e Nerio Nesladek, medico ed esponente di Legambiente. Un tandem di cui tenere conto, si dice all'interno del Centrosinistra senza ulteriori sbriciolamenti.

Quanto alle candidature Godina è esplicito: «A tutti i livelli verranno candidati coloro che avranno maggiori possibilità di vittoria e disporranno di un valore aggiunto sul territorio, non tralasciando il conte-



Fabio Omero

sto dell'intera provincia. Sui nomi faremo a breve una riflessione, all'interno di un percorso condiviso».

Per la carica più ambita, quella di sindaco di Trieste, continuano a circolare i nomi già emersi nelle scorse settimane: l'on. Ettore Rosato, Bruno

Zvech, Maria Teresa Bassa Popat e il rettore Domenico Romeo. In pole position, anche se nessuno lo ammette esplicitamente, c'è Rosato, considerato al momento l'unico in grado di battere Dipiazza.

Nonostante le fibrillazioni del Centrosinistra a livello nazionale, dalla riunione di ieri è emersa una chiara unità di intenti. «C'è la necessità comune - commenta Godina - di un piano di rilancio della città, non solo economico ma complessivo, per tornare a far crescere Trieste».

Per questo c'è bisogno di una squadra, candidata a governare il territorio, afferma il segretario dei Ds, Omero. «I candidati dovranno incarnare i concetti della città che vogliamo», annota ancora Omero, che con riferimento alla Provincia ne sottolinea poi la necessità di un ruolo politico forte nei riguardi delle altre istituzioni nonché della Slovenia.

g.i. pa.

IN BREVE

Nel comprensorio di Montebello

A mezzanotte la Campionaria chiude i battenti

Ultimo giorno, oggi, per visitare la 57.a edizione della Fiera Campionaria internazionale che si svolge nel tradizionale comprensorio di Montebello con circa 140 espositori provenienti da 22 Paesi e 13 regioni italiane. La manifestazione, a ingresso gratuito, sarà aperta ininterrottamente dalle 16 alle 24. La manifestazione punta sull'enogastronomia e sull'artigianato tipico. Nel corso della giornata si susseguiranno degustazioni di prodotti tipici triestini (formaggio, miele e vino in particolare) e di prodotti tipici di molte regioni italiane. Tra gli stand presi d'assalto, quelli dei pizzaioli napoletani, che oltre a proporre corsi gratuiti per imparare a fare la pizza in casa. Si calcola che finora siano stati circa 20 mila i visitatori della rassegna.

Una mostra dedicata alla polizia municipale

Sono ben 143 gli anni di storia racchiusi nella mostra inaugurata ieri mattina nella sala del Giubileo sulle Rive e che riguarda il Corpo della polizia municipale. Fotografie, cimeli, mezzi storici, che raccontano sia degli inizi dell'attività dei vigili urbani che delle loro competenze attuali, sono esposti al piano terreno dell'edificio situato a un passo dalla chiesa della comunità greco orientale. A tagliare idealmente il nastro dell'inaugurazione è stato il comandante, Sergio Abbate, che ha parlato di «stretto binomio fra la storia del corpo e della città». Presenti tutte le forze dell'ordine, mancavano invece rappresentanti del Comune. A benedire la cerimonia il capellano dei vigili urbani, don Pier Emilio Salvade. L'aspetto tecnico della mostra è stato curato dall'Ufficio relazioni esterne del corpo, mentre le foto sono di Zorzenon.

La consulenza genetica prenatale: un convegno

Si intitola «Il ruolo della consulenza genetica prenatale» il convegno che si svolgerà mercoledì nella sala maggiore della Camera di commercio. L'evento vuole attirare l'attenzione sulle problematiche connesse alla diagnosi prenatale genetica «in un'ottica di prevenzione e promozione alla salute umana», si legge in una nota dell'Associazione di volontariato Petra. E quest'ultima ad avere promosso il convegno, grazie al rapporto di convenzione con il Burlo e assieme alla Struttura complessa di genetica media del Burlo stesso. Come oratori si alterneranno medici e biologi genetisti, ginecologi, chirurghi ed ecografisti che cercheranno di fornire una visione globale delle metodiche usate, nonché dei progressi diagnostici attinenti la sfera della genetica umana.

g.z.

Si vota dalle 8 alle 22. Domani dalle 7 alle 15

Urne aperte per i referendum sulla procreazione assistita: seggi speciali per i disabili

Oggi si vota per i quattro referendum sulla legge sulla procreazione assistita. A Trieste gli elettori aventi diritto al voto sono 174 mila. 80 mila gli uomini, 94 mila le donne. I seggi resteranno aperti per l'intera giornata di oggi dalle 8 alle 22. Domani invece dalle 7 alle 15. Lo spoglio comincerà nel pomeriggio. Tutti pronti i seggi e la grande attesa sarà nel capire se sarà raggiunto il quorum di votanti necessario (50% più 1) per rendere valida la consultazione referendaria.

Gli elettori dovranno recarsi ai seggi muniti del cartellino elettorale. Chi non la trova più o l'ha smarrita potrà ottenere un duplicato recandosi in Comune.

Per agevolare il voto ai disabili il Comune ha provveduto a collocare cabine speciali per gli elettori non deambulanti, allestite in edifici privi di barriere architettoniche. Ecco l'elenco completo. Sezione 182, scuola elementare Tomazic di Trebiciano, 176 elementare statale Lona in via San Mauro 14, sezione 177 media statale di Prosecco (Prosecco 595), sezione 117 elementare statale Laghi in strada di Fiume 155 (lato via Kabler).

Sezione 88 liceo scientifico Preseren in strada di Guardiella, sezione 39 elementare statale Mauro (ex Suvich) in via dei Cunicoli 8, sezione 144 magistrale Slomsek in via del Caravaggio 4 (cortile), sezione 34

istituto tecnico Volta in vicolo del Castagneto 34, 218 media statale Codermatz in via Pindemonte 11.

Si passa alle sezioni 106 e 14 della elementare Lovisato in via Italo Svevo 13 e 15, sezione 6 elementare Biagio Marin in via Marco Praga 6.

Sezione 164 media statale Brunner in via Montorsino 2, 155 elementare statale Longo in via Commerciali 164, 79 media statale Addobati in salita di Grotta 38/01. Sezione 86 magistrale statale Carducci di via Madonna del Mare 11, 232 elementare statale San Giusto Martire di via Trissino 12, 119 elementare Rossetti di via Zandonai 4, 224 media statale Roli in via Sergio Forti 15, sezione 186 elementare Foschiatti in via Benussi 15. Sezione 72 elementare statale Gasparis di via Donadoni 28 entrata in via Petronio 13, sezioni 25 e 126 della ele-

mentare statale Giotti in strada di Rozzol 61. Sezione 209 elementare Colli di via San Pasquale 95, sezione 2 elementare Don Milani in via Alpi Giulie 23, sezione 238 media statale Rismondo in via Carlo Forlanini 32, sezione 71 media Fonda Savio in via Pascoli 14 entrata da via Parini (cortile).

Sezione 56 e 188 alla media statale Manzoni in via Foscolo 13 (dal cortile di via Parini) e sezione 74 elementare Duca D'Aosta in via Paolo Veronese 2/A.

Debutta domani il «Forum della salute» che vede tra le fondatrici due triestine

Assistenza, cambio di rotta dal basso

Gli operatori: creare un mondo sanitario più vivibile e umano

A Trieste ci sono 13 mila anziani in casa di riposo. In alcune di queste si usa una moderna e non denunciata «camicia di forza». Si chiama «fantasma». E' un corsetto col quale la persona fragile viene legata alla sedia affinché non cada. E' giusto e inevitabile? Oppure, è bene che il consumo di farmaci per l'infanzia sia quintuplicato, e che sempre più bambini vengano dirottati sulle istituzioni, allontanati da famiglie problematiche? Queste sono alcune delle domande alle quali un ampio gruppo di operatori sanitari di tutta la regione ha deciso di dare risposta spontanea, concreta e «trasversale» sollecitando un decisivo cambiamento del pensiero e dell'azione assistenziale. E' nato così il «Forum della salute», il cui primo obiettivo è «eliminare la distanza che ancora esiste tra le dichiarazioni d'intenti dei politici che parlano sempre di sviluppare la sanità territoriale e la pratica, che vede un'azione economica non conseguente, i bilanci vengono dirottati sempre ver-

so i servizi "storici". Una rivoluzione dal basso, insomma, che annuncia: «C'è bisogno di ricreare un mondo più vivibile e "umano", dove l'ospedale sia il luogo di cura di malattie conclamate, e non il destino errato di chi, invece, ha problemi diversi che si chiamano soldi, casa, solitudine, rapporti familiari e amicali, barriere architettoniche, accessibilità alla vasta rete di servizi che esiste, ma spesso in modo troppo autoreferenziale».

Il Forum debutta domani a Cervignano, ma se ne sentirà parlare in tutto il Friuli Venezia Giulia, e a Trieste una presentazione avverrà a settembre. Ne parlano due delle promotrici tri-

estine, Maria Grazia Cogliati, direttore del secondo distretto dell'Azienda sanitaria, e Maila Mislaj, direttore del Servizio infermieristico. «L'adesione al Forum è individuale - dicono - l'iscrizione è aperta a tutti». Chi volesse portare il proprio contributo può farlo via e-mail (indirizzo: 328fug@exclusion.net) o per posta (Direzione del distretto 2, via Nordio

domicilio, deve investire di più». E' dal territorio dunque che si vuol far nascere una domanda forte di assistenza più sociale che sanitaria, chiamando in causa tutti. «Famiglie, parrocchie, volontari: ognuno deve tornare ad assumersi un pezzo di responsabilità affinché tante persone tornino a vivere nella normalità, e non in ambienti medicalizzati, dove questa spesa impropria non risolve il problema umano». Che è sempre più preoccupante: la società «opulenta» e tecnicamente iperorganizzata sta lasciando alle spalle nuovi poveri, immigrati, anziani, bambini. «L'anziano depresso - fanno un esempio le due operatrici - non sarebbe tale se attorno avesse compagnia, luoghi dove andare, e chi l'accompagna. Non avrebbe bisogno di farmaci, e il risparmio consentirebbe di pagare l'accompagnatore». Alla base di tutto il discorso, il «rilancio» di una legge quasi troppo buona per diventare realtà, la 328 sull'assistenza socio-sanitaria.

g.z.



Una coppia di anziani.

Dai giocattoli d'epoca all'autografo di Gandhi, cinquemila lotti in offerta al Centro del collezionismo

La firma di Hitler all'asta per duemila euro

Caccia aperta a Hitler e Gandhi. Perdetti di successo, come dimostra la corsa per accaparrarsi un loro autografo. La firma in calce del Führer, vergata nel '34 su un documento originale del Reich, vale almeno 2 mila euro. Quella del Mahatma, scritta in blu su una foto in bianco e nero che lo ritrae nel '31 a bordo del panfilo Pilsna del Lloyd Triestino, almeno 500 euro.

Sono solo alcuni dei prezzi base dell'asta che, tra ieri e oggi, cercherà di piazzare oltre cinquemila lotti nella sede del Centro del collezionismo di via Piccolomini.

Un angolo di storia, per il materiale che riesce a mettere assieme, capace di catalizzare nelle previsioni l'attenzione di oltre duemila appassionati. I pezzi messi in vendita arrivano dall'Italia e dall'Europa, come del resto gli acquirenti. Trovi proprio di tutto in quel salone dal sapore antico: dalle cartoline ai libri, dagli orologi ai manifesti, dai francobolli alla cartografia, fino ai soldatini di piombo e le monete.

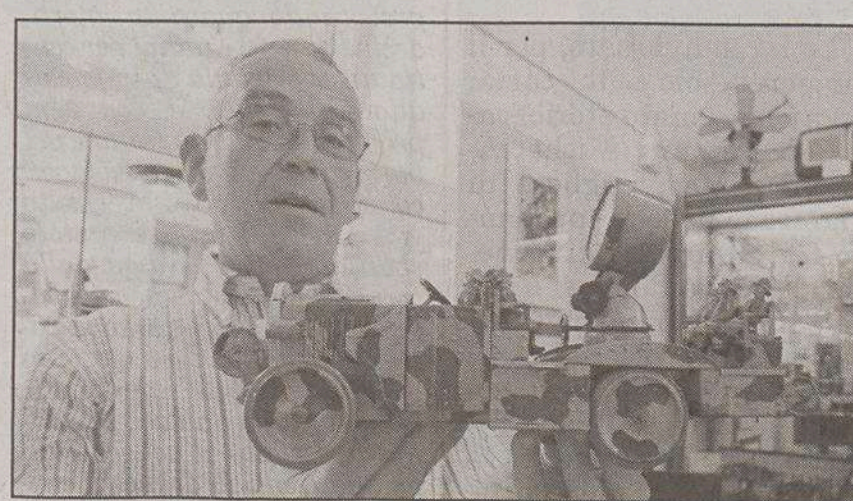
Non ci sono limiti nell'accaparramento dell'oggetto desiderato tranne che per la vendita delle armi, subordinata alle vigenti normative

di polizia. I collezionisti hanno recapitato circa duemila offerte scritte, alcune centinaia si presenteranno invece di persona e alzeranno la paletta in sala. Vincerà il migliore offerente. Tutti i lotti rimasti invenduti resteranno a disposizione degli acquirenti, senza alcun rialzo, per quaranta giorni.

Il collezionismo è una febbre che non fa distinzioni né storiche né politiche. Anzi, sono gli sconfitti ad avere più mercato. «Chi ha perso la guerra vale e appassiona di più», dice il responsabile dell'asta Roberto Fragiaco-

no. Un discorso che nella grande guerra vale per l'Austria, nel secondo conflitto mondiale per l'Italia e la Germania.

Il Giappone è troppo lontano. «Appena adesso qualcosa comincia a muoversi per l'ex Unione sovietica», racconta Fragiacocono mostrandoci un giocattolo tedesco degli anni '30. E' un camion con fotoelettrica: prezzo base 1150 euro. Altro che la play-station. Restano invece sotto chiave i «preziosi» documenti autografiati. Mussolini vale poco, il duce firmava di tutto e di più, un documento di Garibaldi è invece messo all'asta per 250 euro.



Uno dei giocattoli d'epoca messi all'asta. (Lasorte)

Nulla in confronto a quanto potrà fruttare lo scarabocchio di Hitler o di Gandhi. Molto di più del curioso autografo del regista Fellini, firmato con il pennarello su un pezzo di pellicola, che per il momento si ferma a 45 euro. Sempre più giù, fino alla mo-

dica somma di 5 euro. E' il caso, ad esempio, della firma di Miglio, costituzionalista e teorico del federalismo. Ma chi l'ha detto che non possa battere al rialzo, almeno nelle proporzioni, i colleghi nel catalogo?

Pietro Comelli

57^a
fiera
campionaria internazionale

**turismo
artigianato
enogastronomia tipica**

nella storica sede della Fiera
TORNA LA CAMPIONARIA DI GIUGNO

Orario d'apertura:
feriali
dalle 17.00 alle 23.00
sabato e domenica
dalle 16.00 alle 24.00
www.fiera.trieste.it
info@fiera.trieste.it

Fiera
Trieste

**INGRESSO
GRATUITO**

trieste
4-12 giugno 2005

La direttrice del Laboratorio di biologia marina, centro d'eccellenza che collabora con le istituzioni scientifiche più prestigiose del mondo

«Trieste, finestra aperta sull'Antartide»

Serena Fonda Umani: «La città sta dando un grosso contributo alle scoperte sul continente bianco»

di Donatella Tretjak

Dev'essere un paradiso, laggiù. Niente traffico, solo il rumore delle onde nella villetta storica di Santa Croce progettata dallo stesso architetto di una più nobile residenza, il castello di Miramare. E infatti, quando Serena Fonda Umani, direttrice del Laboratorio di biologia marina, pensa alla pace dei suoi 26 mila metri cubi di laboratori, microscopi e altri «aggeggi» impronunciabili, sorride.

Quello che è oggi il Laboratorio un tempo - dal 1875 al 1918 - era la stazione zoologica dell'impero asburgico. La sede, però, era diversa. Niente mare, solo il verde di viale Romolo Gessi. «Ci lavorò anche un giovane laureato in Scienze naturali, Sigmund Freud», ricorda la direttrice. «Seguiva le anomalie sessuali delle anguille. Morale: sezione migliaia e migliaia di quei poveri animaletti senza capirci nulla. Sono convinta che il "pallino" per la sessualità sia venuto a Freud proprio a Trieste» - ridacchia.

Con il «trasloco» all'Italia della città, la stazione zoologica chiude, la biblioteca trasferita a Rovigno, in seguito ancora a Venezia. Fine del viaggio a Santa Croce, nella vetusta stazione di pompaggio dei treni a vapore della Ferrovia meridionale austriaca abbandonata dagli anni '70.

Non resta che rimboccarsi le maniche. Soffitti e pareti vengono ridipinti, il miracolo delle mani si compie: viene fondato il Laboratorio di biologia marina, centro d'eccellenza in Italia e all'estero. «Abbiamo iniziato con sei ragazzi in borsa di studio, un microscopio, uno spettrofotometro. Oggi, aggiunge la Fonda, siamo in quaranta, di cui quindici assunti, e abbiamo strumentazioni che ci permettono di collaborare con le istituzioni scientifiche più prestigiose al mondo».

Una bella soddisfazione. Ma Trieste vi convince?

Non può. Come fa? Abbiamo l'università, la Sissa, l'Area di ricerca, il Sincrotrone, il Centro di fisica teorica, l'Ogs, il Burlo... E troppo. E poi per i triestini è «ovvio» convivere con tanta scienza. Il problema è che noi contiamo come il due di picche. Così, quando chiediamo qualche finanziamento, al ministero per la Ricerca ad esempio, rimandiamo sempre in coda su Trieste. Se ci accontentano, siamo gli ultimi.

E allora vi vengono le crisi di gelosia nei confronti di Padriciano o di Miramare?

No, assolutamente. Ma è incredibile essere considerati un gioiellino oltrepassata Barcola. Insomma, siamo stati contattati dall'americana National Science Foundation e dall'Ag-



Serena Fonda Umani, del Laboratorio di biologia marina.

zia per l'oceano e l'atmosfera. Per due anni noi, sloveni, croati e americani abbiamo collaborato su un progetto relativo alle mucillagini. In tutta Italia, gli americani hanno scelto noi.

Conosciuti, rispettati, adesso però state per diventare un dipartimento dell'Osservatorio geofisico sperimentale.

Una scelta obbligata per i noti problemi di liquidità. Perché i contributi a noi che non siamo un'istituzione pubblica ma un consorzio, arrivano parecchio do-

po aver consegnato un progetto di lavoro. Il risultato è che siamo noi poi a restare esposti con le banche. Però il personale va pagato, ogni mese.

La confluenza nell'Ogs significa anche blocco delle assunzioni. Almeno vi chiederete ancora Laboratorio di biologia marina?

Speriamo. **Blocco delle assunzioni agli enti di ricerca, il taglio dei ricercatori agli atenei. Che ne pensa della riforma del ministro Moratti?**

Serena Fonda Umani dirige dal 1992 il Laboratorio di biologia marina, gestito da un consorzio costituito tra le università di Trieste e Udine, la Provincia e il Comune. Professore straordinario in Biologia marina dell'università di Trieste, è responsabile scientifico di numerosi progetti internazionali finanziati dall'Ue e dal National Science Foundation. Inoltre, collabora con i ministeri dell'Università, dell'Ambiente, della Sanità e con il Cnr. Dal 1987 partecipa al progetto nazionale di ricerche in Antartide ed è autrice di più di 230 pubblicazioni. Sposata con un agente delle Generali, ha una figlia di 29 anni dottoranda in ecotossicologia all'università di Siena.

«Che è il suicidio. Se si eliminano i ricercatori, lasceremo in strada la parte migliore dell'università. Soluzione, chi vuole lavorare andrà all'estero, a implementare la capacità di ricerca di altri Paesi. Ma come può pensare questo Paese di divenire competitivo?»

Voi comunque vi date da fare. Siete coinvolti anche nel progetto nazionale di ricerca in Antartide.

Il progetto studia la formazione di acque dense, che poi sono quelle che innescano le correnti. Noi ci dedichiamo al ciclo del carbonio: in particolare, vorremmo comprendere se l'oceano respira o assorbe CO₂. Quello che preoccupa è l'incremento dell'anidride carbonica nell'atmosfera.

È stata in Antartide?

Due volte, nel 1997-98 e nel 2001. Sessanta giorni sempre in mare, con temperature di meno 12. Fortunati, qualcuno si è ritrovato anche con meno 72. La

base italiana si trova a Ross Sea. Per arrivarci, ci vogliono minimo tre giorni di navigazione, con il mare a forza sette. Un incubo. Ricordo la nave per le ricerche: una sorta di rompighiaccio russo di 170 me-

«Se chiediamo finanziamenti contiamo come il due di picche e restiamo in coda agli altri: incredibile essere considerati un gioiellino solo oltre Barcola»

tri, con ancora le scritte in cirillico. Trieste sta dando un grosso contributo alle scoperte sul «continente bianco»: noi, l'Ogs, il Talassografico... C'è una bella colonia di triestini da quelle parti.

Bella esperienza?

Certo, è un continente dove esiste solo il ghiaccio, ma dove puoi anche osser-

vare tutti i colori del bianco, un fascino incredibile. Ed è anche una vacanza mentale: finalmente faccio solo il mio lavoro. Gli iceberg, poi. Quando ne vedi uno che con un fronte di 130 chilometri, ti senti portare via il calore.

Un ricordo particolare?

I pinguini. È come stare in un pollaio.

Altro progetto, finanziato dall'Ue e dalla Regione nell'ambito del programma Interreg Italia-Slovenia, riguarda il nostro golfo e in particolare le mucillagini.

È del 1729 il primo avvistamento, ci sono sempre state e sempre ci saranno.

Ma lei il bagno lo fa a Barcola o in Croazia?

In Croazia, ma perché non amo che mi mangino il gelato sulla testa. Le nostre acque? Stracontrollate.

Fate parecchia attività didattica. L'accresciuta sensibilità ambientale corrisponde a un reale rispetto per la natura?

Siamo passati dal dedicare madre Natura a violentarla. Abbiamo messo l'uomo, l'essere più rompicapo, al centro dell'universo. Le connessioni con l'ambiente sono state dimenticate, adesso si fa marcia indietro. L'ingegneria genetica potrebbe aiutarci: basti pensare alla plastica, indistruttibile. Per il momento.

Lavora dieci ore al giorno. Come fa?

Passione. Potevo andare a insegnare al «Nordio», proprio davanti a casa mia. Meno ore, più ferie, più soldi, almeno all'inizio. Ho scelto io di fare questo.

Le viene mai la tentazione di gettare la spugna?

Le difficoltà sono tante. Ad esempio, assicurarsi i finanziamenti. In Italia i privati non investono nella scienza, allora bisogna bussare al pubblico: Regione, ministeri e Ue.

Passatemi?

Il mio lavoro. Va sempre a finire così: che anche quando sono in vacanza, al mare, mi porto dietro i miei strumenti...

Scoperto sul fondo del mare, a ridosso della seconda diga dell'area, il relitto del bark greco

«Nikolaos», il veliero che affondò nel Porto Vecchio

Ultima testimonianza diretta dell'uragano che nel 1911 provocò quaranta morti in città

Nel mare delle Tremiti uno sfortunato scafo del Lloyd Austriaco

Nelle acque delle isole Tremiti c'è il relitto di un altro brigantino «targato» Trieste.

Lo ha individuato, per il momento solo sulla carta, un appassionato storiografo delle Tremiti, Michelangelo De Meo, pugliese di Manfredonia, che spulcia fra gli archivi di Venezia, Napoli e Roma si è imbattuto in un naufragio avvenuto il 7 gennaio del 1825 e che costò la vita a due persone.

«La nave naufragata era un brigantino mercantile che viaggiava per il Lloyd Austriaco - dice con tono sicuro De Meo - comandato da un triestino e con equipaggio di dieci uomini tutti triestini».

«Sto ancora lavorando sui documenti - continua ancora lo storiografo delle Tremiti - per cercare di ricostruire più nel dettaglio quel lontano evento, e comunque ho già localizzato la zona dove il veliero è affondato».

Secondo quanto finora rilevato da Michelangelo De Meo sui documenti d'archivio la nave trasportava un carico di cotone ed era partita da Alessandria d'Egitto con destinazione Trieste il 12 dicembre del 1824.

Il mercantile aveva seguito la rotta lungo le isole greche, era passato per Curzola e Lissa, e poi era incappato in una tempesta al largo delle isole Tremiti ed era colato a picco.

«Adesso - dice ancora Michelangelo De Meo - sto cercando qualcuno che mi possa dare una mano per organizzare una vera spedizione per cercare il relitto di quel brigantino diretto nella nostra città».

di Pietro Spirito

C'è il relitto di un veliero, un antico brigantino a palo, sul fondo del mare a ridosso della seconda diga del Porto Vecchio. Giace là sotto dei primi anni del Novecento, ed è l'ultima testimonianza diretta di uno degli eventi più catastrofici che abbiano mai colpito Trieste, l'uragano che si abbatté sulla città nel luglio del 1911 provocando quaranta morti, decine di feriti e danni per centinaia di migliaia di corone di allora. Il relitto è, con ogni probabilità, quanto rimane del bark greco «Agios Nikolaos», colato a picco dopo aver rotto gli ormeggi ed essere stato sbattuto contro la diga dalla furia del mare. Alcune foto dell'epoca ritraggono la nave poco dopo l'affondamento, con gli alberi a vele ammainate che spuntano dall'acqua. Dato per perduto, il veliero, lungo una trentina di metri, è rimasto sott'acqua finché gli anni non ne hanno offuscato la memoria, e finché in tempi più recenti il fotografo subacqueo Roberto Pertoldi non l'ha di nuovo individuato. La notizia è stata diramata alla Capitaneria di porto, alla Soprintendenza per i beni artistici e al Nucleo carabinieri subacquei comandato dal maresciallo Renato Basso, che ha effettuato una ricognizione su quanto rimane dello scafo affondato.

In quasi cento anni il mare ha ormai cancellato quasi tutto. A ridosso degli scogli della vecchia diga, più o meno all'altezza dell'edificio che un tempo ospitava la sede dei palombari, lo scafo del bark «Nikolaos» è sepolto dalla fanghiglia, e la spuntano le ordinate, pezzi dello scafo, frammenti di bozzelli. I carabinieri subacquei hanno effettuato una ricognizione accurata intorno alla sagoma della nave, un tipo di veliero munito di tre alberi e da circa 300 tonnellate di stazza, scafo corto e robusto con una stiva profonda e capiente che ne faceva un' imbarcazione largamente usata nelle marinierie fra Ottocento e Novecento. In mezzo alle alghe del fondo oggi rimane ben poco di quella antica nave, ma è quanto basta a dare testimonianza diretta di ciò che accadde la notte del 14 luglio 1911.

Trieste si stava preparando



A destra il brigantino affondato a ridosso della diga. (Dal libro «Il mare di Trieste e dell'Istria» di Aldo Cherini e Paolo Valenti, edizioni Associazione Aldebaran). A sinistra la ricognizione sul relitto della nave Nikolaos, naufragata nel 1911. (Foto Roberto Pertoldi)

a un evento importante: fra pochi giorni, il 24 luglio, sarebbe stata varata al cantiere San Marco la corazzata Viribus Unitis, fiore all'occhiello della flotta imperiale, alla presenza dell'arciduca Francesco Ferdinando, e dell'arciduchessa Maria Annunziata, madrina del varo. In città c'era l'atmosfera che si respira alla vigilia delle grandi occasioni, si stava già lavorando all'edificazione delle tribune e del palco

d'onore, anche se il maltempo imperversava già da alcuni giorni, in un'estate che non era fra le migliori. Ma nessuno poteva immaginare quello che sarebbe accaduto la notte del 14 quando, fra la mezzanotte e l'una, si scatenò l'uragano. Pioggia e vento arrivarono sul golfo con enorme violenza, accompagnati da fulmini spaventosi. Uno di questi si abbatté sul castello di Miramare, danneggiando il soffitto

della sala del trono, mentre un pezzo del tetto finì in mare.

In città saltarono le fognature, le vie furono invase da fiumi di fango, pietrisco, vetri di finestre rotte, rottami di varia natura. La mareggiata investì tutta la riviera, onde alte fino a sei metri - come riferiscono le cronache del tempo - scavalcarono le banchine arrivando fin sotto i muri delle case. In

piazza dell'Unità - allora Piazza Grande - il mare arrivò a lambire il giardino, situato più o meno dove oggi ci sono i filari di luci blu. Dopo mezzanotte la tempesta cominciò a scemare, e il concerto di fischi e sirene di allarme dei piroscafi alla fonda e all'ormeggio diede la misura di quello che era successo in porto. Oltre cento navi erano state investite e

danneggiate dal ciclone, quattro erano completamente affondate. Il «Bagno nazionale galleggiante» ormeggiato in Sacchetta era ridotto a un cumulo di legni sparsi lungo le rive. Si cominciarono a contare le prime vittime. Alla fine il bilancio sarebbe stato di quaranta morti, soprattutto fra gli equipaggi. Erano colati a picco lo schooner greco «Mary Valjanos», i trabaccoli italiani «Prudente» e «Nuovo Antonio», i bark ellenici «Evangelistria» e «Agios Nikolaos».

Quest'ultimo, in particolare, aveva strappato gli ormeggi ed era stato spinto dalla furia del mare contro la seconda diga del Porto Nuovo (oggi Porto Vecchio). Secondo quanto risulta dai documenti conservati all'Archivio di Stato di via Lamarmora, quattro dei suoi uomini erano stati scaraventati in mare ed erano annegati. Si chiamavano Emanuele e Giovanni Teodoron, Nicolò Aslani e Giacomo Piemonte. Erano tutti sposati, Giovanni Teodoron aveva cinque figli e Piemonte quattro. I corpi di questi ultimi due, assieme a quello di Nicolò Aslani, furono recuperati all'alba del giorno dopo nel porto di Muggia, e sepolti nel locale cimitero. Il capitano del brigantino, Giovanni Theodoros, denunciò la perdita totale della nave e un danno di 50 mila corone. Lui ne ricevette personalmente 300 per gli effetti persi nel naufragio.

La catastrofe provocò un'impressione enorme in tutta la

città e diede il via a una gara di solidarietà per le vittime e i danneggiati che sarebbe durata a lungo. I danni complessivi ammontavano a 700 mila corone. Il Lloyd austriaco ebbe il suo daffare per i risarcimenti, l'imperatore Francesco Giuseppe versò «dalla sua cassa privata» 10 mila corone, e a ruota la lista delle elargizioni si allungò giorno dopo giorno. I giornali di Vienna non fecero mistero sul fatto che la città dovesse tornare in ordine al più presto in vista del varo della Viribus Unitis, evento di particolare significato politico e militare. La tempesta aveva devastato tutto il golfo, comprese le coste di Pirano, Umago e Cittanova, ma era a Trieste che il governo imperiale guardava con più attenzione. I funerali delle vittime si svolsero in forma solenne, il governatore della città, il principe Hohenlohe, si fece vedere praticamente ovunque. Il 22 luglio si tenne una messa solenne di suffragio nella Cattedrale di San Giusto. Con il passare dei giorni la situazione tornò lentamente alla normalità. I danni furono riparati, là dove era possibile le navi affondate furono tirate a galla. Il bark «Nikolaos», invece, rimase là, a ridosso della diga. In tempi successivi fu deliberato, si recuperò quanto si poteva recuperare, il resto venne lasciato al mare. Con gli anni il ricordo del suo naufragio si è affievolito, assieme a quello degli uomini dell'equipaggio che vi persero la vita.



I carabinieri del Nucleo subacqueo.

può contare su attrezzature come il sistema filoguidato «Rov» (Remote Operated Vehicle), ad alimentazione esterna, per operazioni di ricerca fino alla profondità di 150 metri. Oltre, naturalmente, a materiali ed apparecchiature per immersione (mute, autorespiratori, strumentazione ausiliaria, mezzi di illuminazione, ecc.) di vario tipo.

Dopo l'annuncio del varo di una task-force del Comune i titolari dei locali pubblici passano al contrattacco

Pub, serrata contro le ronde antirumore

La Fipec: «Troppi schiamazzi? La scorsa estate non c'è stato nemmeno un caso»

I gestori sottolineano la necessità di cercare un compromesso tra le varie esigenze e annotano i rischi di diminuzione degli affari

«Potremmo decidere lo stop in un fine settimana»

«Se il Comune persevera con la linea dura, organizzeremo una serrata per l'intera giornata di un venerdì o di un sabato».

I gestori dei locali del centro cittadino si oppongono alla decisione del Comune di adottare la linea dura contro gli schiamazzi nelle ore notturne, e hanno quindi deciso di riunirsi in un'assemblea che si terrà con tutta probabilità martedì.

L'idea di protestare organizzando una serrata è passata di bar in bar, e i pubblici esercenti hanno deciso di usare le maniere forti pensando di tenere chiusi i propri locali proprio in un giorno in cui stimano che il numero di persone che passeggiano per le vie del centro possa oscillare dalle dieci alle quindicimila.

Grandi sarebbero i disagi per turisti e giovani che si troverebbero senza un luogo dove incontrarsi e senza un bar dove dissetarsi.

Un provvedimento eccessivo insomma che, secondo l'opinione di **Roberto Brazzachi**, frena l'economia della città e mette in crisi molti posti di lavoro. «Chiudo il locale verso le due di notte e non mi creano problemi né i giovani né il volume della musica, anche perché negli appartamenti sopra il bar non ci so-



Elena Furlani



Stefano Degrossi



Roberto Brazzachi



Andrea Loi

no abitazioni, ma uffici». C'è anche chi ha deciso di chiudere il bar presto per evitare a priori di creare disagi, decisione presa per

esempio da **Stefano Degrossi** che abbassa le serrande verso le undici. «Chiudo presto perché ci sono persone che abitano al piano di sopra e se faccio musica nessuno dormirebbe».

Più tollerante verso il provvedimento comunale si dimostra **Massimo Di Martino**. Chiude presto il locale che gestisce, verso le dieci di sera, ma in passato lavorava anche in locali aperti fino a notte fonda. Secondo la sua esperienza passata, quindi, crede che un controllo sia giusto se però non sconvolge la «tolleranza zero».

Inoltre Di Martino pensa che la città morirebbe se si chiudessero gli unici locali che tengono aperto fino a



Germano Pellaschiar

tardi, e conclude denunciando, anche lui, che la misura del Comune contrasta con l'opportunità di reperire denaro.

I controlli sono visti senza ostilità pure da **Germano Pellaschiar**, sebbene preferirebbe che non fossero impostati per reprimere la vivacità giovanile, ma per collaborare con i gestori, soprattutto per mantenere pulite le strade. «Ogni tanto - racconta - quando arrivo di mattina per aprire il locale trovo vetri di bottiglie sulla strada. I giovani continuano a far baldoria anche quando i locali hanno già chiuso, e noi non possiamo farci nulla».

Questo provvedimento ha comunque delle pecche, prosegue **Pellaschiar**, perché Trieste è anche città turistica e quindi bisogna favorire l'affluenza di gente, ci si deve adeguare. Inoltre «siamo stati tutti giovani - afferma - e volevamo divertirci anche noi la notte, quindi è sbagliato lamentarsi. L'importante - continua - è avere sempre rispetto reciproco, anche perché il problema si concentra solo nei tre mesi estivi, e un sacrificio, conclude, dobbiamo farlo tutti».

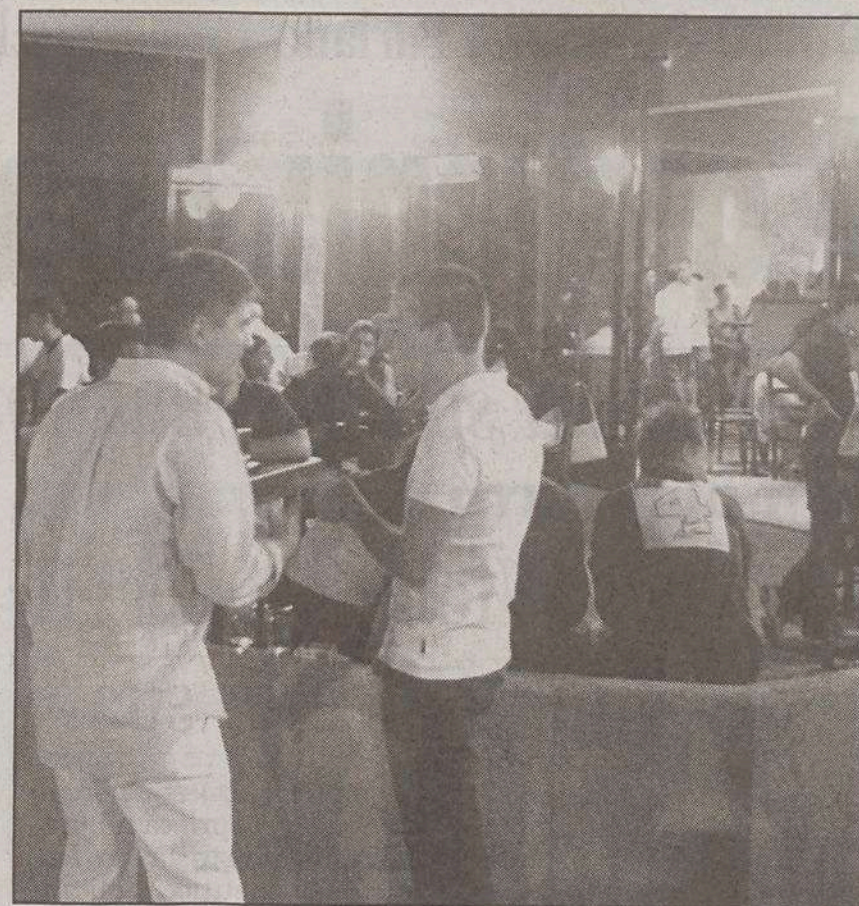
Nessun problema del genere ha invece interessato **Elena Furlani** e **Andrea Loi**, colleghi di lavoro. «Anche nei periodi in cui avevamo organizzato delle feste universitarie i ragazzi non facevano chiasso».

g. d.

Alla vigilia della task force anti-rumore che il Comune metterà in campo per tenere sotto controllo la Trieste by night, i titolari dei locali pubblici reagiscono. «Questo non è il Bronx». E annunciano una controffensiva.

Se davvero vigili urbani e tecnici dell'Arpa batteranno a tappeto nelle prossime sere bar e ristoranti cittadini (come del resto è stato annunciato ufficialmente), i locali potrebbero restare chiusi nel fine settimana. Un braccio di ferro in piena regola. La guerra del decibel, il tormentone delle ultime estati triestine, stavolta rischia di inspirarsi.

La Fipec, l'associazione di categoria dei pubblici esercenti, la Fipec, non accetta di venir criminalizzata. Il riferimento è anche al giro di vite annunciato dal Comune in relazione all'escalation di violenza in alcuni locali. Un caso emblematico è il provvedimento di sequestro dell'«Hip Hop» di Montebello, deciso dal Gip Sarpietro. Per Francesco Deruvo, presidente della Fipec, le notti nei bar e nei pub triestini sono mediamente tranquille e con i decibel sotto controllo. «L'assessore comunale Fulvio Sluga e il comandante dei vigili urbani, Sergio Abbate, ci hanno additato come se la situazione di rischio che si crea in città nelle ore della notte fosse causata da noi ma questa è una generalizzazione che respingiamo».



Giovani in un locale pubblico la sera.

«Non si può fare di tutta l'erba un fascio - aggiunge il presidente della sezione triestina della Federazione nazionale pubblici esercenti - e incolpare tutto il settore per le responsabilità di qualche singolo soggetto. L'anno passato nel corso di tutta l'estate - ha ricordato - non c'è stato un solo caso nel quale le forze dell'ordine siano dovute intervenire a causa della musica troppo alta o di rumori provocati dai locali. Quest'anno ci avviamo a vivere un'altra stagione tranquilla - prosegue Deruvo - perciò abbiamo chiesto con urgenza un incontro con Sluga e Abbate per chiarire la nostra posizione e soprattutto per sapere da loro se si tratta di un equivoco o di una scelta ben precisa, tesa a penalizzarci».

Anche perché, sostengono i titolari dei locali pubblici, se nei bar entrano soggetti pericolosi nessuno ha l'interesse a coltivarsi come clientela. I responsabili della Fipec hanno chiesto, proprio qualche mese

fa, una più puntuale sorveglianza da parte di carabinieri, polizia e vigili urbani nelle strade consapevoli che con l'avanzare della notte i pericoli aumentano per quei locali che rimangono aperti fino a tardi.

Il Comune. È già tutto pronto e non si tornerà indietro. Quella prospettata nei giorni scorsi è una squadra anti-schiamazzi composta da dieci vigili urbani, affiancati da tecnici dell'Arpa per il rilevamento del livello del rumore. Se ci saranno sforamenti fioccheranno le multe e le denunce. Nei casi in cui i decibel risulteranno esageratamente sopra la soglia si potrà arrivare anche alla chiusura del locale. Un anno fa lo stesso sindaco Roberto Dipiazza aveva disposto che il limite di chiusura dei pubblici esercizi potesse essere anticipato alle 23. Una misura limite da adottare solo in presenza di gravi disturbi alla quiete pubblica, denunciati con una formale protesta da parte di un comitato di cittadini.

Triestini concordi nel reclamare maggiore consapevolezza e impegno comune

«Turismo, una carta tutta da giocare»

Le basi per il decollo ci sono, ma occorre sfruttarle al meglio



Il «mangiare controllato» ha una fan triestina d'eccezione. Ne parla il **Corriere della Sera**.

Il riferimento è a **Daria Illy**, 27 anni, figlia del presidente della Regione, personal trainer con esperienze negli Stati Uniti, laureata in Scienze motorie e laureanda in Scienze della nutrizione.

«Da qualche tempo Daria, seguendo la richiesta dei clienti integra l'attività fisica con il benessere alimentare. Pur non essendo una dietologa offre consigli e insegna la dieta a zona. E per venire incontro alle esigenze di chi pranza e cena spesso fuori - si legge nell'articolo del quotidiano milanese - offre menù personalizzati in collaborazione con gli hotel. Indirizzati a chi segue il percorso benessere su misura (dimagrimento, mantenimento, potenziamento) i menù vengono proposti anche in camera. I costi variano tra i 50 e gli 80 euro per persona».

Conclude l'articolo del Corriere della Sera: «Ma qual è il cibo ideale che concilia piacere e benessere? Daria Illy non ha dubbi: «Il cioccolato, nutriente e senza eccessive calorie»».

La bellezza del mare, il fascino del Carso, le attrattive architettoniche e culturali: Trieste avrebbe tutte le carte in regola per diventare un polo turistico a livello internazionale se solo ci fosse maggiore consapevolezza da parte degli stessi cittadini e maggior impegno da parte delle amministrazioni locali. È questa l'opinione dei triestini, che, interpellati sulla vocazione turistica di Trieste, si sono detti tutti concordi nell'affermare che le basi per il decollo turistico ci sono ma non vengono sfruttate completamente.

«Con il suo splendore Trieste potrebbe essere la Montecarlo d'oriente - afferma convinta **Alessandra Udovitch**, impiegata in un'agenzia viaggi - peccato che le istituzioni non sappiano sfruttarla a dovere. Un'idea potrebbe essere quella di incentivare l'arrivo di navi passeggeri incrementando i posti letto: non dimentichiamoci che il turismo è un volano importante per l'economia».

A puntare il dito contro le autorità è anche **Flaviano**

Iuliani: «Le chances per farcela Trieste le ha tutte, il problema sono le istituzioni che non sono in grado di portare avanti le iniziative. I punti di forza che andrebbero valorizzati sono il centro cittadino e il lungomare. Bello sarebbe puntare l'attenzione anche sulla vocazione teatrale della città. A livello sportivo, invece, le iniziative hanno già raggiunto un buon livello, ma andrebbero ugualmente rafforzate».

Maria Verzi, invece, vede nel Porto Vecchio il volano ideale per far spiccare il volo al turismo: «Bisognerebbe sistemarlo e mirare ad un'espansione della città, che è già molto bella di per sé. A bloccare lo sviluppo sono soprattutto le discussioni e l'incapacità di mettersi d'accordo, ma negli ultimi anni qualcosa si sta muovendo e la città ha iniziato finalmente ad aprirsi».

Chi crede invece che sia la freddezza dei cittadini a ostacolare il turismo è il giovane **Marco Ferfoglia**: «Le possibilità non mancano: abbiamo il mare, i monti e al-

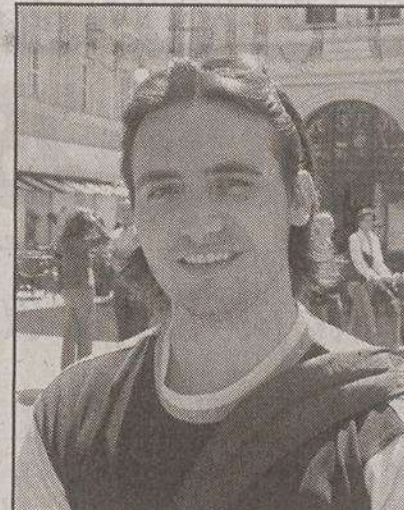
berghi a sufficienza: quello che non va sono proprio i triestini, troppo chiusi per fare decollare la città come meriterebbe».

Del parere opposto è invece **Valentino Vidrotti**: «I triestini hanno già dimostrato di saper accogliere i turisti con lo spirito giusto in grandi manifestazioni come la Bavisela o la Barcolana, bisognerebbe però crederci di più e investire nel settore: un'idea potrebbe essere quella di creare un grande polo museale per valorizzare tesori poco sfruttati come il Museo ferroviario: servono, infatti, interventi mirati e di grande livello. Inoltre bisognerebbe rimuovere certe strutture industriali fortemente inquinanti, come la Ferriera, che mal si sposano con lo sviluppo turistico».

«Trieste ha tutto, forse l'unica cosa che manca è la convinzione dei cittadini - afferma invece l'architetto **Mauro Olivetti** - per il rilancio turistico della città io punterei sicuramente sull'arte». Della stessa opinione è anche la giovane **Giovanna**



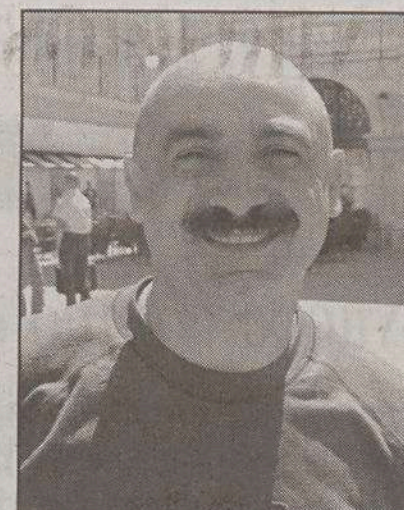
Giovanna Berton



Marco Ferfoglia



Valentino Vidrotti



Flaviano Iuliani



Mauro Olivetti



Alessandra Udovitch



Alice Cespa



Piero Mervich

vane **Alice Cespa**, Trieste l'ha persa invece lo scorso dicembre: «Con la sconfitta all'Expo la città ha perso davvero la sua chance migliore. Nonostante questo adesso stiamo iniziando a farci conoscere pian piano dai turisti e proprio per questo cre-

do sia necessario puntare sempre di più sul mare, che è il nostro punto di forza».

Ad andare controcorrente è **Piero Mervich** che invece si dice abbastanza soddisfatto dei progressi fatti negli ultimi tempi: «Ci siamo fatti scappare grandi oppor-

tunità per far crescere Trieste ma credo ugualmente che le amministrazioni adesso stiano facendo un buon lavoro: Trieste è in una posizione strategica, basta impegnarsi un po' per farla decollare».

Elisa Lenarduzzi

Nel segno di Zorba nasce l'associazione dei greci «triestini»

Ha assunto un nome, «Zorba il greco», che colpirà la fantasia dei triestini la prima associazione che lega la città e la comunità greca da secoli presente a Trieste. Voluta da un gruppo di rappresentanti della comunità ellenica, l'organismo «che sarà senza scopo di lucro - hanno precisato i promotori dell'iniziativa - e del tutto apolitico», avrà come finalità «l'organizzazione di eventi culturali capaci di cementare ulteriormente l'unione fra triestini e greci che da tempo si esplica in attività svolte assieme».



Un sirtaki spontaneo nel corso della prima serata dell'associazione italo-greca. (Lasorte)

Il primo appuntamento si è svolto nell'isola pedonale di via Torino, con protagonisti un gruppo di musicisti che hanno proposto me-

lodie greche e uno di triestini che hanno studiato le danze tipiche della Grecia. «Puntiamo a rinsaldare la secolare amicizia fra i tri-

estini e i greci che vivono in città» hanno affermato **Janis Kontogiannis** e **Piero Bessi**, due dei fondatori dell'associazione.



Il tuono
di
AMARE TRIESTE
MARTEDÌ 14 GIUGNO
ALLE ORE 19.00

Antenna 3 intervisterà
DANIELE PERTOT

Si parlerà di:

PIAZZA GOLDONI
una vergogna da cancellare
dello spreco del denaro pubblico
della ventilata vendita dell'
OSPEDALE SANTORIO

Raccolta di **FIRME DI PROTESTA** nei
giorni 17 - 18 - 19 giugno 2005,
presso il Bar di **Piazza Goldoni n. 6**.

Julia viaggi
VIAGGI DI GRUPPO
ULTIMI 4 POSTI !!!
15-19/6 Costa Dalmata
e Isole Incoronate € 460
18-26/6 Lipsia, Berlino, Dresda,
Norimberga in pullman € 1.150
dal 25/6 in poi
Tour Capitali Baltiche partenza
con voli di linea da € 1.100
13-15/8 Slovenia Città Storiche
e Bellezze Naturali € 205
Pizza Tommaseo 2/b, Trieste,
Tel. 040367636-040367886
(aperti sabato mattina!)

Comperiamo
Oro, gioielli e orologi
anche d'antiquariato
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 04039006 04039007

DUINO AURISINA Parlano i ragazzi che scelgono in massa questa zona, tra musica e ingorghi

I giovani: «Baia, meta della notte»

«Sono stati spediti 6 mila inviti per venire qui. Altrimenti dove si va?»

IL DIBATTITO

Il Wwf: «Violate le leggi Poi ognuno dice la sua»

Dopo l'ampio dibattito su quanto sta avvenendo nella Baia di Sistiana interviene nuovamente il Wwf, che vuole puntualizzare alcuni temi dibattuti in queste settimane: «Secondo la proprietà della Baia di Sistiana - il Tar ha bocciato i provvedimenti regionali e comunali che autorizzavano l'avvio dei lavori del suo villaggio turistico per "questioni di forma", ma le leggi non sono "forma": il consiglio comunale si era "dimenticato" di discutere le osservazioni presentate da cittadini e associazioni, il che è obbligatorio per legge».

Quanto al blocco dei lavori nella cava, «era insufficiente la motivazione con cui la Regione autorizzava il modellamento, ed essa era necessaria perché si trattava di un'area sottoposta a vincolo paesaggistico: il ministero nel 1992 aveva dato precise indicazioni sui limiti di eventuali interventi edilizi: indicazioni ignorate dalla Regione».

Predonzan corregge anche i termini: «Si parla di "messa in sicurezza" della cava, ma è uno "sbancamento", e a fini economici - afferma - e questo è chiaro sia per le dimensioni dell'intervento (780 mi-

la metri cubi) sia perché la stessa proprietà ha presentato questo lavoro come propedeutico agli interventi edilizi». Il Wwf rammenta ancora che sono stati «distrutti due ettari di bosco protetto come Sito di importanza comunitaria: per questo è stato fatto un esposto a Bruxelles».

Infine l'associazione ambientalista aggiunge che assieme ad altre aveva «posto ripetutamente i problemi della compatibilità ambientale del progetto, della sua integrazione col territorio circostante e della necessità di discuterne coi cittadini. Avevamo - prosegue Predonzan - formulato anche una lunga serie di proposte, compresa l'istituzione di servizi di trasporto via mare tra Trieste, Monfalcone, Sistiana e le località balneari lungo la costa (ma non soltanto di notte, come propone adesso Scoccamarro)».

Il Wwf lamenta che «nessuna istituzione abbia voluto tener conto di ciò» e manda a dire che in un quadro siffatto dove «c'è anche chi esercita ricatti per forzare decisioni favorevoli» agli ambientalisti «non resta altra strada se non quella dei tribunali».

Protezione civile, polizia, carabinieri, tutti in prima linea per fare fronte all'«emergenza giovani» nella Baia di Sistiana. Ma venerdì sera non c'è stata. Strada aperta, tanti controlli, ma niente pienone, anche a causa delle condizioni meteo non certamente estive. Così i ragazzi che venerdì sera sono scesi in Baia di Sistiana hanno trovato solo qualche rallentamento, o poco più.

Il «popolo della notte», a guardarlo bene, non è molto diverso dal «popolo del giorno» che passa il tempo in Baia, ora che le scuole sono finite. Musica di ultima generazione, luci da discoteca, soprattutto birra ai baracchini, e bevande un po' più sofisticate nei due locali lungo la spiaggia. Si chiacchiera, ci si mostra in giro, si contemplano le auto parcheggiate (notevole lo sfoggio di alte cilindrate) o i motorini di ultima generazione. Gaia non raggiunge i 18 anni. Veste come tutta la sua tribù, e nonostante il freddo non primaverile

ostenta mezza pancia all'aria: «Veniamo in Baia di Sistiana perché non ci sono molti locali estivi grandi a disposizione a Trieste. Soprattutto il mese scorso, era ancora tutto chiuso, qui hanno aperto a maggio, e c'è musica per tutti i gusti, e poi incontriamo tanta gente».

Non fa paura la coda, non dà fastidio ai giovanissimi:

«Non si è abituati, qui, alla folla, ma è normale. Si incontra gente, ci si arrangia col parcheggio»

«Facciamo a turno - dichiara Alessandro, birra in mano e una riga di braccialetti ben disposti, come impone la moda -, se c'è confusione scendiamo con la macchina, poi uno risale per parcheggiare. E' scomodo, ma per noi è meglio che restare bloccati ore in Baia». Bloccati come il primo fine settimana

di apertura ufficiale, l'ultimo di maggio: l'ingorgo, a quanto pare, resterà negli anni: «Siamo arrivati a casa tardissimo - racconta una ragazza - e meno male che il giorno dopo lo hanno raccontato i giornali, altrimenti mia mamma non mi credeva...».

E i meglio informati sostengono che per quella sera di fine maggio siano stati mandati in giro oltre seimila inviti, cifra che il sindaco Ret conferma: «Pare che sia stato così: troppo anche per la Baia di Sistiana con i parcheggi aperti, figuriamoci così».

Alcuni ragazzi lamentano l'assenza di servizi igienici, soprattutto lungo la strada per scendere in Baia, quella che molti di loro si devono fare a piedi. «Stiamo tentando di risolvere la situazione - risponde il sindaco, che venerdì sera ha fatto la ronda in Baia, fino alle due, assieme al comandante locale dei carabinieri - abbiamo ordinato qualche bagno chimico che posizioneremo in Baia e lungo la strada, dovrebbero



I giovani della Baia incuranti del traffico: «Per fortuna se ne parla, così la mamma mi crede».

arrivare in settimana». Quel che è chiaro, è che i ragazzi non sono preoccupati della situazione e nemmeno di eventuali pericoli, anzi: «Veniamo qui perché c'è gente, ci si incontra e ci si diverte. Trieste non è abituata ad avere tante persone in un posto solo, ma da altre

parti è normale», dichiara Paolo, che in Baia ha lavorato fino a qualche anno fa, con il compito di «pr», ovvero di promotore, per le discoteche dell'epoca.

Intanto la musica suona a dirotto, e intorno a mezzanotte i parcheggi decisamente scarseggiano: è l'ora del

primo round, e le automobili scendono come un lungo fiume; alcuni vedono che non c'è parcheggio e risalgono, altri provano soste non corrette. Il pienone non è arrivato, ma il vento gelido ricorda che l'estate, quella vera, deve ancora arrivare.

Francesca Capodanno

I COMMENTI

«L'approvazione di questo accordo di programma ci vede nettamente contrari». All'indomani del «sì» dato dal Consiglio comunale di Muggia all'accordo sul piano delle bonifiche di Teseco, Giorgio Millo, presidente provinciale dei Verdi, si dichiara contrario: «All'ex Aquila si sarebbero dovute installare industrie pulite, a nullo impatto ambientale, che ci sembra essere quello che gli ambienti della ricerca scientifica e

Per i Verdi l'accordo farà morire il tessuto commerciale di Muggia, per i Cittadini si tratta di un successo

Bonifica di Teseco: i pro e i contro

certo mondo industriale chiedono con forza al mondo politico triestino. Millo sottolinea invece che si punta ai centri commerciali «dove il denaro viene spesso, e ce n'è sempre meno in giro, e invece si sarebbe potuto produrre reddito». Se-

condo l'esponente dei Verdi «il tessuto commerciale muggesano in questo modo è destinato a sparire dalla circolazione».

Di parere esattamente opposto il consigliere dei Cittadini, Andrea Mariucci, che dell'accordo vo-

tato invece è entusiasta: «Una soluzione per il territorio molto credibile, un "project financing" fortemente innovativo e atto a investire risorse private sull'ambiente, e di conseguenza sulla produttività e sulla collettività». Mariucci

ci parla di «svolta occupazionale e ambientale» e dice: «Il progetto conferma che Muggia potrebbe avere delle potenzialità produttive industriali, ed è la risposta a chi le ha sempre attribuito una vocazione solo turistica».

Quanto alle aree commerciali, il consigliere dei Cittadini chiede «meno strumentalizzazione», ricordando che ora «ci si lamenta per i 20 ettari assegnati dall'attuale legge, ma il governo regionale del Centrodestra vincolò alla medesima destinazione 35 ettari, quasi il doppio». Infine, un appello: «Non possiamo permetterci di perdere il treno del rilancio e dell'occupazione, che passa sempre più raramente per la nostra stazione».

Stanziamenti decisi dalla giunta regionale per adeguare gli impianti della provincia

Sport, nuovo look per 25 società

Nuovo campo a Montuxxa. Pista di plastica con tapis roulant

Singolare il caso dell'Adriaco che sta concludendo la costruzione di un nuovo piano, mentre la Lega navale rifarà gli impianti elettrico e idrico

Nuovo look per molte strutture sportive della città. Giovani e atleti potranno dare libero sfogo alla loro passione per lo sport in luoghi ristrutturati e dotati di nuovi impianti. Sono numerosi i lavori che i responsabili di associazioni e enti locali, per la precisione 25 in tutto, potranno mettere in preventivo essendo risultati beneficiari degli stanziamenti stabiliti dalla Regione il 30 maggio scorso. Finanziamenti che la giunta ha deciso di assegnare, su richiesta di Roberto Antonaz, assessore regionale al-

la cultura, sport e politiche giovanili, per completare l'adeguamento degli impianti della provincia e per arricchire le dotazioni di società sportive.

Ai beneficiari non rimane che attendere la comunicazione ufficiale e lasciare mano libera alle imprese edili, con la speranza di concludere i lavori nel minor tempo possibile.

Diversi sono gli sport praticati nelle strutture in attesa di rinnovo: si va dal calcio dei campetti delle parrocchie, alle diverse attività offerte nelle pale-

stre, allo sci su pista di plastica fino alla vela e a molte attività di chi ama il mare.

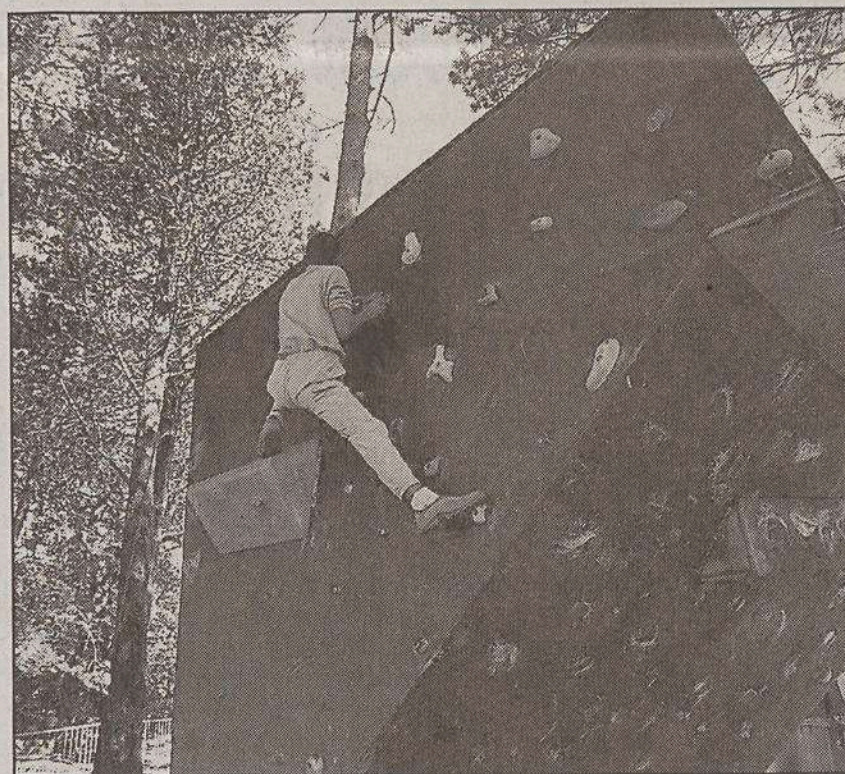
Il campo di calcio dell'oratorio San Giuseppe di Montuxxa sarà realizzato ex-novo, con relativo spogliatoio, appena saranno terminati i lavori di costruzione di un edificio che ospiterà una scuola con annesso posteggio per auto. I ragazzi della parrocchia dei Santi Quirico e Giulitta potranno giocare in un campo con porte nuove e erba sintetica, recintato e meglio illuminato.

Il Villaggio del fanciullo si concentrerà invece nella messa a norma degli spogliatoi, dichiarati inagibili. Le palestre dello Skating

club Gioni e del Circolo canottieri Saturnia provvederanno a tutelare gli atleti migliorando l'impianto di riscaldamento e sostituendo le vetrate, per evitare inutili dispersioni di calore. Mentre i «boulders» potranno contare nell'associazione Olympic Rock, impegnata a migliorare la struttura di arrampicata già esistente.

La sezione locale della Lega navale italiana è invece ansiosa di iniziare i lavori per mettere a nuovo gli impianti elettrico e idrico, usurati ormai da 15 anni dalla costante azione erosiva dell'acqua marina.

Singolare è il caso dello Yacht club Adriaco, che si trova nella storica «casetta rossa», dove sono quasi



Nuovi spazi per l'arrampicata sportiva.

giunti a conclusione i lavori di ristrutturazione dell'edificio con la costruzione del nuovo piano e di una mensa per gli allievi del corso di vela.

E dal mare si passa alla «montagna», o meglio allo sport principe degli appassionati di montagna: lo sci.

L'associazione sportiva dilettantistica dello Sci club 70 ha in programma modifiche nella pista di plastica, per sci alpino e snowboard, che si trova nel comune di Duino Aurisina: sostituirà la manovra con un tapis roulant.

g.d.

La Provincia ha approvato il regolamento

C'è il finanziamento per gli agriturismi

Domani il Consiglio di Monrupino discute di bilancio

Si terrà domani il Consiglio comunale di Monrupino, fissato alle 18. All'ordine del giorno questioni attinenti al bilancio tra cui anche l'applicazione di alcuni avanzati del 2004.

Verrà anche approvata la convenzione con Duino, San Dorligo e Sgonico per la gestione comune del servizio di segreteria e integrazione.

La Provincia ha approvato il regolamento per la concessione di contributi a favore degli operatori agrituristici.

I fondi possono essere concessi agli operatori agricoli del territorio montano della provincia di Trieste che siano iscritti nell'elenco degli operatori agrituristici previsto dalla legge regionale 25. Il regolamento è anche pubblicato sul sito della Provincia, all'indirizzo www.provincia.trieste.it.

E' la prima volta che vengono distribuiti finanziamenti secondo questo regolamento e perciò saranno prese in considerazione le domande presentate entro il 31 luglio. Per informazioni: 040.6706621 e 040.6706622.

MUGGIA Si conclude questa sera alle 20.30 al Teatro Verdi il laboratorio riservato agli allievi delle scuole del comune

Ragazzi in scena, non resta che «Spoon river»

Questa sera alle 20.30 al teatro Verdi di Muggia andrà in scena lo spettacolo realizzato dal laboratorio di attività teatrale per giovani, all'interno dell'iniziativa «Muggia teatro scuola» organizzata dal Comune.

La rassegna dedicata alle scuole, come si sa, quest'anno non ha avuto le caratteristiche tipiche e conosciute da anni, ovvero spettacoli e laboratori, ma si è concentrata invece solo sugli interventi formativi, con laboratori per insegnanti e alunni.

Già il 27 maggio era andato in scena uno spettacolo realizzato dai ragazzi delle classi seconda A e B della scuola media Sauro intitolato «E questo l'inferno», sotto la guida di Petra Blaskovic.

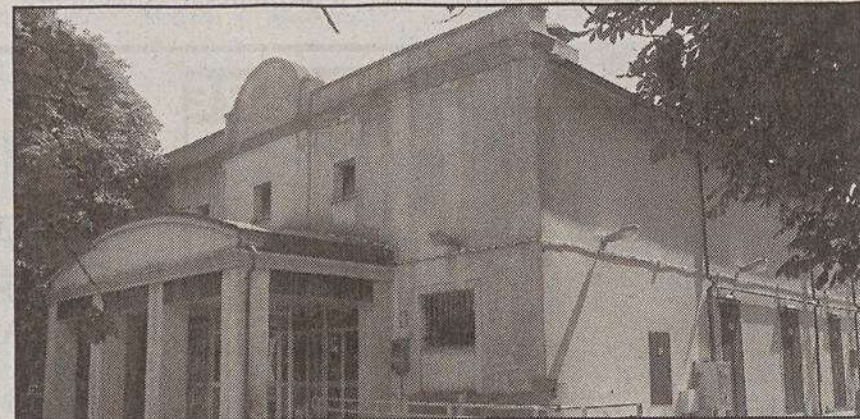
Il laboratorio teatrale per giovani si è tenuto inve-

ce al teatro Verdi sotto la guida di Lino Marrazzo, che quest'anno ha avuto come collaboratori l'attrice Mariella Terragni, che ha curato la parte dedicata alla dizione, e Aldo Vivoda, a cui è stata affidata l'arte dell'interpretazione.

Alla fine del laboratorio è stato allestito uno spettacolo tratto dall'antologia di «Spoon river» di Edgar Lee Master, un testo fondamentale e impegnativo, una prova obbligatoria su cui si sono cimentate generazioni di aspiranti attori.

Dopo la pausa estiva, il lavoro del gruppo continuerà con nuove esperienze, offrendo la possibilità di partecipare alle nuove iniziative a tutti i giovani che vorranno cimentarsi nell'attività teatrale e conoscerne i mille segreti.

s.re.



Il teatro Verdi di Muggia ospita oggi gli attori-ragazzini.

Come proteggersi dai raggiri

«Come proteggersi da inganni e raggiri: tecniche e strumenti dei professionisti della persuasione». E' questo il tema della conferenza che si terrà martedì alle 20.30 alla Casa della pietra di Aurisina, organizzata dall'associazione Noè. Relatore sarà Andrea Frausin che opera da anni nella formazione e nel coaching aziendale per enti e aziende italiani e che spiegherà come da quei raggiri dobbiamo difenderci.

Oggi un concerto della Filarmonica di Santa Barbara

Oggi a partire dalle 19, in una trattoria situata in località Santa Barbara a Muggia, la Filarmonica che si intitola al nome del rione e festeggia i suoi trent'anni dà appuntamento agli appassionati per un concerto speciale, al quale prenderanno parte gli attuali componenti assieme agli «ex» che hanno voluto aderire all'iniziativa.

Verranno eseguiti, con la direzione di Liliano Coretti, brani che la Filarmonica definisce «storici» e altri più nuovi, tutti comunque tratti dal repertorio del gruppo musicale.

LETTERA APERTA DI ASSOCIAZIONE SAN ROCCO FUTURA

L'Associazione San Rocco Futura si è costituita nel 2001 per garantire la sopravvivenza del Bagno San Rocco (ex Bagno Fincantieri), stabilimento balneare storico della costiera muggesana, il cui destino sembrava segnato in nome di una diversa destinazione urbanistica dell'area. Evitata con una grande mobilitazione popolare - espressa con una petizione di oltre 1500 firme - la chiusura dello stabilimento, della cui conservazione si è fatto garante lo stesso Comune di Muggia, l'Associazione ha offerto la propria collaborazione al gruppo di imprenditori friulani che hanno rilevato la proprietà.

L'Associazione non ha sempre condiviso le modifiche introdotte dalla proprietà nei primi due anni di gestione, tuttavia ha cercato di mantenere con la stessa un dialogo costruttivo.

All'avvio della stagione balneare 2005, l'Associazione deve purtroppo prendere atto che la proprietà del Bagno San Rocco ha scelto di elevare ulteriormente e a dismisura i prezzi di ingresso e dei servizi. Detti immotivati aumenti impediranno la frequentazione dello stabilimento proprio ai fruitori più affezionati del bagno, quelli che costruivano e sapevano apprezzare l'atmosfera tutta particolare del Bagno San Rocco, la familiarità, i rapporti personali, in sostanza un modo tutto particolare di passare assieme l'estate, anche quando il tempo era incerto, fino all'ultimo giorno di apertura. Accanto a ciò si rileva con amarezza che tali aumenti non hanno interessato in eguale tutte le associazioni e i circoli che rappresentano i frequentatori dello stabilimento, ma che anzi condizioni differenti sono state offerte ai diversi gruppi, e quelle riservate all'Associazione San Rocco Futura, nonostante tutti gli sforzi fatti e le attività ricreative organizzate per coinvolgere maggiormente i clienti dello stabilimento - iscritti o meno all'associazione stessa -, si vede riservata come listino prezzi quello dalle condizioni meno vantaggiose.

La presente non vuole essere una recriminazione di prezzo, ma si denota con dispiacere la poca considerazione che viene riservata agli oltre 300 iscritti all'Associazione che hanno sempre sostenuto lo stabilimento San Rocco anche nei momenti più difficili.

Avviso a pagamento

Un concorso finito male

Esclusi per colpa di chi?

Essere esclusi da un concorso pubblico dopo essere stati ammessi alla preselezione e in base ai risultati ufficiali essere passati alla fase successiva del concorso lascia l'amaro in bocca. Ed è un amaro che perdura, non basta un buon gelato a farlo sparire. Mi riferisco al bando per la categoria D, profilo professionale specialista turistico-culturale, indirizzo turistico. Il bando era stato indetto il 26 gennaio 2005, un mese di tempo per presentare le domande e due mesi di tempo per la Commissione per eventuali esclusioni ai termini del bando. In data 27 aprile 2005 la Direzione centrale organizzazione, personale e sistemi informativi aveva escluso solamente cinque persone in quanto la loro domanda non era giunta per tempo.

Certo, l'opzione dell'esclusione era stata resa nota ad alcuni di noi (ma non a tutti), laureati alla rinomata Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori, alcuni scrupolosi che non ritrovando, sul bando di concorso, fra le lauree ammesse allo stesso la nostra di traduttori e interpreti (mentre il concorso era aperto a laureati di lingue e letterature straniere e relazioni pubbliche per citarne alcune) si erano informati in Regione per sapere se avesse senso o meno presentare domanda. Ma anche in questo caso la risposta non era risultata chiara. Ammesso si ma con riserva. Nel senso che la commissione giudicante si riservava il diritto di escludere coloro che non risultavano avere il titolo accademico richiesto. Io, sinceramente, non trovando il mio nome fra gli esclusi, non mi ero posto troppe domande e mi ero messo al lavoro. Studiare, studiare e studiare. Il 17 maggio 2005 mi sono presentato in Fiera a Trieste alla preselezione, ho fatto il mio bel compito e dopo due giorni ho visto il mio nome sul sito internet della Regione (risultati ufficiali) fra i primi 250 (ne passeranno soltanto 250, diceva il bando). Wow, ce l'ho fatta, il sistema funziona, io funziono. Avevo parlato troppo presto. Tempo una settimana ed ecco la doccia fredda. Raccomandata dalla Regione e conseguente esclusione dai giochi.

Ma perché? Perché accendere la speranza per poi spegnerla? Perché fare perdere tempo e denaro (ché biblioteche fornite non ce ne sono poi tante ringraziando quelle che ci sono e i libri purtroppo non crescono sugli alberi di ciliegia) a gente, che magari si sta arrabattando per trovare un lavoro, dietro libri di storia del Friuli, manuali di Marketing del Turismo e fotocopie di leggi nazionali e regionali e vari decreti (persino regi)? Perché non dire subito come stanno le cose?

Certo, molto probabilmente non avrei passato la fase successiva (anche se a priori non si può sapere) - la traduzione (il mio campo) l'avrei magari fatta bene, l'esame scritto sulla legislazione, il marketing e la storia dell'arte regionale, an-

IL CASO

Un visitatore si lamenta: prima un sasso nella pizza, poi il conto troppo salato al ristorante

Trieste. Ovvero come spennare il turista



Le Rive, una delle classiche «cartoline» di Trieste turistica.

Sono un italiano che, finalmente, ha avuto la possibilità di visitare Trieste. La città è bellissima e i dintorni non sono da meno. Tuttavia debbo lamentare due piccoli episodi che mi hanno lasciato perplesso.

Il primo ha avuto luogo in un ristorante pizzeria del centro. Con mia moglie e una coppia di amici, passeggiando per le viuzze dietro piazza Unità in cerca di una pizzeria, ci siamo fermati in quel locale. Abbiamo ordinato le nostre pizze e abbiamo cominciato a mangiarle. Il mio amico, avendo già mangiato poco più di mezza pizza, ha urtato nel piatto un sasso. Proprio così, un sasso di due centimetri di lato. Chiamato il cameriere, costui ha subito portato via la pizza scusandosi. In tre abbiamo finito le nostre pizze e siamo rimasti ad aspettare che giungesse la pizza per il mio amico. Trascorsa circa mezz'ora, abbiamo richiamato il cameriere per avere notizie della pizza del mio amico. Questi candidamente ci ha risposto che la pizza non era stata sostituita, in quanto ritenevano che non ne avesse più voglia. A questo punto, stupefatti, abbiamo chiesto il conto. Probabilmente lei penserà che quella pizza non sia stata messa in conto. Lei pensa male. La pizza è stata messa regolarmente in conto in quanto ne era stata mangiata oltre la metà. Ma non basta. A titolo di «se la va la va», ci è stata messa in conto una quinta pizza mai ordinata.

Il secondo episodio si è verificato la seconda volta che abbiamo consumato un pasto in un ristorante del Villaggio del Pescatore. Eravamo tornati in questo locale in quanto la prima volta, due giorni prima, ci eravamo trovati bene. La cucina non è male e il pesce è effettivamente buono. Anche in questo locale ci siamo visti presentare un «se la va la va» relativo a quattro antipasti caldi per un totale di ben 38 euro. Si sono scusati adducendo un disguido. Ci sarebbe da crederlo se non avessimo realmente consumato un altro antipasto, anch'esso regolarmente messo in conto.

Tutto ciò non aiuta a tenere su il nome di Trieste. Due episodi simili a distanza di due giorni lasciano pensare che il fatto non sia casuale e che il turista, a Trieste, è visto come un pollo da spennare. Questo è un vero peccato perché la città e l'intera regione meriterebbero un'immagine migliore.

Manlio De Domenico

per un triste lavoro in Regione?

Resta comunque un grande amaro in bocca, e le ciliegie non sono così dolci da farlo sparire.

Lettera firmata

I bambini orfani del Perù

Voglio ringraziare tutti coloro che mi hanno aiutata a realizzare un sogno che avevo dopo il mio ultimo viaggio in Perù: aiutare i bambini orfani che vivono nella casa-famiglia «Hogar Amantani» di Cuzco in Perù.

Insieme alla Fondazione Elic di Trieste abbiamo organizzato il 3 giugno una serata di beneficenza nel teatro «Koslovelov» di Sezana a favore dei bambini dell'orfanotrofio «Hogar Amantani» di Cuzco e della

scuola materna «Kuskiq Erque» (il bambino ricercatore) di Cuzco.

Ringrazio la Fondazione Elic di Trieste che ha mobilitato numerosi volontari i quali hanno dedicato molto del loro tempo alla realizzazione di questo evento. Sinceri ringraziamenti vanno ai titolari dell'agenzia viaggi dove lavoro, la Pansepol Travel di Trieste. Oltre a essere comprensivi nei miei confronti - dato l'impegno che comportava la realizzazione dello spettacolo - hanno dimostrato concretamente di capire lo scopo dell'iniziativa, facendo una donazione a favore dei bambini orfani della casa-famiglia «Hogar Amantani» e della scuola materna «Kuskiq Erque», entrambi di Cuzco in Perù. E a tutti gli artisti - professionisti e non - che hanno partecipato gratuitamente alla serata un grazie

Sabrina Gec

LA POLEMICA

Per un lettore l'aumento è spropositato per il servizio offerto. E i cassonetti sono pochi e distanti

La tassa sulle immondizie? Uno shock

Credo che i triestini che in questi giorni hanno ricevuto i bollettini per il pagamento della tassa sulle immondizie siano rimasti sotto shock. Io quest'anno pago la bellezza di euro 550,00. Tale aumento è del tutto spropositato non solo in assoluto, ma anche in relazione al servizio, che è a dir poco scadente. I cassonetti sono in numero scarso, quelli per la carta, la plastica, ecc. sono posti disordinatamente, lontani e poco accessibili, e poi il Comune si lamenta se i triestini non fanno la raccolta differenziata!

Questo prelievo esoso è solo un sistema per il Comune per recuperare denaro, quindi non è più una tassa, ma un'imposta, visto che è calcolata

sui mq di abitazione, imposta che si aggiunge alle altre innumerevoli e che depauperava in modo spaventoso noi cittadini.

E poi i commercianti si lamentano che la gente non spende. Con quali soldi? Dopo aver pagato imposte ingiuste ed esose, pagato bollette dell'elettricità anche queste gonfiate da tributi di ogni genere, assicurazioni astronomiche, e speso per la benzina, nelle tasche di tutti noi rimane ben poco.

Alle prossime elezioni non andrò a votare, visto che qualsiasi scelta di campo si faccia il risultato non fa cambiare l'oppressione tenace e proterva dei pubblici poteri sui cittadini.

Maria Visconti



Un cassonetto e molte immondizie.

PROGETTI

Il posteggio interrato di piazza Sant'Antonio è pura ignoranza architettonica

Ponterosso rimanga tale e quale

I triestini si accorgono spesso con grande ritardo delle scelte che li penalizzano e poi protestano. Ora si dà il caso che l'osteggiato parcheggio di Ponterosso minerebbe sotto piazza S. Antonio ove si realizzerebbe una struttura interrata multipiano dotata anche di negozi e/o ristoranti a vista della piazza a mezzo di strutture trasparenti. Ciò che lascia di sasso è l'arrogante e pervicace volontà di manomettere gli spazi urbani storici della Trieste settecentesca con connubi incestuosi che avviliscono e deturpano, anziché valorizzare, le architetture dell'epoca e l'ambientazione delle stesse.

La cornice prospettica originaria scelta da Pietro Nobile per impostare il pronao della chiesa di S. Antonio non poteva essere più felice.

La severa struttura, specchiata nel Canal Grande, appariva, in singolare simmetria speculare che ne snelliva le forme, quale ideale punto d'incontro delle linee visuali prospettiche del canale in una convergenza terra-mare-cielo, assolutamente irripetibile, di altissimo valore simbolico. Basse ragioni utilitaristiche portarono, nel 1934, alla colmata del tutto più interno del canale, alterando così irrimediabilmente l'originaria ambientazione dell'austero tempio.

Ai giorni nostri il trionfo dell'ignoranza e dell'incoltezza che non permette di apprezzare le architetture del passato e quindi di tutelare le stesse e le rispettive ambientazioni originali, di distinguere il bello dal brutto, il sacro dal profano, l'arte dalla mediocrità, che vorrebbe mettere nello stesso

calderone la magniloquenza del neoclassico e il kitsch di un centro commerciale, che porta all'annientamento progressivo delle radici culturali con operazioni sostitutive avulse da ogni contesto storico, per meri fini utilitaristici, economici o edonistici, segna purtroppo una nuova fase di regressione per la nostra città.

Negli altri Paesi europei vi è tutela e rispetto per le architetture del passato e per i centri storici. A Trieste «riqualificazione» è invece sinonimo di stravolgimento, alterazione, deturpazione. Una collettività culturalmente evoluta ha il sacrosanto diritto di esprimersi con i mezzi del suo tempo ma deve farlo nei siti appropriati senza interferire con il patrimonio storico-artistico-architettonico del passato.

Roberto Ceria

Campionaria stravista ed esosa

Domenica 5 giugno, causa il maltempo, io e la mia famiglia ci siamo recati, dopo anni di assenza, alla Fiera campionaria di Trieste invogliati anche dall'ingresso gratuito, come tanti altri triestini. La prima impressione è stata di assoluta desolazione, interi padiglioni chiusi al pubblico e quelli restanti zeppi di stands traboccanti di collanine, anelli e fermacapelli etnici... niente di più se non cose già viste e straviste.

Questo il lato meno negativo. Ora parliamo dei prezzi... da denuncia... (ma i prezzi fiera non dovrebbero essere più convenienti?). Faccio alcuni esempi, soprattutto nel reparto enogastronomico: una ciambella euro 2, una pizza margherita euro 7 (14.000 lire), un etto di caramelle euro 4. Penso che ogni commento sia superfluo e invito gli altri triestini che intendono recarvisi di fare, prima, un cospicuo prelievo al bancomat.

Mi auguro vivamente che nelle prossime edizioni il tempo non sia più così incline in modo che i triestini vadano piuttosto al mare o in gita che non a farsi derubare.

Paolo Piani

Il comandante Massimiliano

Venerdì 2 giugno u.s. è comparso su Il Piccolo (rubrica Cultura e Spettacoli, pag. 27) un interessante e approfondito articolo sul castello e parco di Miramare con riferimenti alla figura del suo ideatore, l'arciduca Massimiliano d'Asburgo. Nel corpo del suddetto articolo compare una «finestra» che in parte tratteggia anche la storia dell'infelice arciduca, fratello dell'imperatore Francesco Giuseppe d'Austria e a sua volta divenuto imperatore del Messico il 12 giugno 1863 ed ivi fucilato dagli isorti il 19 giugno 1867. In tale «finestra» viene attribuita al comandante della marina austro-ungarica, cioè a Massimiliano, la circumnavigazione del globo con la fregata Novara (1857-1859). Spiacente per chi l'ha scritto, ma l'arciduca Massimiliano non ha mai circumnavigato la terra con alcuna nave, tanto meno con la fregata Novara.

Un tanto è confermato anche dal noto esperto locale, professor Leone Veronese, cui è doveroso attenersi per il rispetto della realtà storica.

Fabio Ferluga

Un grazie dalla Uisp

Il comitato provinciale di Trieste della Uisp (Unione Italiana Sport per tutti) ringrazia tutti i consiglieri firmatari della mozione urgente ex art. 46 presentata il 16 maggio nella riunione del consiglio comunale. Ringraziamo altresì il sindaco Di Piazza e la giunta che hanno fatto propria tale mozione garantendo alla nostra associazione lo svolgimento dei centri estivi e dei corsi già programmati per l'estate. Tale attenzione e sensibilità dimostra l'importanza delle attività da noi svolte e ne riconosce la qualità e l'utilità nell'ambito del tessuto cittadino.

50 ANNI FA

12 giugno 1955

● Il Comune ha stabilito che la sosta dei motocicli sia vietata, fuori dai posteggi per essi espressamente creati, solo nei tratti di strada compresi fra due attraversamenti, ove i particolari posteggi esistono. Viene pure consentito che la sosta dei motocicli avvenga ovunque, sulle strade o tratti di esse, ove non sia consentito per tali veicoli un posteggio a «spina di pesce».

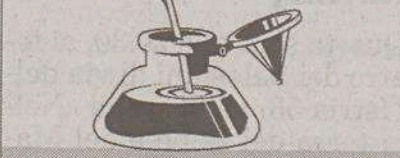
● A chiusura dell'anno scolastico, molte le cerimonie nelle varie scuole con la premiazione degli alunni meritevoli. Ieri è stata la volta del Liceo «Dante» e della Scuola media statale di via Ugo Foscolo, con i discorsi ufficiali pronunciati dai rispettivi presidi, dott. Bisioffi e prof. Ester Bastiani.

● Il decreto n. 184 del Commissario generale del Governo ha stabilito che le decisioni giudiziarie nel Territorio rechino l'intestazione «Repubblica Italiana - In nome del popolo italiano» e che gli altri atti, formati in nome del Capo dello Stato, la seguente: «Repubblica Italiana - In nome della legge».

LE REGOLE DELLA POSTA

I lettori che vogliono vedere pubblicate le loro segnalazioni devono attenersi a queste regole:

- scrivere su un solo argomento
- non superare le 30 righe da 50 battute a riga
- scrivere con il computer o a macchina
- firmare in modo comprensibile
- inserire nella lettera il nome, l'indirizzo e un numero di telefono



I testi anonimi, troppo lunghi o scritti a mano in maniera non comprensibile non saranno presi in considerazione.

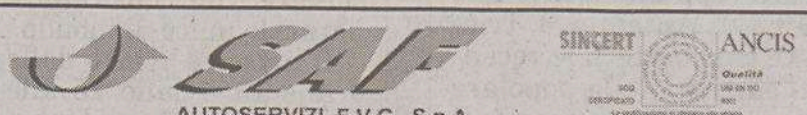
Giampaolo, 50

Affettuosi auguri da mamma Nerina, Oriana, Armida, zii e cugini.



Iole e Luciano, nozze d'oro

La bella Iole e Luciano si sono sposati 50 anni fa. Oggi festeggiano il loro meraviglioso percorso di vita e d'amore tracciato insieme. E ricevono gli auguri da parenti e amici.



AUTOSERVIZI F.V.G. S.p.A.

AUTOLINEA: TRIESTE - UDINE - SAPPADA - S. CANDIDO

DIRETTA VIA AUTOSTRADA

ORARIO

CORSA 1	FERMATE	CORSA 2
06.40	TRIESTE autostazione	20.25
07.00	SISTIANA bar Inter	20.05
07.10	MONFALCONE piazza	19.55
07.21	RONCHI DEI LEGIONARI	19.44
07.55	a. UDINE autostazione	p. 19.10
08.00	p. UDINE autostazione	a. 19.05
08.03	UDINE v. Renati	
	UDINE p. Osoppo-v. della Vittoria	19.02
08.07	UDINE v. Forni di Sotto (Chiavris)	18.58
08.09	UDINE v. Cotonificio	18.56
08.41	AMARO rotonda casello A23	18.24
08.45	TOLMEZZO zona industriale Sud	18.20
08.50	a. TOLMEZZO autostazione	p. 18.15
08.55	p. TOLMEZZO autostazione	a. 18.05
09.04	INVILLINO bivio	17.55
09.07	VILLA SANTINA ex stazione FS	17.53
09.08	VAL DEGANO	17.52
09.12	CHIASSIS bivio	17.48
09.16	MUINA	17.44
09.20	OVARO	17.40
09.22	CHIALINA	17.38
09.24	PRATO CARNICO bivio	17.36
09.25	COMEGLIANS	17.35
09.40	RIGOLATO	17.20
09.47	GALLERIA DI COLLINA	17.13
09.55	FORNI AVOLTRI	17.05
10.00	PIANI DI LUZZA	17.00
10.05	CIMA SAPPADA	16.55
10.15	a. SAPPADA	p. 16.45
10.20	p. SAPPADA	a. 16.39
10.30	VAL VINDEN bivio	16.34
10.34	PRESENAIO	16.30
10.37	MARE DI S. PIETRO DI CADORE	16.27
10.40	CAMPOLONGO DI CADORE	16.24
10.44	a. S. STEFANO DI CAD. p. Roma	p. 16.20
10.45	p. S. STEFANO DI CAD. p. Roma	a. 16.19
10.51	CAMPITELLO	16.14
10.57	SEGA DIGON	16.08
11.02	CANDIDE bar Alle Alpi	16.03
11.05	DOSOLEDO bar Alle Alpi	16.00
11.10	PADOLA bivio albergo Dolomiti	15.55
11.20	P. MONTE CROCE COMELICO	15.45
11.35	MOSO-MOOS albergo Stella Alpina	15.30
11.38	SESTO-Sexten	15.27
11.50	S. CANDIDO-Innichen APT	15.15

Servizio giornaliero annuale.

UFFICI DI TRIESTE

34149 TRIESTE
Via Rion Marino, 2/A
TEL. (+39) 040.8320347
FAX (+39) 040.8320357

DIREZIONE GENERALE

33100 UDINE
Via Baldassera Bassa, 75
TEL. (+39) 0432.608111
FAX (+39) 0432.602777

AUTOSTAZIONE - INFORMAZIONI E BIGLIETTERIA

TRIESTE - Via Flavio Gioia, 2
TEL. (+39) 040.425020
UDINE - Via Europa Unità, 37
TEL. (+39) 0432.504012
TEL. (+39) 0432.508762
TOLMEZZO - Via Carnia Libera 1944
TEL. (+39) 0433.40594

INFORMAZIONI

e-mail info@saf.ud.it
sito internet: www.saf.ud.it

800 915303

UN AMICO DA ADOTTARE

Mamma gatta li ha svezzati, adesso aspettano qualcuno che li adotti

Questi micetti cercano casa



Mamma gatta al «lavoro»: ai mici le coccole non mancano.

Mamma gatta è tornata nella sua colonia d'origine dopo aver svezzato i gattini e subito l'intervento di sterilizzazione. Due dei suoi quattro dolcissimi cuccioli hanno trovato casa, mentre i due rimanenti sono ancora al gattile in attesa di adozione, assieme ad altri gattini rimasti soli e ricoverati perché in pericolo di sopravvivenza. Avvergono ancora troppe nascite indesiderate, in barba alla campagna di sterilizzazione che l'associazione «Il Gattile» (Via Fontana 4, tel. 040-364016) porta avanti con tanta fatica. Serve un aiuto a proteggere i cuccioli, perché l'associazione non può accoglierne altri.

Asia e Shelly: ma non le vuole proprio nessuno?

Asia, la giovane meticcia di dieci mesi proposta la scorsa settimana da questa rubrica, è ancora in compagnia della sorellina Shelly, perché per lei non ha chiamato nessuno. Asia è molto dolce e affettuosa, ma soprattutto ha bisogno di avere al più presto una famiglia vista la sua tenera età.

Chi fosse interessato, può rivolgersi alla pensione Gilros di via di Prosecco 1904 (a Opicina). Il telefono è 040-215081. Aperto dalle 10 alle 12 tranne il martedì e festivi.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Coro

Montasio

Oggi, nella chiesa San Giovanni Battista di Duino, il Coro Montasio diretto da Michele Stolfi animerà la Santa Messa delle 11.

Danze popolari al Cristallo

Oggi, alle 19.30, l'associazione sportiva culturale Salice Verde presenta al teatro Cristallo uno spettacolo di danze con le coreografie di Larissa Suchkova. La serata prevede un piacevole alternarsi di danze di origine popolare (olandese, ucraina, hawaiana), di grandi classici (valzer, can-can, charleston) per arrivare fino ai tempi moderni.

Spettacolo fantasy

Questa sera alle 20.30, al teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53, va in scena «Nella terra del Bene e del Male». Lo spettacolo di impronta fantasy, scritto e recitato dai ragazzi della compagnia, racconta le avventure e disavventure degli abitanti di due pianeti immaginari: Lilius e Amafert, il pianeta del Bene e del male.

Scalda i motori il Festival della canzone triestina

Sta per riprendere uno degli appuntamenti canonici oramai divenuti un classico su pentagramma della nostra città. Il Festival della canzone triestina, appunto, happening della bella stagione, si svolgerà come sempre a mo' di tour toccando le diverse zone della città e della provincia. A organizzarlo, il comitato promotore di Fulvio Marion.

Frattanto, ogni domenica (appuntamento alle 19.30), Antenna 3 Trieste trasmetterà le recenti edizioni della popolare rassegna in vernacolo. Il primo di questa serie di appuntamenti prenderà il via già oggi (con replica alle 23).

Centro diurno Pro Senectute

Il Centro diurno della Pro Senectute «Com.te M. Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

Club

Primo Rovis

Al Club «Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 17, «Arie e ariette tra salotto e palcoscenico». Questo il titolo attribuito al programma di romanze celebri e brani d'opera e operetta scelto dagli interpreti: i soprani Francesca Moretti e Francesca Gamba, i mezzosoprani Elisabetta Jaric e Rossella Marcucci, il tenore Salvatore Moretti. Al pianoforte Gianni Del Zotto.

Mostre fotografiche in Regione

Il consiglio regionale resterà aperto dalle 9.30 alle 13 per due mostre di fotografia: una selezione di immagini sulla Resistenza in Friuli Venezia Giulia e una quarantina di scatti provenienti da due saloni internazionali della fotografia che hanno come tema portante l'ecologia e, in particolare, gli alberi e i monti. Ingresso gratuito.

Antartide, al museo proiezioni e visite anche la domenica

È aperto anche di domenica il museo nazionale dell'Antartide di via Weiss 21. Il museo offre al pubblico l'opportunità di conoscere il fascino del continente bianco e i protagonisti della sua esplorazione. Nella sala video vengono proiettati spettacolari documentari. Immagini che fanno conoscere gli abitanti più famosi del lontano continente, i pinguini, e illustrano il valore scientifico di un ambiente da studiare e preservare: un laboratorio naturale unico al mondo. Il museo è aperto dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 19 (rimane chiuso il martedì). Ogni giorno ci sono le visite guidate. Per la prenotazione, telefonare allo 040-567889.



A sessantadue anni dalla maturità si ritrovano i «ragazzi» dell'Oberdan

Tanti bei ricordi, anche se in una Trieste in guerra, e l'incubo dell'esame di maturità. Quanti ricordi sono emersi nell'incontro tra i «ragazzi» dell'anno scolastico 1942-1943 del liceo scientifico cittadino. Di quella classe, sono rimasti in undici. E questi sono i nomi: Santorini, Valente, Delami, Pollio, Padovan, De Ferra C., Groppi, Cavallar, De Ferra F., Nouljan e Velicogna.

Filarmonica di Santa Barbara

Un mix curioso e interessante con i suonatori della Filarmonica di Santa Barbara di ieri e di oggi, oggi alle 19, alla Trattoria «La Pignata». Dirige il maestro Liliano Coretti. Appuntamento per tutti in località Santa Barbara 43, a Muggia.

Sagra Tiro a volo

La società triestina Tiro a volo organizza fino a domani la «Sagra per i 100 anni di sport» (aperta a tutti) nell'ambito del proprio impianto sportivo in località Noghère mare, a Muggia. Apertura dei chioschi gastronomici alle 17, e dalle 20 alle 23.30 il complesso dei «Billows 85» allietterà le serate danzanti.

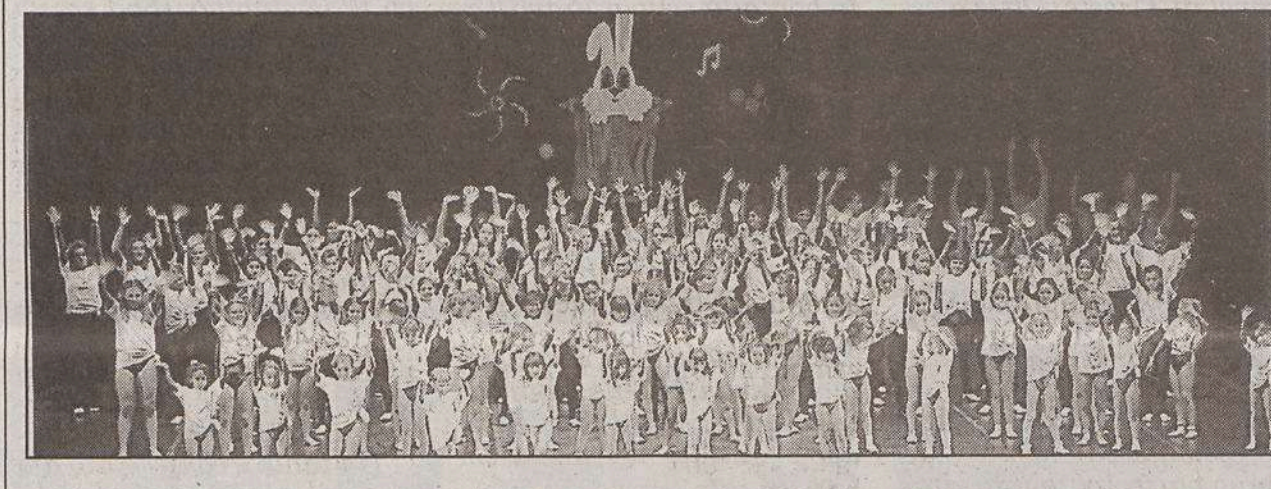
Canti gregoriani

Oggi dalle 10.30 alle 13, nella chiesa di Sant'Antonio Abate di Prebenico, gli Amici del Canto Gregoriano, sotto la guida di Paolo Loss, durante una prova aperta al pubblico, eseguiranno brani del repertorio gregoriano del periodo pasquale e della tradizione posteriore. I presenti potranno provare a cantare qualche brano con il coro.

Gita in ferrovia

L'associazione Ferstoria promuove per il 18 giugno una gita in Istria per percorrere con un treno speciale la ferrovia delle miniere dell'Arsia, da anni abbandonata. Informazioni a «Il Centro», via Coroneo 5, martedì e giovedì 16.30-18.30. Telefono/fax 040/630976, cellulare 340/7839150, e-mail: ilcentro@infinito.it.

Tanti applausi al saggio dei miniballerini della Repubblica dei Ragazzi Tripovich, che danze magiche



Il balletto finale con tutto il corpo di ballo sul palcoscenico poco prima delle premiazioni.

Un saggio davvero spettacolare quello che ha visto protagonista la sala Tripovich e soprattutto la sezione di danza moderna della Repubblica dei Ragazzi. Sul grande palco, si sono esibiti oltre 100 ballerini di età compresa tra i 5 e i 16 anni che, dopo aver seguito i corsi, hanno saputo entusiasmare, con i loro passi di danza, gli spettatori che hanno gremito il teatro in ogni ordine di posti. «Magic dance», questo era il titolo dello spettacolo che ha ricordato le magiche sensazioni che i balletti evocano. Applausi per tutti: dalle più piccole, per cui la danza è un modo di esprimere la propria vitalità, alle più grandi, che non avrebbero di certo sfigurato in un programma televisivo di intrattenimento.

Baroncini, una tre giorni sul cinema amatoriale

Il cinema non professionale promuove tre giornate dedicate alla proiezione delle migliori opere prodotte nel 2005 dai più noti videomakers amatoriali triestini. Opere che saranno presentate nell'ambito del concorso indetto dal Club Cinematografico Triestino, intitolato «Un anno di film 2005».

Il concorso si svolgerà mercoledì, giovedì e venerdì, e sarà ospitato alla sala Baroncini delle Assicurazioni Generali.

I sedici filmati, suddivisi in documentari e soggetti, spaziano da immagini di Paesi lontani, come la Cina di Lia Zanei, i Caraibi di Sergio Marsi, la Norvegia di Giorgio Vetta e i

Chiesa anglicana

Il reverendo Geoffrey Rowell, vescovo di Gibilterra, alla sua prima visita a Trieste, celebrerà la funzione eucaristica e il sermone oggi alle 17, nella chiesa anglicana di via San Michele.

Incontro a Montuza

La chiesa dei Frati di Montuza di via Capitolina 14 ospiterà oggi, in visita straordinaria, don Renato Tisot, membro del consiglio mondiale dell'Iccrs (International Catholic Charismatic Renewal Service) e responsabile dei gruppi carismatici cattolici del Sud Europa. L'incontro inizierà alle 15.30 con le preghiere, alle 16.30 sarà celebrata la Messa. L'incontro è aperto a tutti.

Festa a Borgo San Sergio

Il Circolo Pisoni della Casa del popolo di Borgo San Sergio (via Di Peco 7) organizza oggi una festa popolare con chioschi enogastronomici, musica e ballo. Ampio posteggio.

Visita guidata al Revoltella

Oggi, alle 11, Barbara Colovich sarà a disposizione del pubblico presente per effettuare una visita guidata al palazzo baronale e alla collezione permanente del museo Revoltella. Il servizio è gratuito.

La cattedrale gotica

Oggi si apre la mostra «La cattedrale gotica», armonie geometriche e tracciati costruttivi, organizzata dall'associazione Archeosofica - via Crispi 39/a. La mostra rimarrà aperta fino al 23 giugno, da martedì a sabato dalle 18 alle 21. Entrata libera. Per informazioni e prenotazioni visite guidate tel. 3332248770.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Giannolla Davide con Aichholzer Silvia, Nicola Paolo con Ziani Elisa, Maiorana Dennis con Novacco Michela, Pozzecco Luciano con Potleca Patrizia, Petrovic Zvezica con Ivkovic Maja, Frank Norman con Krebel Karmin, Toncich Claudio con Tironi Luisa, Milocchi Marco con Luisa Cristina, Benedetti Michele con Cavallari Letizia, Dri Riccardo con Scutcheri Daniela, Jashari Hyzir con Cerniani Sharon, Fumaro-la Attilio con Giudice Lorenza, Rakic Dario con Pomper Renata, Baruta Gianmarco con Violetta Giuseppina, Gregori Alberto con Ubaldo Daniela, Luin Fabio con Tracanna Marisa, Pobege Giorgio con Pikek Manuela, Bordini Andrea Giuseppe con Ribuffo Angela, Giacomini Roberto con De Nicolò Daniela, Urban Andrea con Tofani Tiziana, Adzovic Cajo con Hadzovic Ajisa, Pertot Davide con Collini Barbara, Rossi Rodolfo con Maniscalco Maria Elisabetta, Verde Paolo con David Anna Flores, Ferfila Riccardo con Bernich Annalisa, Ceppi Riccardo con Dragovina Paola, Cafagna Sergio con Norrito Ornella, Mattiuzzi Enrico con Mantese Valeria, Jonovic Grade con Dinic Ljiljana, Doriguzzi Roberto con Marchetti Susanna, Negro Paolo con Trampus Ornella, Segulin Igor con Monteverdi Daniela, Fiorella Giuseppe con Alessio Argentina, Sicuri Roberto con Sincovich Francesca, Tommasi di Vignano Matteo con Cetin Susanna, Tutino Walter con Naveri Daniela, Viola Fabio con Pissach Sonia, Ricam Bruno con Skrgic Resida, Collavin Licio con Zucchielli Silvia, Gioiello Luca con Crevatin Francesca, Savino Luca con Fiserova Eva, Raseni Renzo con Grassi Tiziana, Beltrani Walter con Tartaglia Annalisa, Carboni Livino con Rosati Anna Rita, Marzocchi Carlo con Evangelista Alessandra, Paolino Fabio con Priori Oriana, Vitiello Gianluca con Bacer Cristina, De Bertoli Massimo con Galiussi Valentina, Trevisan Lorenzo con Marcuzzi Annalisa, Rotta Daniele con Filippo Paola.

ELARGIZIONI

- In memoria di Roberta Godan nel I anniv. da Paolo, Tiziana e Alessandro 30 pro Ist. Beata Vergine.
- In memoria di Placido Miloro (Dino) dalle fam. Butazzoni, Cerini, Coloni, Giacomini, Giotto, Glavichi, Mirasola, Pemasosa, Sibella, Vusio e Wade 145 pro Ass. Donatori di Sangue.
- In memoria di Laura Ambroset (12/6) da Gabriella ed Enzo e Giuliana e Fabio, 30 pro Gattile Cocciani, 30 pro Astad.
- In memoria di Antonella Bensi per il compleanno dalla mamma e il fratello 52 pro Airc.
- In memoria di Giovanni De-francesco (Nice) per il compleanno dalla moglie Danila e familiari 50 pro chiesa San Vincenzo de Paoli (poveri).
- In memoria di Maria Giunchetti ved. Rotta (8/3) da Nerina e Fabio Rotta 100 pro chiesa S. Apollinare (pane per i poveri).
- In memoria di Elvira ed Ermindo da Ciro e famiglia 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Maria Giunchetti ved. Rotta (8/3) da Nerina e Fabio Rotta 100 pro chiesa S. Apollinare (pane per i poveri).
- In memoria della cara Lilli da Lia, Nicoletta, Martina, Giuseppe e Claudio 100 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Roberto Lucchesi (12/6) dalla mamma 26 pro chiesa San Vincenzo de Paoli.
- In memoria di Annamaria Musizza (12/6) dalla sorella 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Dolores Polesi Colombis dalla nipote Luisa 100 pro Pro Senectute.
- In memoria di Angelo Porcelli dall'amica Marisa 50 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).
- In memoria di Anita Senardi per il compleanno (12/6) da Ferruccio Senardi 30 pro parr. San Vincenzo.
- In memoria di Giacomo Sfecchi dalla moglie 20 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Nereo Todero per l'anniversario della moglie 25 pro Frati di Montuza (pane per i poveri).

NUMERI UTILI

AcegasAps	040/7793111	Istituto talassografico	040/305312
AcegasAps - guasti	800 152 152	Itis (via Pascoli) ...	040/3736111-3736303
Acì	040/393222	Motorizzazione civile	040/6791111
Acì soccorso stradale	803116	Osp. infantile	040/3785111
Aeroporto Ronchi	0481/7731-773224	«Burlo Garofolo»	040/3785111
Agenzia tutela consumatori	040/365263	e Cattinara	040/3991111
Ater	040/39991	Polizia	113
Autorità portuale	040/6731	Prefettura	040/3731111
Autovie venete	800 996 099	Pro Senectute	040/364154
Banca d'Italia	040/3753111	Progetto Amalia	
Capitaneria di porto	040/676611	assistenza anziani	800 846 079
Carabinieri	112	Protezione civile	800 500 300
Caritas	040/3185481-3185482		0481/520937
Comune di Trieste	040/67511	Provincia	040/379811
Corpo nazionale guardiafuochi	040/425234	Questura	040/3790111
Cri Servizi sanitari	040/3186118	Regione	040/3771111
Cri Servizi socioassistenziali	040/313131	Sanità Numero verde	800 99 11 70
Emergenza sanitaria	118	Stazione autocorriere	040/425020
Estgas	800 046 200	Telefono amico	0432/562572-562582
Ferrovie		Trenitalia informazioni	040892021
Stazione centrale	040/412695	Tribunale	
Guardia costiera emergenza	1530	Palazzo di giustizia	040/7792111
Guardia di finanza	117	Trieste Trasporti	800 016 675
Guardie forestali	1515 - 040/55096-51245	Vigili del fuoco	115
Istituto geofisico	040/21401	Vigili urbani	040/366111
		Vigili urbani	
		servizio rimozioni	040/393780

TRIESTE-GRIGNANO

Partenza da TRIESTE	8.00, 10.10, 13.00, 15.10, 17.20, 19.30*
Arrivo a BARCOLA	8.20, 10.30, 13.20, 15.30, 17.40
Partenza da BARCOLA	8.30, 10.40, 13.30, 15.40, 17.50
Arrivo a GRIGNANO	8.55, 11.05, 13.55, 16.05, 18.15, 19.55*
Partenze da GRIGNANO	9.05, 11.15, 14.05, 16.15, 18.25, 20.05*
Arrivo a BARCOLA	9.30, 11.40, 14.30, 16.40, 18.50, 20.30*
Partenza da BARCOLA	9.40, 11.50, 14.40, 16.50, 19.00, 20.40*
Arrivo a TRIESTE	10.00, 12.10, 15.00, 17.10, 19.20, 21*
TARiffe	
corsa singola:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 1,75; Trieste-Grignano € 2,90; Barcola-Grignano e/o Cedas € 1,15.
bicicletta:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 0,60; Trieste-Grignano € 0,60; Barcola-Grignano e/o Cedas € 0,60.
abb. nominativo 10 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 8,65; Trieste-Grignano € 10,40; Barcola-Grignano e/o Cedas € 8,65.
abb. nominativo 50 corse:	Trieste-Barcola e/o Cedas € 22,20; Trieste-Grignano € 25,35; Barcola-Grignano e/o Cedas € 22,20.
ATTACCHI: Trieste molo Pescheria - Barcola - (Cedas) - Grignano.	
* Corsa supplementare dal 16/6 al 14/9	

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	
Partenza da TRIESTE	6.45, 7.50, 9.00, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35
Arrivo a MUGGIA	7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05
Partenza da MUGGIA	7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05
Arrivo a TRIESTE	7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35
TARiffe: corsa singola € 2,90; corsa andata-ritorno € 5,40; bicicletta € 0,60; abbonamento nominativo 10 corse € 9,20; abbonamento nominativo 50 corse € 22,20.	
ATTACCHI: Trieste - molo Pescheria, Muggia - interno diga foranea.	
Gli abbonamenti della serie 04M scaduti il 31 gennaio possono essere ancora sostituiti entro il 30 giugno, previo pagamento della differenza.	

FARMACIE

Domenica 12 giugno
Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Ginnastica 44; piazzale Valmaura 11; Campo San Giacomo 1; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 211001.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Ginnastica 44, tel. 764943; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazzale Monte Re 3, Opicina, tel. 211001 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: Campo San Giacomo 1, tel. 639749.
Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televisa.
www.farmaciestrieste.it

BENZINA

AGIP: viale Miramare 49; via Forlanini - Cattinara.
ESSO: piazzale Valmaura 4; viale Campi Elisi.
I.P.: via dell'Istria 52; via Giulia 58.
SHELL: Aquilina (Muggia); via D'Alviano 14; Aurisina 129, Duino Aurisina; riva Grumula 12; strada dei Friuli 7; largo A. Canal 1/1; TAMOIL: via F. Severo 2/3.
Impianti aperti 24 ore su 24
TOTAL: Duino Nord aut. Ts/Ve.
AGIP: Duino Sud, aut. Ve/Ts; Valmaura Ss 202 km 36 (Superstrada).
Impianti Self-service
ESSO: piazzale Valmaura; Sgonico - Ss 202.
AGIP: viale Miramare 49; via dell'Istria 155; via A. Valerio 1 (Università); Cattinara.
TAMOIL: via F. Severo 2/3.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI	
Ore a Pa MSC MICHELE da Venezia a molo VII; ore 6 It ECO AFRICA da Sidi Keir a Siot; ore 11 TUN EGE da Istanbul a orm. 31.	
PARTENZE	
Ore 6 Tr UND DENIZCILIK da orm. 39 ad Ambari; ore 6 Mt MINERVA ALEXANDRA da Siot 3 per ordini; ore 18 Pa MSC MICHELE da molo VII a Ravenna; ore 19 Mt GOLDEN MERCHANT II da molo VII a Capodistria; ore 20 TUN EGE da orm. 31 a Istanbul.	

TRIESTE-GRADO

Motonave DELFINO VERDE FINO AL 31 AGOSTO	
Partenza da TRIESTE - molo Pescheria	8.15, 12.15, 16.15* (* con scalo Grignano-Miramare)
Partenza da GRADO - molo Torpediniere	10.00*, 14.00, 18.30 (* con scalo Grignano-Miramare)
TARiffe (i biglietti si acquistano a bordo del Delfino Verde)	
Corsa singola	€ 4,50
Corsa andata-ritorno (da effettuarsi in giornata)	€ 6,90
Abbonamento a 10 corse	€ 27,25
Abbonamento a 50 corse	€ 54,45
A Grado coincidenza con gli autobus urbani per tutta la città, Grado Pineta e i campeggi. Informazioni al numero verde 800-955957.	

VETRINA DELLA CITTÀ a cura della A.Manzoni&C. S.p.A. Per questa pubblicità telefonare allo 040/6728311

Cartoleria ABC - Nodi d'amore Viale XX Settembre 23

Chiude ed elimina tutta la merce con sconti fino al 50%.

Mini corsi gratuiti

Ultimissimi giorni di iscrizione per nuovi e vecchi soci a: inglese, spagnolo, tedesco, francese, portoghese, sloveno, croato, russo, italiano per stranieri, arabo, cinese, giapponese e informatica. A seguire corsi intensivi estivi. ORIZZONTI DELL'EST E DELL'OVEST CENTRO DIPLOMAS DE ESPAÑOL RICONOSCIUTO 0403480662 via Geppa 2.

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Continuaz. dalla 12.a pagina

NIMS Spa concessionaria Lavazza distribuzione automatica, seleziona personale per potenziamento organico commerciale. Mercato in sviluppo, prodotti esclusivi, ottimi guadagni. Età 25-50 anni, automuniti. Per fissare colloquio telefonare lunedì 13 giugno dalle ore 12 alle ore 18 signor Stefano Biloslavo, tel. 3921811525. (Fil 2017)

PER sede Cervignano selezioniamo telefonisti/ per sondaggi telefonici. Orario lavoro 11/13.30 e 17.30/20.30 da lunedì e venerdì. Fisso mensile 500 + incentivi + premi produzione. Richiesta buona dialettica, disponibilità immediata. Telefonare lunedì 13 giugno ore 17-20.30. 04031370066.

PRIMARIA AZIENDA nazionale a conseguimento di un importante progetto di espansione sul territorio ricerca per la sede di Trieste 50 persone dinamiche intraprendenti e motivate. Al selezionati si offre corso informativo gratuito, reali prospettive di carriera, euro 1550 mensili fin dalla 1.a qualifica. Per colloquio tel. 0403226957 lunedì, sabato, ore 9-19.30. (A00)

PROMOTORE finanziario cerca collaboratrice priva di occupazione da inserire part time con mansioni di segreteria. Retribuzione Fondo Sociale Europeo. Inviare presentazione manoscritta e curriculum vitae a Fermo Posta Trieste centrale c.i. AD9813593.

RICERCHIAMO personale automunito per lavoro di recapito elenchi telefonici, province di Trieste e Gorizia. Tel. 040393947. (A4103)

SOCIETÀ italiana seleziona 30 operatori telefonici inquadrati di legge, inizio immediato, per colloquio tel. 040308398. (A00)

STUDIO medico cerca segretario/ventenne, maturità classica o scientifica, ottimo uso computer. Fermo Posta Trieste patente TS 50723258. (A3953)

SUPERMERCATO ASSUMEME salumieri, apprendisti, commessi. Scrivere al supermercato Zazzaroni, via Donadoni 22, 34100 Trieste. (A4009)

URGENTEMENTE ricerchiamo operatori addetti all'assistenza, adest/oss. Inviare curriculum a: Cooperativa La Quercia, corso Italia 10, 34121 Trieste, fax 040630762, e-mail: gru.quercia@libero.it. (A4065)

LAVORO RICHIESTE
Feriali 0,75
Festivi 0,75

RAGAZZA croata seria cerca lavoro come colf, baby sitter, badante, pulizie per ristoranti, bar, negozi, uffici. Telefonare dopo le 14, 040830192 o cell. 3401478117. (A4016)

UTOMEZZI
Feriali 1,25
Festivi 2,00

AUDI A4 1.9 Tdi 130 cv anno 2001 argento euro 17.500. Dicoconti tel. 0402610000. (B00)

AUDI A6 2.5 Tdi Avant anno 2003 argento euro 24.000. Dicoconti tel. 0402610000. (B00)

BMW 316 compact anno 2002 blu met. euro 15.900. Dicoconti tel. 0402610000. (B00)

BMW 318 Ci anno 2001 argento euro 17.500. Dicoconti tel. 0402610000. (A00)

BMW 318 Touring anno 2000 argento euro 13.700. Dicoconti tel. 0402610000. (B00)

BMW 850R (moto), 06/97, verde met., 42.000 km, 2 borse lat. bmw, euro 5.800. Autosalone Girometta 040384001.

CHRYSLER Voyager 2.5 Se anno 1997 verde met. euro 8.500. Dicoconti tel. 0402610000. (B00)

CITROEN C3 1.4 Exclusive anno 2003 rosso met. euro 10.600. Dicoconti tel. 0402610000. (B00)

CITROEN C5 2.2 16v Hdi Sw anno 2002 argento euro 12.800. Dicoconti tel. 0402610000. (B00)

CITROEN Xsara Picasso Hdi anno 2001 argento euro 10.900. Dicoconti tel. 0402610000. (A00)

FIAT Multipla 1.9 110 JTD ELX, 07/01, giallo met., 81.000 km, clima automatico, abs, due tetti apribili, euro 10.500, garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

FORD Focus 16v Trend Sp anno 1999 blu met. euro 7000. Dicoconti tel. 0402610000. (B00)



Il Bibione Palace è una nuova struttura situata di fronte alla splendida spiaggia di Bibione, organizzata per poter soddisfare le esigenze degli adulti e dei bambini, ognuno con il proprio spazio esclusivo per una vacanza all'insegna del benessere, della natura e dell'armonia.

Bibione Palace: amico dell'ambiente. Il nostro albergo è sensibile ai problemi dell'ambiente ed è per questo che si impegna a rispettare un decalogo di Legambiente e a promuovere un turismo eco-compatibile

Periodo	Basic	Living	Harmony	Easy Suite	Honey Suite	Feeling Suite
Ottobre	45,00	55,00	60,00	65,00	75,00	95,00
Maggio	55,00	65,00	70,00	75,00	85,00	105,00
Giugno e Settembre	65,00	75,00	80,00	85,00	95,00	115,00
Luglio	75,00	85,00	90,00	95,00	105,00	125,00
Agosto	85,00	95,00	100,00	105,00	115,00	135,00

Bambini GRATIS tutto maggio e dal 16 settembre al 16 ottobre in camera con due adulti. Negli altri periodi da 0-3 anni GRATIS. Da 4 anni in poi sconto del 50%, con due adulti paganti.

Basic Camera piacevole e conveniente con TV, Frigorifer, aria condizionata telefono, cassetta di sicurezza e asciugacapelli. Adatta a 2 persone. **Living** Comoda, confortevole ed elegante con TV LCD sat, letti supercomodi, climatizzatore, frigorifer, cassetta di sicurezza, asciugacapelli, telo mare. Per 2/3 persone. **Harmony** La scelta giusta per chi cerca qualcosa di speciale, con servizi esclusivi che prevedono un pacchetto benessere con un massaggio estetico a scelta e un lettino solare a persona nel nostro splendido centro Wellness e Fitness. **Chocolate** due locali e una terrazza molto ampia. Adatta a 4 persone. **Honey Suite** Il massimo per una famiglia numerosa: 50 mq. composti da due camere, bagno e zona giorno con angolo cucina, stoviglie e due ampie terrazze. Inoltre il lavaggio gratuito della biancheria dei vostri bambini per lasciarvi più tempo libero. Per 4/6 persone. **Feeling Suite** Una Suite esclusiva per sognare, completa di vasca idromassaggio per due persone, lenzuola pregiate e tante piccole attenzioni: champagne e frutta fresca all'arrivo, ogni giorno il vostro quotidiano preferito e un massaggio ayurvedico offerto a persona.

Terrazza Amarcord, programma mostre: Dal 10 giugno Serena Del Piccolo presenta: "Nel sogno di Fellini"

I nostri servizi

- Spiaggia privata
- Parcheggio coperto
- Piscina adulti con corsia nuoto di 25 mt.
- Piscina bambini con scivolo
- Piscina coperta con acqua riscaldata e idromassaggio
- Centro wellness e fitness "Chocolate"
- Palestra "Panatta"
- Ristorante "Mastrolanni" con servizio al tavolo
- Ristorante "Fellini" con servizio a buffet e angolo biologico
- Ristorante "Terrazza Martini" per serate esclusive

- Hemingway snack bar per pranzare comodamente in piscina
- Animazione bambini "Pandinio kinder club" e "Panda junior club"
- Parco giochi, biciclette, tricicli, caschi
- Campi da tennis ed elicotti
- Convenzioni con campo da golf a 18 buche e parchi divertimenti
- Corsi di aquagym e ballo
- Uscite in barca a vela con skipper

BIBIONE PALACE
SUITE HOTEL

★★★★

30020 Bibione (VE) ITALY via Taigete, 20 tel. +39 0431 447220 fax +39 0431 446497

www.hotelbibionepalace.it info@hotelbibionepalace.it

FORD Focus Tdci 115 cv Sw anno 2003 argento euro 12.200. Dicoconti tel. 0402610000.

MAZDA Demio 75 GLX 1,3 16V, 07/99, rosso, doppio airbag, clima, vetri elettrici, chiusura centralizzata, servosterzo, solo 44.000 km. euro 6.000. Autosalone Girometta 040384001.

OPEL Tigra 1.6 16V, 11/97, giallo micalizzato, clima, lega, radio, tetto apribile, euro 3.800, garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

OPEL Zafira 1.8 16V CDX, 06/99, verde met., clima, lega, autoradio, 7 posti, euro 8.000, garanzia, Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 1.9 TID Sport Sedan Vectorsport, 12/04, aziendale, beige smoke m., 8 airbag, 17", pelle stoffa, cambio automatico 6 rapporti. Garanzia Saab. Euro 32.300. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0T Aero cabriolet, 03/04, rosso laser, auto-

matica spa, telefono veicolo, pelle, euro 39.000, garanzia Saab. Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.2 TID S.S. Linear, 04/04, nera, km 31.000, 6 marce, radio/cd, controllo trazione, euro 22.500, garanzia Saab Autosalone Girometta 040384001.

SAAB 9-3 2.0 T Aero S.S., 02/04, steel gray, km 13.000, clima, pelle, controllo trazione, lega, radio/cd, xeno, euro 26.000, garanzia, Autosalone Girometta 040384001. (B00)

SAAB 9.5 2.3 Aero Wagon, 02/02, steel gray m., clima, lega, pelle, radio e cd, controllo trazione, sedili elett., antifurto, euro 20.500. Autosalone Girometta 040384001. (B00)

VW Polo 1000 3P Comf. anno 2000 argento euro 6400. Dicoconti tel. 0402610000. (B00)

VW Polo 1200 3P Comf. anno 2003 argento euro 9100. Dicoconti tel. 0402610000. (B00)

VW Polo 1200 5P comf. anno 2003 argento euro 9700. Dicoconti tel. 0402610000. (B00)

VACANZE E TEMPO LIBERO
Feriali 1,55
Festivi 2,00

SARDEGNA Immobiliarda affitta case vacanza in Gallura, Costa Smeralda la più ampia offerta di ville, villette, appartamenti sul mare, www.immobilsarda.com 0789754500. (Fil68)

FINANZIAMENTI
Feriali 2,50
Festivi 3,70

A. FINANZIAMENTI in 24 ore restituibili con bollettini postali o addebito in conto corrente. Euro Fin Med Cred 665. Telefono 040636677. (A00)

COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriali 2,70
Festivi 4,00

A.A.A.A.A. ABILISSIMA femminile bionda disponibile fantastica sorpresa 3341749265. (A4071)

A.A. GIOVANE sexy caldissima dotatissima educatrice nuovissima fantasiosa grossa sorpresa. 3398629003. (A4105)

A.A. TRIESTE Manuela novità ti aspetta con grande sorpresa 3343905912. (A3989)

A TRIESTE appena arrivata... Milena bionda platinata, 4.a enne, caldissima, grandissima sorpresa. 3387030873. (A3967)

40.ENNE TRIESTE ti farà impazzire di emozione, con bellissimo fondoschiama. 3463018696. (A3976)

CLAUDIA focosa, senza limiti, cerca situazioni particolari, con uomini calienti 3338451770. (Fil60)

NOVITÀ Monfalcone affascinante 19.enne caldissima bocca sexy 4.a misura completissima. 3463259677. (C00)

NOVITÀ ragazza 7.a dolce calda disponibile per caldi incontri tutti i giorni. 3341932203. (A4112)

NOVITÀ VICINO Grado bellissima e sensuale mora 20 anni 4.a misura disponibile 3208151926. (A4112)

TRIESTE ALTA bionda rispondo a numeri telefonici visibili. Disponibile tel. 3407859400. (C00)

TRIESTE BRAVISSIMA 21.enne coccolata 5.a fotomodella disponibile senza limite 3395958344. (A4075)

TRIESTE SPLENDIDA ragazza 20enne esegue rilassanti massaggi thailandesi orario 9-20. 3484116187. (A3812)

VICINANZE MONFALCONE bomba sexy, sensuossima, labbra carnose, seno XXL, bel fisico. 3391952445. (C00)

VICINO GRADO appena arrivata bionda snella sensuale affascinante 20 anni disponibile tutto 3290989608. (C00)

MERCATINO
Feriali 1,30
Festivi 2,00

ANTIQUARIATO di Fulvio Rosso via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040306226, 040305343. (A00)

prendi paghi

3x2

NEUTRAL più con aceto/lemon
1 pz € 1,34
3 PEZZI € 2,68
£ 5.189
(pari a € 0,89 al pezzo)

CREMERIA
3x2
1 pz € 4,05
3 PEZZI € 8,10
£ 15.684
(pari a € 2,70 al pezzo)

MOTTA la cremeria
gusti assortiti
gr 500 (€ al kg 5,40)

KRAFT
Mayonnaise tubo
ml 150 (€ al lt 3,53)
3x2
1 pz € 0,79
3 PEZZI € 1,58
£ 3.059
(pari a € 0,53 al pezzo)

S. PELLEGRINO
aranciata dolce/
aranciata amara/
aranciata rossa
1 pz € 1,12
3 PEZZI € 2,24
£ 4.337
(pari a € 0,75 al pezzo)

fino al 21 Giugno 2005

...all'interno dei punti vendita troverai tanti altri prodotti 3x2

PROMOZIONI VALIDE NEI QUALI MARKET DI: GRADISCA D'ISONZO (GO) - TURRIACO (GO) - CONCHE DI CODEVIGO (PD) - MURELLE DI VILLANOVA (PD) - BAGNAROLA DI SESTO AL REGHENA (PN) - BADOERE (TV) - BREDA DI PIAVE (TV) - CASTELMINIO DI RESANA (TV) - PADERNELLO (TV) - PEDEROBBA (TV) - S. CRISTINA DI QUINTO (TV) - SALGAREDA CENTRO (TV) - VARAGO DI MASERADA (TV) - VITTORIO VENETO (TV) - ARTEGNA (UD) - COSEANO (UD) - MOGGIO UDINESE (UD) - RESIUTTA (UD) - RONCHIS (UD) - S. VITO DI FAGAGNA (UD) - VILLANOVA DELLO JUDRIO (UD) - CAMPAGNAPALUPA (VE) - CA' BALLARIN (VE) - CA' SAVIO (VE) - ERACLEA (VE) - ERACLEA MARE (VE) - FOSSALTA DI PIAVE (VE) - MARTELLAGO (VE) - PONTE CREPALDO (VE) - ROBEGANO (VE) - SAN GIORGIO DI LIVENZA (VE) - SPINEA (VE) - GRANELLA DI TEZZE (VI).

Quali
MARKET

L'Enciclopedia Universale. È in edicola il 5° Volume.

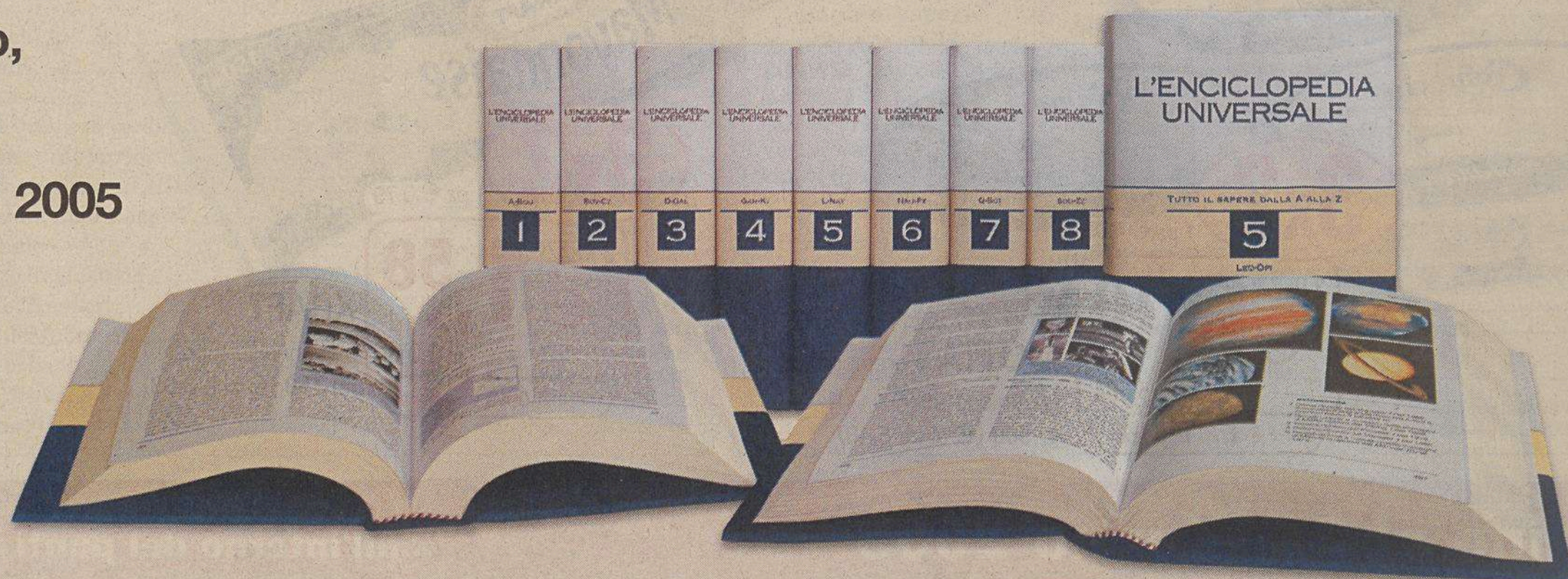


**Un'iniziativa editoriale straordinaria:
tutto il sapere per tutta la famiglia, in soli 8 volumi.**

In collaborazione con Zanichelli editore, è nata L'Enciclopedia Universale, una vera enciclopedia generale e, insieme, un grande e completo dizionario della lingua italiana.

- 8 volumi di 832 pagine ciascuno, stampati su carta di pregio.
- Oltre 100.000 voci aggiornate al 2005 e più di 6.500 pagine totali.
- 2.600 foto e disegni, 256 tavole tematiche a colori e un atlante con circa 10.000 toponimi.

AGGIORNATA AL 2005



È in edicola il 5° Volume di 832 pagine

a richiesta con Il Piccolo a soli 9,90 euro in più.

IL PICCOLO

CULTURA & SPETTACOLI

Dall'insulto

Alessandro Mezzana Lona

PADOVA È arrivato al Campiello in punta di piedi. Da outsider. Adesso, Pino Roveredo si ritrova proiettato verso una possibile vittoria. Ieri mattina, infatti, la giuria dei letterati, presieduta dall'oncologo Umberto Veronesi, lo ha inserito un po' a sorpresa nella cinquina dei finalisti che si contenderanno il Premio nella serata di sabato 17 settembre al Teatro La Fenice di Venezia.

Claudio Magris lo aveva detto: «I suoi racconti sono piccoli capolavori». Puntuale, il libro del triestino Roveredo «Mandami a dire», pubblicato da Bompiani, ha fatto breccia nel cuore dei giurati del Campiello. Che lo hanno spedito in finale in compagnia di Gianni Celati, con «Fata Morgana» (Feltrinelli); di Antonio Scurati, con «Il sopravvissuto» (Bompiani); di Ennio Cavalli, con «Quattro errori di Dio» (Aragno) di Raffaele Nigro, con «Malvarosa» (Rizzoli).

E se qualcuno sentiva ancora l'urgenza di offrire un palcoscenico al lanciatissimo **Alessandro Piperno**, consacrato da alcuni critici come «il caso letterario dell'anno», la giuria del Campiello lo ha accontentato. Perché il romanzo del debuttante scrittore romano «Con le peggiori intenzioni», pubblicato da Mondadori, è stato incoronato miglior «Opera prima» di questa quarantatreesima edizione del Premio voluto dagli Industriali del Veneto.

Certo, non è stato facile per Roveredo - nato a Trieste nel 1954, figlio di un calzolaio, che ha conosciuto da vicino l'emarginazione, il carcere, il mondo degli «ultimi» - assicurarsi un posto tra i finalisti del Campiello 2005. Anzi, ieri mattina, nella splendida aula magna «Galileo Galilei» di Palazzo del Bo, sede dell'Università di Padova, Lorenzo Mondo (che fa parte della giuria dei letterati insieme a Gian Luigi Baccarini, Paola Bianchi De Vecchi, Domenico De Masi, Paolo Di Stefano, Guido Gentili, Elena Loewenthal, Antonio Puri Purini, Folco Quilici e al presidente Umberto Veronesi), si è affrettato a mettere le mani avanti quando, pur lodando i racconti di «Mandami a dire» e indicando il libro come «uno dei migliori di questa annata letteraria», ha mormorato: «E se

LETTERATURA Il 17 settembre a Venezia contenderà il prestigioso premio a Cavalli, Celati, Nigro e Scurati

Pino Roveredo finalista al Campiello

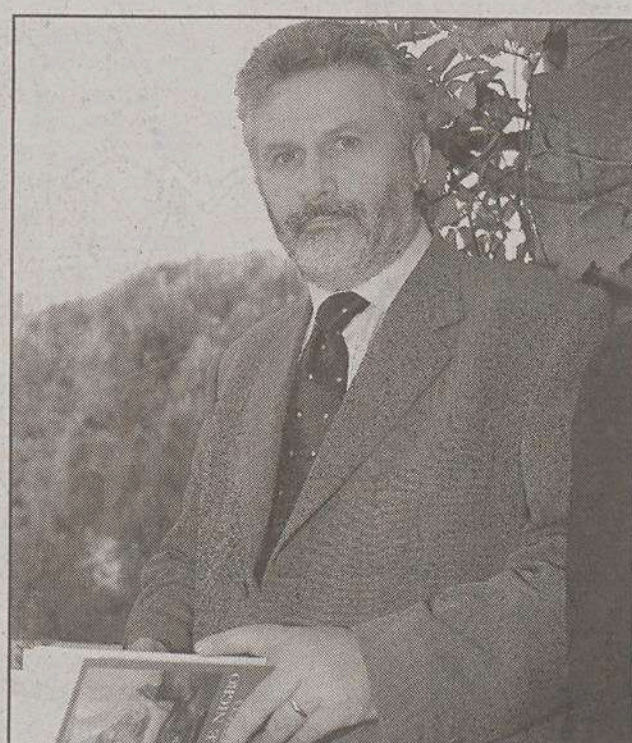
E' entrato come outsider assoluto nella cinquina con il libro «Mandami a dire»

anche non dovesse entrare nella cinquina, troveremo il modo di risarcire Roveredo nei prossimi anni».

Il primo giro di votazione ha incoronato subito **Gianni Celati**, scrittore, traduttore e regista, che ha fatto della sua «Fata Morgana» l'invenzione di un viaggio e di un continente immaginario, dove l'avventura diventa primo e unico comandamento, e **Antonio Scurati**, un napoletano cresciuto tra Venezia e la Costiera Amalfitana, che nel «Sopravvissuto» ha portato un brivido noir all'interno del mondo della scuola.

I due scrittori hanno incassato sei voti a testa, contro i cinque di **Ennio Cavalli**, caporedattore culturale del Giornale Radio Rai, che in «Quattro errori di Dio» si è divertito a dare alla ricerca del trascendente, e all'attesa di un Salvatore, il tocco visionario di una storia d'amore che s'interseca al mistero.

A quel punto la corsa degli altri autori s'è fatta affannosa. Perché non si poteva lasciare fuori uno come **Raffaele Nigro**. Che il Campiello l'ha già vinto nel 1987 con «I fuochi del



Da sinistra: Gianni Celati, Ennio Cavalli (con Rita Levi Montalcini) e Raffaele Nigro, in finale con Antonio Scurati e Roveredo.

Basento». E che, in «Malvarosa», conferma la grande tradizione meridionalista della letteratura italiana contemporanea. Infatti, il narratore della scuderia Rizzoli ha staccato il biglietto per la finale al secondo turno.

Così, per l'ultimo posto disponibile, sono rimasti in corsa Antonio Pascale, con «Passa la bellezza» (Einaudi), Domenico Cacopar-

do con «Virginia» (Baldini Castoldi Dalai). E, appunto, **Pino Roveredo**.

Elena Loewenthal, Lorenzo Mondo e Umberto Veronesi, che fin dalla prima votazione avevano scommesso sullo scrittore triestino, sono riusciti a tirare dalla loro parte anche Paola Bianchi De Vecchi e il sociologo Domenico De Masi. Assicurando a «Mandami a dire» il diritto di

giocarsi la vittoria a Venezia.

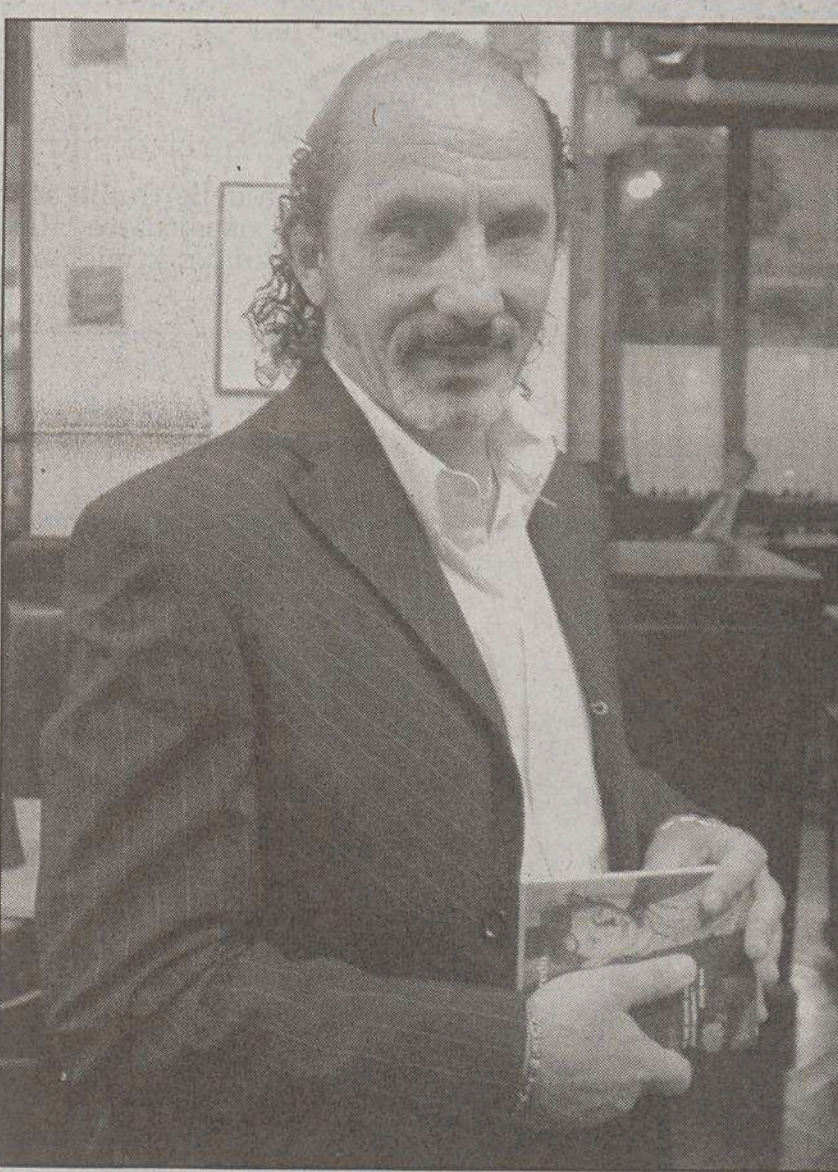
Da molti anni gli scrittori triestini, istriani, dalmati non si affacciavano sul palcoscenico del Campiello. Nel 1996, **Enzo Betti** aveva sbaragliato concorrenti del calibro di Michele Prisco, Roberto Cotroneo, Piero Meldini, Roberto Pazzi con il suo fluviario «Esilio», pubblicato da Mondadori. Mentre nel

1993, **Fulvio Tomizza** aveva fallito per la terza volta l'assalto al Premio veneziano con il libro auto-

biografico «I rapporti colpevoli», edito da Bompiani.

Grandi lodi, quest'anno, sono andate ad **Alberto Garlini**, che ha scelto Pordenone come città dove vivere, e al suo «Futbol baido» (Sironi Editore), che riportando in scena Pier Paolo Pasolini si avventura a raccontare l'Italia degli anni Settanta, del terrorismo e dei sogni infranti di una generazione. Paola Bianchi De Vecchi lo ha messo addirittura nella sua cinquina ideale.

Mentre «Fiona» del triestino **Mauro Covacich**, pubblicato da Einaudi, che si giocherà la vittoria nel Premio Viareggio, è stato segnalato da Mondo come «romanzo degno d'attenzione». Perché sa raccontare il nostro tempo: «A tratti non capisci dove finisca il romanzo e dove inizi il mondo della tivù, con i suoi riti spaventosi».



Renzo Sanson Pino Roveredo mercoledì al Caffè San Marco. (Foto Bruni)

Lo scrittore triestino ha accolto la notizia con sorpresa ed emozione: «Non me l'aspettavo proprio»

«Son contento di essere arrivato cinque»

TRIESTE Cinquina! Pino Roveredo ha fatto un salto sulla sedia. Per lui è stato come vincere a tombola: «Non me l'aspettavo proprio. Non ci avevo mai pensato. Non me ne rendo conto», confessa a caldo. E si capisce che non sta nella pelle, anche se, riservato com'è, un po' gli secca che la cosa sia destinata a non restare in famiglia, come un passatempo di Natale o Capodanno.

Non si aspettava proprio di entrare nella «cinquina»?

«Assolutamente no, anzi. E, più per timidezza che per modestia, mi veniva voglia di dire "scusate, io non c'entro niente!". Più ci penso e più mi sembra una cosa esagerata, anche se mi sta entusiasmando ed emozionando non poco».

E Claudio Magris, che ha scelto i racconti di «Mandami a dire» e scritto una fior d'introduzione?

«Il primo che ho chiamato è stato proprio lui, a Parigi (non sta mai fermo...). Ed era molto contento ("Ghe la gavemo fatta!") come può esserlo un amico, che ha accompagnato la nascita e ha creduto molto in questo libro. Anche per questo io mi sento privilegiato e fortunato due volte».

Ma vinto niente in passato?

«No. Mai vinto nulla, figuriamoci un premio. Anzi, credo che per uno come me, abituato a essere ultimo o tra gli ultimi in classifica da anni, questo traguardo, essere entrato nella cinquina del Campiello, sia di per sé il massimo. Mi vien voglia di parlare da ciclista: son contento di essere arrivato cinque, insomma...».

Una bella avventura...

«All'inizio, quella di «Mandami a dire», pubblicato in aprile da Bompiani, l'ho definita un'utopia: il fatto che dopo dieci giorni il libro andasse già in ristampa, che oltre ai grandi complimenti che continuano a essere molto forti qui a Trieste, ho ricevuto le prime gratificazioni da fuori Trieste, sia di critica che di gente che mi sta telefonando o scrivendo lettere... Questa è una cosa che si vive e che io cerco di trasmettere anche nel mondo del disagio: mai dire mai, perché succede anche questo, ecco».

Per Roveredo, «l'uomo che scrive» più che scrittore, alfiere degli ultimi, astemio di ferro, un brindisi canoro con acqua d'annata. Prossimamente, a settembre, a Venezia.

Renzo Sanson

Pino Roveredo mercoledì al Caffè San Marco. (Foto Bruni)

Adesso, il Campiello fa rotta su Venezia. Ma non si accontenta più di restare chiuso dentro i confini d'Italia. L'anno prossimo, infatti, si sdoppierà per andare in Germania a premiare i migliori libri italiani tradotti in tedesco. Poi punterà su Bruxelles, per raggiungere il cuore d'Europa.

Nel frattempo, i cinque finalisti saranno protagonisti degli incontri con i lettori, tra il 27 giugno e il primo luglio, in laguna. E, a seguire, al Festival di Ravenna. In attesa che la giuria popolare, formata da 300 lettori, emetta il verdetto finale il 17 settembre.

Dopo aver dominato il Premio Campiello per due anni consecutivi, quando questa volta resta in panchina. La casa editrice sperava di ripetere l'exploit a sorpresa di Marco Santagata con «Il maestro dei santi pallidi», nel 2003, e di Paola Mastrocola con «Una barca nel bosco», nel 2004, puntando tutto su Guido Conti. Ma il suo «Tramonto sulla pianura» non è mai entrato in gara.

Mondadori, invece, lustra il premio «Opera prima» di Alessandro Piperno, mangiandosi le mani perché il romanzo-romanzo di **Bianca Pitlorio** «La bambinaia francese» è piaciuto, ma non abbastanza.

Evitando di trascinare la festa del Campiello al centro delle polemiche che fioccano attorno al referendum sulla procreazione assistita e sull'uso delle cellule staminali (si è limitato a dire: «Ho sempre cercato di difendere le donne da un maschilismo ancora imperante»), il professor Veronesi ha saputo strappare un sorriso: «Quando mi è arrivata la lettera del presidente del Campiello Walter Fortuna, ho pensato che avessero sbagliato indirizzo. Ma come, io, proprio io a capo dei letterati del Premio, che ho passato tutta la vita tra le mura di un ospedale... In realtà, mi ha fatto un piacere immenso».

Accodandosi a un non esperto di lusso come Veronesi, anche il resto della giuria ha scelto il profilo basso. Saltata la consueta panoramica critica dell'annata letteraria trascorsa, gli illustri «lettori» si sono affidati alle loro sensazioni personali. A giudizi di passaggio, per niente assoluti. Perché, diciamo francamente, non è più tempo di De Sanctis...

ARTE Progetto scaturito dall'incontro con il narratore sloveno Boris Pahor

Gorizia: un premio ricorderà Music

Sarà dedicato alle arti visive, alla musica e alla scrittura

GORIZIA Istituire un «Premio Music» dedicato alle arti visive, alla musica e alla scrittura. Il progetto, ancora in fase embrionale, potrebbe avere cadenza biennale ed essere impostato a livello nazionale. Tra i promotori la Biblioteca Statale Isonzo e il Comune di Gorizia. E quanto emerso l'altra sera nel capoluogo isontino dall'incontro con lo scrittore Boris Pahor e intitolato «Una vita oltre le ombre nelle scritture del '900», ultimo appuntamento di un ciclo di omaggi dedicati a Zoran Music e realizzati in occasione della mostra «Music. Piccole carte dalla collezione Zan-».

E stata l'esperienza dei campi di concentramento ad accomunare e avvicinare Music e Pahor, figure di rilievo della cultura di queste terre, uniti da un comune destino che ha segnato profondamente le vite e le opere dei due artisti. Autore tra i più importanti della letteratura europea, candidato al Nobel per la letteratura, Boris Pahor durante la se-

conda guerra mondiale ha conosciuto l'orrore dei campi di concentramento nazisti. Un'esperienza terribile, la morte vista da vicino, occupano un ruolo importante nella sua opera letteraria, che comprende oltre 30 libri, di cui solo quattro tradotti in italiano («Necropoli», «La villa sul lago», «Il rogo nel porto» e «Il petalo giallo») come ha sottolineato Tatjana Rojc, docente di letteratura slovena. Per «Necropoli» (1967), diario intimo in cui viene affrontato il tema dell'internamento nei Lager, l'autore ha scelto per la copertina proprio un disegno di Music del ciclo «Non siamo gli ultimi».

Pahor supera la memoria scegliendo di far parlare le ombre, quelle ombre che anche Music si porta addosso

e che possono essere considerate uno dei molti paralleli esistenti tra i due artisti. Pahor come Music ha iniziato a raccontare dell'orrore vissuto molto tempo dopo, anche se, come ha ricordato lui stesso, già nel 1947, in Francia, aveva dato alle stampe quattro novelle in cui parlava dei lager.

La sua è una letteratura che si basa sulla memoria per raccontare ciò che è successo - ha evidenziato Cristina Benussi, docente di letteratura italiana contemporanea dell'ateneo triestino - nonostante sia estremamente difficile da ricordare memoria di ciò che accaduto per mano della follia e non della ragione. La memoria è utile quando riesce a fare storia e raccontare questa storia è una responsabilità molto

forte. Molti non sono mai riusciti a parlare di ciò che hanno vissuto, è un fatto troppo personale e Pahor, nel ricordare Music e i loro incontri, ha sostenuto che non hanno mai affrontato questo tipo di conversazione, e comunque lo sentiva molto vicino per l'esperienza comune.

Il vero Music, compagno di Dachau, nonostante non si fossero mai visti in quella situazione, è per Pahor il Music dei disegni, quelli realizzati a Dachau, che lui stesso definiva illustrativi. «Negli anni successivi la distruzione dei corpi è di aspetto diverso - prosegue Pahor - le visioni di Music a posteriori sono visioni di annientamento. In «Non siamo gli ultimi» il corpo umano viene completamente distrutto. Si concentra invece sul destino dell'uomo, tema che affronterà anche in opere più tarde, con l'uomo al tramonto perdente, quasi già spatto, corpi e parti di corpo che cercano di rimettere in questione sé stesso».

Cristina Feresin

CONVEGNO Conclusa all'Excelsior la due giorni di studio organizzata dal Cdm

Esilio, patrimonio da condividere

Anna Maria Mori: «Così riusciremo ad avere anche un futuro»

TRIESTE Un patrimonio da condividere, finalmente, dopo tanti anni di oblio e anche di torti subiti. Uno scatto di volontà per non soggiacere ai ricatti del tempo e per riprendere in mano le fila del proprio destino.

Con questa promessa si è conclusa ieri all'Hotel Savoia Excelsior la due giorni di studio organizzata dal Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana istriana fiumana e dalmata, che ha accolto a Trieste numerosi ospiti provenienti da diverse parti d'Italia e dall'estero, invitandoli a portare il proprio contributo su «Scrittura sopra i confini: letteratura dell'Esodo».

Tutte le relazioni, ha osservato finemente la giornalista e scrittrice Anna Maria Mori, intervenuta nella giornata conclusiva del convegno, hanno la caratteristica di essere «frammenti di un discorso amoroso» e ciascuna di esse contiene non solo le premesse per analisi ulteriori, ma racchiude in sé un potenziale convegno ad hoc.

Bandite le lacrime, le recriminazioni, gli autocompiacimenti da «riserva indiana», il Cdm si rimbocca le maniche per far sì che l'esperienza degli esuli e di chi scelse di rimanere nella propria terra sotto un altro regime e altre lingue, cambi di segno trasformandosi da perdita in occasione di arricchimento.

In questo senso vanno interpretati gli interventi di Franco Fornasero, scrittore e saggista, istriano di Cividale del Friuli che «fin da bambino ha subito tutto il dramma di una frontiera, caratterizzata non solo dal confine politico e statale, ma anche e soprattutto da uno status mentale, sedimentato dall'esperienza del vivere contemporaneamente più realtà - l'Istria forse troppo mitizzata di un tempo e l'Istria del nuovo corso, della diversità etni-

ca e religiosa», impegnato a far sì che il tempo di permanenza nella sua terra d'origine diventi tempo dello spirito.

Lo stesso spirito che anche con abbondanti accenti istrionici ha portato con sé il poliedrico Bepi Nider, appassionatamente raccontato dal critico letterario Donatella Schurzel, rovinosa di Roma, nel suo «Vivere l'esodo, scrivere di esodo». Quel Nider (morto nel 1992), poeta, drammaturgo, insegnante, traduttore, regista, uomo dotato di una straordinaria comunicatività, che non ha mai mollato e nel quartiere giuliano-dalmata della capitale «ha cantato la sua gente e la sua terra, perché il suo sguardo andava oltre il semplice, malinconico ricordo e abbracciava e studiava la natura umana».

Perché, dice splendidamente Anna Maria Mori «l'esodo fa parte della cronaca, della storia, della politica. L'esilio è una dimensione dello spirito: è metaforico e metafisico» e si allarga quindi a condizione universale.

Raccontata in versi dal fiumano Osvaldo Ramous di cui in ottobre cade il centenario della nascita e ricordato - lui che psicologicamente partì restando e restò partendo - dall'accurato studio di Gianna Mazzieri come un «esule su questa terra» consumato dal legame con la sua città ormai estranea e ad essa perdutamente avvinto.

Ecco, i contributi del convegno, al di là degli specifici temi trattati, hanno lo scopo di togliere a queste storie l'antipatica patina del «tra di noi» per farle appartenere alla collettività. Solo in questo modo dice Anna Maria Mori «riusciremo ad avere un futuro, non solo un passato».

Cristina Bongiorno



Anna Maria Mori. (Lasorte)

STORIA *Procede il progetto di valorizzazione del percorso transfrontaliero tra i siti della Grande guerra*

Primi passi nel Parco della memoria

Da Redipuglia al San Michele, dalla rocca di Monfalcone al monte Ermada

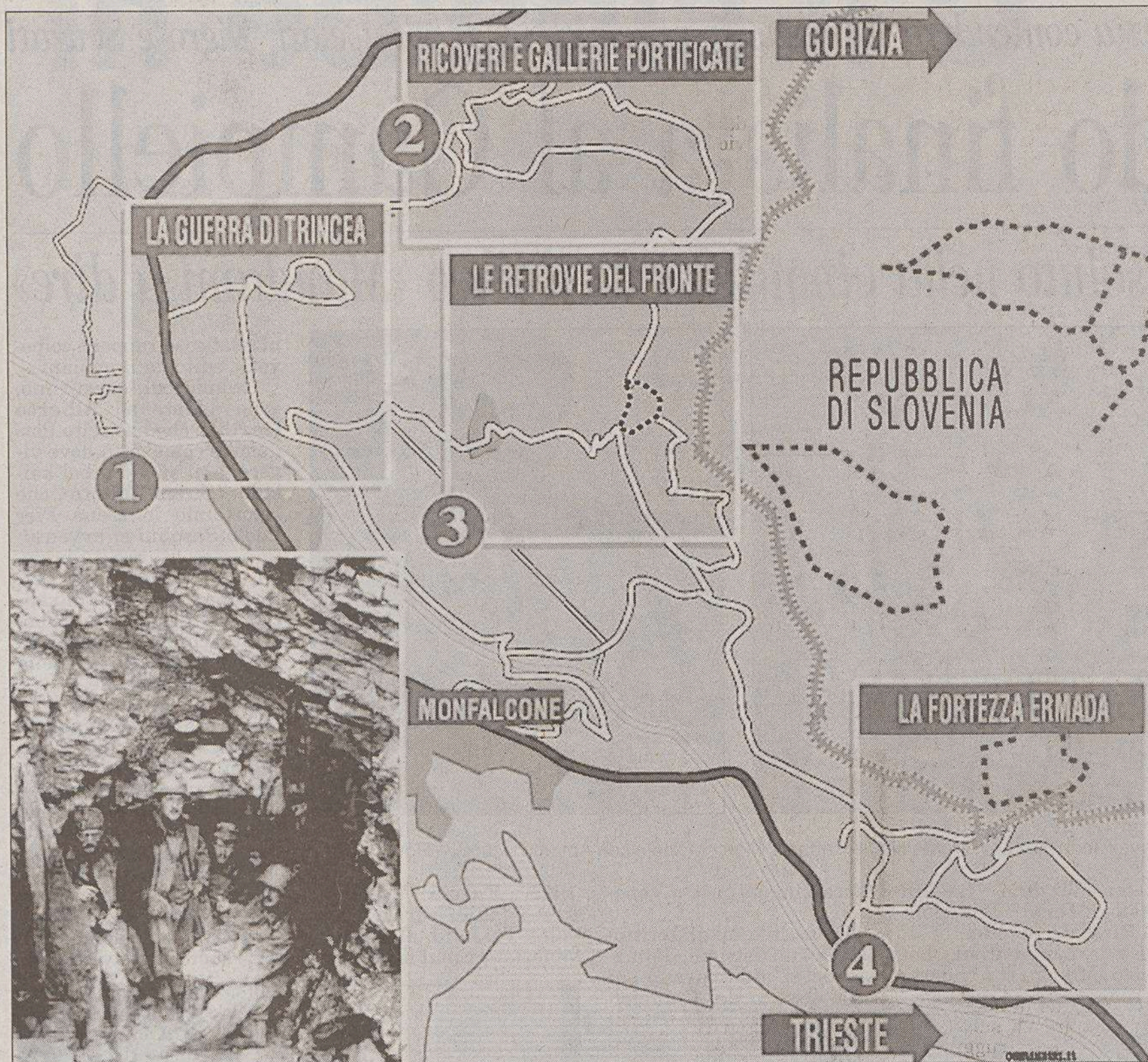
di Silvio Maranzana

Un museo all'aperto della Grande guerra sul Carso, lungo le province di Trieste e Gorizia, a cavallo del confine tra Italia e Slovenia che tra un anno e mezzo cadrà permettendo così un percorso transnazionale di forte monito civile oltre che di importanza culturale e storica. Prende forma in questi mesi a novant'anni dall'ingresso dell'Italia nella Prima guerra mondiale avvenuto nel maggio 1915 quando in realtà queste terre, appartenenti allora all'Austria-Ungheria, erano già in guerra da parecchi mesi.

E' anche di forte significato l'intento delle autorità italiane di valorizzare nel territorio del Comune di Duino Aurisina la fortezza Ermada, che comprende numerosi chilometri di trincee, bunker, ricoveri sotterranei, tane di volpe, camminamenti di raccordo, postazioni antieree e lanciamine, siti di osservazione, e che da alcuni specialisti è definita «la più resistente linea di difesa messa in atto dall'esercito austro-ungarico». Si tratta dunque di trincee «nemiche», in realtà profondi ricoveri dai quali gli uomini della quinta armata comandata dal generale croato Svetozar Boroevic uscivano illesi nonostante i bombardamenti delle artiglierie e gli assalti delle fanterie italiane.

Ma proprio questo è oggi l'anello debole nella ben più lunga catena di valorizzazione dei siti, essendo l'Ermada, pur sottoposto a una rigida serie di vincoli, di proprietà privata, appartenente alla Tenuta nobile Casteldiuno srl, che l'aveva acquistato dai Principi Torre e Tasso. La Provincia di Trieste, tramite il suo presidente Fabio Scoccimarro, si è detta intenzionata a offrire 600-700 mila euro ai proprietari che hanno perso alcuni ricorsi amministrativi per trasformare la destinazione d'uso dell'area, che misura 110 ettari. E' stata fatta fare a un professionista una stima che è ora in fase di certificazione da parte dell'Ufficio territoriale del ministero delle Finanze. Poi l'offerta sarà formalizzata. I tempi non sono rapidissimi e il rischio è di perdere i finanziamenti comunitari.

L'interesse attorno al progetto intanto decolla. Ieri a Trieste si è svolto al Circolo ufficiali un convegno dedicato al tema «Cavità naturali e artificiali della Grande guerra» e che ha visto anche la partecipazione del sovrintendente reggente Giuseppe Franca. E' stato l'architetto della Sovrintendenza, Maurizio Anselmi, a ribadire come la tutela dei siti spetti allo Stato, mentre la loro valorizzazione sia a carico di Regione e enti locali. Ha invitato a investire nel settore rilevando come questo turismo di



nicchia sia in forte crescita, ha sottolineato che il lavoro di pulizia e censimento che hanno fatto i volontari

dell'Alpina delle Giulie abbia fatto risparmiare allo Stato centinaia di migliaia di euro.



Soldati italiani presidiano la «Trincea del Ridottino» sulle pendici del Monte Sei Busi, tra Redipuglia e Doberdo.

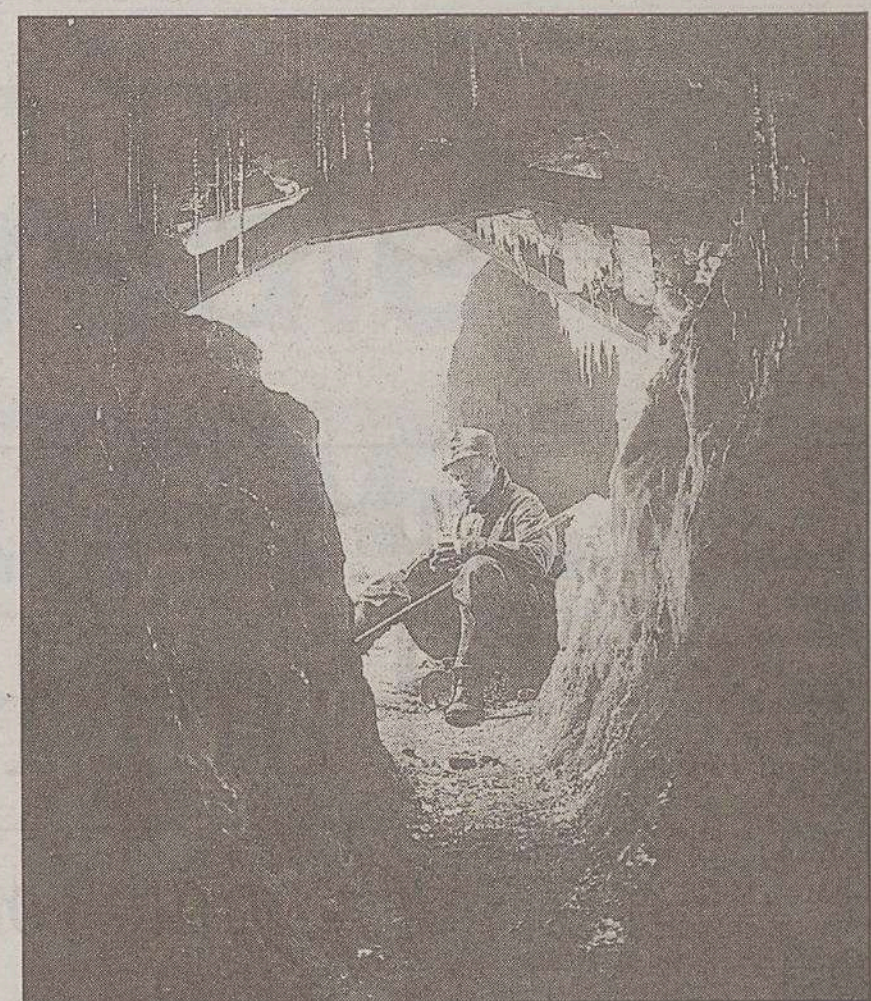
«Grotte della Grande guerra» è il libro realizzato da Franco Gherlizza e Maurizio Radacich del Gruppo grotte del Club alpino triestino che è stato presentato ieri nel corso del convegno. Ma un altro volume sul tema, «Andar per trincee sul Carso triestino, goriziano e sloveno», è uscito recentemente a cura di Lucio Fabi e Roberto Todero e ne

riferiamo qui sotto. Una mostra sulle cavità naturali e artificiali, adattate dal Regio esercito italiano e dall'Esercito austro-ungarico, nelle province di Trieste e Gorizia, è aperta nelle sale espositive del ricovero antiaereo denominato «Kleine Berlin» a cui si accede dietro i distributori di benzina di via Fabio Severo. La rassegna è visitabile fino al 26 giugno dalle 17 alle 21.

E della valorizzazione del percorso storico transfrontaliero che proceda lungo le fortificazioni, senza soluzione di continuità tra Italia e Slovenia, si è parlato in questi giorni in occasione del lancio del progetto Interreg «Distretto del Carso» che riguarda una collaborazione nei settori dell'ambiente, dei prodotti tipici, della viabilità, dei trasporti, delle infrastrutture, dei servizi idrici e appunto anche del turismo e del patrimonio storico. «Si tratta di valorizzare in particolare il sentiero che da Medeazza porta, sull'altro versante a Brestovizza - spiega il sindaco di Duino Aurisina Giorgio Ret - ma mentre gli sloveni partono in vantaggio perché i terreni sono pubblici, noi dobbiamo risolvere al più presto la questione del Monte Hermada, acquistandolo oppure coinvolgendo i proprietari».

Il progetto globale per il Museo della Grande guerra sul Carso è stato promosso nel 2001 dalla Comunità montana del Carso con un'iniziativa di partenariato transfrontaliero. I percorsi sono stati sviluppati secondo alcune aree tematiche che riguardano i principali componenti della guerra sul Carso: La guerra di trincea, I ricoveri e le gallerie fortificate, Le retrovie del fronte, La fortezza Ermada. La partenza è stata individuata in prossimità del parcheggio del sacrario di Redipuglia. Gli altri punti informativi sono previsti presso la Grotta dei casali neri ai piedi del monte San Michele, nelle vicinanze dell'ex cimitero militare «maggior La Villa» a Micoli sul Vallone e sulla cima del monte Ermada. E' previsto anche un collegamento con altri siti interessati da progetti di recupero tematico in fase di realizzazione quali quelli della rocca di Monfalcone e delle quote 121-85 nello stesso comune.

Decadute le Comunità



Qui sopra e a sinistra (nel grafico): militari austro-ungarici davanti a caverne-ricovero sul Carso. Sotto: uno speleologo d'armata viene calato in una grotta per ispezionarla.



montane, il progetto è passato di competenza alle Province di Gorizia e di Trieste. L'anno scorso la Regione all'interno dell'iniziativa comunitaria Interreg IIIA/ phare Italia-Slovenia ha finanziato un primo lotto del progetto denominato «Parco della memoria» con uno stanziamento di 200 mila euro per la cartellonistica sui percorsi nei comuni di Fogliano-Redipuglia, Ron-

chi dei Legionari, Savogna d'Isonzo, Sagrado e Doberdo del Lago con il proposito di finanziare con lotti successivi le opere necessarie al completamento del progetto entro novembre 2008 allorché si celebrerà il 90.mo anniversario della fine della Prima guerra mondiale.

Il gruppo di progettazione è coordinato dall'architetto Mauro Trani dello studio Bette-Trani di Trieste ed è composto da professionista, esperti, consulenti e ricercatori. Il Friuli Venezia Giulia è infatti impegnato a colmare una grave lacuna su questi temi che invece in altre zone italiane (Cortina-Cinque torri-Lagazuoi-Forte Tre sassi, Asiago-monte Zebio-Ortigara, Misurina-monte Piana) e straniere (Somme in Francia, passo Monte Croce carnic in Austria, Caporetto in Slovenia).

Sul monte Ermada il punto informativo dovrebbe sorgere in località Kohise dove i principi di Duino possedevano un gruppo di casali dove si praticavano la pastorizia e il taglio del bosco, attività smesse negli anni Sessanta. Oggi ci sono solo i ruderi della casa, della stalla e del fienile. Qui dovrebbe essere ricavato il centro partenza delle visite con un bar, i servizi, distribuzione di attrezzature, vendita di cartoline e vetriette con mostra di reperti.

«Andar per trincee» di Lucio Fabi e Roberto Todero pubblicato dall'editrice Transalpina

Sul Carso triestino, goriziano e sloveno

«Là dietro, vedi, c'è Sistiana... Vi andavo da bambino, con la mamma. Due estati! L'ultima volta però avevo già sedici anni. Quanto tempo è passato! Un'eternità. Non mi saltò mai in testa, allora, di dover finire su questo colle piccolissimo. Se qualcuno mi avesse detto che con tutta probabilità sarei crepato quassù, proprio non ci avrei creduto». Così il sottotenente dell'armata austro-ungarica Frit Weber si rivolgeva nel 1917 a un commilitone, aserragliato nella fortezza dell'Ermada. Più tardi avrebbe scritto

nel libro «Le tappe della disfatta»: «L'Ermada resisteva, doveva resistere a qualunque costo. La sua caduta ci sarebbe costata la perdita di Trieste, nonché allungato interminabilmente il fronte. Alle difese di questa catena di colline erano state consacrate infinite cure. Su mille metri di linea, si avevano ben trenta chilometri di trincee, camminamenti, ripari, dozzine di carverne, osservatori, nidi di mitragliatrici, batterie. Chi avesse guardato il brullo colle segnato dai bianchi orli delle trincee non avrebbe mai imma-

ginato che su di esso e dentro di esso la vita si svolgesse in mille diverse forme...»

Le testimonianze sono riportate nel libro «Andar per trincee sul Carso triestino, goriziano e sloveno» (pp. 135, 12,50 euro) recentemente uscito nella collana «Andar de Bora» dell'editrice Transalpina. Gli autori sono Lucio Fabi, storico e consulente editoriale, e Roberto Todero, istruttore di alpinismo, collezionista e restauratore, esperto di uniformologia, ricercatore e studioso della Grande guerra. Come rileva il co-

lonnello Walther Schumann, nella prefazione intitolata «Trincee di guerra, sentieri di pace», in questa agile guida, tutta a colori, e suddivisa in dodici facili itinerari con relative mappe, due esperti di guerra carica accompagnano il lettore con la loro narrazione storica e le pratiche descrizioni escursionistiche alla riscoperta dei resti delle trincee della Prima guerra mondiale sul Carso. Si passa così dal monte Sei busi a Doberdo, dal sentiero Rilke a Ceroglie per finire con la riscoperta di vestigia austro-ungariche nel centro di Trieste.

LIRICA *Celebre per le sue interpretazioni di Turandot, Norma e Abigail, aveva 64 anni*

Morta a Milano la cantante Ghena Dimitrova

Il grande soprano drammatico aveva cantato nei maggiori teatri del mondo



La cantante bulgara Ghena Dimitrova morta venerdì a Milano

MILANO La cantante lirica Ghena Dimitrova è morta venerdì notte a Milano. Aveva 64 anni. I funerali si svolgeranno la settimana prossima in Bulgaria.

Ghena Dimitrova era considerata una delle pochissime voci di soprano leggero capaci di affrontare con apparente tranquillità e disinvoltura il repertorio drammatico con una abilità tecnica e un'espansione vocale che le dava la possibilità di interpretare le amate eroine del suo repertorio.

Nata a Begley in Bulgaria il 6 maggio del 1941, ma di fatto italiana di adozione, aveva iniziato a studiare canto con il maestro Christo Brambarov nel conservatorio di Sofia. Il suo debutto ufficiale risale al dicembre del 1967 e per un episodio davvero fortunato: il forfait delle due primedonne impegnate in «Nabucco». Le viene affidato il ruolo della crudele regina Abigail che accetta con incoscienza giovanile. È un trionfo. Anche grazie questo successo decide di approfondire i suoi studi a La Scala di Milano negli anni '70. Sempre in questi anni interpreta «La forza del destino» e, nel 1972, vince a

Treviso una competizione con «Il ballo in maschera», che le apre le porte del Teatro Regio di Parma dove interpreta la stessa opera con José Carreras e poi ancora a La Scala con Plácido Domingo. Tra il 1974 e il '79 inizia la sua carriera internazionale con una tournée che la vede interpretare nei maggiori teatri di tutto il mondo.

Figura imponente, il suo repertorio si allarga sempre di più verso opere che sono il sogno e allo stesso tempo, per difficoltà, l'incubo di ogni soprano: come l'Aida, l'Ermida, La fanciulla del West e Otello. Nel 1980 interpreta con Luciano Pavarotti «La Gioconda» all'Arena di Verona, nello stesso ruolo che aveva visto il debutto in Italia della Callas nel 1947. Un teatro dove torna più volte: l'ultima nel 1996 con l'opera «Amneris».

La Scala la impegna poi in tre stagioni: «Turandot» (1983) diretta da Lorin Maazel, «Aida» con Pavarotti, e «Nabucco» (1986), l'opera che vide il debutto di Riccardo Muti come direttore musicale del teatro milanese. Arriverà alla consacrazione del Metropolitan nel 1987, dove interpreterà un suo cavallo di battaglia, «Turandot», per dieci stagioni, due con Pavarotti e Levine.

Arte contemporanea

«Editing» a Gorizia con le opere di artisti italiani e dell'Est europeo

VENEZIA Città di confine tra esperienze e culture, Gorizia ospiterà dal 6 al 9 ottobre prossimi «Editing», iniziativa internazionale d'arte contemporanea. Proposto dall'associazione «Zerynthia», il progetto è stato presentato ieri a Venezia, nell'ambito della vernice della 51/a Biennale d'Arte, dall'assessore regionale alla Cultura Roberto Antonaz e da Cecilia Casorati, curatrice della rassegna assieme a Lorenzo Benedetti e Giovanni Iovane. L'esposizione presenterà opere da Italia, Slovenia, Croazia, Bosnia-Erzegovina, Serbia, Macedonia, Albania, Bulgaria, Romania, Slovacchia, Repubblica Ceca, Ungheria, Austria e Germania.

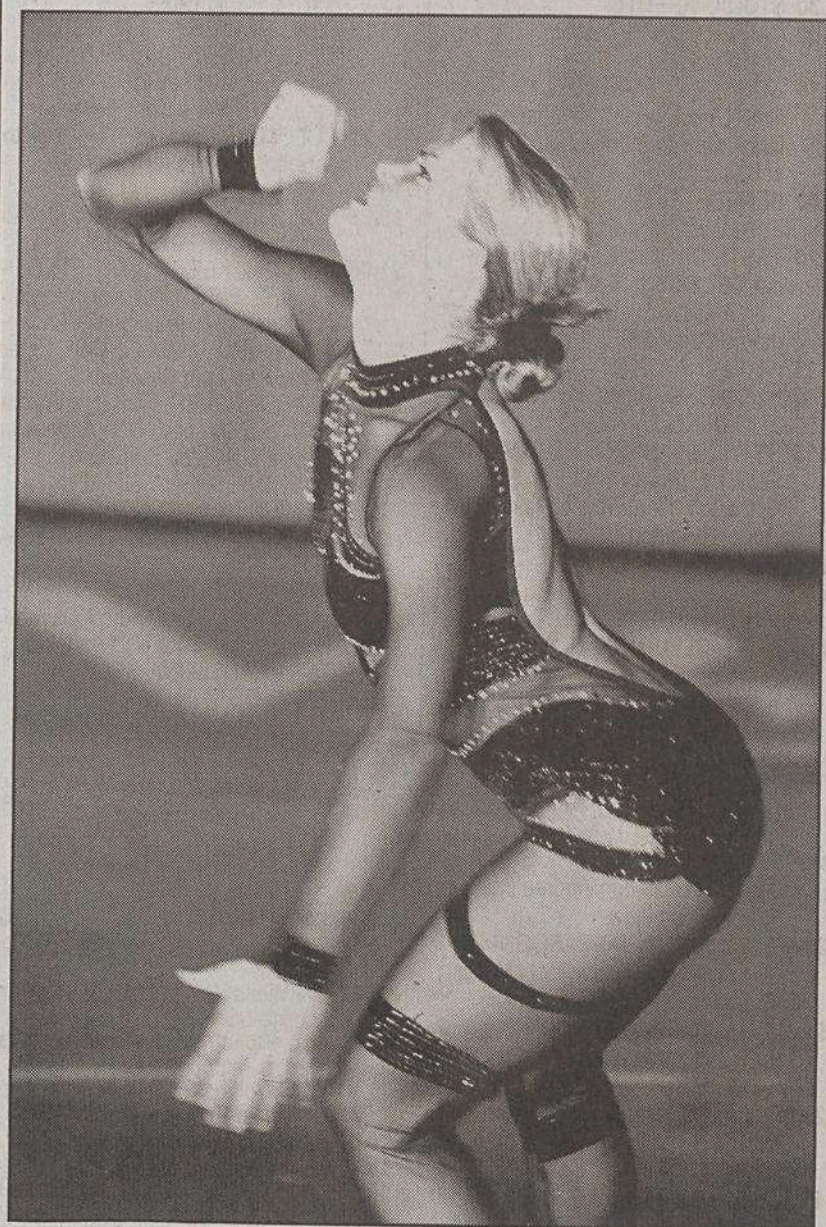
Ristoranti & Ritrovi per questa pubblicità telefonare al 040 6728311 Monfalcone SALA BINGO 0481 791977 AL BRITANNIA PRANZO e CENA ALL'APERTO in GIARDINO Tutta l'estate anche: calamari & sardoni + contorno e 10 TUTTO COMPRESO BERE ESCLUSO Servola Centro 040 830708 MUGGIA TERRAZZA SUL MARE Rinnovato Albergo-Ristorante-Pizzeria "LA BUSSOLA" Pizza con forno a legna - Cucina casalinga 040 271266 CHIUSO MARTEDI PORTO S.ROCCO ENOTECA PANE & VINO per tutta l'Estate MARTEDI "MAGO DE UMAGO" Info e prenotazioni 339 2268353 PORTO S.ROCCO SUNRISE CAFÉ per tutta l'Estate MERCOLEDI "I BANDOMATI" Info e prenotazioni 335 456792
--

PREMIO Il 23 luglio, in piazza Unità, la cerimonia finale del concorso giornalistico, cui parteciperà anche Moni Ovadia

Battiato canterà al Premio Luchetta

Una sessantina i reportage in gara, da tutte le tv e dai più importanti giornali

Premiato a Mosca il «corto» di Zerjal su Tanja Romano



La campionessa del mondo Tanja Romano in azione.

MOSCA Il cortometraggio «Tanja Romano, evropska in svetovna prvakinja» di Tanja Romano, campionessa europea e mondiale del regista triestino Aljosa Zerjal, è stato premiato a Mosca al Festival internazionale del film sportivo, nella categoria dei film sulla bellezza nello sport.

Il regista della comunità slovena di Trieste ha ripreso le evoluzioni in pista della celebre pattinatrice della società sportiva «Polet» di Opicina.

Al festival, tenutosi nel quartiere moscovita di Krasnogorsk, hanno concorso 78 film in rappresentanza di 15 Paesi. Della giuria, presieduta dal moscovita Oleg Volnov, ha fatto parte anche il giornalista Sasa Rudolf, per molti anni direttore della sede giornalistica regionale slovena della Rai di Trieste.

TRIESTE Ci saranno anche Franco Battiato e Moni Ovadia il 23 luglio, in piazza Unità, nella cerimonia conclusiva della seconda edizione del premio giornalistico intitolato a Marco Luchetta, caduto sul lavoro a Mostar insieme ad Alessandro Ota e Dario D'Angelo. La serata, intitolata «I nostri angeli», sarà condotta dal giornalista Franco Di Mare e trasmessa in diretta su Raiuno.

Sono una sessantina i lavori in concorso, sia corrispondenze televisive che della carta stampata, da venti paesi del mondo. Immagini, inchieste, reportage, fotografie (oltre cento in gara, tutte emozionanti) che mettono in risalto, nelle aree di guerra, di gravi crisi interetniche o colpite da catastrofi natura-

li, come lo tsunami nel sud-est asiatico, i valori di convivenza, solidarietà e pace che hanno ispirato il lavoro degli operatori della Rai Luchetta, Ota e D'Angelo, e di Miran Hrovatin, ucciso con l'ilaria Alpi a Mogadiscio.

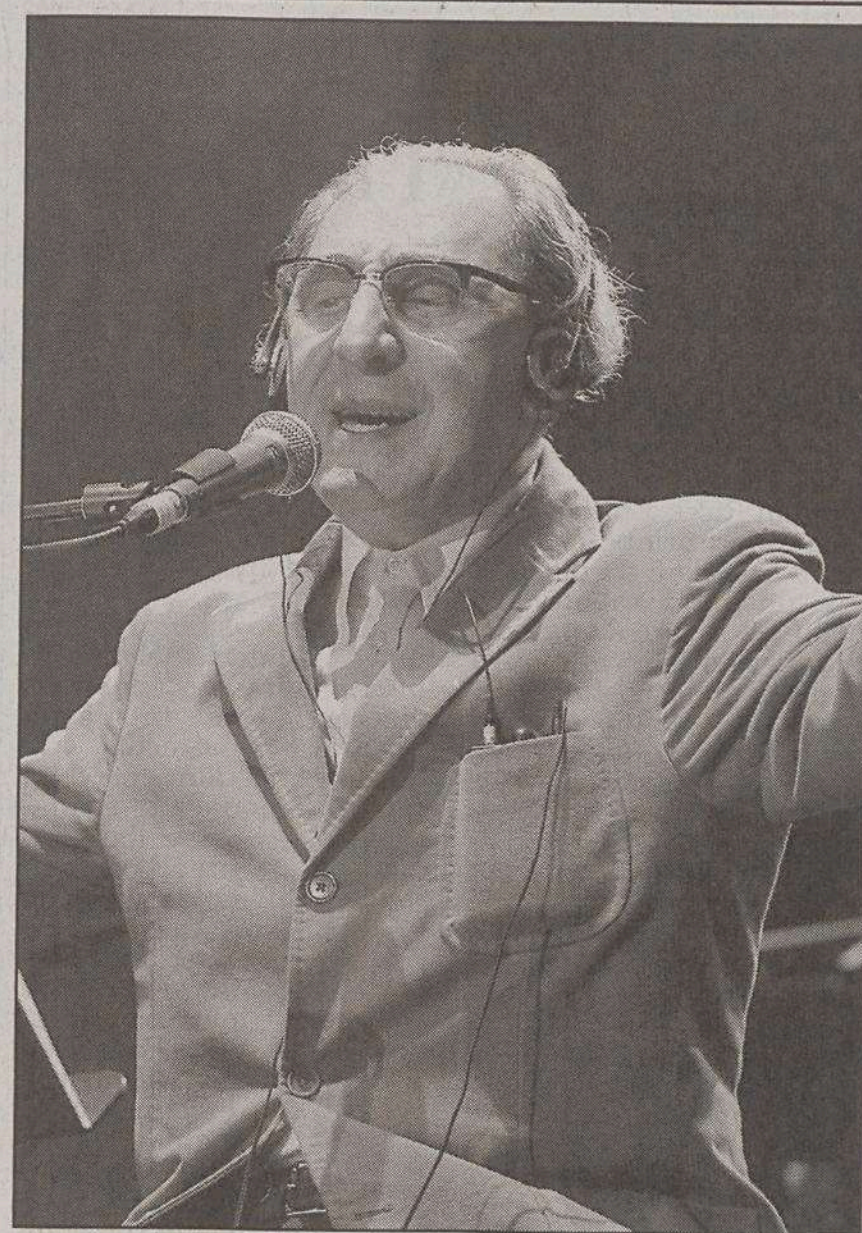
All'edizione 2005 del premio hanno aderito tutte le principali testate televisive e i maggiori quotidiani e settimanali italiani, con una significativa partecipazione di giornali stranieri e fotografi di agenzie. I lavori saranno valutati dalla giuria presieduta da Angela Buttiglione, direttore della Tgr Rai, che si riunirà a Trieste il 17 giugno e di cui fanno parte anche il direttore del Tg2 Mauro Mazza, il vice direttore del Tg1, Fabrizio Ferragni, Onofrio Dispenza di «Primo Piano» di Raitre, Sergio Can-

ciani, corrispondente Rai da Mosca, il direttore del «Piccolo», Sergio Baraldi, del Messaggero Veneto, Andrea Filippi e del Primorski, Bojan Brezigar e dal giornalista della Rai Fulvio Molinari, in qualità di segretario. La giuria definirà le terne dei finalisti per i cinque premi: «Marco Luchetta» per i migliori servizi tv e le corrispondenze ai giornali, «Alessandro Ota» per le immagini televisive, «Dario D'Angelo» per la stampa straniera e «Miran Hrovatin» per la fotografia. Alla vigilia della cerimonia conclusiva, la giuria si confronterà ancora una volta per scegliere il vincitore assoluto di ogni sezione.

Anche quest'anno il Premio Luchetta ripropone una riflessione su avvenimenti che hanno riempito pagine e teleschermi, con approfondi-

menti che consentono di guardare «dentro» i fatti di cronaca: gli assetti sociali e politici dei paesi asiatici travolti dallo tsunami, le contraddizioni del Medio Oriente, i drammi delle contrapposizioni etniche che provocano stragi come a Beslan, gli integralismi dell'Africa. Ma non mancano riflessioni sulla realtà italiana, con i drammatici problemi posti dalla criminalità organizzata e quelli legati all'afflusso di migranti dal terzo mondo.

«Questo concorso - commenta Molinari - mette in luce il meglio del giornalismo d'inchiesta italiano. E impressiona il fatto che nel mondo televisivo del Grande fratello, dell'Isola dei famosi e della Fattoria 2, esista un giornalismo impegnato che scava con coraggio dentro i fenomeni della società».



Franco Battiato sarà ospite al Premio giornalistico Luchetta.

TEATRO Al Cristallo il testo di Rosanna Turcinovich Giuricin sull'esodo, interpretato da Maurizio Zaccagna e Maria Grazia Plos

Il viaggio obbligato degli esuli, cercando la rosa dei tempi

TRIESTE Svestirsi della propria terra e salpare, come il popolo degli uccelli migratori, verso i paesi della lontananza. Un viaggio obbligato che scuote le proprie radici nel profondo ma non le spezza, le trapianta in un'altra cultura. L'anima istriana ha voluto narrare ancora una volta «l'odore di esilio», per dirla con il poeta Osvaldo Ramous, scegliendo l'alveo del palcoscenico come un anfratto buio del cuore che s'illumina dei ricordi e dei sedimenti interiori di chi è andato e di chi è rimasto. Con la semplicità del racconto, con la poesia delle emozioni, al Teatro Cristallo si è svolta «La rosa dei tempi. L'Esodo dal ricordo alla speranza» per la regia di Sabrina Morena, proposta dal Centro di documentazione multimediale della cultura giuliana istriana fumana e dalmata e dall'Associazione culturale Amici della Contrada.

Il titolo allude alla rosa dei venti, perché la ricerca di un orientamento esistenziale è l'ago magnetico dell'intero percorso concepito dalla giornalista-scrittrice Rosanna Turcinovich Giuricin, che ha voluto incastonare brani di autori noti (An-

zelli, Maier, Molinari, Stuparich, Quarantotti Gambini, Pasolini, Mori, Tomiz, Ramous) e testimonianze, da lei stessa raccolte, nel profilo di un pescatore, il padre, un uomo dal giaccone intriso del profumo di mare, di salsedine e di ruggine, che il giorno in cui decide di portare con sé la figlia, le trasmette l'intima equazione fra la legge del mare e l'arte della vita.

Maria Grazia Plos e Maurizio Zaccagna hanno intarsiato i testi con voce intensa e suggestiva; e ad incarnare i momenti epici dell'esodo che scorrevano nei filmati (video-



Zaccagna e la Plos. (Pastrovicchio)

allestimento a cura di Antonio Giacomini), c'era la danza di Viviana Zinetti (coreografie di Carolina Bagnati su musiche originali di Carlo Moser), che ondulando una rete da pesca sembrava richiamare un velo di nostalgia mai assopite, neanche nei figli dei profughi. Desidero quel mondo di arcaica civiltà con i suoi riti e i suoi miti, appartenuto ai genitori, fanno giungere oltreoceano il loro messaggio. Konrad Eisenbichler, professore di teatro allo studio della realtà giuliano-dalmata canadese, auspica che siano le nostre regioni a cercare un contatto con le ultime generazioni di esuli insediati-

si all'estero, per non disperderne l'identità, in una comunione intellettuale o economica, viste le molte aziende di successo avviate dagli istriani in Canada.

Prevale uno sguardo positivo nelle testimonianze, fra cui Annamaria Marozzi Keller, Egea Hafner, le sorelle Reia, Livio Schiozzi e Anna Maria Mori, la cui sfida è far conoscere la bellezza dell'Istria senza pensare ai suoi lutti. Il dolore, del resto, qui è stato rievocato senza lasciare spazio a sentimenti di odio e di rancore, nemmeno nel toccante ricordo dello stupro che subì Norma Cossetto, poi ritrovata dalla sorella Licia in una foiba.

Dall'essere senza radici, scrive Paolo Santaragni, nasce l'impazienza, l'irrequietezza dello spirito istriano, quell'essere molto soli e svagati, languidi, con la fame di possedere le cose ricche e umili, come gustare il vino sotto la pergola, guardare il mare o addentare un frutto colto nel proprio giardino. Ma a quale casa allude l'istriano quando esclama: «Ciao, vado a casa»?

Maria Cristina Vilardo

Lo scrittore aveva 67 anni
Morto Saer,
autore argentino

BUENOS AIRES Lo scrittore argentino Juan José Saer è morto ieri a Parigi all'età di 67 anni a causa di un cancro. Lo ha fatto sapere all'Ansa il figlio Jeronimo Saer.

Nato a Serondino, nella provincia argentina di Santa Fe, Saer si era trasferito dal 1968 in Francia e insegnava all'università di Rennes.

Considerato tra i maggiori autori contemporanei argentini, aveva scritto racconti e più di una decina di romanzi tra cui spiccano «Responso» (1964), «La vueta completa» (1966), «Cicatrice» (1969), «El entonado» (1983), «Glosa» (1985), «La ocasión» (1986), «Premio Nadal» e «Lo inborrable» (1992).

Saer è stato anche autore di articoli di critica letteraria e regista di cortometraggi.

RASSEGNA Terzo recital del ciclo «Aspettando l'Operetta» dedicato al popolare genere spagnolo Zarzuela, effervescente ma anche insidiosa

TRIESTE Nel cuore degli spagnoli la zarzuela occupa lo stesso posto privilegiato che gli inglesi riservano alle opere di Gilbert & Sullivan e i viennesi a quelle di Johann Strauss. Da noi pressoché sconosciuta, ha fatto capolino in città circa una ventina d'anni fa con un memorabile spettacolo al Castello di San Giusto seguito, peraltro, da un ingiusto black-out cessato ufficialmente appena qualche anno fa, con un paio di concerti e, soprattutto, con la messa in scena alla Sala Triestina di «La Generala» di Amadeo Vives nell'ambito del Festival dell'Operetta.

Meritevole di una ben più ampia visibilità anche a casa nostra, la zarzuela ha trovato ospitalità nel terzo appuntamento del mini ciclo di concerti «Aspettando il Festival», ospitato al

Ridotto del Verdi e promosso dall'Associazione Internazionale dell'Operetta in collaborazione con il Teatro Verdi.

A tradurre i «colori di Spagna» ci ha pensato un quartetto di musicisti locali formato dal mezzosoprano Simonetta Cavalli, dal baritono Giuliano Pelizon, dalla pianista Roberta Torzullo e dal chitarrista Pierluigi Corona, che si è cimentato con arie e brani di Chueca, Serrano, Torroba, Guerrero, Barbieri e Chapi.

Premesso che il genere è solo apparentemente «facile» e tende ai cantanti insidiosi tranelli linguistici nella scansione della parola e nella quantità sillabica e premesso il riconoscimento dell'indubitabile impegno profuso, va tuttavia rilevato che, nell'insieme, lo spettacolo è apparso alquan-

to improvvisato, frutto di spontaneo entusiasmo piuttosto che di accurata preparazione: l'idea di fondo è buona ma il canovaccio è da riscrivere oltre che da assestare con qualche prova in più.

Sono comunque piaciuti lo squillo di Pelizon nella romanza «Mi aldea» di Guerrero e la fluidità vocale della Cavalli nella «Cancion de Paloma» di Barbieri, entrambi sempre supportati dall'inappuntabile accompagnamento pianistico di Roberta Torzullo, così come il trasporto interpretativo di Corona toccava l'apice in «Madronos» e «Notturno», i due brani che meglio evidenziavano la forza espressiva della scrittura di Moreno Torroba. Molti gli applausi ma i bis sono stati rimandati... ad altra occasione.

Patrizia Ferialdi

APPUNTAMENTI

TRIESTE Oggi a Barcola Festa di liberazione, skaregaeasoul live music party dei Makako Jump.

Giovedì, alle 15, alla Biblioteca statale in Largo Papa Giovanni XXIII, convegno su «Le culture giuliane, europea ed extra-europea a confronto» a cura del Centro studi Heliopolis.

Martedì 21 giugno, alle 21.30, in piazza Unità, concerto dei Duran Duran.

CORRIZA Oggi, alle 20.45, concerto gospel ai Giardini pubblici (ingresso libero). Mercoledì, alle 20.30, nella corte del Leon d'oro di Romans d'Isonzo andrà in scena lo spettacolo «Canto per Mamma Heaven» con Gabriella Ghermandi voce e Alessandro Sorrentini chitarra.

UDINE Oggi, alle 20.45, al te-

Ska, reggae e soul a Barcola Fiaba musicale a Colugna

atro Bon di Colugna, «Un fantastico marchese», fiaba in musica con la voce di Claudia Grimaz, il coro Le Semicrome di Tavagnacco, gli strumentisti della Fondazione Bon diretti da Giulia D'Andrea, autrice dell'opera, il pianista Gabriele Mastrogiovanni. Giovedì, alle 21, al Castello, concerto del Pat Metheny Group che aprirà «Udin&Jazz». Giovedì, alle 18, alla Libreria Mondadori di Amaro si presenta il libro «Sulle orme di balto» di Ararad. Venerdì, alle 21, all'Abba-

zia di Rosazzo, concerto di Stevie Franco. Sabato, alle 20.45, in centro a Tarcento, nell'ambito di «Ator de tor: riflessi di luci attorno al solstizio d'estate», musica con il gruppo Si-Da-Ja, quindi, alle 22.15, i giapponesi Acid Mother Temple (domenica, alle 21, recital del chitarrista tarcentino Michele Pucci con il gruppo «La Frontiera»). Sabato 18 giugno a Mandrisio di Fagnana concerto della Banda musicale «Borgna» di Madrisio ed esibizione delle Majorettes

«Furlanutes» che festeggiano il trentennale di fondazione.

PORDENONE Giovedì, alle 21.30, al Parco dei Molini di Pasiano, concerto dei Negramaro (venerdì Persiana Jones; sabato Calisto De Luxe, ospite Mn Feat The Obroma; domenica Hormonauts, ospite Rock In out Orchestra). Sabato, alle 22.30, al Velvet Rock Park di Montereale Valcellina (disoteca Bissò), The Jains (Kris from Mtv) in concerto. Lunedì 20 giugno, alle 21.15, nell'area del Cotoniificio Olcese Veneziano (Borgomedeo) Ascanio Celestini presenta lo spettacolo «Storie di cotone».

VENETO L'8 luglio, alle 21, nel Parco di Villa Pisani a Stra (Venezia) Crosby Still & Nash in concerto.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004-2005. «Madama Butterfly» di Giacomo Puccini. Quarta rappresentazione oggi domenica 12 giugno turno D ore 16. Repliche martedì 14 giugno turno C ore 20.30, mercoledì 15 giugno turno E ore 20.30, giovedì 16 giugno turno F ore 20.30, venerdì 17 giugno ore 20.30 fuori abbonamento. Vendita dei biglietti presso la Biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21. Biglietti last minute per lo spettacolo odierno delle ore 18.30 tel. 040-6722111; info www.teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/05. Inviando il messaggio «list.teatroverdi.sms» al numero 3803802000 si potranno ricevere gratuitamente

via sms informazioni sugli spettacoli in programma al Teatro Verdi, alla Sala Triestina e alla Sala del Ridotto e informazioni sulla disponibilità dei biglietti last minute per ogni spettacolo.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, FELLINI. Il biglietto ridotto costa solo 4 €. (Fino ai 18, oltre i 60 anni, studenti, abbonati ai teatri, iscritti a scuole di lingue, militari, Young card, Agis).

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424.

15.20, 17.40, 20, 22.20: «Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith». Alle 15.20 a solo 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore 16.30, 18.30: «Neverland - Un sogno per la vita» con Johnny Depp, Kate Winslet, Julie Christie e Dustin Hoffman.

Ore 21.30: vedi Arena estiva.

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.

«Danny the dog»: 10.50, 15.15, 17.40, 20, 22.05. «Alta tensione»: 11, 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22.05.

«Sin City»: 10.50, 14.50, 16.05, 17.20, 18.35, 19.50, 21.05, 22.20. «Kung fusion»: 10.55, 14.40, 18.30, 22.20.

«White noise»: 11, 16.35, 20.25.

«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 10.45, 15, 16, 17.45, 19, 20.30, 22 (proiezioni in digitale 16.15, 19, 22).

«Le crociate»: 10.45. Giovedì 16 giugno ore 23.55. Anteprima nazionale «Batman begins».

EXCELSIOR - SALA AZ-

ZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «La storia del cammello che piange» di B. Davaa e L. Falorni. Candidato al Oscar 2005 come miglior documentario. Ingresso 5 €.

18, 20, 22: «Being Julia - La Diva Julia» di Istvan Szabo, con Annette Bening e Jeremy Irons. Dal romanzo di Somerset Maugham. Ingresso 5 €.

FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

15.30, 17, 18.45, 20.30: «Kung Fusion». L'action-comedy più divertente! A solo 5/4 €.

22.15: «La caduta» (Gli ultimi giorni di Hitler). A solo 5/4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Danny the dog» con Morgan Freeman (Oscar 2005) e Jet Li.

18.45 e 20.30: «Quo va-

dis, baby?» di G. Salvatores.

16.45 e 22.15: «Le strane coincidenze della vita». La miglior commedia con Jude Law e Dustin Hoffman.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20.10, 22.20: «Sin City» di Rodriguez e Tarantino.

15.30, 17.05, 18.45, 20.30, 22.15: «Alta tensione» di Luc Besson.

16, 18, 20.05, 22.15: «Carmen» di Vicente Aranda con Paz Vega. La passionalità, l'impulsività e la bellezza conturbante di una donna nella Spagna ottocentesca. V. 14.

15.30, 17.45, 20, 22.20: «Le crociate».

SUPER. www.triestecinema.it. Via Paduina 4, tel. 040-367417.

16.30: «La maschera di cera». A solo 5/4 €.

18.20, 20.20, 22.15: «Quando sei nato non puoi più nasconderti»

di M.T. Giordana. 9 minuti di applausi a Cannes. A solo 5/4 €.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832. 17.30, 20, 22.15: «I colori dell'anima - Modigliani» con Andy Garcia.

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.30, 20.45: «Gioco di donna» con C. Theron e P. Cruz.

ESTIVI

ARENA ESTIVA ARISTON. Ore 21.30: «Neverland - Un sogno per la vita». In caso di maltempo proiezioni in sala climatizzata.

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE. www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«Sin City»: 15.20, 17.40, 20, 22.20.

«Star Wars episodio III - La vendetta dei Sith»: 14.40, 17.10, 19.50, 22.30.

«Alta tensione»: 16, 18, 20.15, 22.15.

«Quo vadis, baby?»: 15.45, 17.45, 20, 22.10.

«Danny the dog»: 15.30, 17.40, 20.10, 22.20.

GORIZIA

CORSO.

Sala rossa. 15.45, 17.45, 20, 22.15: «Quo vadis, baby?» regia di Gabriele Salvatores.

Sala blu. 15.15, 17.30, 20, 22.15: «Carmen» con Paz Vega.

Sala gialla. 15.45, 17.45, 20, 22.15: «La maschera di cera» con Paris Hilton.

VITTORIA.

Sala 1. 17.40, 20, 22.20: «Sin City».

Sala 2. 17.10: «Star Wars: episodio III - La vendetta dei Sith».

Sala 3. 17, 19.45, 22.20: «La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler».



SCEGLI IL CINEMA

Dove sognare è sognare alla grande.



La sexy Henger da lunedì su Canale 5

Eva dalla «Fattoria» a Paperissima Sprint

ROMA «Lo scandalo sarebbe se al fianco del Gabibbo ci fosse Bruno Vespa», giura Antonio Ricci. Eppure «Paperissima Sprint», che torna su Canale 5 da domani, dal lunedì al sabato alle 20:30, si prepara a una svolta sexy con l'arrivo di Eva Henger, ex pornostar al debutto nella conduzione dopo l'esperienza nella fazione del reality show «La Fattoria». «La linea sarà quella della comicità, ovviamente», promette la moglie di Riccardo Sciacchi, che si troverà al centro di gag e scenette con il pupazzone rosso, diventato il simbolo di moquette di «Striscia la notizia» che Henger definisce «dolcissimo e simpaticissimo».



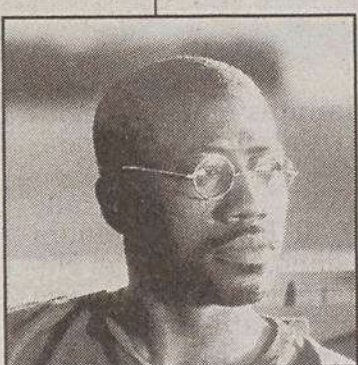
La sexy Eva Henger

o torrenti, a scivoloni e cadute degne di Ridolini, a bestie che sembrano uscite da una sit-com, a incidenti domestici o irriducibili del faldate che finiscono gambe all'aria. «È impossibile stilare una graduatoria del divertimento - dice la conduttrice, che con la comicità si è già misurata a «Stracult» o a «Cocktail d'amore» - perché i filmati fanno tutti sganciare dalle risate. E poi stiamo registrando a ritmo serratissimo, in modo da realizzare le novanta puntate di «Paperissima Sprint» che terranno compagnia al pubblico fino a settembre». Ovviamente non mancheranno i vip, ripresi sul set o in diretta televisiva, oppure colti nei fuori onda in momenti imbarazzanti. La strana coppia Henger-Gabibbo arriva dopo una serie di conduttori famosi e volti emergenti che si sono alternati nelle precedenti edizioni del programma: da serena Grandi (1990) a Mike Bongiorno e Antonella Mosetti (2001); da Miriana Trevisan (1995) a Michele Hunziker (1997).

Vince il Maresciallo Rocca ma la serata va a Mediaset

ROMA «Il maresciallo Rocca» si è aggiudicato il prime time di venerdì con il 20,40% di share e 4.809.000 spettatori, superando il film di Canale 5 «Il destino di un cavaliere» (4.078.000) in una serata vinta dalla rete Mediaset nel prime time (47,63%), in seconda serata (42,21%) e nelle 24 ore (47,72%). «Striscia la notizia» su Canale 5 è risultato invece il programma più seguito della giornata con 5.880.000 (25,29%). In prima serata si colloca al terzo posto degli ascolti: «C.S.I. - Scena del crimine» su Italia 1 visto da 3.985.000 spettatori.

I FILM DI OGGI



«JUNGLE FEVER» (1991) di Spike Lee, con Wesley Snipes, nella foto (Retequattro, ore 23.20). Un architetto molla la moglie per la segretaria bianca. Scoprirà amaramente quanto pesano le differenze. Il regista, ancora una volta, si interroga su problemi e contraddizioni della minoranza nera d'America.



«L'INNOCENTE» (1976) di Luchino Visconti, con Giancarlo Giannini (nella foto), Laura Antonelli, Massimo Girotti (Canale 5, ore 2.01). Roma, 1891. Una donna, tradita dal marito, si innamora di un letterato restantone incinta. L'ira del marito è terribile. Enfiatico dramma dannunziano per l'addio di un maestro del cinema.



«JE VOUS SALUE MARIE» (1985) di Jean-Luc Godard, con Myriem Roussel, nella foto (Raitre, ore 1.15, Fuori Orario). Marie, una benzinista fidanzata con il tassista Giuseppe, riceve la visita di Gabriele, accompagnato da una bambina che le comunica che presto diventerà madre. Rilettura intensa della figura di Maria.

Raitre, ore 20.20 / «Elisir» sulle punture d'insetti
Alle punture d'insetti sarà dedicata la puntata odierna di «Pronto Elisir», il programma sulla salute condotto da Gigliola Cinquetti. Quali sono i rischi per la salute? Quali gli insetti più pericolosi? Come difendersi?

Raiuno, ore 23.30 / I reparti speciali dei Gls
Come si assalta un aereo dirottato, un treno, una nave, in mano ai terroristi? Tra documenti filmati e azioni simulate nella base di Livorno, il lavoro dei Gls dei Carabinieri, i reparti speciali nati negli anni 70, gli anni di piombo dei sequestri, delle stragi, delle rivolte nelle carceri. Se ne parlerà oggi nello «Speciale Tg1».

Raitre, ore 21 / Sfida tra Africa e America
Sarà dedicata alla sfida tra il continente americano e quello africano l'appuntamento odierno di «Alle falde del Kilimangiaro», condotto da Licia Colò.

Raidue, ore 18.50 / «Vivere il mare» in catamarano
Continua il viaggio del catamarano di «Vivere il Mare». Questa settimana sosta a Santa Maria di Leuca. Ad aprire la puntata le spettacolari immagini dei nuovi mezzi utilizzati dalle forze dell'ordine, per combattere i fenomeni degli sbarchi clandestini e del contrabbando di sigarette.

RAIUNO

6.05 LA BUONA NOTIZIA DI ANIMA
6.10 LE INCHIESTE DI PADRE DOWLING Telefilm. «Una donna». Con Mary Wickes e Tom Bosley e Tracy Nelson.
6.55 LINDA, IL BRIGADIERE E... Con Franca Valeri e Nino Manfredi.
10.00 LINEA VERDE ORIZZONTI - ESTATE
10.30 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
10.55 SANTA MESSA
12.00 RECITA DELL'ANGELUS
12.20 LINEA VERDE IN DIRETTA DALLA NATURA - ESTATE. Con Paolo Brosio.
13.30 TGI
14.00 NON TENTARMI. Con Caterina Balivo.
14.55 VARIETÀ
16.00 QUARK ATLANTICO - IMMAGINI DAL PIANETA
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TGI
17.05 ACCADDE A SELMA. Film (drammatico '99). Di Charles Burnett. Con C. Powell e Mackenzie Astin.
18.15 POLE POSITION
19.00 GRAN PREMIO DEL CANADA DI FORMULA UNO
20.45 POLE POSITION
21.00 TGI
21.25 FINALE DI ANDATA DELLA TIM CUP. ROMA - INTER
23.25 TGI
23.30 SPECIALE TGI
0.30 OLTREMODA. Con Katia Novateni.
1.00 TGI NOTTE
1.15 CHE TEMPO FA
1.20 CINEMATOGRAFO
2.20 COSÌ E LA MIA VITA... SOTTO VOCE. Con Gigi Marzullo.
3.20 MANI DI FATA. Film (commedia '83). Di Steno. Con Eleonora Giorgi e Renato Pozzetto.
5.05 DOCUMENTARIO
5.35 SPENSERATISSIMA

RAIDUE

6.00 L'OPINIONE
6.05 LA RAI DI IERI
6.15 LA VIE EN ROSE
6.45 L'AVVOCATO RISPONDE. Con Nino Marazzita.
6.55 CRESCERE, CHE FATICHE! Telefilm.
8.00 TGI
8.20 RAGAZZE A BEVERLY HILLS Telefilm.
9.00 TGI
9.05 DOMENICA DISNEY
10.30 TGI
10.35 APRIL
10.45 NUMERO UNO
11.15 DA UN GIORNO ALL'ALTRO Telefilm.
12.00 INCANTESIMO Telenovela.
13.00 TGI
13.25 TGI MOTORI. Con Gino Rocca.
13.40 METEO 2
13.45 TGI
14.00 TGI
14.05 TGI
14.10 TGI
14.15 TGI
14.20 TGI
14.25 TGI
14.30 TGI
14.35 TGI
14.40 TGI
14.45 TGI
14.50 TGI
14.55 TGI
15.00 TGI
15.05 TGI
15.10 TGI
15.15 TGI
15.20 TGI
15.25 TGI
15.30 TGI
15.35 TGI
15.40 TGI
15.45 TGI
15.50 TGI
15.55 TGI
16.00 TGI
16.05 TGI
16.10 TGI
16.15 TGI
16.20 TGI
16.25 TGI
16.30 TGI
16.35 TGI
16.40 TGI
16.45 TGI
16.50 TGI
16.55 TGI
17.00 TGI
17.05 TGI
17.10 TGI
17.15 TGI
17.20 TGI
17.25 TGI
17.30 TGI
17.35 TGI
17.40 TGI
17.45 TGI
17.50 TGI
17.55 TGI
18.00 TGI
18.05 TGI
18.10 TGI
18.15 TGI
18.20 TGI
18.25 TGI
18.30 TGI
18.35 TGI
18.40 TGI
18.45 TGI
18.50 TGI
18.55 TGI
19.00 TGI
19.05 TGI
19.10 TGI
19.15 TGI
19.20 TGI
19.25 TGI
19.30 TGI
19.35 TGI
19.40 TGI
19.45 TGI
19.50 TGI
20.00 TGI
20.05 TGI
20.10 TGI
20.15 TGI
20.20 TGI
20.25 TGI
20.30 TGI
20.35 TGI
20.40 TGI
20.45 TGI
20.50 TGI
20.55 TGI
21.00 TGI
21.05 TGI
21.10 TGI
21.15 TGI
21.20 TGI
21.25 TGI
21.30 TGI
21.35 TGI
21.40 TGI
21.45 TGI
21.50 TGI
21.55 TGI
22.00 TGI
22.05 TGI
22.10 TGI
22.15 TGI
22.20 TGI
22.25 TGI
22.30 TGI
22.35 TGI
22.40 TGI
22.45 TGI
22.50 TGI
22.55 TGI
23.00 TGI
23.05 TGI
23.10 TGI
23.15 TGI
23.20 TGI
23.25 TGI
23.30 TGI
23.35 TGI
23.40 TGI
23.45 TGI
23.50 TGI
23.55 TGI
24.00 TGI

RAITRE

6.00 FUORI ORARIO
6.05 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
6.10 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
6.15 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
6.20 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
6.25 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
6.30 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
6.35 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
6.40 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
6.45 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
6.50 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
6.55 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
7.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
7.05 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
7.10 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
7.15 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
7.20 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
7.25 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
7.30 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
7.35 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
7.40 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
7.45 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
7.50 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
7.55 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
8.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
8.05 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
8.10 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
8.15 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
8.20 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
8.25 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
8.30 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
8.35 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
8.40 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
8.45 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
8.50 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
8.55 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
9.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
9.05 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
9.10 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
9.15 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
9.20 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
9.25 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
9.30 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
9.35 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
9.40 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
9.45 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
9.50 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
9.55 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
10.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
10.05 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
10.10 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
10.15 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
10.20 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
10.25 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
10.30 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
10.35 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
10.40 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
10.45 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
10.50 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
10.55 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
11.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
11.05 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
11.10 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
11.15 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
11.20 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
11.25 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
11.30 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
11.35 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
11.40 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
11.45 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
11.50 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
11.55 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
12.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
12.05 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
12.10 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
12.15 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
12.20 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
12.25 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
12.30 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
12.35 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
12.40 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
12.45 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
12.50 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
12.55 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
13.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
13.05 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
13.10 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
13.15 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
13.20 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
13.25 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
13.30 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
13.35 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
13.40 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
13.45 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
13.50 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
13.55 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
14.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
14.05 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
14.10 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
14.15 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
14.20 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
14.25 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
14.30 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
14.35 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
14.40 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
14.45 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
14.50 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
14.55 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
15.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
15.05 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
15.10 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
15.15 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
15.20 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
15.25 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
15.30 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
15.35 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
15.40 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
15.45 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
15.50 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
15.55 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
16.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
16.05 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
16.10 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
16.15 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
16.20 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
16.25 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
16.30 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
16.35 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
16.40 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
16.45 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
16.50 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
16.55 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
17.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
17.05 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
17.10 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
17.15 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
17.20 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
17.25 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
17.30 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
17.35 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
17.40 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
17.45 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
17.50 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
17.55 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
18.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
18.05 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
18.10 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
18.15 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
18.20 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
18.25 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
18.30 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
18.35 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
18.40 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
18.45 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
18.50 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
18.55 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
19.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
19.05 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
19.10 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
19.15 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
19.20 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
19.25 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
19.30 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
19.35 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
19.40 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
19.45 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
19.50 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
20.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
20.05 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
20.10 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
20.15 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
20.20 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
20.25 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
20.30 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
20.35 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
20.40 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
20.45 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
20.50 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
20.55 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
21.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
21.05 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
21.10 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
21.15 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
21.20 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
21.25 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
21.30 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
21.35 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
21.40 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
21.45 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
21.50 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
21.55 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
22.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
22.05 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
22.10 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
22.15 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
22.20 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
22.25 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
22.30 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
22.35 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
22.40 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
22.45 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
22.50 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
22.55 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
23.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
23.05 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
23.10 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
23.15 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
23.20 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
23.25 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
23.30 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
23.35 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
23.40 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
23.45 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
23.50 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
23.55 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA
24.00 ASPETTANDO È DOMENICA PAPA

CANALE 5

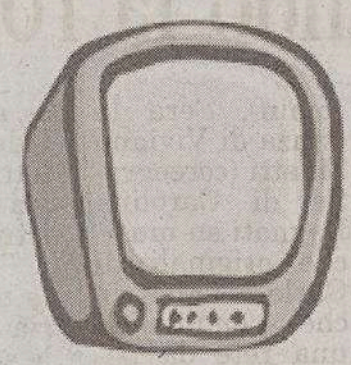
6.00 TGI PRIMA PAGINA
6.05 TGI PRIMA PAGINA
6.10 TGI PRIMA PAGINA
6.15 TGI PRIMA PAGINA
6.20 TGI PRIMA PAGINA
6.25 TGI PRIMA PAGINA
6.30 TGI PRIMA PAGINA
6.35 TGI PRIMA PAGINA
6.40 TGI PRIMA PAGINA
6.45 TGI PRIMA PAGINA
6.50 TGI PRIMA PAGINA
6.55 TGI PRIMA PAGINA
7.00 TGI PRIMA PAGINA
7.05 TGI PRIMA PAGINA
7.10 TGI PRIMA PAGINA
7.15 TGI PRIMA PAGINA
7.20 TGI PRIMA PAGINA
7.25 TGI PRIMA PAGINA
7.30 TGI PRIMA PAGINA
7.35 TGI PRIMA PAGINA
7.40 TGI PRIMA PAGINA
7.45 TGI PRIMA PAGINA
7.50 TGI PRIMA PAGINA
7.55 TGI PRIMA PAGINA
8.00 TGI PRIMA PAGINA
8.05 TGI PRIMA PAGINA
8.10 TGI PRIMA PAGINA
8.15 TGI PRIMA PAGINA
8.20 TGI PRIMA PAGINA
8.25 TGI PRIMA PAGINA
8.30 TGI PRIMA PAGINA
8.35 TGI PRIMA PAGINA
8.40 TGI PRIMA PAGINA
8.45 TGI PRIMA PAGINA
8.50 TGI PRIMA PAGINA
8.55 TGI PRIMA PAGINA
9.00 TGI PRIMA PAGINA
9.05 TGI PRIMA PAGINA
9.10 TGI PRIMA PAGINA
9.15 TGI PRIMA PAGINA
9.20 TGI PRIMA PAGINA
9.25 TGI PRIMA PAGINA
9.30 TGI PRIMA PAGINA
9.35 TGI PRIMA PAGINA
9.40 TGI PRIMA PAGINA
9.45 TGI PRIMA PAGINA
9.50 TGI PRIMA PAGINA
9.55 TGI PRIMA PAGINA
10.00 TGI PRIMA PAGINA
10.05 TGI PRIMA PAGINA
10.10 TGI PRIMA PAGINA
10.15 TGI PRIMA PAGINA
10.20 TGI PRIMA PAGINA
10.25 TGI PRIMA PAGINA
10.30 TGI PRIMA PAGINA
10.35 TGI PRIMA PAGINA
10.40 TGI PRIMA PAGINA
10.45 TGI PRIMA PAGINA
10.50 TGI PRIMA PAGINA
10.55 TGI PRIMA PAGINA
11.00 TGI PRIMA PAGINA
11.05 TGI PRIMA PAGINA
11.10 TGI PRIMA PAGINA
11.15 TGI PRIMA PAGINA
11.20 TGI PRIMA PAGINA
11.25 TGI PRIMA PAGINA
11.30 TGI PRIMA PAGINA
11.35 TGI PRIMA PAGINA
11.40 TGI PRIMA PAGINA
11.45 TGI PRIMA PAGINA
11.50 TGI PRIMA PAGINA
11.55 TGI PRIMA PAGINA
12.00 TGI PRIMA PAGINA
12.05 TGI PRIMA PAGINA
12.10 TGI PRIMA PAGINA
12.15 TGI PRIMA PAGINA
12.20 TGI PRIMA PAGINA
12.25 TGI PRIMA PAGINA
12.30 TGI PRIMA PAGINA
12.35 TGI PRIMA PAGINA
12.40 TGI PRIMA PAGINA
12.45 TGI PRIMA PAGINA
12.50 TGI PRIMA PAGINA
12.55 TGI PRIMA PAGINA
13.00 TGI PRIMA PAGINA
13.05 TGI PRIMA PAGINA
13.10 TGI PRIMA PAGINA
13.15 TGI PRIMA PAGINA
13.20 TGI PRIMA PAGINA
13.25 TGI PRIMA PAGINA
13.30 TGI PRIMA PAGINA
13.35 TGI PRIMA PAGINA
13.40 TGI PRIMA PAGINA
13.45 TGI PRIMA PAGINA
13.50 TGI PRIMA PAGINA
13.55 TGI PRIMA PAGINA
14.00 TGI PRIMA PAGINA
14.05 TGI PRIMA PAGINA
14.10 TGI PRIMA PAGINA
14.15 TGI PRIMA PAGINA
14.20 TGI PRIMA PAGINA
14.25 TGI PRIMA PAGINA
14.30 TGI PRIMA PAGINA
14.35 TGI PRIMA PAGINA
14.40 TGI PRIMA PAGINA
14.45 TGI PRIMA PAGINA
14.50 TGI PRIMA PAGINA
14.55 TGI PRIMA PAGINA
15.00 TGI PRIMA PAGINA
15.05 TGI PRIMA PAGINA
15.10 TGI PRIMA PAGINA
15.15 TGI PRIMA PAGINA
15.20 TGI PRIMA PAGINA
15.25 TGI PRIMA PAGINA
15.30 TGI PRIMA PAGINA
15.35 TGI PRIMA PAGINA
15.40 TGI PRIMA PAGINA
15.45 TGI PRIMA PAGINA
15.50 TGI PRIMA PAGINA
15.55 TGI PRIMA PAGINA
16.00 TGI PRIMA PAGINA
16.05 TGI PRIMA PAGINA
16.10 TGI PRIMA PAGINA
16.15 TGI PRIMA PAGINA
16.20 TGI PRIMA PAGINA
16.25 TGI PRIMA PAGINA
16.30 TGI PRIMA PAGINA
16.35 TGI PRIMA PAGINA
16.40 TGI PRIMA PAGINA
16.45 TGI PRIMA PAGINA
16.50 TGI PRIMA PAGINA
16.55 TGI PRIMA PAGINA
17.00 TGI PRIMA PAGINA
17.05 TGI PRIMA PAGINA
17.10 TGI PRIMA PAGINA
17.15 TGI PRIMA PAGINA
17.20 TGI PRIMA PAGINA
17.25 TGI PRIMA PAGINA
17.30 TGI PRIMA PAGINA
17.35 TGI PRIMA PAGINA
17.40 TGI PRIMA PAGINA
17.45 TGI PRIMA PAGINA
17.50 TGI PRIMA PAGINA
17.55 TGI PRIMA PAGINA
18.00 TGI PRIMA PAGINA
18.05 TGI PRIMA PAGINA
18.10 TGI PRIMA PAGINA
18.15 TGI PRIMA PAGINA
18.20 TGI PRIMA PAGINA
18.25 TGI PRIMA PAGINA
18.30 TGI PRIMA PAGINA
18.35 TGI PRIMA PAGINA
18.40 TGI PRIMA PAGINA
18.45 TGI PRIMA PAGINA
18.50 TGI PRIMA PAGINA
18.55 TGI PRIMA PAGINA
19.00 TGI PRIMA PAGINA
19.05 TGI PRIMA PAGINA
19.10 TGI PRIMA PAGINA
19.15 TGI PRIMA PAGINA
19.20 TGI PRIMA PAGINA
19.25 TGI PRIMA PAGINA
19.30 TGI PRIMA PAGINA
19.35 TGI PRIMA PAGINA
19.40 TGI PRIMA PAGINA
19.45 TGI PRIMA PAGINA
19.50 TGI PRIMA PAGINA
20.00 TGI PRIMA PAGINA
20.05 TGI PRIMA PAGINA
20.10 TGI PRIMA PAGINA
20.15 TGI PRIMA PAGINA
20.20 TGI PRIMA PAGINA
20.25 TGI PRIMA PAGINA
20.30 TGI PRIMA PAGINA
20.35 TGI PRIMA PAGINA
20.40 TGI PRIMA PAGINA
20.45 TGI PRIMA PAGINA
20.50 TGI PRIMA PAGINA
20.55 TGI PRIMA PAGINA
21.00 TGI PRIMA PAGINA
21.05 TGI PRIMA PAGINA
21.10 TGI PRIMA PAGINA
21.15 TGI PRIMA PAGINA
21.20 TGI PRIMA PAGINA
21.25 TGI PRIMA PAGINA
21.30 TGI PRIMA PAGINA
21.35 TGI PRIMA PAGINA
21.40 TGI PRIMA PAGINA
21.45 TGI PRIMA PAGINA
21.50 TGI PRIMA PAGINA
21.55 TGI PRIMA PAGINA
22.00 TGI PRIMA PAGINA
22.05 TGI PRIMA PAGINA
22.10 TGI PRIMA PAGINA
22.15 TGI PRIMA PAGINA
22.20 TGI PRIMA PAGINA
22.25 TGI PRIMA PAGINA
22.30 TGI PRIMA PAGINA
22.35 TGI PRIMA PAGINA
22.40 TGI PRIMA PAGINA
22.45 TGI PRIMA PAGINA
22.50 TGI PRIMA PAGINA
22.55 TGI PRIMA PAGINA
23.00 TGI PRIMA PAGINA
23.05 TGI PRIMA PAGINA
23.10 TGI PRIMA PAGINA
23.15 TGI PRIMA PAGINA
23.20 TGI PRIMA PAGINA
23.25 TGI PRIMA PAGINA
23.30 TGI PRIMA PAGINA
23.35 TGI PRIMA PAGINA
23.40 TGI PRIMA PAGINA
23.45 TGI PRIMA PAGINA
23.50 TGI PRIMA PAGINA
23.55 TGI PRIMA PAGINA
24.00 TGI PRIMA PAGINA

ITALIA 1

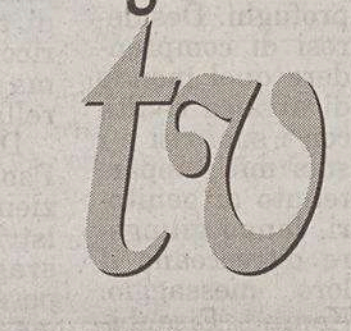
6.00 MEGASALVSHOW
6.10 STUDIO SPORT
6.35 MORK & MINDY Telefilm
7.00 AGLI ORDINI PAPA Telefilm
7.35 TINY PLANETS
7.45 PREZZEMOLO
8.00 TAPPETE TAPPETE TOPPETE
8.10 CASPER
8.40 TOPI & JERRY KIDS
8.55 ERNESTO SPARALESTO
9.05 ZOIDS
9.35 SPIEDMAN
10.10 ROBA DA GATTI
10.45 GRAND PRIZ: GP Catalunya 125
12.00 STUDIO APERTO
12.10 GRAND PRIZ: GP Catalunya 250
- MotoGP
15.00 GRAND PRIZ FUORI GIRI
16.00 MEDIASHOPPING
16.05 ADVENTURE, INC. Telefilm. «Missioni su Marte»
18.25 MEDIASHOPPING
18.30 STUDIO APERTO
19.00 CAMERA CAFE Telefilm. Con Luca e Paolo.
19.15 SQUADRA EMERGENZA Telefilm. «L'informante - Un padre perfetto». Con Catherine Bell e Michael Beach.
21.00 BENEDETTI DAL SIGNORE. Con Enzo Iacchetti e Ezio Greggio.
23.10 TESTE DI COCCO. Film (commedia '00). Di Ugo Fabrizio Giordani. Con Alessandro Gassman e Gianmarco Tognazzi.
1.15 STUDIO SPORT
1.40 MEDIASHOPPING
1.50 SHOPPING BY NIGHT
2.15 PYTHON - SPIRALI DI PAURA. Film TV (horror '00). Di Richard Clabaugh. Con Frayne Rosanoff e Robert Englund.
3.55 MEGASALVSHOW
4.00 I RAGAZZI DELLA TERZA C Telefilm
4.50 TUTTI GLI UOMINI SONO UGUALI Telefilm. Con Maurizio Crozza e Randy Ingberman.

RETE 4

6.00 UN MEDICO TRA GLI ORSI Telefilm
6.55 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.10 TGI - RASSEGNA STAMPA
7.20 DUE SOUTH - DUE POLIZIOTTI A CHICAGO Telefilm
8.25 MEDIASHOPPING
8.30 DOMENICA IN CONCERTO
9.30 DUE PER TRE Telefilm. «Festa di compleanno»
10.00 S. MESSA
11.00 PIANETA MARE. Con Tessa Gell-sio.
11.30 TGI
11.40 PIANETA MARE. Con Tessa Gell-sio.
12.20 MELAVEDE. Con Edoardo Rappelli.
13.30 TGI
14.01 DON CAMILLO E I GIOVANI D'OGGI. Film (commedia '72). Di Mario Camerini. Con Gastone Moschin e Paolo Giallini.
16.15 PEACEMAKERS - UN DETECTIVE NEL WEST Telefilm. «Intorno a Silver City - Prova decisiva». Con Peter Onorati e Tom Berenger.
18.20 COLOMBO Telefilm. «Un delitto perfetto». Con Peter Falk.
18.55 TGI
19.35 COLOMBO Telefilm. «Un delitto perfetto». Con Peter Falk.
21.00 PEACEMAKERS - UN DETECTIVE NEL WEST Telefilm. «Legittima difesa - Morte ai giusti - La guerra della giustizia». Con Peter Onorati e Tom Berenger.
23.20 JUNGLE FEVER. Film (commedia '91). Di Spike Lee. Con Annabella Sciorra e Wesley Snipes.
1.55 TGI - RASSEGNA STAMPA
2.10 DOMENICA IN CONCERTO
3.10 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
3.25 FASCICOLO NERO. Film (drammatico '55). Di André Cayatte. Con Bernard Blier e L. Padovani.
5.15 TGI - RASSEGNA STAMPA
5.25 IERI E OGGI IN TV



Programmi



LA7

6.00 TG LA7
7.00 OMNIBUS WEEKEND. Con A. Pannofino e A. Piroso.
9.05 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm
9.55 SE IO FOSSI ONESTO. Film (commedia '42). Di Carlo Ludovico Bragaglia. Con Paolo Stoppa e Vittorio De Sica.
11.30 ANNI LUCE. Con Dario Buzzolan.
12.30 TG LA7
12.45 LA SETTIMANA DI ELKANN
13.00 COSÌ E LA MIA VITA (R)
14.00 IL CUCUCCI. Film (drammatico '46). Di C. Brown. Con Gregory Peck e Jane Wyman.
16.30 CADFAEL. Telefilm. «La vergine nel ghiaccio»
18.10 STREGHE Telefilm.
20.00 TG LA7
20.35 MISSIONE NATURA
21.00 LINE OF FIRE Telefilm
22.45 HALIFAX Telefilm. «Premonizione». Con R. Gibney.
0.30 TG LA7
0.45 M.O.D.A.
1.20 UN LUNGO GIORNO PER MORIRE. Film (drammatico '68). Di Peter Collinson.
3.05 I FORTI DI FORTE CORAGGIO Telefilm

MTV

6.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.30 MAKING THE MOVIE
12.00 EUROPEAN TOP 20
14.00 LESS THAN PERFECT
14.30 PIMP MY RIDE
15.00 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.
16.00 ALL EYES ON
16.30 THE MOST FABULOUS HOMES
17.30 VIDEOGRAPHY
18.55 FLASH NEWS
19.00 MTV LIVE. Con Enrico Silvestrin.
20.00



LOWE PIRELLA

www.kataweb.it/viaggi
il modo più comodo per arrivare ovunque.

Dove, come e quando vuoi: tutte le informazioni, le cartine e le offerte per organizzare e prenotare il tuo viaggio o la tua vacanza. Fosse anche sulla Luna.

Un nuovo sito per chi ama organizzare i viaggi al meglio, per conoscere ogni paese, città per città, strada per strada, spiaggia per spiaggia, trovando ogni informazione su come arrivare, i trasporti interni, l'assistenza sanitaria, la valuta, il clima, i cibi e le bevande, lo shopping, lo sport, le manifestazioni e le festività, i luoghi e i monumenti da non perdere per nessuna ragione. E, soprattutto, tante offerte vantaggiose, i lastminute per prenotare voli, auto, alberghi e appartamenti in Italia e all'estero. In più, i reportage, i racconti di viaggio e gli speciali editoriali pubblicati su "D la Repubblica delle donne" e "I Viaggi di Repubblica".

**KataWeb**

*In collaborazione con **Repubblica**, **Expedia.it** e **Istituto Geografico De Agostini**.*

SAMB A RISCHIO

«Il rischio che la Samb possa retrocedere per alcune mancanze rilevate dalla Covisoc nella passata gestione è minimo». Lo hanno affermato i vertici della società rossoblu nel corso di una conferenza stampa svoltasi allo stadio Riviera delle Palme di San Benedetto del Tronto. Le perdite d'esercizio si riferiscono ancora alla passata gestione, quella di Luciano Gaucci.

ACI Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO **RINNOVO PATENTI**
Medico in sede

BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ
dalle 14 alle 15

TESSERE ACI

OGGI IN TV

8.45 Sky Sport 1: Fifa World Youth Championship Argentina-USA	MotoGP	15.45 Sky Sport 2: Ciclismo Tour de Suisse 2a tappa	19.00 Rai Uno: Gran Premio del Canada di Formula Uno
10.45 Italia 1: Grand Prix GP Catalunya 125	12.15 Sky Sport 2: Basket Serie A Finale Gara 2: Milano-Bologna	17.30 Sky Sport 2: Vela Magazine 2005	21.25 Rai Uno: Finale di andata della Tim Cup: Roma-Inter
12.10 Italia 1: Grand Prix GP Catalunya 250	14.00 Sky Sport 2: Volley World League Giappone-Brasile	18.30 Sky Sport 2: Volley World League Italia-Bulgaria	22.10 Capodistria: Tg sport della domenica

SHERINGHAM RISORGE

L'ex attaccante della nazionale inglese Teddy Sheringham, 40 anni, ha prolungato di un anno il contratto che lo legava dalla stagione scorsa al West Ham, promosso quest'anno in prima divisione. L'ex giocatore di Manchester United e Tottenham, 51 convocazioni in nazionale, ha realizzato quest'anno 20 reti per riportare gli Hammers in Premier League.

SPORT

ACI Club - Tel. 040/363856

PRATICHE AUTO **RINNOVO PATENTI**
Medico in sede

BOLLI AUTO MA-GIO-VE dalle 17 alle 18
MERCOLEDÌ
dalle 14 alle 15

TESSERE ACI



PAGELLE

Grandi parate di Campagnolo nella ripresa

CAMPAGNOLO: è perfetto. Il portiere nella ripresa sale alla ribalta con quattro grandi interventi, uno mostruoso su colpo di testa di Terra sull'1-0. 7,5

BRUNI: qualche appoggio sbagliato, ma ci mette tutto se stesso e Antonini passa pochissime volte. Fa valere la sua prestanza fisica. 6,5

PIANU: all'inizio è nervoso ma lui e Tarantino creano una buona gabbia per fermare Varricchio. 6,5

TARANTINO: con rabbia agonistica e determinazione per anticipare Varricchio. Sembrava ringiovanito di dieci anni. Più in difficoltà nella ripresa. 6,5

MINIERI: non era al meglio ma con la grinta e l'attenzione ha limitato Job. Ormai una sicurezza. 6,5

(ESPOSITO): pochi minuti ma sempre molto attento. s.v.

RIGONI: classe e cuore. Parte da destra e sgarza su tutto il fronte offensivo facendo ammettere Zeoli. Prezioso anche in fase di copertura. 7

BRIANO: è uno che fa sfoggio e che fa ragionare la squadra nei momenti difficili senza perdere calma e lucidità. 7

PAROLA: si sprema, è un sette polmoni che va a intercettare mille palloni e a rompere il gioco altrui. 7

BAU: molto vivo fin che ha fiato, sfonda più volte a sinistra. 6,5

(TULLI): coglie al volo l'occasione. E' combattivo e chiude la partita con il gol del 2-0. 6,5

GODEAS: un trascinatore. S'inventa il rigore, lo segna e suggerisce il risultato. 7,5

MOSCARDELLI: generosissimo ma poco lucido e sfortunato sotto porta ma anche altruista. 6

(MUNARI): entra subito in partita, a destra lascia il segno regalando a Tulli la palla del 2-0. 6,5

cat.

CALCIO SERIE B L'Unione piega meritatamente il Pescara condannandolo definitivamente alla retrocessione grazie al suo «ariete»

Godeas spinge la Triestina verso la salvezza

Sabato prossimo al «Rocco» l'incontro di andata dello spareggio contro il Vicenza



Il rigore realizzato da Godeas nel primo tempo: è il gol che sblocca la partita dell'Unione.



Un'occasione per Moscardelli poi sprecata.

Dalla prima pagina

Merita raccontare l'impressione di Denis, perché è quella che ha deciso la partita. E' riuscito a prendere il pallone e ha indugiato un attimo nella speranza che un difensore lo falciasse. Fanucci ha abboccato all'amo e l'ha steso non appena l'attaccante ha messo piede in area. Pronto il fischio di Dattilo. Un episodio ma che potrebbe valere una stagione.

Nella ripresa Tulli e ancora il bomber Denis hanno chiuso in cassaforte il risultato. Tuttavia non è stato tutto così facile e così semplice contro un avversario si scarso ma disposto in campo con un'unica punta (Varricchio) e una nutrita batteria di centrocampisti per nascondere la palla ai padroni di casa. Gli abruzzesi con un pareggio avrebbero mandato la Triestina in C1 e sarebbero andati allo spareggio. Probabilmente l'allenatore Simonelli ha fatto involontariamente un grande favore a Tesser lasciando in panchi-

na gente di discreta levatura come Garzon, Russo e Croce (entrato sull'1-0).

L'Alabarda ha avuto problemi all'inizio quando, malgrado la grande intensità agonistica, la tensione spesso annubiva le idee ai giocatori e ha sofferto in apertura di ripresa quando un grande Campagnolo ha salvato l'1-0 prima della definitiva esplosione. Tesser alla fine ha recuperato tutti e ha puntato su un 4-4-2 molto offensivo con Bau pronto a sfondare a sinistra e Rigoni capace di svariare dietro le punte partendo da destra. Ma le fasce erano ben presidiate mentre al centro c'era un traffico pazzesco. Il più muscolare Parola (ha lavorato tanto) e un Briano molto lucido e razionale in qualche modo si sono tirati fuori da quell'ingorgo.

Triestina

Pescara

MARCATORI: pt 42' Godeas (rig), st 28' Tulli, 35' Godeas. **TRIESTINA:** Campagnolo, Bruni, Pianu, Tarantino, Minieri (st 37' Esposito), Rigoni, Briano, Parola, Bau (st 20' Tulli), Godeas, Moscardelli (st 5' Munari). **ALL. Tesser.** **PESCARA:** Brivio, Pomante, Fanucci (st 1' Croce), Terra, Zeoli, Job, Mariniello (st 17' Mussi), Leandro (st 33' Russo), Minopoli, Antonini, Varricchio, All. Simonelli. **ARBITRO:** Dattilo. **NOTE:** ammoniti Terra, Pomante, Varricchio. Angoli 7-5 per la Triestina. Spettatori 15 mila circa.

Ai difensori il più delle volte non è rimasto che lanciare lungo per pescare in profondità Godeas e il generoso (ma impreciso) Moscardelli scavalcano così il centro-campo ospite. Poco impegnato sullo 0-0 la difesa. Pianu e Tarantino hanno subito rabinato Varricchio e Minieri ha stoppato Job che doveva appoggiare l'unica punta. Bruni, invece, ha battagliato con Antonini.

Moscardelli ha subito fallito un'occasione d'oro davanti alla porta su invito da destra di Rigoni prendendo la

palla con la sua. La Triestina sembra avere la jella addosso: su angolo di Rigoni (18') l'incornata di Godeas scende sulla traversa. L'Unione ha una grande foga agonistica ma il nervosismo la frena. Bau per due volte tenta di sfondare e al secondo tentativo mette in moto

Moscardelli anticipato in extremis. Al 40' Rigoni smarca Moscardelli che brucia i difensori sul tempo ma incrocia troppo il tiro che esce d'un niente. Al 42' Godeas s'inventa il rigore. Ce ne sarebbe forse un secondo rigore su Eder ma Dattilo è stato sempre stato equo.

Nella ripresa cambia faccia la partita. E' adesso il Pescara che deve fare di più (ha inserito Croce) ma non ha punte. Per fortuna. La Triestina ha paura e si tira troppo indietro. Tesser toglie Moscardelli: un solo at-

taccante (Godeas). E' un 4-2-3-1. Brividi freddi attraversano la schiena dei tifosi. Campagnolo (12') si salva sulla botta da lontano di Leandro e poi compie un capolavoro togliendo dalla porta la palla su colpo di testa ravvicinato di Terra. Così non si può andare avanti. Chiudersi è troppo rischioso. Dentro Tulli, fuori Bau. E i benefici sono immediati. Munari scappa a destra (28') e centra sul secondo palo per la testa di Tulli che non fa sconti. Gara chiusa e un tifoso in tribuna si sente male e viene soccorso. Classica partita da infarto. Al 34' la Triestina assicura una degna sepoltura ai pescarese: Brivio non trattiene la punizione di Rigoni e Godeas può insaccare comodamente. Il finale è una passerella per Campagnolo che nega il gol due volte a Varricchio. Tulli in contropiede si mangia il 4-0 a porta vuota ma stavolta è perdonato. La pioggia è rispettosa, non voleva rovinare la festa. Aspetta il triplice fischio di Dattilo per scatenarsi. Adesso sotto con il Vicenza che avrà un lieve vantaggio dettato dalla classifica.

Maurizio Cattaruzza

IL PERSONAGGIO

Il capitano: «Una gran serata che ci allunga la stagione»

TRIESTE Lui, che ha sempre dato l'anima ed è stato spesso l'ultimo vessillo al quale si è aggrappato l'Unione nei momenti di grande burrasca, una serata così se la meritava davvero.

Denis Godeas si è preso finalmente quel rigore che ha cercato invano per tutto il campionato, e l'ha realizzato con freddezza in un momento delicatissimo. Poi, nella ripresa, visto che le cose non vengono mai sole, ha messo pure la ciliolina sulla torta raccogliendo una respinta del portiere su tiro di Rigoni. E mettendo a segno una bella doppietta.

Una serata magica che mancava da tanto, troppo tempo all'Unione, e anche al suo capitano. Il quale ha avuto poi un postpartum lunghissimo per espletare il suo dovere all'antidoping, cosa non facile vista la tensione accumulata durante il match.

Tutti ad attendere il capitano a lungo, ma lui è riuscito a fare la pipì solamente a mezzanotte passata da un pezzo. Fa nulla, questo è altro dopo una serata così. Peccato che quest'anno ce ne siano state così poco: «Sì, una grande serata, siamo riusciti ad allungare ancora la stagione e darci una chance in più. Peccato però esser arrivati a questo punto perché potevamo salvarci prima con un po' di fortuna in più, però ora siamo in questa situazione e dobbiamo giocarcela fino in fondo».

L'episodio del rigore è

l'emblema della sua stagione: dribbling caparbi e tanta volontà per riuscire ad aggirare un avversario che invece non si aggira mai. Stavolta invece è andata bene e il rigore finalmente è arrivato: «Sì, finalmente è arrivato, era praticamente un anno che lo aspettavo e francamente c'era tutto. L'ho anche un po' cercato in mezzo a tutti quegli avversari, l'unica cosa di cui francamente non mi sono accorto è se ero fuori o dentro area. Comunque mi hanno detto che ero certamente dentro. Per il fallo invece nessun dubbio».

E Godeas dal dischetto ha dimostrato grande freddezza, semmai ce ne fosse stato bisogno, anche in un momento così fondamentale: «In effetti il pallone in queste partite e in certi momenti è più pesante del normale. Ma è andata bene e l'ho messa dentro».

Ora c'è il Vicenza: peggio o meglio dell'Arezzo? «Assolutamente uguale, a questo punto più che l'avversario conterà la nostra concentrazione. E ovviamente speriamo di avere sempre quel pizzico di fortuna che nel calcio conta sempre».

L'ultimo pensiero, anche da parte del capitano, è per i tifosi: «Sono stati grandi per l'ennesima volta, non è uno scherzo quando si parla del dodicesimo uomo in campo. Purtroppo in campo non ci vanno loro, meriterebbero una Triestina in un'altra posizione di classifica».

Antonello Rodio

SERIE B												
RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE	CASA	FUORI	RETI	MI					
			G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
AlbinoLeffe-Perugia	0-1											
Arezzo-Vicenza	3-0											
Ascoli-Modena	1-0											
Bari-Empoli	4-1											
Catania-Cesena	2-0											
Crotone-Salernitana	4-1											
Genoa-Venezia	3-2											
Ternana-Catanzaro	3-2											
Triestina-Torino	0-1											
Triestina-Pescara	3-0											
Verona-Piacenza	1-0											
PROSSIMO TURNO												
Il campionato è terminato.												
	AlbinoLeffe	55	42	13	15	21	9	7	5	21	5	6
	Bari	55	42	13	15	21	9	7	5	21	5	6
	Catania	55	42	13	15	21	9	7	5	21	5	6
	Arezzo	51	42	12	15	21	9	7	5	21	5	6
	Salernitana	51	42	12	15	21	9	7	5	21	5	6
	Cesena	50	42	12	15	21	9	7	5	21	5	6
	Crotone	50	42	13	15	21	9	7	5	21	5	6
	Vicenza	49	42	12	15	21	9	7	5	21	5	6
	Triestina	48	42	12	15	21	9	7	5	21	5	6
	Pescara	46	42	10	16	21	8	7	6	21	8	7
	Venezia	35	42	7	14	21	7	6	8	21	0	8
	Catanzaro	26	42	5	11	26	21	5	8	8	21	0

Classifica Marcatori: 22 Reti: Spinesi G. (22 Arezzo, 3 rig.); 21 Reti: Milito D. (21 Genoa, 6 rig.); 19 Reti: Tavano F. (19 Empoli, 10 rig.); 18 Reti: Stellone R. (18 Genoa); 17 Reti: Bogdani E. (17 Verona), Bucchi C. (17 Ascoli, 2 rig.); 16 Reti: Frick M. (16 Ternana); 15 Reti: Palladino R. (15 Salernitana, 4 rig.); 14 Reti: Godeas D. (14 Triestina, 3 rig.), Marazzina M. (14 Torino, 1 rig.); 13 Reti: Abbruscato E. (13 Arezzo, 1 rig.), Cavalli S. (13 Cesena, 2 rig.), Corona G. (13 Catanzaro, 5 rig.); 12 Reti: Barreto P. (12 Treviso), Pepe S. (12 Piacenza), Schwach S. (12 Vicenza, 3 rig.); 11 Reti: Colacone R. (11 Ascoli, 3 rig.), Jimenez L. (11 Ternana), Reginaldo F. (11 Treviso)

Espressioni di sincera riconoscenza per il pubblico dai giocatori più esperti tra gli alabardati

Briano: «Non siamo ancora in pari con la sorte»

TRIESTE L'esperienza dei senatori, di quelli che ne hanno viste tante e che nelle occasioni importanti sanno portare per mano la squadra. Di questi preziosi giocatori la Triestina ieri sera per fortuna ne aveva due, ben posizionati nelle zone nevralgiche del campo, centrocampo e difesa. Nel reparto arretrato è stato Massimo Tarantino a tenere tutto sotto controllo, a centrocampo è stato invece Briano a prendere in mano la bacchetta del direttore d'orchestra. Ma il Conte, oltre a gioire per la vittoria, in realtà ha ancora un rammarico: «Se penso che con due punti in più saremmo già salvi è ovvio che i rimpianti ci sono ma ora siamo in questa situazione e abbiamo fatto il primo passo per tirarcene fuori. Intanto abbiamo dimostrato che la squadra è viva e che sicuramente ce la giocheremo fino in fondo. E' andata be-

ne, ma io credo che nelle ultime partite, se togliamo quella col Perugia, io di prove dove la Triestina ha subito gli avversari o ha prodotto poco non ne ricordo. Piuttosto siamo stati condannati da vari episodi sfortunati che ci hanno portati a questa situazione».

A proposito di episodi, stavolta è arrivato anche un rigore a vostro favore: «Sono convinto che noi siamo ancora in credito con situazioni come queste, speriamo che ora il conto si paghi tutto in queste partite. Siamo in una buona condizione fisica, e a questo punto della stagione questo è molto importante».

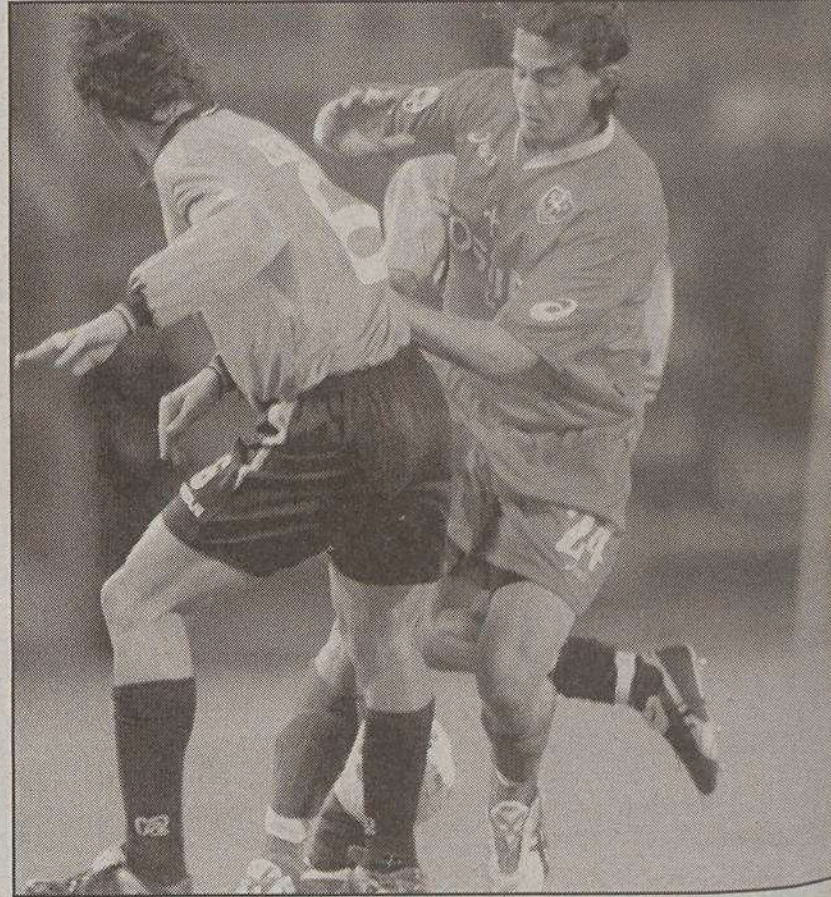
Ora c'è il Vicenza, ma per Briano chiunque arrivava non faceva molta differenza: «E' una squadra che per vari motivi ha avuto come noi una stagione negativa, saranno due partite particolari, piene di tensioni. Dove, come sempre nel cal-

cio, conterranno anche gli episodi e la fortuna. Speriamo che lo stadio sia di nuovo pieno, i ragazzi della curva sono venuti anche in settimana a incitarci, al pubblico non possiamo che dire un grande grazie».

Anche Massimo Tarantino ci tiene a ringraziare il pubblico: «L'abbiamo visto legato alla squadra anche nei momenti difficili, sapevamo che lo sarebbe stato anche stavolta. Comunque credo che oltre ai gol abbiamo dimostrato un buon gioco, e del resto secondo me avevamo fatto bene in tutto l'ultimo periodo, tolti forse la partita interna col Venezia e quella di Perugia. Ma stavolta abbiamo davvero tirato fuori tutto quello che avevamo dentro».

Il Vicenza forse arriverà allo spareggio in una situazione psicologica peggiore, visto che viene da una sconfitta.

an. ro.



Munari ha offerto il cross per il raddoppio di Tulli.



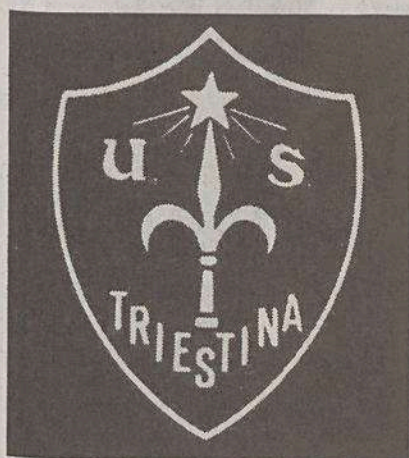
Bau coi suoi dribbling ha creato svariati problemi alla difesa dei pescarese.



Rigoni e Godeas si abbracciano felici del risultato.



Godeas ha tenuto in apprensione i difensori avversari con la sua bravura e il suo fisico.



GLI AVVERSARI

Lacrime e silenzio dopo la sconfitta e la retrocessione

La scorsa estate a salvarlo dalla serie C era stato il ripescaggio estivo, ma quest'anno per il Pescara non c'è stato niente da fare. Gli uomini di Simonelli hanno lasciato il campo di gioco con le lacrime agli occhi. Nessuna scena da tragedia ma nei loro volti si leggeva chiaramente la disperazione per la perdita della categoria. Il Pescara si è chiuso in silenzio, nessun rappresentante è arrivato in sala stampa, come consuetudine dopo ogni gara. Un silenzio iniziato già tre settimane fa prima ancora del pareggio esterno conseguito sul campo di Andria con il Bari.

In settimana per preparare al meglio la partita a far trovare la giusta concentrazione ai ragazzi la squadra è stata portata in ritiro anticipato. Negli ambienti pescarese i pronostici erano però tutti negativi. I tifosi stessi dopo il ko interno della scorsa settimana (4-1 con il Crotona) avevano duramente contestato la squadra e le speranze di salvezza si erano ridotte a un luccichio. La squadra negli ultimi due mesi aveva seguito una costante involuzione, l'ultima vittoria risale al mese di aprile con il derelitto Catanzaro, nonostante tutto, se la speranza è l'ultima a morire, i giocatori in campo ci credevano ancora. E dura quindi rassegnarsi.

Non è stata certo la partita del Rocco a causare il ritorno in C1, i biancazzurri hanno fallito una dopo l'altra le prove decisive, giungendo completamente scarichi alla fase cruciale della stagione e chi sbaglia paga.

Silvia Domani

«I ragazzi hanno giocato tutti con dignità, adesso dovremo dare il meglio nelle prossime due ultime partite»

Tesser perde la voce ma ritrova il sorriso

Il presidente Tonello lo elogia e si complimenta con la squadra: «Finalmente si sono sbloccati»



Il portiere del Pescara, Brivio, resta di sale sul colpo di testa di Tulli che nel secondo tempo ha spezzato le speranze degli abruzzesi.

TRIESTE Mille volte ha lasciato la sua buchetta all'interno della panchina triestina. Dentro e fuori dal campo, sino all'ultima passeggiata sotto la curva «Furlan» per invitare il suo popolo a non invadere l'erbetta abbracciando i suoi nuovi pupilli. La partita del dentro o fuori, Flaviano Tonello l'ha vissuta così. Dentro e fuori la sua buchetta sino al triplice fischio che ha mandato l'Alabarda al play-out. Altri 180' da dentro o fuori. Il neo presidente arriva sbuffando, con sottobraccio il figlioletto Jacopo. Qualche maligno sussurra che l'idea di prendere la Triestina sia venuta proprio a lui.

Papà lo ha accontentato e ora la sua famiglia si arricchisce di altri ragazzi. Di ogni tipo. «Il pubblico, i giocatori - attacca trafelato Tonello - sono contento per tutti. E ringrazio anche il mister con il quale ci siamo con-

frontati venerdì sera. Ora ci siamo, la squadra si è sbloccata, dimostrandosi formata da giocatori pungenti e professionisti. Ci hanno messo una grande volontà, anche se si può fare ancora meglio. Le qualità le abbiamo, dobbiamo continuare così».

Un'altra partita attende il Rocco. Un altro dentro o fuori. Tonello anticipa che l'andata dei play-out potrebbe giocarsi domenica sera, visto che il giorno precedente il vicino PalaTrieste sarà ricco di appassionati della wrestlingmania. Sia come sia, ora sotto con il Vicenza, con un ricordo fresco fresco che ancora brucia.

«Qualsiasi squadra sarebbe una brutta cliente - assicura un Attilio Tesser che ha mantenuto la voce roca ma ritrovato il sorriso - ma ci tocca il Vicenza. Un ricordo molto vicino di due punti persi che ci avrebbero fatto festeggiare subito. Ma abbiamo fat-

to solo un piccolo, ma determinato, passo in avanti. Ora abbiamo quindici giorni per tirare fuori tutto quello che abbiamo. Mi è piaciuto lo striscione sulla nostra dignità: ecco, i ragazzi hanno giocato con dignità. Tutti».

E alla fine è arrivata la gioia di potere sognare la cadetteria per altri 180'. Una gioia incontenibile. Per tutti. «Sono felice di questo risultato - continua Tesser - e consapevole che ci attendono altre due partite. Felice per la carica e la determinazione che hanno messo i ragazzi, felice per avere visto una città stringersi attorno alla squadra. Non abbiamo fatto ancora nulla, ma Trieste ha dimostrato di meritarsi la serie B e anche qualcosa di più». Grazie a una partita sopra le righe. E una vittoria arrivata dopo mesi di digiuno. «Nel primo tempo avevamo avuto palle gol ma non conclude - conclude Tesser - e nella ri-

presa Campagnolo è stato decisivo su un tiro del Pescara che a un certo punto ci aveva messo in difficoltà. Ma, a differenza di altre volte, in contropiede siamo riusciti a chiudere la partita. Però la grinta e la determinazione devono essere la normalità, non

l'eccezione. Stavolta anche chi è entrato si è adeguato subito. Dovrà essere così anche nei prossimi 180' decisivi». Il primo dentro o fuori ha visto l'Alabarda rimanere dentro. Pronta per altre due partite. Del dentro o fuori, ormai sempre è comunque.

Alessandro Ravalico



L'entusiasmo dei tifosi sugli spalti dello stadio Rocco.

Vicenza. Meglio rinviare a data da destinarsi. Un confronto così delicato, semmai, merita la massima attenzione ma anche la massima partecipazione di pubblico.

Questa volta i prezzi non potranno essere popolari: la Lega ha imposto un tariffario unico a tutti in modo da non creare disparità tra i diversi campi. Una prova del nove per Trieste che, per

chiedere la salvezza, questa volta dovrà scuire qualche euro in più. Sperando di vedere di nuovo Brian correre ad abbracciare in panchina Tesser, che ricambia con un bacio, dopo il 2-0. Oppure gridare «Godeas», l'ariete di Medea chiamato per due volte dallo speaker. La prima doppietta di una stagione, comunque vada a finire, da incorniciare per il bisonte alabardato.

Pietro Comelli

Genoa in A, ai play-off Ascoli Torino, Treviso e Perugia

Il Genoa dopo dieci anni torna in serie A. Con la vittoria sul retrocesso Venezia ha scavalcato in classifica il promosso Empoli. Dunque Genoa ed Empoli subito promosse nella massima serie. Per trovare la terza squadra da promuovere in serie A, iniziano i play-off. Il Torino - terzo in classifica dopo la vittoria sul Treviso - incontrerà l'Ascoli e il Perugia - quarto dopo la vittoria sull'AlbinoLeffe - se la vedrà col Treviso. Le vincenti, a loro volta, dovranno vedersela tra loro. Resta inteso che in caso di parità andrà avanti la squadra che meglio è piazzata in classifica.

Retrocedono in serie C1 il Catanzaro, il Venezia e anche il Pescara (sconfitto dalla Triestina al Rocco ieri sera). La Triestina si è classificata al quarto ultimo posto in classifica e giocherà lo spareggio contro la squadra che la precede, cioè il Vicenza (sconfitto a sua volta dall'Arezzo). Triestina-Vicenza al Rocco è in programma sabato 18 giugno mentre il ritorno Vicenza-Triestina si giocherà al Menti sabato 25 giugno. La vincente resterà in serie B, la perdente scenderà in C1.

AlbinoLeffe-Perugia

0-1

MARCATORE: pt 9' Floro Flores. **ALBINOLEFFE:** Accorbi, Teani, Sonzogni (1' st Di Cesare), Minelli, Regonesi, Colombo (8' st Rantieri), Gori, Del Prato (35' st Perico), Carobbio, Testini, Joelson, Ali, Cusinetti. **PERUGIA:** Squizzi, Nastos, Di Loreto, Stendardo, Loumpoutis, Gorgone (1' st Bernini), Mingozzi, Di Francesco, Mascara (42' st De Pedro), Ravanello, Floro Flores (25' pt Ferreira Pinto), Ali, Colantuono. **ARBITRO:** Pieri di Lucca.

Ascoli-Modena

1-0

MARCATORE: pt 9' Colacane. **ASCOLI:** Coppola, De Martis, Cudini, Brevi, Modesto (Costanzo dal 47 st); Fini, Cristiano (Cordova dal 31 st), Monticciolo, Antonelli (Lauro dal 12 st); Colacane, Bucci, Ali, Silva-Giampaolo. **MODENA:** Fazzolini; Pivotto, Centurioni, Perna, Tamburini; Sommesse (Ganz dal 20 st), Campedelli (Ponzo dal 27 st), Amerini, Tisci, Music (Pasino dal 6 st); Fabbri. **ARBITRO:** Rizzoli di Bologna.

Genoa-Venezia

3-2

MARCATORI: pt 14' Vicente, 47' Milito; st 8' Rossi, 15' Oliveira, 19' Milito. **GENOA:** Gazzoli, Gargo, Stellini, Thiago, Tosto, Lazetic (20' st Zanini), Tedesco, Rimoldi (36' st Italiano), Rossi, Milito (42' st Carparelli), Caccia, Ali, Cosmi. **VENEZIA:** Lejals (1' st Pezzato), Macaluso, Landaida, Caco (15' st Grighini), Goncalves, Miramontes, Garcia, Villa, Vicente, Oliveira (43' st Villotta), Borgobello, Ali, Manzo. **ARBITRO:** Morganti di Ascoli.

Arezzo-Vicenza

3-0

MARCATORI: pt 8' Abbruscato; st 40' e 47' Spinesi. **AREZZO:** Pagotto; Gonnella, Torricelli, Conte; Kyriazis, Gentile, Roselli, Pasqual (49' st Barbagli); Vigna (48' st Del Core), Abbruscato (25' st Teodorani), Spinesi, Ali, Marino. **VICENZA:** Sterchele; Fissore, Bolic (29' st Cristallini), Pesoli, Vanoli; Biondini (30' pt Bonanni), Rigoni, Drasek (18' st Margiotta), Padoin; Gonzalez, Schwoch, Ali, Viscidi. **ARBITRO:** Ayroldi di Molifetta.

Treviso-Torino

0-1

MARCATORE: st 4' Bruno. **TREVISO:** Zomer, Gheller, Zoppetti, Carrera, Marchese (38' st Marchese), Cortellini, Centi (15' st Capone), Gissi, Bellotto (32' st D'Agostino), Di Venanzio, Mair, Ali, Pillon. **TORINO:** Sorrentino, Comotto, Mantovani, Madigayi, Pecarisi, Conticchio (46' st Vailati), Pinga, De Ascentis, Balzaretto, Quagliarella (39' st Giachetta), Bruno (32' st Maniero), Ali, Zaccarelli. **ARBITRO:** Tombolini di Ancona.

Verona-Piacenza

1-0

MARCATORE: st 33' Gervasoni. **VERONA:** Pegolo, Cassani, Gervasoni, Angan, Dossena, Mancinelli (9' st De Simone), Mazzola, Soligo (22' st Iunco), Adailton (33' st Pizzinati), Bogdani, Cossu, Ali; Ficcardi. **PIACENZA:** Aldegani, Miglionico, Campagnaro, Olivi (38' st Girometta), Radice, D'Anna, Stella, Luisi (9' st Macopp), Divicino, Ganci, Degano (31' st D'Agostino), Ali; Carillo. **ARBITRO:** M. Mazzoleni di Bergamo.

Crotone-Salernitana

4-1

MARCATORI: pt 9' Guzman, 12' Russo, 35' Porchia; st 15' Benjamin, 44' (aut) Ghomsi. **CROTONE:** Mirante (st 20' Dei); Porchia, Cevoli, Rossi; Ciacci, Paro (dal 27' st Grieco), Cardinale, Giuliano; Guzman, Russo, Vantaggiato (11' st Pagliarini). **ALL. GASPERRI:** SALERNITANA: Ambrosio (st 1' Prisco); De Angelis, Schiavi, Orfei, Molinaro; Shala (st 1' Ghomsi), Galasso, Aslund; Benjamin, Mendil (st 16' Palladino); Rubino, Ali; Gregucci.

Bari-Empoli

4-1

CATANIA-CESENA 2-0

Ternana-Catanzaro

3-2

Un tifo dapprima tiepido è finito in un emozionante sostegno ai giocatori

Quindicimila a cantare «Una fresca bavisela»

Ultras in curva e famiglie in gradinata, striscioni ironici e minacciosi. Le emozioni dei gol creano gioie e un malore in tribuna centrale

TRIESTE Le note della Marinaresca non si sentivano da un pezzo in curva Furlan. Quella «fresca bavisela» non soffiava da troppe partite. Solo delusioni per il popolo rossoalabardato negli ultimi mesi, fino allo spargimento di salvezza vinto contro il Pescara. La Triestina non ha ancora mantenuto la serie B - dovrà scontrarsi prima con il Vicenza, in uno spareggio allo stadio Menti dal sapore antico - ma da ieri si è completamente riconciliata con il suo pubblico. «O vinze o ciapè» il monito, fino a un certo punto scherzoso, scritto su uno striscione appeso in gradinata. Più sottile, ma altrettanto eloquente quello esposto in curva («Oggi l'ultima possibilità... in gioco la vostra dignità») a

testimoniare una voglia di mettere alla prova gli alabardati.

E la dignità l'Unione l'ha messa in campo, trascinata da 15 mila tifosi. Un po' freddini all'inizio, esplosi di gioia dopo quella capocciata di Tulli capace di cancellare di colpo un incubo. Un mix tra vecchia guardia e neofiti alabardati degli ultimi tre anni. Da Fava a Godeas, da Gubellini a Moscarelli a simboleggiare che la serie B, con la conquista dei numeri e il nome del giocatore sulla schiena, non bisogna perderla a costo di cucirsi sulla pelle.

I numeri dimostrano che Trieste ha voglia di calcio:

5230 paganti (incasso più che riguardevole di 28.055 euro), 4602 abbonati e 3533 omaggi tra under 18 e accompagnatore. Papà e figlio, nipote e nonno, questa volta senza mettere mano al portafoglio, vestiti di rosso e pronti a sventolare bandiere, palloncini e scarpe: dagli ultras alle famiglie fino a quei triestini che, pur avendo lasciato la città per motivi di lavoro, non hanno voluto mancare all'appuntamento. Come non notare Paolo Condo, giornalista della «Gazzetta dello sport» presente in tribuna in veste di tifoso?

«Solo per la città, solo per la maglia e solo per noi» è lo slogan degli ultras del Pescara. Sono arrivati in 150 per seguire una disfatta quasi annunciata della loro squadra. Delusi, amareggiati e fin dall'inizio pronti a esporre i loro vessilli alla rovescia, in aperta polemica

con la squadra, l'allenatore e la società. Una sofferenza sfogata solo con un piccolo incendio, nessun incidente allo stadio.

Situazione completamente diversa dall'altra parte: la coreografia della gradinata, la folta tribuna (dove qualcuno si sente male dopo il gol di Tulli e viene portato via in barella), i colori della curva, dove spiccano i rinforzi degli ultras laziali e la presenza di tanti bambini. Baby tifosi per troppo tempo assenti e capaci, nella loro innocenza, di importunare i panchinari chiedendo un autografo. Dartagnan Macellari, proprio come i vecchi tempi, non si è sottratto al rito della firma.

Proprio dietro a quelle reti che il presidente Tonello, in camicia bianca e immane maglietta della salute, vorrebbe togliere già sabato prossimo nella prima sfida play-out contro il

COPPA ITALIA Stasera all'Olimpico alle 21.30 la prima finale. Maradona in mattinata a Trigoria

L'Inter lancia Adriano contro la Roma

I nerazzurri sentono l'obbligo di vincere il trofeo per mitigare le delusioni dell'anno

NAZIONALE



Un altro pareggio dell'Italia nella tournée americana

NEW YORK Ancora un pareggio della nazionale azzurra nella tournée di fine stagione. Dopo l'1-1 contro la Serbia, stesso punteggio anche contro l'Ecuador. Ha realizzato per l'Italia Luca Toni di testa. L'attaccante palermitano era anche il capitano azzurro, a dimostrazione della giovinezza degli effettivi che Lippi ha portato in America per fare esperienza. Sei del Palermo erano titolari ieri sera a New York.

ROMA Alla vigilia della finale d'andata di Coppa Italia contro l'Inter, stasera all'insolito orario delle 21.30, la Roma ha vissuto una mattinata speciale grazie alla visita di Diego Maradona, arrivato a Trigoria in compagnia di Bagni. L'ex stella argentina è impegnato in un progetto di beneficenza che coinvolge anche Totti, Cassano e Cufri - ma al quale ha preso parte tutta la squadra - per aiutare un bambino che ha gravi problemi agli occhi.

Grande emozione per tutti. Soprattutto Cassano, indicato da molti come il calciatore le cui giocate ricordano più da vicino quelle del Pibe de oro. Maradona ha trascorso qualche ora nel centro sportivo che comunque già conosceva bene, visto che ospitò il ritiro dell'Argentina durante i Mondiali del '90.

Maradona ha parlato anche di Conti, il migliore tra tutti i partecipanti a Spagna 82 che vide l'Italia vincere.

L'Inter vuole e deve vincere la Coppa Italia per da-

re un senso a questa stagione, che altrimenti finirebbe con l'essere archiviata come deludente su tutti i fronti. E con questo obiettivo che i nerazzurri sono quindi partiti alla volta di Roma. «A Roma andiamo per vincere - ha dichiarato il tecnico nerazzurro - pur sapendo che non sarà certo facile, perché si affrontano due squadre che hanno giocatori molto bravi, in grado di fare la differenza. Non dobbiamo farci trarre in inganno da quello che è stato l'andamento della Roma in campionato: in una finale importantissima come questa, tutto è diverso».

Alla finale, l'Inter non arriva certo nel migliore dei modi visto che molti giocatori sono arrivati in Italia solo ieri per gli impegni con le nazionali. Non è solo questo, però, che impedisce il tecnico nerazzurro, consapevole che la Confederations Cup nazionali gli toglierà alcuni giocatori (Adriano, J. Zanetti, Cambiasso e Karagounis) per la gara di ritorno. Stasera c'è da tener conto anche del pericolo giallo, vista la nu-

trita lista di diffidati dell'Inter che comprende Carini, Materazzi, Kily Gonzales, C. Zanetti e Martins.

A guidare l'attacco nerazzurro contro la Roma ci sarà quindi Adriano, sul cui rientro dal Brasile Mancini ha spiegato che «non c'è stato alcun problema, visto che è avvenuto ieri come da programma». Qualche problema, ha invece lasciato intendere il tecnico, ci sarebbe stato, se il brasiliano non avesse obbedito alla società e fosse tornato in Italia solo oggi, come era nelle sue intenzioni iniziali. Per giocare in coppia con il brasiliano, Cruz sembra avanzato rispetto a Martins. Assente Veron a centrocampo, Mancini potrebbe ricostituire la coppia di centrali formata da Cambiasso e C. Zanetti mentre, sulle fasce, dovrebbero giocare Ze Maria e Stankovic. La difesa, salvo un recupero all'ultimo minuto di Cordoba, dovrebbe infine essere composta da Materazzi e Mihajlovic centrali, Javier Zanetti a destra e Favalli a sinistra, con Toldo tra i pali preferito a Carini.

PUGILATO



Un Vidoz Intercontinentale

KEMPTEN Paolo Vidoz ha conquistato ieri sera a Kempten, in Germania, il titolo europeo dei massimi (oltre a quello Ibf internazionale) difeso dall'avversario, il tedesco Timo Hoffmann, di 10 anni più giovane e molto più alto. Ma Vidoz, autore di un ottimo incontro, supportato dalla solita tenacia, ha steso il tedesco alla 6.a ripresa per vincere ai punti sull'impegnativa distanza delle 12.

AUTOMOBILISMO

Nella griglia del Gran premio Schumacher riesce a stare subito alle spalle dell'inglese, in pole position con la Bar

Sorpresa a Montreal: Ferrari in prima fila con Button

MotoGp: Rossi al terzo posto

BARCELONA La pole gli è sfuggita di mano a opera del più blasonato compagno di squadra Sete Gibernau. Marco Melandri non ne fa un dramma e pensa alla corsa. Valentino Rossi è terzo ma non domo. Qualcuno ha mormorato che si sia nascosto, celando tra le pieghe delle prove il suo vero potenziale. E la buona competitività della Yamaha, superiore a quella palesata dalle Honda. «Sono felice anche se non ho fatto la pole - dice Rossi - perché parto in prima fila ed è importante. Oggi non era facile. Mi piacerebbe andar via in fuga, ma credo sarà impossibile. Andranno forte in molti e i favoriti siamo io, Gibernau e Melandri. Anche Biaggi mi sembra messo bene e va forte. Il ritmo della gara sarà più lento di quello di oggi. Colpa del gran caldo che mette in crisi le gomme».

MONTREAL Giovedì lo aveva anche detto, Schumi: «Non è detto che non si riesca a fare una sorpresa». E nel sabato di Montreal ecco che le sorprese fioccano. Intanto perché Schumacher piazza la Ferrari in prima fila. Poi perché la pole position se la prende Jenson Button con la Bar-Honda rinata. E ancora, perché le Renault sono in seconda fila e Kimi Raikkonen è addirittura settimo. Ma c'è anche la rinascita di Jacques Villeneuve, che si issa in quarta fila accanto al finlandese in grigio. Peter Sauber gli diceva che era lento: Jacques ha tirato fuori l'orgoglio, forse dimostrando che aveva bisogno di una frustata. Per la pole provvisoria mamma Joann esulta nei box, come faceva per Gilles. Dura poco la gioia, perché Sato lo scavalca. Ma Villeneuve dà più di mezzo secondo a Felipe Massa e mette a tacere, se non è un effetto speciale,

Herr Sauber.

Quella di Montreal è la miglior qualifica dell'anno per la Ferrari, che in otto Gp non era mai partita più avanti della quarta fila. Schumacher portò la Rossa in prima fila, anche allora seconda, nel giorno del debutto della F2005 in Bahrain. Poi nel deserto finì male, ma intanto il popolo in rosso può concedersi un sorriso. E lo stesso Schumacher che diceva «non ci sono i presupposti per pensare a una svolta», adesso cambia idea: «Sono fiducioso, molto più di quanto non sia stato fin qui quest'anno».

È però un sorriso cauto, quello dei ferraristi. Perché nelle libere Schumacher aveva dovuto interrompere il lavoro anzitempo per un problema al cambio, sostituito prima delle qualifiche. E per lo stesso guaio Barrichello dovrà partire dall'ultimo posto. Anche a lui si rompe la trasmissione.



La conferenza stampa dei migliori tre delle prove: Schumacher, Button e Alonso.

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

Larredopiù

GEMONA DEL FRIULI

Grazie Trieste

Larredopiù di Gemona ringrazia per la fiducia che da sempre ci è stata dimostrata.

Anche quest'anno saremo presenti alla **Fiera Campionaria di Trieste** con la nostra esposizione di mobili e saremo lieti di offrire a tutti i visitatori degustazioni tipiche friulane.

Vi accoglieremo con simpatici omaggi!

S.S. Pontebbana
Via Taboga, 132
Tel. 0432 971400

Orari esposizione fiera:
dalle 17 alle 23
Sabato e domenica 16-24

Per valutazioni, ritiro usato e preventivi,
chiamate i nostri uffici di zona, orari:
dalle 09 alle 20

PROV. TRIESTE 040 367771
PROV. GORIZIA 0481 410012
SLOVENIA 00390403498119



Resp. Trieste: Riboli Maura

GINNASTICA La neocampionessa europea di volteggio si era infortunata venerdì sera nell'esibizione alla Artistica '81

Per la Benolli la stagione è finita

Lesione al tendine della rotula: subito operata, dovrà affrontare un lungo recupero

PALLAVOLO

Nella gara 1 per la promozione
Adriavolley cede
ma solo all'ultimo set
contro il Mercatone

Mercatone Uno Pineto 3

Adriavolley Trieste 2

(25-20, 17-25, 25-22, 19-25, 15-13)

MERCATONE UNO PINETO: Mancini, Locantello, Baldasseroni, Medori, Sottocorona, Pasciuta, Vallescura, Montagnani, Di Meo, Diz, Serafini, Pasquini. **All. Taborda.**
ADRIAVOLLEY TS: Zingaro, Maniero, Mattia, Bacci, Paron, Del Mastro, Ricci Pettini, Braga, Tonon, Moro, Kosmina, Buti. **All. Schiavon.**
ARBITRI: Santarelli e Lucarelli

TERAMO L'ultimo ostacolo che si frappone tra l'Adriavolley Trieste e la promozione si chiama Mercatone Uno Pineto. Ecco quindi la truppa di Schiavon affrontare un Pineto in cerca di riscatto, che ha dalla sua l'opportunità in più di giocare eventuale gara 3 in casa.

Il primo affondo è proprio dei padroni di casa, che sfruttano meglio i propri turni di battuta e portano a casa il primo set con relativa facilità, con l'Adria Volley che non appare in grado di contrastare gli attacchi avversari. Ma nel secondo set la trasformazione dei triestini inizia a prendere corpo e, grazie anche a un set impeccabile, il sestetto di Schiavon rimette in equilibrio l'incontro, con Pineto subito sotto e costretto ad inseguire. Nuova sferzata degli abruzzesi nel terzo set, ma con l'Adria Volley che concede poco agli avversari, abili ancora a sfruttare la battuta e la giornata ok di Diz. Ma il botta e risposta che va avanti dal primo set continua nel quarto: Bacci e Maniero su tutti sospingono il sestetto di Schiavon verso quella che sembra la conclusione più ovvia. E' infatti tie-break è, con l'Adria a pareggiare nuovamente i conti dopo altri 23 minuti di gioco. L'ultimo set è al cardiopalma, giocato punto a punto e Sottocorona per la Mercatone Uno che sembra non poter sbagliare un colpo e che regala a Pineto una vittoria strappata all'ultimo set.

CICLISMO

Polemica decisione da parte del Gruppo sportivo Buttrio che da anni organizza l'unica classica per professionisti. Quest'anno l'arrivo era previsto a Gorizia

La Regione riduce i fondi? E allora addio Giro del Friuli

«Un taglio di settemila euro dopo due anni che chiediamo invano un incontro». Ma l'assessore Antonax cade dalle nuvole

CALCIO DILETTANTI

Rivignano cerca il miracolo
per salire alla serie D

TRIESTE Siamo agli sgoccioli della stagione. Dopo il posticcio play-off di Seconda mercoledì che ha visto una bella vittoria e conseguente promozione del Pieris di Tonca sul Polcegnigo (3-1 con le reti di Zorzi, Ferrarese e Deak), si continua con l'ultimo atto regionale, lo spareggio in Promozione tra le due quinte di loro gironi, il Pordenone di Da Pieve ed il San Daniele di Bortolussi (arbitro Tel di Cervignano). Al momento c'è un posto solo in Eccellenza ma le speranze di tutti sono che il Rivignano, dopo il primo miracolo con il Caravaggio, si ripeta con il quotato Edo Mestre e si guadagni la Serie D dando così il via ad una serie di ripescaggi (che partono dalla perdente lo spareggio di Promozione) ma anche di Tiezzese in Prima, Sant'Antonio in Seconda ed il Colseano in Terza, miglior seconda rispetto al CGS che ha gli stessi punti ma ha segnato di meno. Doveva esserci eventualmente la vincente la coppa Regione di Terza ma il San Leonardo ha vinto la Coppa ma anche il campionato.

Nel frattempo è iniziato il valzer degli allenatori. In Serie D, confermati, Ermanno Tomei a Tamai, Gianpiero Fantinel a Sacile e Maurizio Bassi all'new entry Manzanese, Massimo Pavanel ha lasciato la Sanvitese per accomodarsi sulla panchina dell'Itala San Marco. Partita quindi la caccia ad Agostino Moretto che come Gianni Tortolo che ha terminato l'esperienza a Ruda, è uno degli allenatori più ambiti. Entrambi i mister sono corteggiati dalla Serie D in giù e sono tipi da accettare dove ci sono progetti anche ambiziosi.

Oscar Radovich

TRIESTE Il 27 agosto sulle strade della regione non si correrà il 31.º Giro del Friuli professionisti. Il Gruppo sportivo ciclistico Buttrio, da sette anni promotore della corsa, ha rinunciato ad allestirgli per mancanza di fondi. «Non è possibile organizzare iniziative di questo livello senza un adeguato sostegno economico», dice il patron della corsa Celestino Corubolo. Gli ormai ex organizzatori, tra i quali ci sono anche Giorgio Cervesato e Cesare Benvenuto, puntano il dito contro la Regione. Il contributo di 23 mila euro, a fronte di una spesa di 150 mila euro, è considerato insufficiente e così hanno deciso di consegnare l'iniziativa nelle mani all'assessore regionale allo Sport, Roberto Antonax, augurandogli di trovare «un altro ente capace di allestire la corsa in simili ristrettezze economiche».

Il riparto a pioggia deciso nella scorsa giunta regionale a favore delle manifestazioni sportive, insomma, non è piaciuto al Gruppo sportivo ciclistico Buttrio che ha appena concluso la



L'arrivo del Giro del Friuli dell'anno scorso a Gorizia: la classica agostana non si ripeterà.

gara di Gran Fondo su un percorso da Buttrio fino a Carinzia e Slovenia. «Rispetto al 2004 (20 mila euro per il Giro del Friuli) e 10 mila euro per la Gran Fondo, ndr) il finanziamento è sceso a 23 mila euro complessivi. Nella scorsa stagione abbiamo coperto di tasca no-

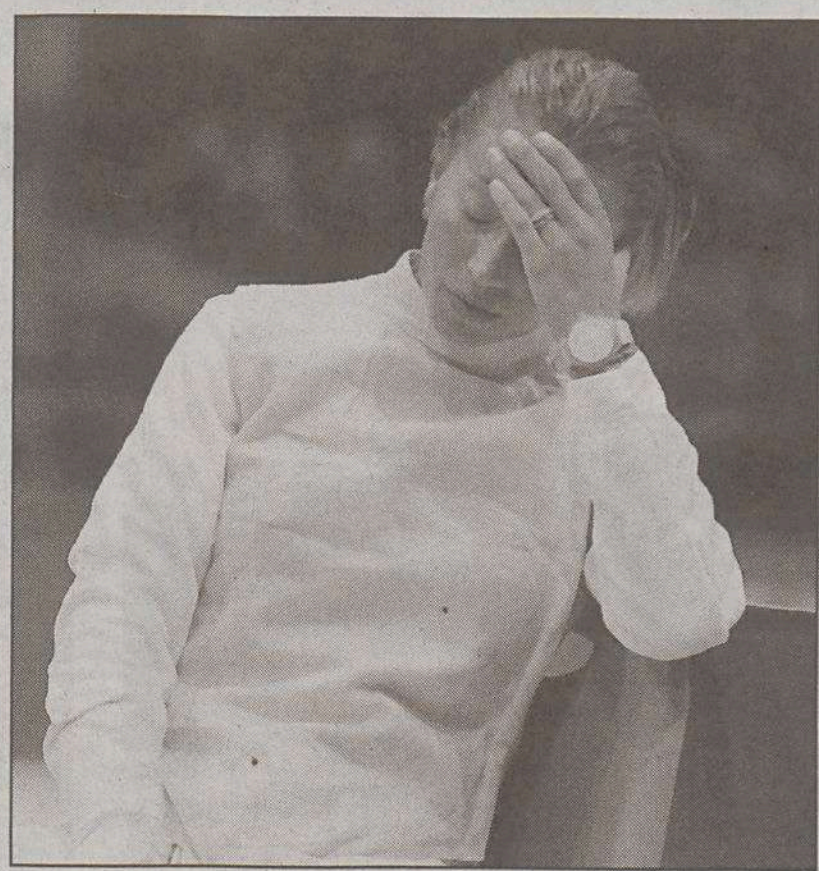
stra le spese - racconta Corubolo - ma quest'anno non ce la facciamo. E' da due anni che chiediamo un incontro con la Regione per illustrare la valenza di questa corsa. Per gli appassionati di ciclismo si tratta della seconda tegola in pochi mesi: dopo la cancellazione del Giro del

Friuli Venezia Giulia dilettanti, adesso salta anche quello dei professionisti. Speravamo che almeno quanto non veniva speso per i dilettanti venisse girato sulla corsa dei professionisti», recrimina Corubolo. Una critica che fa cadere dalle nuvole Antonax.

«E' una vicenda piuttosto singolare, il classico fulmine a ciel sereno. Quest'anno per regolamento il finanziamento poteva riguardare solo un'iniziativa e così - spiega l'assessore regionale allo Sport - abbiamo assegnato 23 mila per il Giro del Friuli (la Gran Fondo, già conclusa, rimane dunque scoperta, ndr). Nessuno ha mai manifestato la necessità di avere un quantitativo di risorse particolarmente elevato». Il Giro avrebbe dovuto terminare anche quest'anno a Gorizia, con il tradizionale circuito finale comprendente la salita di San Floriano del Collio. Una corsa che nell'albo d'oro conta tra i vincitori campioni quali Moser, Saronni, De Vlaeminck, Bugno, Bartoli, Rebellin. Nel 2003 erano presenti 168 corridori fra i quali Simoni, Cunego, Rebellin, Pozzato, Casagrande, Popovich, Comnesso, Pellizzotti, Figueras. Nel 2004 gli iscritti erano scesi a 130 tra i quali Tafi, Simoni, Pellizzotti, Baldato, Sella, Comnesso, Mazzanti, Barbero, Gobbi. Campioni che, salvo ripensamenti, rivedremo in regione.

Pietro Comelli

SCHERMA



La Granbassi scivola in finale

UDINE Margherita Granbassi nella finale del campionato italiano di fioretto è stata battuta piuttosto nettamente dalla giovane marchigiana Claudia Pigliapoco (15-9). Occasione perduta per la triestina, vista l'assenza della Trillini e della Vezzali. Tra gli uomini conferma al vertice dell'Olimpionico Salvatore Sanzo che ha vinto il suo terzo titolo nazionale contro Marco Ramacci (15-7).

Luca Stacul

VELA

È stata presentata ieri a Trieste la due giorni velica dell'Isola d'oro in programma il 25 e 26 giugno prossimi

La «Graisana 2005» con le nuove derive 555 ideate da Pelaschier



Pelaschier (al centro) testimonial della «Graisana».

TRIESTE Il nome di Mauro Pelaschier come garanzia di successo per «La Graisana 2005», la due giorni di regate veliche che il 25 e 26 giugno prossimi andrà a colorare il magnifico scenario della laguna di Grado.

L'evento, promosso dalla Regione Friuli Venezia Giulia assieme a Provincia e Comune di Grado ed all'Aiat di Grado, Aquileia e Palmanova, si comporrà di quattro differenti gare: su tutte la «creatura» dello stesso Pelaschier, la regata nazionale delle Derive 555 Fiv, riservata ad equipaggi under 16 composti da quattro membri. E stato proprio lo skipper monfalconese, infatti, a proporre la creazione della nuova deriva 555, in qualità di consigliere federale: «L'obiettivo era ottenere un'imbarcazione che fosse in grado di formare i più giovani all'interno di un autentico equipaggio sin dall'avvicinamento alla vela», ha spiegato Pelaschier durante l'elegante presentazione di ieri mattina al Caffè Tommaseo di Trieste, 5 metri e 50 centimetri, randa, fiocco e spinnaker (preferito a un asimmetrico perché più tecnico) per questi nuovi gioielli del mare, stabili e a prova di rovesciamento. La sfida sarà valida come prima Coppa Italia Ras Derive Fiv 555. Parteciperanno sedici imbarcazioni, rappresentanti

delle quindici zone Fiv della penisola più un team proprio di Grado: la sfida iniziale, alle 12 di sabato 25 giugno, si effettuerà in flotta con tutti gli equipaggi sulla distanza delle cinque prove. Dal lotto dei partecipanti usciranno i migliori quattro che si sfideranno poi domenica, alle 11, nelle semifinali incrociate secondo la formula del match race: in finale, con la medesima modalità, sarà necessario vincere due prove su tre. Il programma prevede, inoltre, la classica regata Open che coinvolgerà vele austriache, slovene e croate oltre a quelle di casa: domenica 26, alle 13, le imbarcazioni si sfideranno nella tradizionale competizione sulla quale è stato costruito il rilancio della Graisana, quest'anno in termini decisamente più ampi. Non mancheranno, poi, altri momenti di emozione e tradizione, sia durante la prima giornata con la «Regata delle barche» (ore 18.30), una sorta di Palio a remi tra le vecchie barche dei pescatori, che in quella finale con la prova delle Vele al Terzo (ore 14). Grazie al Villaggio Promozionale allestito nel viale pedonale presso il Giardino Adriatico, l'offerta si completerà con musica, stand, punti-degustazione e l'elezione di Miss «La Graisana».

Matteo Unterweger

DOMENICA SPORT

CALCIO

Eccellenza (16.30): Edo Mestre-Rivignano (stadio Baracca). Promozione, finale play-off (16.30): Pordenone-San Daniele (a San Daniele).

CICLISMO

A Trieste si disputano le due corse competitive della Gran Fondo d'Europa (Gran Fondo e Medio Fondo) e la non competitiva Marecarsobike: si parte alle 9 da via Bellini per arrivare a Sistiana (passando per Opicina e Santa Croce) e tornare fino, rispettivamente, alla Stazione Marittima - le prime due - e a Piazza Sant'Antonio - la terza -.

ATLETICA

Alle 9.30 parte la XXXI Carsolina da San Lorenzo (Trieste): tappe a Draga Sant'Elia e in Val Rosandra, quindi il ritorno a San Lorenzo.

SCHERMA

Alla fiera di Torreano di Martignacco (Udine) si disputano dalle 9 alle 15 le finali dei campionati italiani assoluti individuali e a squadre di fioretto con il coinvolgimento della triestina Margherita Granbassi.

VELA

Sono in programma: Coppa Primavera (Circolo della Vela Muggia e Yc Porto San Rocco), Caccia al Tesoro (Lega Navale di Trieste), Quattro Fari (Nautica San Giorgio), Lignano-Isola-Lignano (Compagnia del Vento), Coppa Due Fiumi (Compagnia del Vento), Trofeo Morin (Sv Oscar Cosulich), prove di campionato zonale (YC Cupa di Sistiana), 2° Trofeo Copacabana (Polisportiva San Marco), Coppa Cadetti (Barcola e Grignano).

MOTORI

A Cormons si disputa la quarta prova del primo campionato regionale di ginkana del Friuli-Venezia Giulia.

TENNIS

Torneo internazionale femminile Hit Casinos Tennis Cup: nel pomeriggio, a Grado, la finale del singolare e, a seguire, le premiazioni.

PALLANUOTO

Allievi, girone B: Gorizia Nuoto-Bolzano Nuoto (18, piscina comunale scoperta di Gorizia).

PATTINAGGIO

Al PalaGioni di San Luigi, alle 15, trofeo internazionale. Nell'ambito di Sport in Palio a Trieste, invece, alle 21.30 sulla pista mobile di Riva Grumula va in scena lo spettacolo gratuito «Le stelle del pattinaggio» alla presenza tra gli altri di Tanja Romano e Davide Profita.

GRAN FONDO

Oggi la carica dei mille da piazza Sant'Antonio alle rampe di Sella Bucovizza

TRIESTE Saranno con ogni probabilità più di mille i ciclisti che prenderanno il via questa mattina, alle 9, da Piazza Sant'Antonio Nuovo per cimentarsi nella quinta edizione della Gran Fondo d'Europa. Ai partecipanti alle due gare agonistiche, gran fondo di 170 km. e medio fondo di 120, a ieri già più di 700, andranno a sommarsi i parecchi iscritti dell'ultimo minuto alla non competitiva Marecarsobike, condizioni meteo permettendo. Ad iscrizioni per le gare competitive già chiuse, domattina tra le 7 e le 8.30 al Bike Expo sarà possibile ancora fornire il proprio nominativo per la pedalata non agonistica di 42 chilometri. Nella stessa fascia oraria, inoltre, chi non l'avesse già fatto po-

trà ritirare il pacco gara. I partecipanti (per i quali dalle 6.30 sarà disponibile il parcheggio gratuito al Molo IV) percorreranno il primo tratto appaiati ai non competitivi della Marecarsobike. Sulla salita di via Fabio Severo, la «vera» partenza lanciata e via verso il primo Gran premio della Montagna di Opicina. Saranno altri tre i Gpm del percorso di 170 chilometri che andrà a toccare anche le province di Gorizia e Udine: quello di Ca-



Piccoli bikers in piazza Sant'Antonio.

stello Formentini, seguito da Sella Bucovizza e Monte San Michele. Sarà qui che si deciderà la corsa, anche per i ciclisti della 120 km, i quali nella sostanza salteranno la terza ascesa (Sella Bucovizza) ri-

sul breve, mentre Elisabetta Del Monaco proverà a confermarci sui 170 km. Nella gran fondo Riccardo Tarlao, Diego Palamin e Andrea Tarlao (nell'ordine il podio 2004) partono con i favori del pronostico.

co assieme a Fortunato Ferrara. Il passaggio della carovana sarà tutelato dall'interruzione momentanea (massimo 15 minuti) del traffico su tutto il tracciato.

L'unica chiusura prolungata sarà quella che, nella sola direzione verso Monfalcone, interesserà dalle 11 alle 15.30 il tratto di strada compreso tra il Bivio Tre Noci e l'ingresso autostradale in zona Sistiana: soli mille metri sulla strada statale 14. Ieri pomeriggio, infine, ottanta ragazzi hanno invaso Piazza Sant'Antonio per la Young Bike: tra i maschi ha vinto Giulio Martari, con il tempo di 34'42, mentre tra le femmine Alice Marsi (46'98). Il gruppo più numeroso è stato quello denominato «Ciccio pasticci».

IPPICA

Sprinter alle Mulina fiorentine

FIRENZE Tris straordinaria stasera alle Mulina fiorentine. Corsa tutta d'un fiato, che tale deve ritenersi il meglio alla pari che ha chiamato a raccolta parecchi specialisti dello sprint. In prima fila, Casanova Real potrebbe far colpo con il suo... fascino, ma anche Clarissa di Jesi può farsi valere, come del resto Crol Kg. Nelle file di rincalzo, da seguire Azul Lung, Big Power Jo e Aerobic Sib, mentre il soggetto che potrebbe ribaltare le previsioni è sicuramente Dancavite.

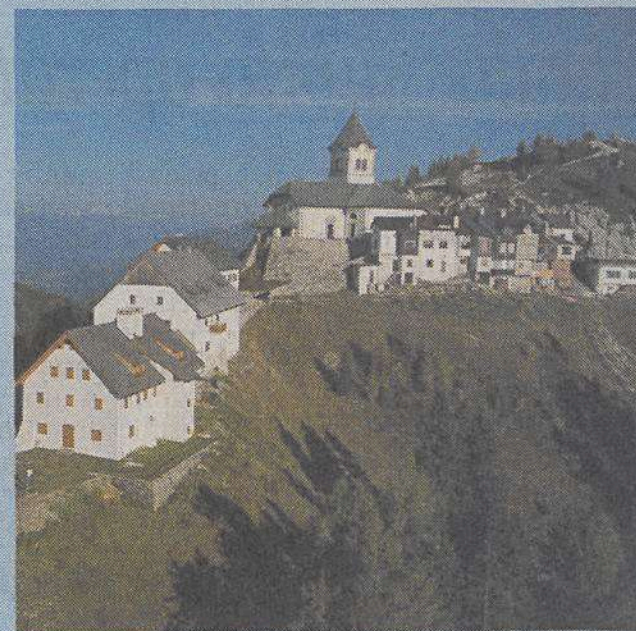
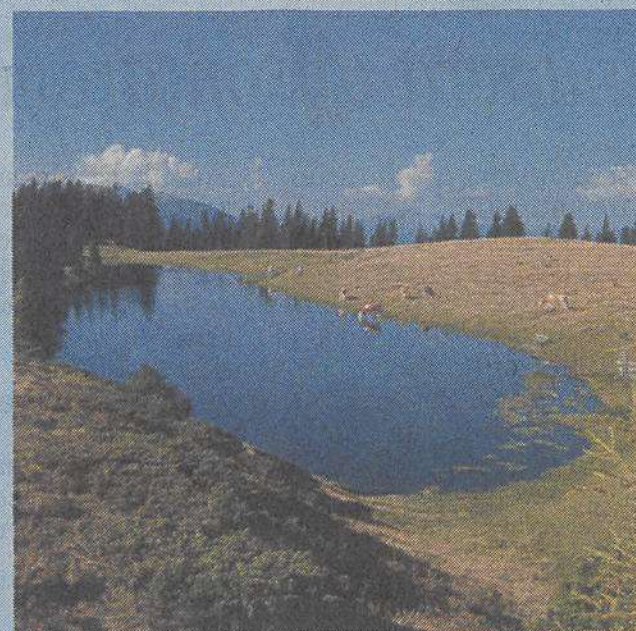
Premio Crown's Invitation, euro 22.000,00, metri 1660.

A metri 1660: 1) Cora di Piaggia (C. Carrara); 2) Dama Mb (P. Baldi); 3) Crol Kg (L. Colletti); 4) Casanova Real (G.P. Maisto); 5) Clarissa di Jesi (A. D'Ettois); 6) Dark Effe (S. Mattera sr.); 7) Big Power Jo (F. Bellucci); 8) Aerobic Sib (B. Lenzi); 9) Aden As (F. Facci); 10) Azul Lung (E. Gradi); 11) Bisaccia di Vho (G. Rubino); 12) Dancavite (E. Bellei); 13) Blue Dream Gar (C. Palomba); 14) Zi De Vie Font (M. Di Nicola); 15) Van Vud de Cor (F. Cinotti).

I nostri favoriti. Pronostico base: 4) Casanova Real. 5) Clarissa di Jesi. 12) Dancavite (E. Bellei). Aggiunte sistemiche: 3) Crol Kg. 10) Azul Lung. 7) Big Power Jo.

ger

Tutto compreso con la "Kärnten Card"



Incredibile, tutto compreso!

**KÄRNTEN
CARD**

Anche quest'anno i residenti in Friuli Venezia Giulia hanno la possibilità di scoprire meravigliose attrazioni turistiche nella vicina Carinzia, interessanti soprattutto per famiglie con bambini, con un notevole risparmio. Infatti possono acquistare la "Kärnten Card" con validità stagionale (dal 26 marzo fino al 26 ottobre), ad

un costo che sarà praticamente ammortizzato già visitando solamente due o tre delle destinazioni incluse. Tutto il resto è **RISPARMIO**.

I costi della card sono:

adulti:
Euro 45,00

bambini (1990-98):
Euro 22,00

bambini (dal '99-in poi):
GRATIS

dal terzo bambino pagante:
GRATIS

Visitando tutte le destinazioni si risparmiano più di 600 Euro.

All'acquisto della Kärnten Card verrà consegnato un opuscolo illustrativo con tutte le destinazioni incluse nella card e i relativi orari di apertura.

Accesso
GRATIS
ad oltre 100
destinazioni

Una volta acquistata la card
si può accedere **GRATIS**:

- Alla cabinovia del Monte

Lussari nel comprensorio del Tarvisiano,

e a più di 100 destinazioni in Carinzia, quali:

- Gite in battello su fiumi e laghi;
- Grotte e orridi;
- Seggiovie, funivie e treni panoramici;
- Strade panoramiche con diverse soste per il divertimento dei bambini;
- Musei culturali e tematici;
- Parchi faunistici e parchi acquatici, escursioni al pascolo di Heidi, nel regno del Re dei Boschi, nel parco dei nani, al monte delle scimmie e in tante altre destinazioni anche per più di una volta fino a fine stagione

Punto vendita e informazioni:

Agenzia di Informazioni e Accoglienza Turistica del Tarvisiano, Sella Nevea e Passo Pramollo, via Roma 12 Tarvisio, Tel. 0428 2135 - 0428 2865 con i seguenti orari:
maggio: da lun. a sab. 9.00 - 12.30 e 14.30 - 18.00; dom. 10.00 - 12.30
da giugno: da lun. a sab. 9.00 - 12.30 e 15.30 - 19.00; dom. e festivi 10.00 - 12.30 e 16.00 - 18.00



Il pacchetto "Kärnten Card" rientra nel progetto di promozione del Monte Lussari

Le mete turistiche convenzionate "Kärnten Card" sono:

Regione Heiligenblut - Großglockner
Cabinovia di Heiligenblut
Piscina scoperta di Winklarn
Piscina coperta di Heiligenblut

Regione Mölltal
Treno panoramico di Kreuzeck
Funivia a cremagliera di Reißack
BIOS a Mallnitz
Parco acquatico di Obervellach
Piscina scoperta di Kolbnitz
Piscina Tauerbad di Mallnitz
L'orrido di Raga

Alta Valle della Drava
Museo dei contadini di montagna
Parco acquatico di Dellach
Piscina scoperta di Berg
Parco acquatico di Oberdrauburg

Naturarena Kärnten
Gail-, Gitsch-, Lesachtal, Weissensee
Seggiovie del Weissensee
Museo di storia e cultura
Caseificio di Tressdorfer Alm
Aquarena di Kötschach-Mauthen
Parco acquatico di Vorderberg
Parco acquatico di Gitschtal
Piscina naturale Waldbad Mauthen
Bus ecologico del Weissensee

Lieser-/Maltatal
Seggiovie del Katschberg
Seggiovie di Innerkrems
Strada di alta montagna
Galleria nella torre civica di Gmünd
Museo della Porsche
Märchenwandermeile
Parco acquatico di Gmünd
Trenino Cluf-Cluf di Rennweg

Millstätter See
Navigazione sul lago di Millstatt
Funivia del Goldeck
Malga Tschernock - Hansbaueralm
Strada panoramica del Goldeck
Museo artigianale Baldramsdorf

Museo alto-medievale Carantana
Museo della cultura popolare
Museo romano di Teurnia
Il primo museo della pesca della Carinzia
Museo del Bonsai
Museo della tortura Sommeregg
Plastico ferroviario Miniwelt

**Villach-Warmbad/
Faaker See/Ossiacher See**
Navigazione sulla Drava
Navigazione sull'Ossiacher See
Seggiovie di Verditz
Funivia del Dreiländereck
Cabinovia del Gerlitzen-Kanzel
Strada alpina di Villach
Museo civico di Villach
Museo dell'alpeggio
Plastico della Carinzia
Museo dei veicoli di Villach
Mondo dei funghi
Wurzelpark di Arriach - Gerlitz
Mondo delle scimmie
Campanile della chiesa di Villach

Nockberge - Bad Kleinkirchheim
Funivie di Bad Kleinkirchheim
Funivia panoramica di Turracher Höhe
Strada della Nockalm
Alpin-art-gallery
Pascolo di Heidi a Alm Falkert
Escursione nel regno del re dei Boschi
Parco faunistico Alpenwild
Rettillario di Nockalm

Wörthersee
Navigazione nostalgica sul Wörthersee
Giro in battello sul Wörthersee
In nave sul Wörthersee
Torre panoramica

Regione Carnica Rosental
Mondo dei Celti a Frög
Museo delle armi e della caccia,
Museo delle api di Kirschentheur
Castello di Rosegg
Parco faunistico di Rosegg
Treni a vapore della Rosental
L'orrido di Tschepa a Ferlach

Lavanttal
Museo della Lavanttal
Museo benedettino di St Paul

Carinzia meridionale - Klopeiner See
Cabinovia di Petzen
Museo provinciale di Völkermarkt
Museo celtico Gracarca
La galleria Werner Berg a Bleiburg
Piscina divertimenti Eisenkappel
Bagno nudisti Rutar Lido
Grotte di Obir
Grotte di Griffen

Klagenfurt e dintorni
Parco archeologico
Museo regionale della Carinzia
Museo d'arte moderna
Sala dei blasoni
Museo agricolo di Ehrental
Birreria Schleppe e distilleria Pfau
Rettillario Happ
Campanile della Chiesa di Klagenfurt

St. Veit - Hemmaland
Il duomo di Gurk
Museo della danza macabra
Musei del castello di Straßburg
Museo di St. Veit
Museo civico di Friesach
Museo Auer von Welsbach
Il mondo virtuale dei miti
Il parco dei nani nella valle di Gurk
Centro per il tempo libero di Althofen

Feldkirchen e dintorni
Museo di Feldkirchen

Regione del Noricum
Museo Heinrich Harrer
Museo delle bambole
La miniera e i minerali a Knappenberg

Italia
Cabinovia del Monte Lussari

